



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA: 34100 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530036, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via I. XXX Ottobre 4, tel. (040) 6725311-366555, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531394, Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00



ANNO 122 - NUMERO 110
SABATO 10 MAGGIO 2003
€ 0,90

Continua il braccio di ferro sulla giustizia. Il premier a colloquio con Ciampi. Replica alle accuse dell'opposizione

Berlusconi: «lo vittima di un regime»

E vuole ricusare i giudici Sme. Telekom Serbia: si complica l'intrigo di Lugano

Una questione costituzionale

di Giovanni Palombarini

In tutto questo parlare di giustizia sembrano dimenticate dal governo le questioni fondamentali che interessano i cittadini, dall'inefficienza sempre più grave dell'apparato giudiziario alla situazione insostenibile del carcere. Il fatto è che i temi affrontati nella prima parte della legislatura e quelli che verranno trattati nelle prossime settimane sono altri, vale a dire quelli che riguardano da vicino gli interessi di alcuni soggetti forti che hanno problemi con la giustizia penale.

La legge sulle rogatorie ha dato scarsi risultati, quella sul legittimo sospetto non è servita. Ora la sentenza di condanna di due giudici e dell'on. Previti per il reato di corruzione in atti giudiziari ha suscitato la dura reazione di Silvio Berlusconi.

● Segue a pagina 3

Quanto valevano i panettoni

di Marco Pagano* - Carlo Scarpa*

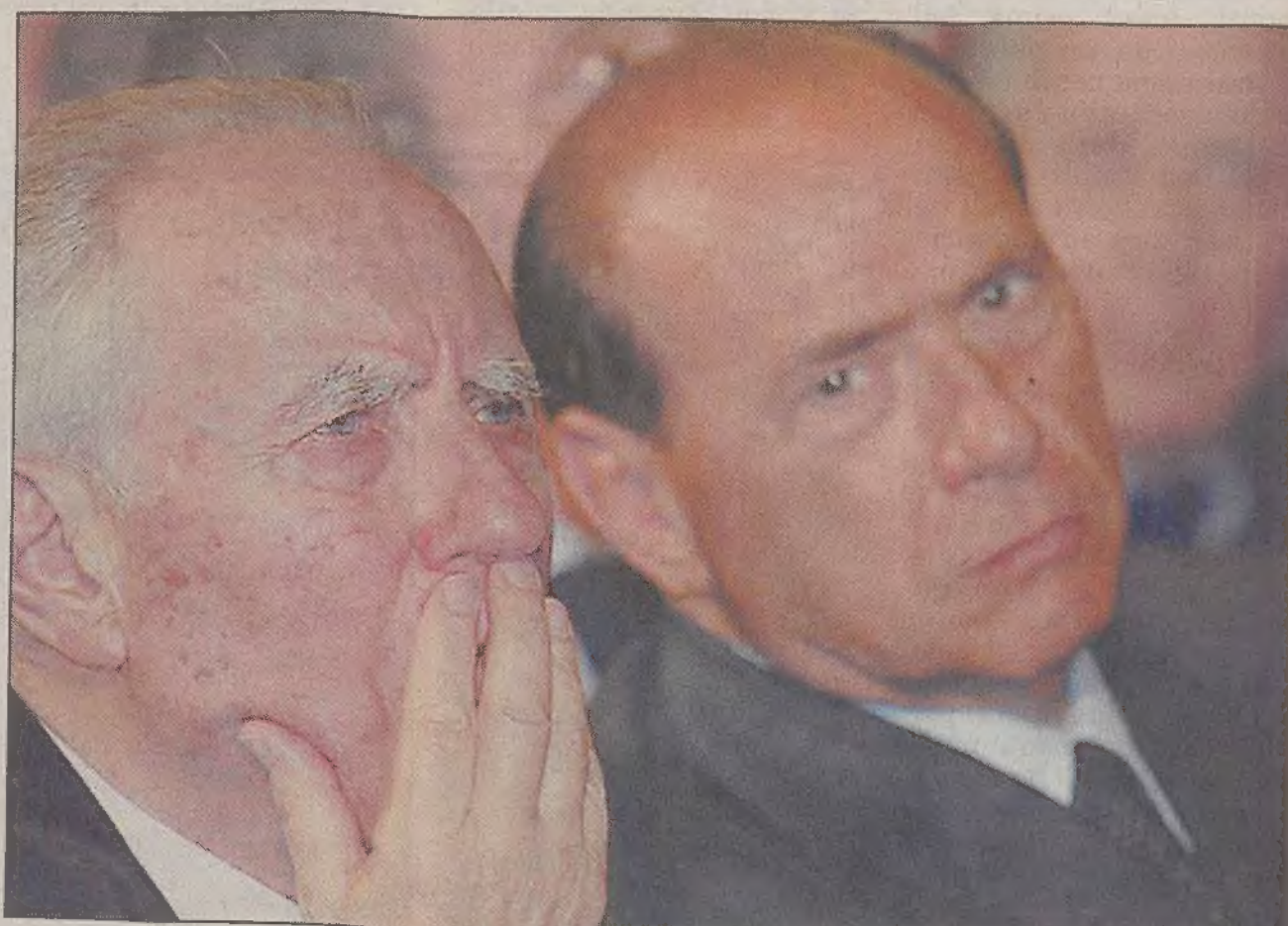
La questione sollevata da Berlusconi sul prezzo di vendita della Sme richiede forse qualche chiarimento. Il caso Sme risale al 1985, quando la società era appena tornata a mostrare un piccolo utile dopo che negli anni precedenti era sistematicamente incorsa in pesanti perdite di esercizio. L'allora presidente dell'Iri, Romano Prodi, raggiunse un accordo con Carlo De Benedetti, presidente della Buitoni, in base al quale l'Iri avrebbe ceduto la sua partecipazione nella Sme (il 62,1% del capitale) per 497 miliardi di lire. L'intervento di altri offerenti - la vicenda è nota, ne omettiamo i dettagli - ha fermato l'operazione di vendita, che si è sbloccata solo negli anni Novanta, quando la Sme è stata spezzettata e venduta (tra il 1993 e il '96) per una somma complessiva di circa 2000 miliardi di lire (a valori correnti).

● Segue a pagina 2

ROMA «Siamo sotto a un regime, però è contro di me. Sono io ad essere sotto la cappa di un regime». Con queste parole il presidente del Consiglio Berlusconi ha replicato all'intervista di Rutelli in cui il leader della Margherita ha parlato di aria di «regime» nel Paese. Insomma, non accenna a stemperarsi la polemica politica sulla giustizia, anzi s'invennisce sempre più. Anche se ieri sera c'è stato al Quirinale un incontro Ciampi-Berlusconi per cercare di trovare spazi d'intesa sui nodi da sciogliere.

In ogni caso continua il braccio di ferro tra Berlusconi e i giudici. Ieri il premier non si è presentato al processo Sme a causa di «impegni improrogabili». Gli avvocati difensori hanno chiesto la sospensione dell'udienza e un rinvio del dibattimento. Il pm si è irritato e lo scontro con i legali del premier è stato violentissimo. I legali di Berlusconi hanno allora dichiarato di non escludere una ricusazione dei giudici.

Intanto, dopo il fermo in Svizzera dei due deputati Nan e Kessler e l'arresto del faccendiere Marini, i capigruppo dei ds Violante e Angius hanno scritto ai presidenti delle Camere che, nelle ultime vicende di Telekom-Serbia, il Paese torna a conoscere «una fase di torbida provocazione, come nei giorni più bui della Repubblica».



Ciampi e Berlusconi alla commemorazione dei 25 anni dalla morte di Aldo Moro.

Mentre scoppia un nuovo caso Santoro e i giornalisti minacciano uno sciopero

Sospese le ispezioni al Tg3

ROMA La Rai fa retromarcia sulle ispezioni al Tg3. Dopo una nuova giornata di proteste e un pesante scambio di comunicati con la presidente Annunziata, il direttore generale Flavio Cattaneo sospende l'inchiesta sul Tg3. Ma intanto scop-

pia un nuovo caso, quello di Michele Santoro che ha ricevuto una lettera di richiamo per avere partecipato a una manifestazione di Rifondazione come moderatore a un dibattito sull'articolo 18. E i giornalisti minacciano uno sciopero generale.

● A pagina 4

Apertura della kermesse azzurra a Udine

Fi e Lega promettono rottamazione mobili e grappa «fai da te»

UDINE La rottamazione dei mobili di casa, distillazione «libera» della grappa casalinga. Sono due dei progetti ai quali si anno lavorando rispettivamente Forza Italia (ieri si è aperta a Udine la kermesse azzurra, anche se un po' sottotono) e Lega. Il provvedimento che il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha allo studio per il rilancio, a livello nazionale, del settore del mobile e che potrebbe comprendere anche la rottamazione dei vecchi mobili di casa, sarà reso pubblico entro la fine di maggio. La notizia è stata anticipata ieri a Udine il commissario di Forza Italia per il Friuli-Venezia Giulia, Renzo Rosso. «Interventi di questo tipo - ha commentato Rosso - intendono premiare in particolare il settore manifatturiero, che è uno dei più importanti in Italia e nel Friuli Venezia Giulia.

La liberalizzazione della produzione artigianale di grappa è quanto prevede invece una proposta di legge presentata dal Questore della Camera dei Deputati, Edouard Ballaman (Lega Nord) e dal deputato Luigi Vascon (L'n), per contrastare le recenti disposizioni di legge sul divieto di produrre grappa a livello familiare. Nelle province di Trieste e Gorizia, in ossequio alla tradizione austro-ungarica, esiste già la possibilità di produrre modiche quantità di grappa in distillerie casalinghe autorizzate dalla Finanza.

● A pagina 13

Gli industriali: la Regione spinga la ripresa



Andrea Pittini

TRIESTE Frena nel primo trimestre l'attività industriale nel Friuli Venezia Giulia. E quanto emerge dall'indagine congiunturale della Federazione regionale degli industriali secondo la quale gli effetti della guerra in Iraq hanno allontanato la ripresa. «Alla nuova giunta regionale - ha detto il presidente della Federazione industriali Andrea Pittini - chiederemo una coraggiosa politica di modernizzazione e di sostegno dell'impresa».

● A pagina 13

La tragedia nei cieli del Congo: durante il volo si apre il portello di un Ilyushin 76. Versioni contraddittorie

Risucchiati nel vuoto dall'aereo: 180 morti

A bordo c'erano duecento persone, militari e poliziotti con mogli e bambini

Mappa sismica: è il Friuli la zona più a rischio

ROMA Tutti i comuni italiani sono a rischio sismico, secondo la nuova classificazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Ma è il Friuli Venezia Giulia a confermare la sua natura di regione a rischio: 59 suoi comuni sono nella zona 1, quella in cui la probabilità di un evento sismico è molto elevata. E il disastroso terremoto del 1976 ha dimostrato quanto devastante può rivelarsi in Friuli la terra quando trema.

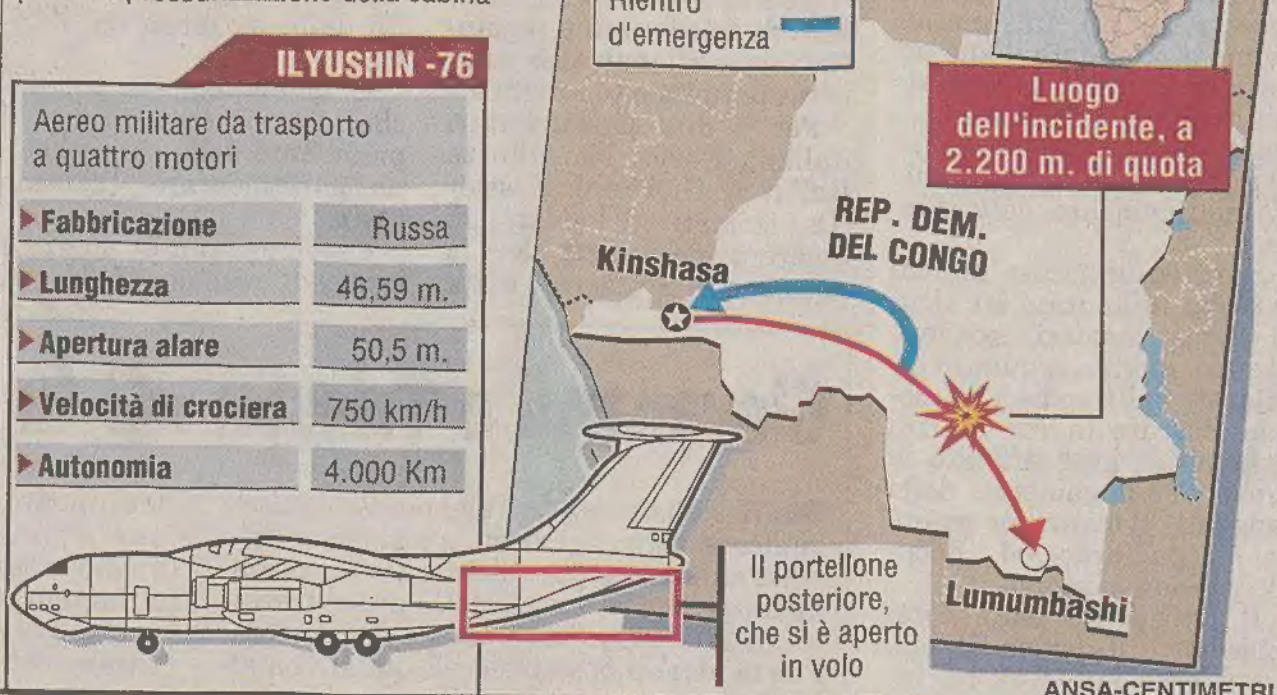
● A pagina 5

KINSHASA Terribile incidente aereo nei cieli della Repubblica democratica del Congo: il portellone posteriore di un Ilyushin 76 si è improvvisamente aperto mentre l'aereo era in volo ad alta quota. Del tutto contraddittorie le notizie sulle conseguenze. Ma, secondo una superstita, solo una ventina di persone è sopravvissuta delle 200 che erano a bordo. L'aereo era in volo dalla capitale Kinshasa a Lumumbashi, capoluogo della provincia sudorientale del Katanga, carico di militari e poliziotti delle forze d'intervento rapido con le loro mogli e i loro bambini. L'incidente è avvenuto a duecento metri di quota. Oltre al portellone, anche la grande rampa di carico si è abbassata di colpo, facendo perdere la pressurizzazione all'abitacolo.

● A pagina 5

L'incidente

Circa 200 le persone a bordo. Molti sono stati risucchiati nel vuoto per la depressurizzazione della cabina



Varato il decreto anti-Sars. Controlli stretti su chi arriva da zone a rischio

Virus killer: in Italia obbligatori test della febbre e quarantena

ROMA Obbligo di misurazione della temperatura corporea e quarantena sanitaria per i casi sospetti. E diventato legge lo strettissimo cordone sanitario, più volte annunciato dal ministro della Salute Girolamo Sirchia, per prevenire l'espansione dell'epidemia di Sars in Italia. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge che contiene le misure di prevenzione da adottare nei confronti di chi proviene dai Paesi a rischio Sars. Si tratta di una «deroga parziale» al trattato di Schengen, visto che tutte le persone provenienti dalle aree affette

dal virus anche con voli indiretti, cioè con scali tecnici intermedi negli aeroporti europei, saranno sottoposte ai controlli. A Trieste, intanto, domani verrà dimessa la bambina cinese ricoverata il 28 aprile al «Maggiore». La diagnosi resta quella di «probabile Sars». Nessun altro caso sospetto viene segnalato. Ma la comunità cinese a Trieste, Rifondazione comunista e il

Consorzio italiano di solidarietà si stanno mobilitando per sottolineare il grave disagio (anche per i bambini allontanati da scuola) che sta vivendo la comunità asiatica.

A Trieste dimessa la bimba cinese. Ma la comunità asiatica continua a essere discriminata

● Alle pagine 6-17

DA OGGI CON IL PICCOLO a 7€ + 0,90 per il giornale



modello Nathalie di Flou Vico Magistretti



Flou, la cultura del dormire

perizzi via San Nicolò 32, Mazzini 31

Oggi si gioca in serie A e B. La Juve può già laurearsi campione, ultime chance promozione per gli alabardati

Stasera Napoli-Triestina: guai ai vinti

TRIESTE Il Napoli gioca per la salvezza, la Triestina per la promozione. Chi sbaglia molto probabilmente vedrà sfumare il proprio obiettivo. La sfida cruciale è per questa sera al «San Paolo», ore 20.30. Il Napoli è certo una formazione che, malgrado l'orrenda classifica, ha molta qualità. A Trieste gli alabardati vinsero per 2-1 facendo però non poca fatica. Oggi i partenopei sono condannati a vincere mentre al limite il pareggio potrebbe fare comodo alla Triestina a patto che nessuna delle rivali si metta improvvisamente a correre. «Siamo tranquilli e motivati al punto giusto - rassicura il tecnico alabardato - Sappiamo però che ci aspetta una durissima battaglia. Saranno molto critici i primi 20' in cui i partenopei tenteranno di aggredirci con le buone o con le cattive. Non dobbiamo perdere la testa e fare come sempre il nostro gioco. Non sappiamo difenderci quindi per tornare con un risultato positivo dobbiamo fare gol».

Oltre alla serie B, oggi gioca anche la A: per la Juventus potrebbe essere la giornata della conquista dello scudetto.

● A pagina 32



Paolo Limiti

A «Trieste mia» non ci sarà nessun politico

Limiti e Teddy Reno smentiscono l'ipotesi ma il programma tv ha problemi di soldi

● Muscatello a pagina 29

Festa degli ASPARAGI

9-10-11
17-18
24-25
MAGGIO 2003

Domani sera si balla con l'orchestra GENIO E I PIERROT

TAVAGNACCO PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI SABATO 10 MAGGIO

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONE INFORMAZIONI: www.pretavagnacco.it



ore 12.30: Inizio degustazioni
ore 21.00: Ballo con l'orchestra MULINO DEL PO In birreria musica latino-americana con MARCELO WILSON



MILANO Sale la tensione al processo Sme a Milano. Sale a tal punto che la difesa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, imputato di corruzione in atti giudiziari, non esclude di ricorrere al collegio e ha tutte le intenzioni di sollevare un conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato davanti alla Corte Costituzionale. A portare i legali del premier a alzare i toni, già alti, è stata la decisione del Tribunale di aggiornare l'udienza del processo a oggi pomeriggio alle 16. Alla richiesta degli avvocati Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella di rinviare il processo per gli impegni istituzionali del loro assistito e di concordare una data per consentirgli di rendere nuove dichiarazioni spontanee in aula - per affrontare la vicenda Sme «a tutto campo» e, in base a nuovi elementi emersi in questi giorni, chiedere nuovi testi - il collegio ha riconosciuto il legittimo impedimento del premier per ieri e per stamane. Ma non per domani pomeriggio: l'incontro fissato dal capo del governo con gli amministratori azzurri a Udine è attività di natura partitica - hanno scritto i giudici nella loro ordinanza -, comune a tutti i politici, e non già attività istituzionale tipica del Presidente del Consiglio.

Il pm Ilda Boccassini in aula ha condiviso la sospensione dell'udienza di ieri ma ha chiesto al collegio che oggi si vada avanti con

Nuova udienza questo pomeriggio. I legali del Cavaliere protestano contro il Tribunale di Milano: trattamento che non si riserva nemmeno ai detenuti

Il premier vuole ricusare i giudici Sme

Accolti i rinvii ieri e stamane per impegni istituzionali, non per la campagna elettorale a Udine

Il programma: che si tenga il processo per chiudere la fase delle ammissioni di prove e testimoni aggiunti ed eventualmente di contestare la possibilità di fissare udienza anche domani, di domenica.

Quanto al fatto che Berlusconi è intenzionato a venire in aula per fare altre dichiarazioni dalle quali dovrebbero scaturire nuove richieste di testi, Ilda Boccassini ha sottolineato che il capo di imputazione era noto fin da sei anni fa. «Aveva la possibilità concreta di difendersi, ma questo non è stato fatto».

Così al termine dell'udienza di ieri, caratterizzata dai soliti battibecchi tra difensori e accusa, e preclusa, ancor prima dell'apertura, da un abbraccio di incoraggiamento da parte del procuratore generale di Milano Mario Blandini al pm Boccassini, le polemiche sono salite. I legali del premier oltre ad annunciare che oggi ripresenteranno la richiesta di legittimo impedimento di Berlusconi, non escludono di ricorrere al collegio e solleveranno il conflitto di attribuzione davanti alla Consulta. «Queste sono prove di forza che il Tribunale di Milano continua a dare», dice l'avv. Ghedini, precisando che un trattamento del genere non si riserva «nemmeno ai detenuti». «Domani (oggi, ndr) Berlusconi non verrà perché è legittimamente impedito - prosegue - non si può pensare che un Tribunale regoli la vita politica dell'Italia». L'avv. Pecorella aggiunge: «Se facciamo la giustizia muscolosa a questo punto ciascuno fa vedere i suoi muscoli. In questo modo stanno favorendo il lodo Maccanico: è la prova del fumes persecutionis».

Per l'avv. Giuliano Pisapia, legale di parte civile, l'ordinanza di ieri dei giudici invece «è corretta». Hanno operato una distinzione tra

gli impegni istituzionali del presidente del Consiglio che costituiscono un legittimo impedimento e gli impegni di carattere politico che invece non possono rappresentare un legittimo impedimento».

Ghedini ha poi preso la parola ricordando che il Presidente del Consiglio ha altri impegni sia oggi (è stato giudicato legittimo l'impegno con la Confcommercio che Berlusconi ha questa mattina), sia lunedì 12 maggio: «Berlusconi sarà in Turchia», spiega Ghedini, «avrebbe libere un paio d'ore per il 16, 19 e il 23 maggio». Ma non l'impe-

I magistrati alle urne per eleggere il nuovo Comitato centrale: pronostici incerti

Anm: cinque correnti in lizza

ROMA Le liste dei candidati che si daranno battaglia sono state ormai completate, i programmi delle varie correnti già definiti. Tutto è

169 nomi in lizza dovranno uscire 36 che andranno a prendere posto nel «parlamentino» del sindacato. Rispetto al passato più recente, sono cinque le correnti in campo: Unità per la Costituzione e Magistratura Indipendente (con posizioni moderate sia pure con sfumature diverse); Magistratura Democratica, Movimento per la Giustizia, Articolo 3 - I Ghibellini (schierate a sinistra, pur con tutte le differenze del caso). Quest'ultima è una lista nata dall'adesione di un gruppo di magistrati campani (soprattutto di Salerno e di Napoli) in rotta con l'Unicost e dalla fusione con i fondatori di Impegno per la legalità.

Ma come in questa tornata elettorale, il pronostico si annuncia incerto: l'atteggiamento assunto in questi mesi dalle varie correnti nelle polemiche scoppiate a livello politico e di fronte ai progetti di riforma della Giustizia presentati dal governo, con le differenze sul metodo tra chi sosteneva il dialogo e chi il muro contro muro, avrà la sua influenza.

Così come grossa influenza potrà derivare da quei 650 uditori (circa il 7-8% dell'elettorato) che per la prima volta si presenteranno alle urne.

«Unicost - spiega Paolo Auriemma, pm di Roma nonché vicesegretario nazionale della corrente - ha deciso di presentare una lista fatta in buona parte di giovani candidati, sotto i 40 anni. Si è voluto puntare su un rinnovamento generazionale, mantenendo, però, una continuità con le tradizionali linee del gruppo e inserendo tra i candidati persone conosciute e autorevoli. A Roma, ad esempio, c'è Achille Toro (procuratore aggiunto, ndr), nostro elemento di spicco che ha dalla sua una importante esperienza al Csm. La scelta dei candidati, inoltre, è stata fatta tenendo ben presente l'esigenza di valorizzare le realtà locali. Anche Magistratura Democratica non è da meno. Basta leggere il nome di qualche candidato per rendersene conto: Edmondo Bruti Liberati (sostituto procuratore generale a Milano e attuale presidente del sindacato), Lucio Aschettino (giudice del tribunale di Napoli ed ex segretario dell'Anm), Vittorio Borracetti (capo della procura di Venezia), Claudio Castelli (giudice del tribunale di Milano e segretario della corrente) e Nello Rossi (consigliere di Cassazione dopo essere stato al Csm).

I guai giudiziari di Berlusconi		
Vicenda	Accusa	Esito
Tangenti alla Guardia di finanza	Corruzione	Assolto in Cassazione
All Iberian	Finanziamento illecito ai partiti	Prescrizione reato
All Iberian 2	Falso in bilancio	Processo sospeso
Acquisto Lentini	Falso in bilancio	Prescrizione reato
Lodo Mondadori	Corruzione in atti giudiziari	Prescrizione (in Appello)
Medusa cinematografica	Falso in bilancio	Assolto in Appello
Sme-Ariosto	Corruzione in atti giudiziari	In corso
Villa Macherio	Frode fiscale	Assolto in Appello
Gruppo Fininvest	Falso in bilancio	Prescrizione reato
Telecinco	Frode fiscale	In corso

la forse il 16 maggio o con più certezza il 23 maggio. Quanto agli «impegni improcrastinabili» che hanno impedito ieri a Berlusconi di essere al processo Sme, era in corso il Consiglio dei

giorni con Forza Italia in Friuli di oggi pomeriggio. Quindi per il Tribunale oggi l'udienza si farà ma Berlusconi sarà il grande assente.

pronto, insomma, per le elezioni per il rinnovo del comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati che si terranno dall'11 al 13 maggio. Dai

r.r.

I documenti saranno richiesti con una rogatoria internazionale. Taormina ipotizza una manovra pilotata. Il deputato Nan: «Trattati da prigionieri»

Telekom Serbia, il superteste Marini resta in carcere

I giudici svizzeri convalidano l'arresto. Il presidente della commissione Trantino: atto inquietante

Violante e Angius: «Clima di torbide provocazioni. Si rischia il discredito delle istituzioni»

Ds: intervengano Casini e Pera

ROMA Dopo il fermo in Svizzera dei due deputati Nan e Kessler e l'arresto del faccendiere Marini, i capigruppo dei ds, Violante e Angius, hanno scritto ai presidenti delle Camere che nelle ultime vicende di Telekom-Serbia il paese torna a conoscere «una fase di torbida provocazione, come nei giorni più bui della Repubblica». Casini e Pera vengono stimolati a «ricandidare alla correttezza costituzionale» anche i lavori della commissione Mitrokhin. Chiedono di evitare che organi del Parlamento «diventino fattori di discredito delle istituzioni, di degrado della vita politica», di lesione dei rapporti tra maggioranza e opposizione.

Pera ha risposto ad Angius, dicendosi rammaricato per le critiche ai lavori delle commissioni, e parlando di un «vizio perverso» che grava sulle istituzioni. Ma di condividere «il senso

più profondo» delle preoccupazioni di Angius, senza però dimenticare che «illustri uomini politici sono stati infangati o distrutti da campagne scandalistiche». Insieme a Casini valuterà i rilievi dei due capigruppo ds.

Fini, dopo aver parlato per mezz'ora con Amato e Fassino della convenzione europea, si è espresso per accertamenti di verità sulla caso Telekom, ma in «tempi rapidi», evitando i presupposti di «ulteriori campagne o polveroni».

Per Fassino, la deposizione di Marini ha rivelato una «grossolana provocazione». Un maggiore senso di responsabilità avrebbe evitato una brutta figura del nostro parlamento. Lauria, Margherita, parla di «una miscela di insinuazioni e calunnie», che hanno il fine di un «tentativo di ricatto o regolamento di conti all'interno di questo sottobosco». Lusetti chiede le dimissioni del presidente Trantino, r-

tenuto responsabile della «patata» di Lugano, ma subito difeso dai suoi amici Selva e Consolo e da Cantoni, Fi. A D'Alema, che aveva definito «una pagliaccata» la chiamata in causa di Prodi, Dini e Fassino, Trantino ha replicato con la difesa del suo lavoro.

Le vicende più recenti, secondo Violante e Angius, provano il «carattere strumentale» della commissione Telekom. Marini è stato ascoltato «come un oracolo», senza alcuna possibilità di verifica delle sue affermazioni. Ora, può godere perfino di una «scorta», protezione rifiutata, prima che venisse ucciso, al professor Biagi. Violante e Angius notano l'anormalità istituzionale del presidente della Mitrokhin, Guzzanti, che nello stesso tempo è vicedirettore del «Giornale» di casa Berlusconi, ed è «assai prodigo di informazioni sui lavori della commissione».

Renato Venditti

ROMA Resterà per ora in un carcere svizzero Igor Marini, il teste che davanti alla commissione parlamentare che indaga sul caso Telekom Serbia ha parlato di presunte tangenti pagate a Romano Prodi, Piero Fassino e Lamberto Dini che lo hanno subito querelato. I giudici svizzeri, che giovedì sera lo hanno arrestato mentre, accompagnato da due parlamentari italiani tentava di rientrare in possesso dei documenti che sostiene di aver consegnato ad un notaio, hanno convalidato il suo arresto (per i reati di riciclaggio, truffa e falsità in documenti) perché sussisterebbe il pericolo di fuga e quello di inquinamento delle prove.

Secondo le accuse Marini avrebbe millantato su alcuni conti bancari svizzeri. Stando, inoltre, a quanto dichiarato dalla vedova del notaio Boscaro (a cui Marini sostiene di aver affidato le prove del pagamento delle tangenti), il testimone sarebbe «un bugiardo» ed i documenti «non esistono».

Il presidente della commissione Telekom-Serbia, Enzo Trantino (An), ha intanto definito un «atto inquietante» la decisione dei magistrati svizzeri di ferma-

re (sono stati rilasciati giovedì notte) i due parlamentari italiani che accompagnavano Marini. Trantino non arriva, come ha fatto l'ex sottosegretario Carlo Taormina, ad ipotizzare che l'intervento delle autorità svizzere possa essere stato «pilotato» da qualcuno. Ma fa notare che se il superteste Marini è stato arrestato con l'accusa di riciclaggio «ciò dimostra che era a contatto con transazioni illecite». La commissione martedì dovrebbe decidere di chiedere una rogatoria internazionale che comporti tempi molto lunghi.

Per i due parlamentari italiani, Enrico Nan (Forza Italia) e Giovanni Kessler (Ds) fermati ed indagati in Svizzera per violare la missione in Svizzera è stata

decisa in modo affrettato e per scopi propagandistici mentre l'unica strada da seguire era quella della rogatoria. Enrico Nan di Forza Italia, invece, attacca la Svizzera. «Neanche a Cuba accadono certe cose», ha affermato annunciando che potrebbe chiedere il risarcimento danni per il fermo a cui è stato sottoposto. «Siamo stati trattati da prigionieri», ha affermato ed ha aggiunto anche di aver avuto la netta sensazione di essere stato seguito fin dalla partenza da Milano.

E divampano le polemiche. La sinistra accusa il presidente della commissione parlamentare Trantino (An). Occorreva più prudenza e senso di responsabilità, ha



Enrico Nan (Fi) e Giovanni Kessler (Ds), i due membri della commissione Telekom Serbia bloccati giovedì a Lugano.

affermato Piero Fassino, e sarebbe stata evitata una brutta figura per il Parlamento italiano. Su una «grossolana provocazione», ha affermato ancora Fassino, non doveva essere imba-

stata una campagna propagandistica che spero ora cessi. I capigruppo dei Ds si sono rivolti ai presidenti delle Camere. Per il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini la vicenda Telekom-Serbia merita invece di essere approfondita, ma in tempi rapidi e senza polveroni. Il leghista Roberto Calderoli avanza un timore: che i documenti di Marini conservati in Svizzera si possano trasformare improvvisamente in «cioccolato svizzero» e che il teste perda la memoria.

Per il ministro Rocco Buttiglione, infine, c'è «qualche equivoco da dissipare».

e.s.

DALLA PRIMA PAGINA

Si può dire quindi che l'intervento di Berlusconi - a prescindere dalle accuse di corruzione, su cui abbiamo ben poco da dire - abbia favorito lo Stato italiano? Per poter rispondere a questa domanda, dobbiamo innanzitutto notare che confrontare valori distanti nel tempo all'incirca un decennio richiede che si considerino gli interessi che la somma incassata nel 1985 avrebbe reso allo Stato e se l'operazione fosse stata conclusa a quel tempo. Se quei 49,7 miliardi fossero stati investiti in Cct dall'inizio del 1986 alla fine del 1996, essi si sarebbero trasformati in 1.688 miliardi nel 1996. Se si tiene conto, inoltre, che la Buitoni si impegnava a ricapitalizzare la Sidalm, società controllata dalla Sme, per 30 miliardi, evitando all'Iri di dover sborsare questa somma, il valore totale del pagamento implicitamente ricevuto dall'Iri (incasso più mancato esborso) sale a 527 miliardi, che investiti in Cct si sarebbero trasformati in 1.790 miliardi nel 1996. Applicando lo stesso metodo di capitalizzazione alle somme che lo Stato ha ricavato dalla liquidazione graduale della Sme effettuata tra il 1993 e il 1996, otteniamo una somma di 2.353 miliardi di lire dal 1996. In sintesi, la privatizzazione del 1985 avrebbe fruttato allo Stato 1.790 miliardi nel 1996, mentre la liquidazione degli anni Novanta ne ha fruttati 2.353, sempre in lire del 1996. Come si vede, la differenza non è poi molto grande: magia dell'interesse composto.

Se poi consideriamo che tra il 1985 e il 1996 le quotazioni di Borsa in Italia sono pressoché quintuplicate, e che nel 1985 i vincoli imposti all'acquirente sul fronte occupazionale

le - anch'essi rilevanti per le aspettative di profitto dell'impresa - erano particolarmente stringenti, che si richiedeva il mantenimento della unitarietà della Sme (poi frammentata negli anni Novanta, con il tradizionale apprezzamento da parte dei mercati di queste operazioni) la differenza appare più che spiegata.

Questo calcolo non include i dividendi che lo Stato ha incassato - la Sme è rimasta in utile in tutto il periodo - o gli apporti di capitale che lo Stato ha effettuato nel decennio in cui la Sme è restata una controllata dell'Iri: ad esempio, a fine 1988 la Sme ha beneficiato di un aumento di capitale per complessivi 87,2 miliardi di lire. Un raffronto più completo dovrebbe includere anche questi introiti ed esborsi, opportunamente capitalizzati. Ma resta la conclusione che, almeno in linea di prima approssimazione, l'offerta della Buitoni nel 1985 avrebbe comportato un introito per lo Stato di un ordine di grandezza del tutto analogo a quello ottenuto con la liquidazione effettuata negli anni Novanta.

Questione molto più spinosa da chiarire è se l'offerta fosse inferiore a quella che si sarebbe ottenuta vendendo la società con una procedura alternativa di vendita (Opv). In un mercato perfetto, è il mercato azionario a dire quale sia il valore di un'impresa. E vendere la quota di controllo dell'impresa (che è quello che vendeva allora l'Iri) di solito comporta il

Quanto valevano i panettoni

pagamento da parte dell'acquirente di un premio per il controllo, ovvero di un sovrapprezzo rispetto al valore corrente di Borsa. L'offerta di De Benedetti valutava la Sme a 1.107 lire per azione, a fronte di un prezzo corrente di mercato di 1.275 lire. Inoltre, tenendo conto delle dilazioni accordate per il pagamento di una parte del prezzo, il valore attualizzato offerto allo Stato si aggirava intorno alle 1.000 lire per azione. Sotto questo profilo, si potrebbe pensare che un Opv sarebbe stata più vantaggiosa.

In pratica, tuttavia, le cose possono essere più complesse, per almeno due ragioni.

Innanzitutto, il prezzo di mercato della Sme nel 1985 certamente scontava in qualche misura il successo della privatizzazione, l'apporto di capitale da parte della società acquirente e i guadagni di redditività legati al suo rilancio nell'ambito del nuovo gruppo alimentare. Quindi non è affatto detto che il prezzo di mercato sarebbe stato lo stesso se il Tesoro avesse interrotto le trattative con la Buitoni e avesse annunciato una Opv. In una situazione in cui un'impresa - come la Sme all'epoca - ha necessità di essere ricapitalizzata e ristrutturata, per cui l'acquirente è chiamato a scommettere sulle possibilità di risanamento, il premio di controllo può essere negativo.

In secondo luogo, massimizzare i ricavi può non essere il solo obiettivo delle privatizzazioni. L'offerta della Buitoni e il suo piano industriale consentivano di mantenere l'unita-

rietà dell'impresa e di raggiungere potenziali economie di scala, integrando la Sme in un gruppo più grande, il che non sarebbe necessariamente accaduto con una Opv.

Tutto ciò indica che esistono ragioni plausibili per cui in una privatizzazione lo Stato può voler vendere a un prezzo inferiore a quello di Borsa - come avrebbe fatto a suo tempo Romano Prodi, se la privatizzazione fosse stata completata nel 1985.

Concludendo. Sia a raffronto con la vendita poi avvenuta negli anni Novanta, sia considerando i prezzi delle azioni del 1985, è difficile argomentare che accettare l'offerta della Buitoni nel 1985 avrebbe procurato un danno allo Stato. Tanto è vero che anche le altre offerte, tenuto conto dei termini di pagamento proposti, erano poco superiori a quella indicata nell'accordo Prodi - De Benedetti.

Un'ultima considerazione è quella dei tempi. Se l'operazione di Prodi fosse andata in porto, la Sme sarebbe stata privatizzata nel 1985, invece di restare altri dieci anni nella sfera statale. E l'effetto positivo sulla credibilità della politica di privatizzazioni sarebbe stato probabilmente notevole. Come notevole è stata probabilmente la perdita di immagine del settore pubblico nazionale a fronte di un'Iri che finalmente cercava di vendere qualcosa, e veniva bloccata prima dal governo, poi dai magistrati.

Marco Pagano - Carlo Scarpa

*docente di Politica economica all'Università di Salerno
*docente di Economia industriale all'Università di Brescia

VIALE MAZZINI Retromarcia dopo una giornata convulsa. A Maria Luisa Busi offerto con un ultimatum un trasferimento a Parigi

Rai, Cattaneo blocca le ispezioni

Il dg cede al pressing del presidente Annunziata. Richiamo disciplinare a Santoro

Visita il 16 maggio Vittorio Emanuele incontrerà Ciampi Savoia al Quirinale dopo 57 anni

ROMA Venerdì prossimo 16 maggio, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi incontrerà a Roma il principe Vittorio Emanuele di Savoia. L'incontro si svolgerà su richiesta di Vittorio Emanuele, in occasione della sua prossima visita a Roma.

Il principe ha inviato una lettera a Ciampi, che l'ha ricevuta nei giorni scorsi, durante la visita in Lombardia. Il capo dello Stato ha immediatamente accolto la richiesta. Per Vittorio Emanuele sarà l'occasione per rivedere il Palazzo del Quirinale dopo 57 anni. Una visita resa possibile dalla modifica, approvata lo scorso autunno, della XIII Disposizione transitoria della Costituzione, che vietava l'ingresso in Italia agli eredi maschi di Casa Savoia. «La visita del Savoia al Quirinale completa il loro status di privati cittadini e rende definitiva la loro scelta abdicataria. Il re Umberto II non l'avrebbe mai fatto, lui che contestò i risultati del referendum istituzionale e che partì per l'esilio senza abdicare». Gian Nicola Amoretti e Sergio Boschi, presidente e segretario nazionale dell'Unione monarchica italiana, hanno criticato così la notizia dell'incontro.

ROMA Retromarcia totale della Rai per le ispezioni al Tg3.

A tarda sera e dopo una nuova giornata di proteste e un pesante scambio di comunicati con la presidente Annunziata, Flavio Cattaneo si rimangia l'inchiesta sul Tg3. Ma intanto scoppia un nuovo caso, quello di Michele Santoro. «Ci è stato tolto il lavoro ci si vuole togliere il diritto di parlare, di pensare, di protestare». Così il giornalista commenta la lettera di richiamo spedita ieri dal direttore generale Rai a lui e Riccardo Jacona, Corrado Formigli e Sandro Ruotolo per avere partecipato, previa regolare autorizzazione dell'azienda, a una manifestazione di Rifondazione Comunista, come moderatore a un dibattito sull'articolo 18. Santoro e gli altri giornalisti avrebbero violato il divieto Rai di partecipare a manifestazioni in cui non sia garantito il pluralismo, ripresa e trasmessa da un circuito di network regionali tra cui Telelombardia.

Mentre a Saxa Rubra l'assemblea del Tg3 si appella a Carlo Azeglio Ciampi perché aiuti i giornalisti a «tenere la schiena dritta» e il segretario della Fnsi propone uno sciopero generale, viale Mazzini fa partire il terzo richiamo disciplinare per il conduttore. E' la terza lettera firmata da Flavio Cattaneo nel corso della sua breve direzione: le prime due sono state inviate a Pippo Baudo e a Giovanni Minoli per aver rilasciato interviste.

Per la lettera di ieri l'ex conduttore di «Sciuscià»

parla di vera e propria persecuzione. «Non abbiamo violato le leggi, abbiamo rispettato i nostri contratti e amiamo la nostra azienda che appartiene a tutti ma soprattutto amiamo la libertà di espressione che è uno dei pilastri della nostra Costituzione».

Ma torniamo al Tg3. All'assemblea ha partecipato anche Lucia Annunziata. Preceduta da una nota della Rai che insiste: si è trattato di ispezioni amministrative non editoriali. «Avevo chiesto solo accertamenti», spiega però la presidente.

«Oggi si parla di un caso che riguarda il Tg3 ma se passasse il principio che si può entrare per vie legali e d'autorità dentro la definizione del prodotto giornalistico, domani si discuterà del Tg1 e del Tg2».

Anche Silvio Berlusconi prende le distanze dall'episodio.

«Mi inchino alla sovranità dell'informazione», dice. Poi, rivolto al consigliere Rai, Angelo Petroni, in sala per assistere al Forum della pubblica amministrazione, gli dice: «Siete stati voi, non certo io, che avete mandato le ispezioni... Poi piove tutto su di me».

In serata arriva la nota del direttore generale. «Sono disposto a ritirare le indagini se me lo chiederà formalmente la presidente». Durissima la risposta di Annunziata: «Se il dott. Cattaneo ci farà conoscere ufficialmente la sua disponibilità a revocare le ispezioni sulla base di una nostra richiesta non abbiamo nessun dubbio a effettuarla nello spirito di quel rispetto aziendale che dovrebbe prevalere tutti i santi giorni, non solo in pochi momenti». Annunziata denuncia: la mancanza continua di informazione è il segno di una gestione solitaria e autoreferenziale. Alle 20.33 la nota del Dg: abbiamo bloccato le ispezioni. Il caso è chiuso fino a martedì. La vigilanza lo affronterà insieme al caso Santoro. Confermata infine dal cdr del Tg1 la notizia che la direzione generale ha chiesto a Maria Luisa Busi con un ultimatum di trasferirsi a Parigi.

Maria Berlinguer

CUPERLO: SITUAZIONE ALLARMANTE

ROMA «Quando ci sono atti come quello di ieri, con l'ispezione al Tg3 colpevole di aver mandato in onda un servizio non gradito, evidentemente i rischi di un regime ci sono, eccome». Lo ha affermato il numero due della Margherita, Dario Franceschini facendo eco al leader Francesco Rutelli.

Alla preoccupazione si associa Gianni Cuperlo responsabile della comunicazione Ds: «Prima la minaccia di arresto per

i giornalisti colpevoli del reato di diffamazione. Ieri gli ispettori al Tg3. Oggi un nuovo grave provvedimento disciplinare contro Santoro, Ruotolo, Jacona e Formigli, rei di non starsene - come vorrebbe il presidente del Consiglio - chiusi a chiave nello scantinato Rai dove sono stati relegati da mesi. «Siamo davanti - ha concluso Cuperlo - a una sequenza di fatti che parla da sola e che dovrebbe allarmare tutti».

VIALE MAZZINI L'assemblea del Tg3 conferma lo sciopero. Il segretario Fnsi Serventi Longhi: «Superato ogni limite»

Giornalisti verso la mobilitazione generale

ROMA Sciopero confermato per il Tg3, mentre si pensa ad una mobilitazione generale di tutta la stampa italiana e si organizza un sit-in davanti alla Commissione parlamentare di vigilanza per presidiare un'eventuale audizione del direttore del Tg3, Antonio Di Bella. Dopo quasi quattro ore di dibattito, movimento dall'arrivo a sorpresa della presidente Lucia Annunziata accompagnata proprio da Di Bella, si è conclusa così oggi a Saxa Rubra l'assemblea dei giornalisti Rai organizzata per

protestare contro le ispezioni aziendali nella redazione del Tg3.

Lei, la presidente di garanzia, ha fatto il suo ingresso nello studio tre di Saxa Rubra intorno alle 16, quando l'assemblea stava per cominciare. Sahariana blu e pantaloni grigi, Lucia Annunziata si è trovata subito davanti Mariella Venditti, una delle giornaliste del Tg3 coinvolte nella vicenda che ha portato ieri alle ispezioni. Poi, rivolta ai tanti che l'avvicinavano per salutarla: «Che volete, i miei desti-

ni sono comunque legati al Tg3, c'è poco da fare». Questione di secondi, poi il segretario dell'Usigrai, Roberto Natale, ha annunciato che la presidente e il direttore Di Bella erano lì per fare delle dichiarazioni ai giornalisti. Annunziata ha preso il microfono e tutto d'un fiato ha letto un discorso di due cartelle. Per «dimostrare la mia consapevolezza del delicato passaggio in cui si trova l'azienda», ha premesso. Ma soprattutto per respingere le strumentalizzazioni alla sua richiesta di ac-

certamento. E fare chiarezza. Nelle dichiarazioni del premier, si è giustificata Annunziata, «si profilava un vero e proprio reato». E «ad un'accusa di reato si può rispondere solo con la forza dei fatti. Per questo ho chiesto un accertamento». Dopo l'intervento di Di Bella la parola passa al segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, che premette di parlare a titolo personale e lancia la proposta di uno sciopero generale di tutta la categoria. «Con i fatti di ieri - dice - si è oltrepassato ogni limite».



Lucia Annunziata

Tra gli ospiti, oltre ai giornalisti esterni fatti entrare questa volta su indicazione proprio del dg Cattaneo, c'è anche un delegato del Cdr del Tg5: «Non potevamo non esserci - dice - quella notizia l'abbiamo data anche noi».

L'ANNIVERSARIO

25 anni fa la morte dello statista Casini commemora Moro: «Ci ha insegnato il dialogo tra tutte le forze politiche»

ROMA Parlare di Aldo Moro spesso significa ricordare l'attualità della sua lezione politica, le sue analisi che non sembrano di ieri. Questa è la cifra che Pier Ferdinando Casini sceglie per ricordare lo statista democristiano, in una cerimonia solenne alla Camera a 25 anni dalla sua scomparsa. La capacità di dialogare con l'avversario, di ascoltarne le ragioni profonde, di incontrarlo: per il Presidente della Camera questo è ciò che Moro di più importante ci lascia. Eredità attuale, che dà forza all'invito ormai quotidiano di Ciampi al ri-

za nel governo - di forze distanti e persino avverse. Nel giorno in cui Moro, ucciso dopo 55 giorni di carcere delle Br, fu ritrovato in strada tra la sede della Dc e quella del Pci, esponenti politici di oggi e di allora ne ricordano la vita, il pensiero, l'azione politica. Ci sono Gava, Forlani, Signorello, Fracanzani, Galloni, Carra, Mattei, Pisanu, Sanza, D'Onofrio, Fiori, Tabacchi, Sella, Letta, protagonisti politici di quei giorni amari e sparpagliati in percorsi politici diversi. Intensi gli interventi di Giuliano Vassalli e Leopoldo Elia,



L'omaggio del Presidente Ciampi.

«Nell'ascolto attento e costruttivo delle ragioni altrui risiede il motore principale del progresso e del rinnovamento dei sistemi democratici», aggiunge guardando dritto verso il Presidente della Repubblica.

Ciampi oggi asserisce, con lo sguardo a terra. Berlusconi, Fini, Fassino, Rutelli, Follini, Pera, Letta, Amato, Maccanico, Veltroni, ascoltano in religioso silenzio, mentre il busto in bronzo di Aldo Moro sorride enigmatico dal palco della presidenza. Poi tocca a Giuliano Vassalli e a Leopoldo Elia trattenere un profilo del Moro giurista e del Moro uomo politico. E anche qui l'attualità torna in molti passaggi, ravviva il ricordo dello statista che per primo pensò all'avvicinamento politico - spinto fino alla coesistenza

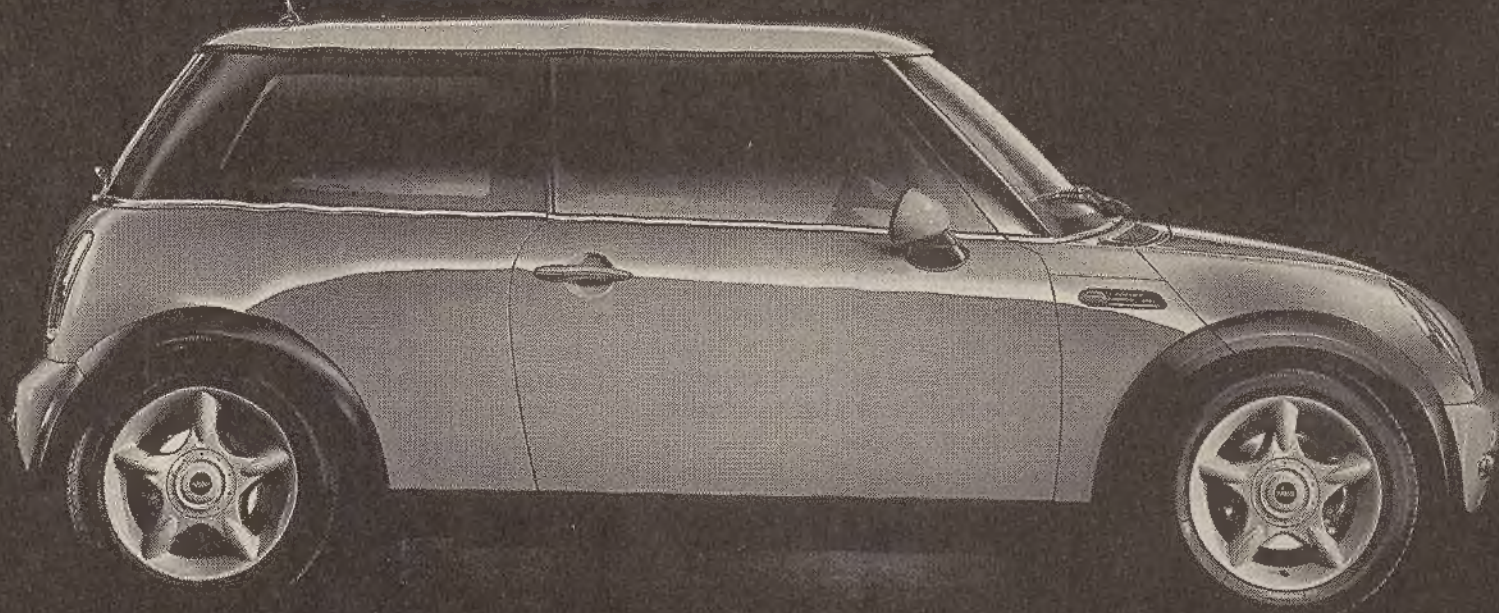
che ripercorrono i giorni della prigionia di Moro, con il paese diviso tra chi voleva la fermezza e chi la trattativa. Vassalli ricorda Moro professore di filosofia del diritto e di diritto penale, studioso capace di scaldare un linguaggio tecnico e a volte «involuti» con concetti come quello del «dovere di vivere» di ogni cittadino, di «vita e amore per il prossimo» e di «uno Stato la cui misteriosa grandezza altro non è se non la grandezza dell'uomo, senza il quale lo Stato non è nulla».

Il filo rosso dell'attualità di Moro si snoda anche nel ricordo di Leopoldo Elia. Dialogo, moralità della politica: per Elia «lezioni di civiltà politica tanto più valide in un tempo nel quale non si è passati dal fioretto alla sciabola, ma si è tornati ad usare la clava».



VENITE A PROVARE L'AUTO PIÙ ECCITANTE CHE C'È. PER 20 MINUTI POTRÀ ESSERE VOSTRA, INSIEME A UNO DEGLI ISTRUTTORI DELLA SCUOLA DI PILOTAGGIO GUIDAREPILOTARE DI SIEGFRIED STOHR. TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA - 10 E 11 MAGGIO.

ROAD SHOW MINI.
RITAGLIATEVI 20 MINUTI PER PROVARLA.



GIENNE AUTOEST.
Concessionaria MINI del Gruppo BMW



La tragedia è avvenuta giovedì sera mentre l'aereo, un Ilyushin 76 carico di militari e poliziotti con le loro famiglie, sorvolava a 2.000 metri la regione del Kasai

Congo: si apre portello in volo, passeggeri risucchiati

Secondo un testimone i morti sarebbero 160 ma il ministro dell'Informazione Bin Karubi parla solo di 7 vittime

KINSHASA Terrificante incidente aereo sui cieli della Repubblica democratica del Congo: il portellone posteriore di un aereo di fabbricazione russa Ilyushin 76 si è improvvisamente aperto mentre l'aereo era in volo a quota alta. Del tutto contraddittorie le notizie sulle conseguenze: alcune fonti hanno parlato di decine di passeggeri risucchiati nel vuoto dalla cabina depressurizzata. Ma il governo ha confermato solo sette morti, e l'Ucraina - proprietaria del velivolo - ha detto che non ci sono state affatto vittime. Secondo un superstita, solo una ventina di persone è sopravvissuta delle 200 che erano a bordo, e una fonte militare anonima all'aeroporto di Kinshasa ha parla-

to di 160 spariti nel vuoto e 40 sopravvissuti. Ma il ministro dell'Informazione della Repubblica democratica del Congo (Rdc), Kikaya bin Karubi, ha confermato la morte solo di sette persone. Il ministro ha aggiunto di non saper dire quante persone fossero a bordo dell'aereo da trasporto. L'incidente, che ricorda tante scene viste al cinema, a cominciare da quella della fine del cattivissimo Goldfinger nell'omonimo film di James Bond, è avvenuto giovedì sera mentre l'Ilyushin 76 era in volo dalla capitale Kinshasa a Lumumbashi, capoluogo della provincia sudorientale del Katanga, carico di militari e poliziotti delle forze d'intervento rapido con le loro famiglie. Una fon-

te militare all'aeroporto di Kinshasa ha detto che mentre l'aereo, noleggiato dalle forze armate congolese, sorvolava a 2.000 metri di quota la provincia del Kasai, per motivi sconosciuti si è improvvisamente aperto il portellone dell'Ilyushin, che occupa tutta la zona posteriore dell'aereo. Anche la grande rampa di carico si è abbassata di colpo, facendo repentinamente perdere la pressurizzazione all'abitacolo. Un superstita ha raccontato alla Reuters la drammatica scena: «C'erano circa 200 persone a bordo, militari con le loro famiglie, donne e bambini», ha detto Prudent Mukalayi, un soldato. «Stavo dormendo, quando ho sentito la gente gridare. Quan-

do mi sono svegliato, il pilota stava dicendo a tutti di raggiungere la parte anteriore dell'aereo e là c'erano circa 40 di noi, ma la gente continuava a morire... ci sono stati solo circa 20 superstiti». Un altro sopravvissuto ha raccontato alla France Presse di aver visto circa 160 persone sparire oltre il portellone spalancato. Mezz'ora dopo il decollo «Abbiamo udito un gran frastuono nell'aereo - ha detto il testimo-

ne, un poliziotto di nome Katembo - e poi il portellone è volato via. L'aereo si è inclinato da un lato e poi dall'altro e è in quel momento che le persone sono precipitate». «Solo quelli che hanno avuto la prontezza di riflessi di aggrapparsi alle funi che pendono dalla fusoliera sono riusciti a restare dentro l'aereo», ha detto Katembo. Secondo un altro superstita interrogato dalla France Presse, a bordo erano salite molte persone non registrate.

In realtà, il bilancio dell'incidente non è ancora certo. In contrasto con il racconto del soldato sopravvissuto, e delle notizie date dalla fonte militare anonima, il ministro Bin Karubi ha confermato la morte di solo sette persone. In serata inoltre il ministero della Difesa ucraino - proprietario dell'aereo, di fabbricazione russa - ha affermato che nell'incidente non ci sono state affatto vittime.

LA SCHEDA

La lunga serie di incidenti dei velivoli russi in Africa

KINSHASA L'improvvisa apertura del portellone posteriore di un aereo da trasporto Ilyushin 76 in volo sul Congo, che ha provocato giovedì sera la morte di 160 persone risucchiate nel vuoto per la depressurizzazione della cabina, si aggiunge a una lunga serie di incidenti ad aerei di fabbricazione russa in Africa negli ultimi anni. Gli stati più colpiti sono il Congo e l'Angola, dove aerei russi, soprattutto del tipo Antonov, sono regolarmente implicati in incidenti, a causa tra l'altro del loro pessimo stato di manutenzione. Questa la lista dei principali incidenti provocati da aerei di fabbricazione sovietica in Africa a partire dalla catastrofe del mercato di Kinshasa nel 1996.

- 20 settembre 1998: **ANGOLA** - Un Antonov-12 si schianta a 60 km ad est di Luanda: 10 morti.

- 2 febbraio 1999: **ANGOLA** - 30 morti su un Antonov-12 schiantato su Cazenga, il quartiere più popoloso di Luanda.

- 19 aprile 2000: **CONGO** - Un Antonov-8, con a bordo armi destinati ai ribelli alla frontiera tra il Congo e lo Zambia, si schianta a Pepa (sud del Katanga), facendo quattro morti.

- 12 agosto 2000: **CONGO** - 26 persone muoiono quando un Antonov-26 precipita a Kimpangua, vicino Tshikapa (nel Kasai occidentale).

- 15 novembre 2000: **ANGOLA** - Precipita un Antonov-24 vicino una zona abitata dopo il decollo dall'aeroporto di Luanda: 57 morti.

- 27 gennaio 2002: **ANGOLA** - Un aereo militare Antonov-12 si schianta poco prima dell'atterraggio vicino all'aeroporto di Lwena (Stato del Moxico). Muoiono 30 delle 60 persone a bordo. I ribelli del gruppo Unita affermano di aver abbattuto l'aereo.

- 17 gennaio 2003: **GABON** - Un Antonov-24 si schianta a circa 250 km a sud-est di Libreville: sei morti.

LO SCENARIO

Gli scontri etnici complicano il processo di pace avviato dopo un cruento conflitto

Paese tra guerra e silenzio

TRIESTE La tragedia dell'Ilyushin nella Repubblica democratica del Congo ha rotto il velo di silenzio su una «guerra dimenticata». Non una delle tante, troppe che mass media e opinione pubblica occidentale sembrano volere rimuovere dalla coscienza ma su quella che fu definita la «prima guerra mondiale africana».

Per il numero di Stati coinvolti nel tentativo di spartirsi una nazione grande otto volte l'Italia e per il «giro d'affari» dello sfruttamento delle tantissime ma-

terie prime, ancora controllate da vari «signori della guerra» a beneficio delle multinazionali.

Dopo la caduta dello storico despota del Paese, maresciallo Mobutu, a opera di Laurent Desire Kabila al termine di una sanguinosa e rapida campagna insurrezionale, il nuovo padre-padrone fu assassinato nel gennaio 2001. Gli succedette il figlio Joseph, che ha dovuto affrontare l'offensiva dei vari «feudatari» supportati da Paesi confinanti: controllo solo un terzo del Paese. Uomini politici e lea-

der militari come Bemba, Onusumba, Nyamusi hanno trovato sostegno di Ruanda, Uganda e Burundi mentre i governativi hanno potuto contare su appoggio e truppe di Angola, Zimbabwe e Namibia. Nell'intreccio di politica, battaglie e affari la Missione delle Nazioni Unite in Congo è riuscita a mediare, anche col contributo del generale italiano Roberto Martinelli, vice comandante dei caschi blu, una tregua tramutatasi in accordo di pace: prevede la smobilitazione degli eserciti ribelli, in parte avvenuta,



Congo: soldato dei ribelli gioca con due bambini in una pausa dei combattimenti.

ta, il rimpatrio dei suoi uomini e il loro avvio alla vita civile, un governo di coalizione con anche i leader dell'opposizione interna e armata in vista di elezioni sotto egida Onu. Un cammino costellato di retromarcie e

difficoltà, dalla crisi economica agli scontri di natura più nettamente etnica, come quelli che stanno insanguinando Bunia, nel Nord-est. Ad attaccare sarebbero i Lendu, «storici nemici degli Hemu. Una tragica

«rivisitazione» congolese dei massacri tra Hutu e Tutsi che anni prima avevano insanguinato Ruanda e Burundi e la stessa Rdc, dando fuoco alla miccia della «prima guerra mondiale dimenticata».

Pier Paolo Garofalo

L'area più minacciata è quella calabrese, seguita dalla Campania e dall'Abruzzo. L'unica «isola felice» è la Sardegna con nessun centro segnalato nelle prime tre zone

Terremoti: Friuli Venezia Giulia la regione del Nord più a rischio

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova mappa sismica dell'intera Penisola italiana



Una casa distrutta dal terremoto del Friuli del 1976.

ROMA Tutti i comuni italiani sono a rischio sismico. E quanto emerge dalla nuova classificazione contenuta nell'ordinanza del presidente del Consiglio da ieri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

E il Friuli Venezia Giulia conferma la sua natura di regione a rischio annoverando ben 59 comuni nella cosiddetta zona 1, quella cioè in cui il rischio di un evento sismico è molto elevato. Del resto il disastroso terremoto del 1976 ha dimostrato quanto devastante può rivelarsi proprio in Friuli la terra quando trema.

La nuova mappa proposta, che aggiorna la precedente classificazione fatta dall'apposito Gruppo di lavoro nel 1998, assegna ai comuni un punteggio da 1 (zona a massimo rischio sismico) a 4 (rischio minimo). Sono 716 quelli cui è stata assegnata la massima categoria (zona 1); ce ne sono poi 2.323 in zona 2; 1.632 in zona 3 e 3.429 in zona 4.

La nuova mappa del rischio sismico

	ZONA 1 (max rischio)	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4 (min rischio)
FRIULI VENEZIA GIULIA	59	37	51	22
Piemonte	0	41	168	1.000
Lombardia	0	41	238	1.267
Valle d'Aosta	0	0	3	71
Trentino Alto Adige	0	0	124	215
Veneto	0	89	327	166
Liguria	0	32	114	89
Emilia Romagna	0	105	214	22
Toscana	0	186	77	24
Umbria	18	51	23	0
Marche	6	228	12	0
Lazio	36	241	93	6
Abruzzo	91	158	56	0
Molise	26	95	15	0
Campania	131	365	55	0
Puglia	10	58	46	143
Basilicata	45	77	9	0
Calabria	261	148	0	0
Sicilia	33	321	7	29
Sardegna	0	0	0	377
ITALIA	716	2.323	1.632	3.429

La mappa precedente distingueva tra zone «classificate» (di prima, seconda o terza categoria in base alla vulnerabilità del suolo) e «non classificate» (considerate non a rischio). Ora invece, spiegano al Dipartimento della Protezione civi-

le, tutti i Comuni italiani sono considerati a rischio ed anche per quelli inseriti in zona 4 (livello minimo di rischio) sono previste prescrizioni ed obblighi. Così, nella precedente classificazione i comuni a rischio erano 2.965, ora sono invece

tutti gli 8.100 centri italiani.

La Calabria è di gran lunga la regione più minacciata dalla terra che trema, con ben 261 comuni in zona 1, 148 in zona 2 e nessuno nelle categorie inferiori. Segue la Campania, con 131

comuni in zona 1 e 365 in zona 2. Al terzo posto l'Abruzzo, con 91 comuni in zona 1 e 158 in zona 2. La regione meno sismica d'Italia è invece la Sardegna, con nessun comune nelle prime tre zone. In generale è al Nord che la terra è più stabile: solo in Friuli Venezia Giulia sono presenti comuni in zona 1 (59).

L'ordinanza prevede ora che le Regioni aggiornino la mappa secondo precisi criteri contenuti nel provvedimento. Le zone saranno individuate dai valori di accelerazione di picco orizzontale del suolo. Entro un anno sarà poi predisposta la nuova classificazione di riferimento su scala nazionale.

Successivi aggiornamenti dovranno avvenire ogniqualvolta lo sviluppo delle conoscenze lo suggerisca, comunque ad intervalli non superiori a 5 anni. Ad ogni categoria sono assegnate norme ed obblighi cui occorre attenersi per costruire nuovi edifici o ristrutturare quelli esistenti.

La soluzione per una straordinaria abbronzatura

MILANO - Statistiche molto precise indicano che migliaia di persone hanno già acquistato in Farmacia una crema solare, che aumenta ed intensifica l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. La notizia ha stimolato l'immediato interesse di un vasto pubblico. Per tanto una giustificazione logica la corsa all'acquisto di questa crema solare, che evidenzia come oggi le persone aspirano ad avere una superabbronzatura non trascurando la sicurezza. E' stato scientificamente provato che il principio attivo unpertan p 2002[®] (associazione di tirosina, riboflavina e ATP) inserita in una crema viso-corpo, stimola la produzione di melanina mantenendola sollevata nello strato sottostante l'epidermide, accelerando così l'abbronzatura del 40%. La ricercatissima crema solare è in vendita nelle Farmacie Italiane con il nome di ATTIVA-BRONZ + 40% ed è distribuita da ROUGJ cosmetici.

Non passare la vita nell'ombra.

Nuova Alfa Spider.
La bellezza non basta.

La nostra Concessionaria ti invita ad uscire allo scoperto
sabato 10 e domenica 11 maggio
Ti aspettiamo presso lo stand
in **Piazza della Borsa**
a **Trieste**, per presentarti
la **Nuova Alfa Spider**
e la **Nuova Alfa GTV.**

LUCIOLI TARGA

Trieste via Carletti, 4 • Tel. 040 8991 919 • Fax: 040 8991 963
www.lucioli-targa.alfaromeo.com • e-mail: lucioli-targa@alfaromeo.com

SARS La misura si applicherà in casi sospetti ai viaggiatori provenienti da scali di aree a rischio

Italia, quarantena obbligatoria

Varato il decreto: la restrizione anche per passeggeri «indiretti»

SARS Per il governo l'epidemia a Pechino sta regredendo. A Hong Kong dati confortanti

Cina ottimista, l'Oms dubita

PECHINO Le autorità di Pechino hanno mostrato ieri segni di ottimismo, affermando che il numero dei casi d'infezione per Sars nella capitale stanno diminuendo.

Con una decisione che indica estrema sicurezza è stato annunciato che gli esami d'ammissione alle università di Pechino, ai quali parteciperanno 81 mila giovani da tutti gli angoli del Paese, si svolgeranno come previsto il 7 e l'8 giugno. L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha mostrato scetticismo. La portavoce Oms Margaret Balasegaram ha detto che i nuovi dati sono «incoraggianti» ma che «in mancanza di un'approfondita analisi epidemiologica non possiamo dire che c'è un declino».

L'ottimismo non sembra essere condiviso da buona parte della popolazione della capitale: la città continua a vivere in stato d'animazione sospesa, con traffico ridotto al minimo e negozi deserti. In un quartiere Sud della capi-

tale alcune decine di persone hanno dato vita a una protesta, la prima di cui si ha notizia a Pechino, contro un centro di controllo per eventuali malati di Sars: «Abbiamo paura che la Sars si diffonda nel quartiere, l'ospedale sta proprio in mezzo alle case». Nei giorni scorsi sono stati se-

cati nelle ultime 24 ore 118 nuovi casi d'infezione, «solo» 48 dei quali nella capitale. Si tratta della cifra più bassa in un singolo giorno dal 20 aprile. In tutto il Paese sono morte sei persone, delle quali due a Pechino. Le nuove cifre portano a 230 i morti in tutta la Cina (114 a Pechino) e a 4.805 il totale delle



Pechino: si nebulizza disinfettante in una stazione.

gnalati quattro casi di rivolte popolari contro l'istituzione di centri di quarantena nelle province di Henan, Hebei e Zhejiang e nella città portuale di Tianjin. Per dati del Ministero della sanità, in Cina si sono veri-

due suoi vicini sono «sospetti». Continua la tendenza positiva a Hong Kong: ieri il numero più basso di nuovi casi dall'inizio della crisi, sei. Due persone sono morte, portando a 210 il totale delle vittime.

ROMA Visite mediche, controllo della temperatura corporea e quarantena per i casi sospetti. Dalla prossima settimana saranno misure obbligatorie per i passeggeri in arrivo dalle zone a rischio Sars, la polmonite atipica.

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, varando il decreto proposto dal ministro della Salute Girolamo Sirchia. Così, ai test sanitari in aeroporto saranno sottoposti anche i passeggeri «indiretti», cioè quanti partono dall'Estremo Oriente ma raggiungono il nostro Paese attraverso uno scalo europeo.

Il decreto avrà validità «per la durata dello stato di emergenza legato alla Sars» e prevede, oltre alla prova termometrica anche, in caso di sospetta polmonite, l'adozione delle prescrizioni in materia di «quarantena» sanitaria. Si tratta di «deroga parziale» al Trattato di Schengen, visto che tutte le persone provenienti dalle aree affette dal virus anche con voli indiretti, cioè con scali tecnici intermedi negli aeroporti europei, saranno sottoposte ai controlli appena illustrati. In pratica quanti si muoveranno dall'Estremo Oriente e transiteranno a Francoforte, Parigi, Berlino, ecc. per raggiungere scali italiani, come Torino, Catania, Firenze o altri, saranno «osservati» speciali. La lista degli scali italiani «protetti» sarà resa nota nei prossimi giorni. «La preoccupazione della pubblica opinione», giustifica l'adozione di questa misura ha spiegato il ministro dell'Interno Bepi Pisanu. E i controlli fatti nelle zone di origine spesso non sono sufficienti. «In

Cina, a esempio, il filtro è fatto da impiegati dei check-in. Serve invece un filtro anche in arrivo perché si aggiunge un plus alla prevenzione nei controlli di una patologia dall'aggressività non indifferente» ha spiegato il ministro Sirchia.

In ogni caso, «i controlli non hanno nulla di coercitivo, i passeggeri provenienti da Paesi ritenuti pericolosi verranno rapidamente controllati e saranno subito liberi di poter circolare, si tratta di un primo filtro importante» ha precisato il commissario di governo per la Sars, Guido Bertolaso.

Il punto è che il controllo comunitario per fronteggiare l'epidemia non è ancora uniforme negli aeroporti, solo quando diventerà tale si potrà cominciare a parlare di effettivo monitoraggio.

È giunto intanto il primo bilancio a cinque giorni dall'attivazione del numero verde 800-979488 sull'emergenza Sars: il call-center dell'Istituto nazionale per il commercio estero ha affrontato 224 casi sottoposti dalle aziende. I quesiti principali riguardano l'attuale condizione sanitaria nei Paesi interessati dall'espansione del virus della polmonite atipica. Sono state poi rivolte dalle imprese domande riguardo le modalità d'invio di personale o tecnici nelle zone a rischio e sulle misure da adottare per l'importazione di merci. Interesse ha suscitato il pacchetto di iniziative adottato dall'Istituto nazionale per il commercio estero, a partire dai collegamenti gratuiti in video-conferenza fino alle fiere virtuali e alla questione della firma digitale.

La mappa del contagio



SARS Ora si spera di trovare l'antidoto perché il microrganismo non cambia velocemente

Virus lento: vaccino più facile

PECHINO Il virus della Sars, la polmonite atipica che ha già ucciso più di 500 persone nel mondo, muta meno rapidamente di quanto si credesse. Il che può facilitare la messa a punto di un vaccino.

Una ricerca dell'Istituto del genoma di Singapore, pubblicata dalla prestigiosa rivista medica britannica «The Lancet», offre uno spiraglio alla lotta contro il male che sta sconvolgendo il pianeta e ridimensiona i risultati di alcuni test effettuati finora, secondo i quali la rapidità con cui il virus sarebbe in grado di mutare le proprie caratteristiche, impedirebbe di trovare un rimedio.

Lo studio, condotto dal professor Edison Liu e dai suoi collaboratori, ha confrontato il genoma di 14 ceppi di coronavirus responsabili della malattia, attinti da pazienti di diversa provenienza: Sin-

gapore, Hong Kong, Canada, Vietnam e Cina. E i risultati avrebbero appunto evidenziato una certa stabilità del virus stesso, cioè poche probabilità di evolversi in ceppi diversi. Il che significa, appunto, che col tempo si raggiungerà, si, un vaccino ma anche che il virus è bene adattato all'organismo umano e quindi, probabilmente, non muterà in una forma meno virulenta e più benigna.

«Le mutazioni che avvengono sono casuali - ha spiegato il biologo molecolare Rino Rappuoli che in Italia ha sequenziato il virus - non avvengono nelle parti immunologicamente importanti. Insomma dai dati che i virologi hanno finora il coronavirus non è come il virus dell'Aids che muta già dopo una settimana per questioni di sopravvivenza e questo porta a non farci preoccupare più di tanto».

IN BREVE

I vigilantes eliminano la coppia di malviventi
Napoli, banditi uccisi nella tentata rapina a un furgone portavalori

ROMA A Napoli un tentativo di rapina a un furgone portavalori è finito ieri mattina con due banditi rimasti sull'asfalto, caduti sotto i colpi delle guardie giurate di un istituto di vigilanza privata a Boscorecchia, grosso centro del Napoletano a ridosso del Vesuvio. Sono Luigi Garofalo, 34 anni e Maurizio Esposito, 34. I due banditi assieme ad altri due complici (riusciti poi a fuggire) hanno tentato di rapinare i 70 mila euro che i metronotte dovevano consegnare a un ufficio postale, ma la rapida reazione dei vigilantes non ha permesso loro di portare a termine la rapina. Soltanto la fortuna e, probabilmente, l'abilità delle guardie giurate, non ha trasformato il tentativo dei banditi in una strage: nell'ufficio postale c'erano decine di persone, per lo più pensionati e anziani, completamente indifesi.

A Roma scoperte 35 case «d'appuntamento» gestite da brasiliani: tra i clienti Vip e calciatori

ROMA Trentacinque case d'appuntamento sono state sequestrate dai carabinieri nei quartieri «in» della capitale, frequentate anche da Vip e gestite da un'organizzazione brasiliana dedita allo sfruttamento della prostituzione: si appoggiavano a un pensionato italiano per intestare appartamenti e cellulari. Vi lavoravano oltre 50 giovani e avvenimenti donne d'origine sudamericana. L'organizzazione è stata scoperta dai carabinieri: hanno arrestato sei brasiliani e sequestrato circa un milione di euro proveniente dall'attività. Il denaro veniva poi riutilizzato per prestiti a interessi d'usura. A frequentare le case d'appuntamento anche alcuni calciatori di una delle due squadre di serie A della capitale. A quanto si è appreso uno di questi, probabilmente un brasiliano, avrebbe rapporti d'amicizia personale con uno degli arrestati.

Roma, due rapinatori entrano in gioielleria ma il titolare li fredda a colpi di pistola

ROMA Copione diversa da Napoli ma stesso epilogo ieri pomeriggio a Roma, in uno dei più popolari quartieri della città, Testaccio. Due banditi, secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri, sono entrati in una gioielleria e, dopo aver chiesto al titolare di poter vedere alcuni orologi di valore, l'hanno minacciato con una pistola e legato a una sedia. Il commerciante però è riuscito a liberarsi, ha estratto la sua pistola e ha sparato pochi colpi, uccidendo entrambi i malviventi per i quali non c'è stato nulla da fare quando sono arrivate forze dell'ordine e ambulanze.

Monza, trovato morto nella sua elegante casa tra cumuli di rifiuti «il barbone con due lauree»

MILANO Avvolto tra le coperte e completamente sommerso dai rifiuti. Hanno trovato così, vigili del fuoco e agenti del commissariato, Francesco Cappello, 53 anni, due lauree e una casa elegante in via Valcava 24 a Monza, nel Milanese. I condomini dello stabile dove l'uomo, che conduceva un'esistenza da barbone, viveva hanno chiamato i vigili urbani ieri pomeriggio per la puzza tremenda che veniva dall'appartamento dell'uomo. Solo dopo l'arrivo di pompieri e poliziotti hanno potuto capirne il motivo.

Istituti fermi a tempo indeterminato. Il disagio riguarda 500 mila persone ma potrebbe arrivare nello stesso capoluogo

Emergenza rifiuti: scuole chiuse nel Napoletano

Il Consiglio dei ministri delibera lo stato d'emergenza. Centinaia di roghi dolosi d'immondizia

NAPOLI Il Consiglio dei ministri, riunito ieri, ha deliberato lo stato di emergenza nei comuni della Campania in relazione all'aggravamento dello stato di crisi nell'attività di smaltimento dei rifiuti. Una situazione che il vice premier Gianfranco Fini ha definito ormai «ai limiti della decenza».

La notizia dell'intervento del governo è stata diffusa, da Palazzo Chigi, proprio nel pomeriggio di uno dei giorni più caotici per la regione campana. Per effetto delle ordinanze dei rispettivi sindaci, tanto per fare un esempio, sono state chiuse «a tempo indeterminato» e finché non verrà risolta l'emergenza», le scuole di Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Torre Annunziata e Boscoreale, dove l'altro giorno una bambina era stata investita dal getto di un disinfestante lanciato da un camion sui cumuli d'immondizia formati proprio davanti all'ingresso della scuola elementare.

Una situazione che per ora riguarda circa mezzo milione di persone, ma che presto potrebbe estendersi anche al capoluogo e agli altri centri del suo vastissimo hinterland. Restando a ieri, dalle prime luci del mattino i vigili del fuoco erano stati chiamati a fronteggiare alcune centinaia di chiamate che hanno intasato i centralini per l'incendio di cassonetti e cumuli d'immondizia a Napoli e in provincia. Dodici squadre di pompieri sono state impegnate, con 85 uomini in servizio, a spegnere i roghi dolosi. In molti casi si è trattato d'incendi provocati da cittadini esasperati per la mancata raccolta dei rifiuti vicino al-



In alcune zone nebulizzati disinfettanti sui rifiuti.

le abitazioni e alle scuole. In alcune situazioni si è provveduto a bagnare i rifiuti con automezzi o a coprirli con disinfestanti. In altri casi, dietro ai raid incendiari, secondo gli investigatori, potrebbe esserci la mano di chi è intenzionato a sfruttare la situazione di difficoltà per gestire l'affare della sostituzione dei cassonetti. Sempre nella notte fra giovedì e ieri la polizia ha infatti bloccato e

identificato una persona, poi denunciata a piede libero, che aveva dato fuoco ad alcuni cassonetti in via Vecchia comunale nel quartiere di Pianura a Napoli, mentre si indagava su un possibile episodio di intimidazione avvenuto in via Trencia, sempre a Pianura: ignoti hanno lanciato pietre contro personale dell'Asia, l'azienda speciale per la raccolta dei rifiuti del capoluogo partenopeo.

Nelle strade di Napoli e provincia - a ieri mattina c'erano qualcosa come 20 mila tonnellate di rifiuti a causa della saturazione dei depositi degli impianti di Cdr (Combustibile dai rifiuti) e le proteste dei cittadini contro la realizzazione

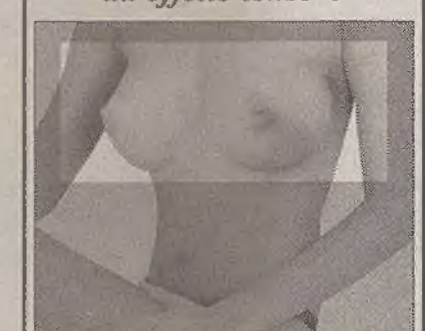
dei termovalorizzatori. Il Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti, il presidente della Regione Antonio Bassolino, sta comunque approntando soluzioni per tentare di sbloccare la situazione. Il presidente della Provincia di Caserta, Riccardo Ventre, intanto, ha organizzato «un incontro urgente sul problema rifiuti che è diventato una vera e propria emergenza su tutta l'area di Terra di lavoro», invitando i sindaci, il commissario di governo, il prefetto, i rappresentanti dell'Arpac (Agenzia regionale per la protezione ambientale), dei consorzi e delle aziende sanitarie a partecipare alla riunione. A giudizio del presidente della Provincia, l'emergenza rifiuti «è suscettibile di trasformarsi a breve anche in emergenza sanitaria per la particolare, inconsueta calura». La riunione si terrà mercoledì nella sede della Provincia.

Per il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu l'incendio di cassonetti e cumuli

d'immondizia a Napoli è una «nuovissima forma di disordine che affligge la città».

Contro il Rilassamento dell'epidermide del Seno

È arrivata la nuova crema ad effetto tensore



Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori dei Laboratori Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sull'epidermide del seno aumentando la resistenza e migliorando l'aspetto estetico. Il nuovo preparato contiene un complesso reagente biochimico cellulare che innesca un meccanismo astringente e di stiramento cutaneo che contribuisce a rendere tonica l'epidermide del seno, contrastandone il rilassamento. Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista.

Sconto € 5,00 SIRKY
Scade il 31/12/2003 - L.P. IN FARMACIA
Su confezione di «Compact System»

La nazione dove si compie l'infrazione riscuoterà subito i soldi anche dal cittadino straniero. L'intesa vale per una trentina di illeciti, non solo della strada

Accordo dei Paesi Ue: multe «senza frontiere»

BRUXELLES Ulteriore «giro di vite» per gli automobilisti indisciplinati, che già in Italia dovranno confrontarsi con la patente a punti di prossima introduzione e altre norme restrittive. Ora la «cattiva notizia» arriva dal «fronte» internazionale: in pratica renderà impossibile «farla franca» con le contravvenzioni all'estero, o almeno in Europa.

I ministri della Giustizia dell'Unione europea hanno trovato ieri un accordo per il reciproco riconoscimento tra gli Stati membri delle multe inflitte per circa 30

infrazioni, comprese quelle del codice della strada. Di conseguenza, all'entrata in vigore della normativa in questione, le sanzioni pecuniarie imposte in uno degli Stati membri saranno immediatamente applicabili e riscuotibili in tutto il territorio dell'Unione europea.

In pratica, se un cittadino italiano sarà multato in Germania, lo Stato italiano dovrà procedere al recupero delle somme dovute come farebbe quello tedesco, senza tempi di attesa e senza altre formalità, come se l'infrazione fosse stata commessa in Italia.

La misura si applicherà a tutte le multe superiori ai 70 euro, e il campo d'applicazione comprende una trentina d'infrazioni tra le quali la truffa, la contraffazione, l'incendio volontario e i traffici illeciti. In campo automobilistico l'accordo dovrebbe comunque costituire un deterrente per gli automobilisti stranieri, specie quelli dei Paesi d'imminente ingresso nell'Unione europea, che in Italia finora evitavano spesso di rendere conto pecuniariamente della loro indisciplinata condotta al volante.

Oggi e domani la Valle d'Aosta sarà «invasa» dagli alpini in occasione della 76.ª Adunata

AOSTA Alla vigilia della 76.ª Adunata nazionale degli alpini, che si svolgerà oggi e domani ad Aosta, tutta la Valle è preparata ad accogliere circa 400 mila «pennine nere» provenienti da tutta Italia, che hanno già iniziato la pacifica invasione con l'inizio della settimana. La città di Aosta è per gli alpini un punto di riferimento: nelle sue caserme si sono formati migliaia di soldati e ufficiali e la gloriosa Scuola militare alpina, oggi Centro addestramento alpino, è da sempre il fiore all'occhiello dei reparti di montagna. Il programma prevede oggi l'alzabandiera in piazza Chanoux e la deposizione della corona al Monumento del soldato valdostano; poi la messa in suffragio dei Caduti e, a seguire, per tutta la giornata, concerti e esibizioni delle corali alpine ad Aosta e in tutti i paesi della Valle. Domani invece la sfilata.

Iniziata al Consiglio di Sicurezza la lunga maratona che dovrà decidere gli strumenti della comunità internazionale per gestire il dopo-Saddam

L'occupazione dell'Iraq durerà almeno un anno

Usa, Gran Bretagna e Spagna hanno chiesto all'Onu l'abolizione dell'embargo fatta eccezione per le armi

NEW YORK La nuova risoluzione anglo-americano-spagnola sul dopoguerra in Iraq ha preso il via alle Nazioni Unite con una serie di concessioni all'Onu e a quei Paesi del Consiglio di Sicurezza che potrebbero porre i bastoni tra le ruote al piano dell'amministrazione Bush. Il documento di otto pagine presentato ieri ufficialmente in Consiglio di Sicurezza designa infatti Stati Uniti e Gran Bretagna per almeno 12 mesi come "potenze occupanti", un termine che ha provocato nei giorni scorsi non poche discussioni tra i collaboratori della Casa Bianca a causa degli obblighi che impone in base alla Convenzione di Ginevra. Questo linguaggio è in apparenza teso a rassicurare i membri del Consiglio che gli Stati Uniti intendono adeguarsi agli standard del diritto internazionale. Standard che impongono - secondo la spiegazione data da ex funzionari del Dipartimento di Stato e del Pentagono al Wall Street Journal - che gli Stati Uniti non possano accordare tutti i contratti per la ricostruzione esclusivamente ad aziende americane, né possono "scegliere la leadership politica del paese".

In cambi di questa concessione, e dell'istituzione di un comitato internazionale per vigilare sull'amministrazione del petrolio, Washington, Londra e Madrid hanno chiesto al Consiglio di Sicurezza di votare l'abolizione delle sanzioni imposte all'Iraq nel 1990 con la sola eccezione dell'embargo delle armi. Se la risoluzione verrà approvata, l'Iraq potrà riprendere a vendere il suo petrolio sui mercati internazionali, ma il ricavo verrà incanalato in un Fondo iracheno di Assistenza istituito presso la Banca Centrale irachena. Stati Uniti e Gran Bretagna, in consultazione con il governo iracheno ad interim, decideranno come spendere i petrodollari, uno scenario che ha creato non poche perplessità tra alcuni membri del Consiglio.

Il programma umanitario petrolifero in cambio di cibo, che ha dato finora da vivere al 60 per cento della popolazione irachena, verrà a sua volta gradualmente abolito nello spazio di quattro mesi per consentire di onorare contratti già stipulati che vedono Russia e Francia come protagonisti. Questo programma scade il 3 giugno e l'ambasciatore americano John Negroponte ha posto questa data come termine ultimo per il passaggio della risoluzione. L'amministrazione Bush è ottimista sull'esito del voto. «Questa risoluzione è destinata ad essere approvata 15 a zero», ha detto un alto funzionario americano al New York Times. Il suo collega spagnolo Inocencio Arias, uno dei tre sponsor del documento, è stato però ieri molto più prudente: «Passerà, ma ci vorranno aggiustamenti». E anche sui tempi Arias non si è voluto sbilanciare: «Il negoziato potrebbe essere lungo».

Intanto però una delle roccaforti del fronte anti-guerra all'Onu, la Francia, ha mostrato ieri segni di ammorbidimento: Parigi - ha fatto sapere dalla Polonia il presidente francese Jacques Chirac - è pronta a discutere la proposta americana in modo «aperto e costruttivo». La Francia qualche giorno fa si è espressa per una sospensione delle sanzioni, piuttosto che la loro completa abrogazione, e ieri Chirac ha ribadito questa preferenza al pari della richiesta che l'Onu giochi un ruolo «centrale» nella ricostruzione dell'Iraq.



Colin Powell

to israeliano un kamikaze, Said a-Ai, alla guida di una autobomba. «Sarebbe più corretto definirla una polveriera mobile» ha detto oggi una fonte militare a Tel Aviv. Nel bagaglio dell'uomo bomba (dilatato nell'attacco) erano stivati ordigni per un peso complessivo di 100 chilogrammi. Non tutti sono esplosi.

A completare il quadro militare dell'immediata vigilia della missione Powell

(stasera raggiungerà Gerusalemme, per un primo colloquio con il ministro degli Esteri Silvan Shalom) occorre segnalare un raid condotto per tre giorni nella città cisgiordana di Tulkarem, dove l'esercito israeliano sospetta sia in fase di organizzazione un grave attentato. E la creazione a Shvut Rachel, nella Cisgiordania settentrionale, di un nuovo avamposto illegale israeliano. Da ieri mattina decine di studenti di un collegio rabbinico vi si sono insediati per ricordare un loro compagno abbattuto giorni fa dal fuoco di un palestinese

dei Brigate al-Aqsa. L'automobile della vittima, crivellata di colpi, è rimasta sul posto. Sul finestrino posteriore, un adesivo: «Tutta colpa tua, compagno». L'allusione è al premier israeliano Yitzhak Rabin, «reo» di aver firmato gli accordi di Oslo (1993) con Yasser Arafat e di aver consentito allora che migliaia di palestinesi impugnavano apertamente le armi in Cisgiordania e a Gaza.

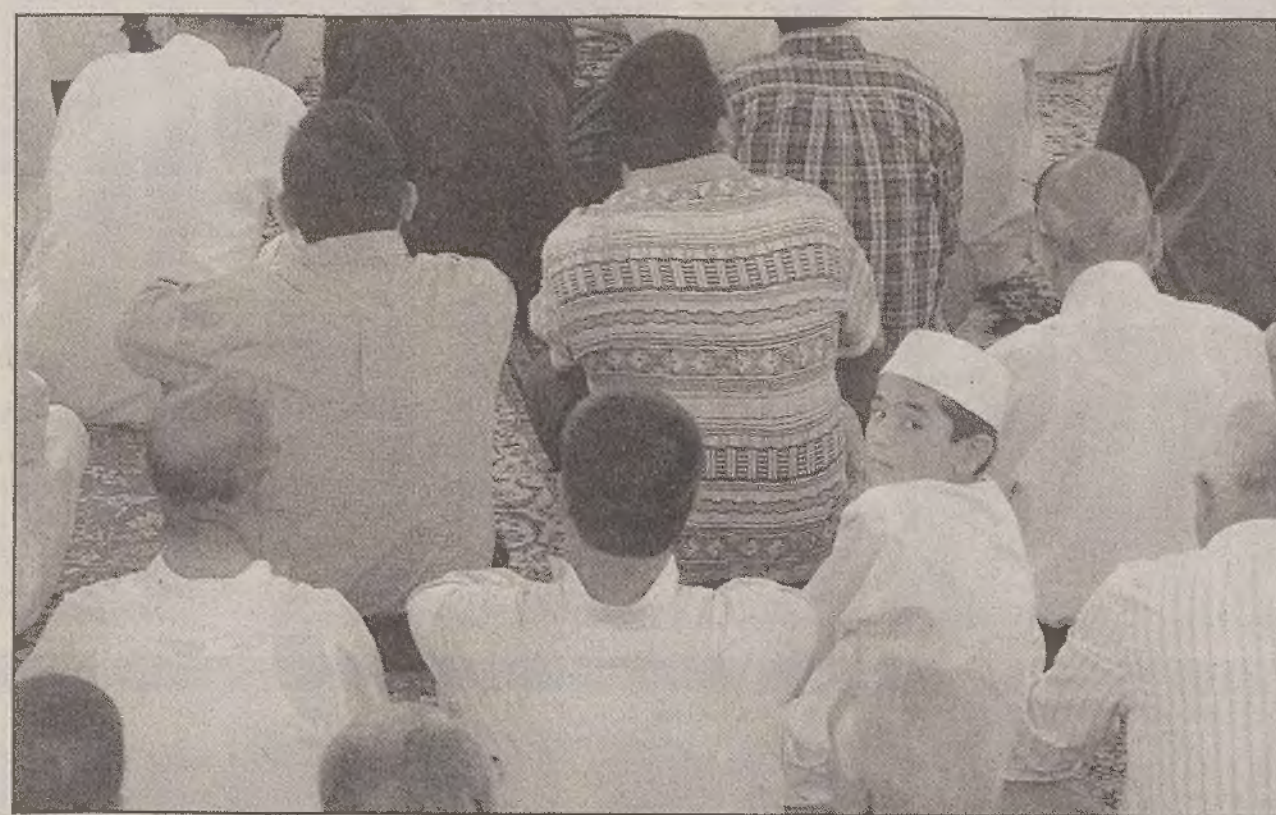
Neppure il New York Times sembra nutrire grandi speranze da questa missione di Powell. Il momento richiederebbe slancio, eppure Sharon - secondo il giornale

Dopo le imboscate dei giorni scorsi cresce il nervosismo tra i soldati americani mentre continuano gli interrogatori dei gerarchi arrestati

Baghdad, civili nel mirino e anarchia nelle strade

ROMA Ad un mese dalla caduta di Baghdad, non c'è traccia di Saddam Hussein. Nelle mani della coalizione sono caduti invece 20 gerarchi del regime baathista tutti detenuti in una base militare americana nella periferia della capitale. I prigionieri sono detenuti in una cella in condizioni di isolamento. Sorvegliati dalla polizia militare, sono trattati «con dignità e rispetto secondo la convenzione di Ginevra» precisa un portavoce. Gli interrogatori procedono senza sosta. Ma il quadro delle informazioni raccolte è ancora incompleto per rendere fruttuosa la caccia ai latitanti. Intanto resta alta la tensione alimentata da un clima di insicurezza generale in cui si fa largo la criminalità.

I comandanti hanno dispiegato un contingente insufficiente di truppe per fare fronte alla criminalità e restaurare una parvenza di ordine pubblico a Baghdad. Ieri ha ripreso a funzionare il tribunale di Azamiyah. I soldati americani hanno scortato davanti ai giudici



Musulmani sunniti riuniti in una moschea di Baghdad per la preghiera del venerdì.

sei uomini accusati di furto o omicidio. «Le norme avulse dal diritto internazionale verranno sospese» ha annunciato Clint Williamson, il coordinatore designato dall'amministrazione Bush per rimettere in funzione il

ministero della Giustizia. Ma intanto nelle strade regna l'anarchia. L'ultimo grave incidente è avvenuto ieri. Dopo aver intercettato un'auto sospetta una pattuglia americana l'ha bloccata spingendola con un me-

zo Humvee sul marciapiede. Durante l'inseguimento il conducente - un uomo di 56 anni di nome Khaled Lahoumi Ahmed - è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco.

Gli americani hanno il

grilletto facile anche perché la frequenza degli agguati è in aumento. Giovedì un soldato del Quinto Corpo è stato ucciso mentre dirigeva il traffico. Un uomo si è avvicinato e gli ha sparato a bruciapelo con una pistola prima di dileguarsi fra la folla. Un altro soldato è stato ferito a morte da un cecchino appostato in un palazzo sventrato dai bombardamenti. Oltre all'hotel Palestine gli americani presidiano soltanto gli edifici del ministero del Petrolio e dell'Economia, qualche commissariato e il palazzo sulle rive del Tigri in cui si è insediato l'Ufficio per la Ricostruzione e gli Aiuti Umanitari diretto dall'ex generale Jay Garner.

La frustrazione aumenta anche fra le unità in perlustrazione. Immacabilmente circondate da una folla di persone che chiedono aiuto affinché vengano ripristinate le forniture di elettricità ed acqua nel quartiere. O, a seconda delle necessità, invocano un lavoro o il pagamento dello stipendio sospeso dalla guerra.

Ugo Marini

L'invio di Bush sarà anche a Ramallah ma non vedrà Arafat

TEL AVIV Non sono salve di benvenuto al segretario di stato americano Colin Powell quelle che si sentono nelle ultime ore nei Territori e in Israele. A Sderot (Nehgev) gli abitanti si sono svegliati ieri con i tonfi sordi di razzi Qassam sparati da Gaza da militanti di Hamas. Giovedì un dirigente militare di Hamas, Yihad el-Beik, era stato centrato in una strada di Gaza da razzi sparati da un elicottero Apache israeliano. Poco dopo nella stessa zona le Brigate dei martiri di al-Aqsa (emanazione di al-Fatah) avevano lanciato contro un blindato

M.O. Tra attentati e raid israeliani nei Territori il segretario di Stato Usa si appresta a incontrare il premier Sharon

Powell: missione sul filo del rasoio

(stasera raggiungerà Gerusalemme, per un primo colloquio con il ministro degli Esteri Silvan Shalom) occorre segnalare un raid condotto per tre giorni nella città cisgiordana di Tulkarem, dove l'esercito israeliano sospetta sia in fase di organizzazione un grave attentato. E la creazione a Shvut Rachel, nella Cisgiordania settentrionale, di un nuovo avamposto illegale israeliano. Da ieri mattina decine di studenti di un collegio rabbinico vi si sono insediati per ricordare un loro compagno abbattuto giorni fa dal fuoco di un palestinese

dei Brigate al-Aqsa. L'automobile della vittima, crivellata di colpi, è rimasta sul posto. Sul finestrino posteriore, un adesivo: «Tutta colpa tua, compagno». L'allusione è al premier israeliano Yitzhak Rabin, «reo» di aver firmato gli accordi di Oslo (1993) con Yasser Arafat e di aver consentito allora che migliaia di palestinesi impugnavano apertamente le armi in Cisgiordania e a Gaza.

Neppure il New York Times sembra nutrire grandi speranze da questa missione di Powell. Il momento richiederebbe slancio, eppure Sharon - secondo il giornale

«vuole aspettare ancora quasi un mese» e poi si prefigge di modificare il «tracciato di pace». Sharon sarà da George Bush a Washington il 20 maggio: le decisioni importanti dovranno attendere quella data. Powell ha così ricavato la impressione - scrive il Times - che la sua missione sia vista (a Gerusalemme) come una perdita di tempo. Ingrato il compito di Powell anche a Ramallah, dove si asterrà dall'incontrare il presidente Yasser Arafat, che resta persona sgradita alla Amministrazione. Ma il suo gesto è visto come una scortesia dai palestinesi i quali si atten-

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Per la tua formazione

Numero Verde

800 855 056

Unione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

L'esplosione ha provocato un morto e due feriti, tutti agenti di polizia. Arrestata una donna

Cecenia: attentato dinamitardo a Grozny mentre Putin celebra la vittoria sui nazisti

MOSCA Un attentato dinamitardo ha fatto ieri un morto e due feriti, tutti agenti di polizia, nella capitale cecena di Grozny dove è stata arrestata una donna che avrebbe pianificato contemporaneamente di farsi esplodere durante le celebrazioni per la vittoria sul nazismo che sono state cancellate. L'attentato, di cui il governo ceceno filorusso, ha subito attribuito la responsabilità al presidente indipendentista Aslan Maskhadov, è avvenuto proprio mentre a Mosca, sulla Piazza Rossa, si celebrava l'anniversario della resa tedesca, avvertiva che il terrorismo internazionale richiede la stessa unità mondiale che permise di sconfiggere Adolf Hitler. Lo scorso anno una bomba era esplosa il 9 maggio a Kaspisk, nel confinante Daghestan, facendo 45 morti durante la parata della vittoria.

L'ordigno esplose ieri, di potenza pari a circa mezzo chilo di tritolo, era stato sistemato, apparentemente nei giorni scorsi, nei pressi dello stadio di Grozny ed è esploso poco prima dell'inizio della sfilata uccidendo un agente della polizia di Murmansk, distaccato in Cecenia, e ferendo altri due poliziotti. Uno di questi era anche egli di Murmansk e



Mezzi corazzati russi in movimento attorno a Grozny.

l'altro della stradale locale. La parata è stata cancellata e si è poi tenuta in tono minore nei pressi dell'aeroporto di Grozny. Il capo dell'Amministrazione cecena filorussa Akhmad Kadyrov ha subito accusato Maskhadov e il comandante militare radicale Shamil Basayev di avere organizzato l'atto terroristico, rivolgendogli un nuovo appello al-

la guerriglia affinché deponga le armi. Secondo Kadyrov di fronte al successo del recente referendum costituzionale di marzo che ha visto un'altissima partecipazione della popolazione malgrado gli appelli al boicottaggio della guerriglia, Maskhadov cerca ora in tutti i modi di destabilizzare la situazione nella repubblica mandando

i suoi uomini allo sbaraglio. Maskhadov, che ha sempre negato il suo coinvolgimento in azioni di terrorismo che sarebbero condotte invece da piccoli gruppi non sotto il suo diretto controllo, ha denunciato come «una farsa» il referendum svoltosi «sotto la minaccia delle armi» degli 80.000 soldati russi che «occupano» la repubblica caucasica.

Il portavoce delle truppe federali in Cecenia, colonnello Ilya Shabalkin ha reso noto che prima dell'attentato la polizia aveva arrestato una donna, Milana Abayeva, che avrebbe pianificato un'azione suicida allo stadio. Durante l'interrogatorio la donna aveva rivelato che gli indipendentisti avevano pianificato anche un attentato dinamitardo allo stadio e si era quindi cercato inutilmente di trovare l'ordigno, poi esploso. Anche Shabalkin ha accusato Maskhadov per il piano terroristico.

L'attentato avviene mentre la sanguinosa guerra cecena, che secondo fonti indipendenti ha fatto dal 1994 duecentomila morti, segna uno stallo con le forze russe che malgrado ripetuti annunci di ritiro sono costrette a rimanere nella repubblica e le forze cecene che continuano ad attaccare senza però essere in grado di compiere operazioni su ampia scala.

MOBILCROSADA

mobili moderni e classici

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI FINO AL

50%

STATALE UDINE - PALMANOVA
LOCALITÀ CROSADA - LAUZACCO (UD)
TELEFONO 0432/675914

COM. EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA RACCOMANDA A/R DEL 24/04/03 VENDITA PROMOZIONALE DAL 03/05/03 AL 06/07/03

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI		DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA																			
Moneta		Domanda		Offerta		Moneta		Domanda		Offerta		Indice		Var.		Indice		Var.		Indice		Var.		Moneta		Euro		Moneta		Euro		Moneta		Euro		Moneta		Euro	
Oro Fino (per Gr.)		9.882		9.847		Marango Svizzero		55,780		64,560		Alene (ind.Gen.)		1712,71		-2,128		Londra Eurotop 100		1817,5		1,096		Singapore Straits T.		1309,5		-0,63		Dollaro USA		1,1466		Corona Norvegese		7,8655			
Argento (per Kg.)		130,692		137,256		Marango Italiano		57,330		67,140		Di Euro Stoxx 50		2314,1		1,174		Mosca		N.R.		0		Tokio Nikkei		8152,16		1,502		Sterlina Inglese		0,7156		Dollaro Canadese		76,044			
Sterlina (p.c.)		69,720		82,120		Marango Belgia		55,780		64,040		Dublino		4282,4		-0,273		Mosca (comp. prov.)		1510,11		1,371		Toronto Toronto (ptov)		6649,3		0,431		Franco Svizzero		1,5074		Dollaro Australiano		1,7806			
Acqua Potabile		17,852		18,017		Marango Francese		55,780		64,040		Frankfurt Dax		2586,59		2,443		New York Dow Jones		8722,48		0,587		Zingbo Smi		4510,5		-0,294		Corona Svedese		1,1466		Corona Svedese		15,8466			
Acquedotto Nicolay		2,270		2,290		Marango Austriaco		55,780		63,010		Londra		3969,4		1,091		Sai Kospi		619,11		0,167																	
Adelphi		6,134		5,754																																			
Adelphi Rnc		3,218		3,250																																			
Aem		1,315		1,330																																			
Aem Torino		1,027		1,042																																			
Aerospazio Firenze		16,030		16,030																																			
Air Dolomiti		14,561		14,561																																			
Alenon		0,3888		0,3888																																			
Alitalia		0,2321		0,2321																																			
Alitalia Ass		9,103		9,103																																			
Amga		0,748		0,748																																			
Amplion		15,260		15,549																																			
Arquati		0,5840		0,5851																																			
Asm Brescia		1,872		1,875																																			
Asati		1,999		1,999																																			
Autogest		8,564		8,781																																			
Autogestio To-mi		9,500		9,413																																			
Avio		11,669		11,552																																			
B. Sibano Vdr Am		0,900		0,900																																			
B. Lodi Ge 03		6,390		6,402																																			
B. P. Berni 04 W		0,2328		0,2324																																			
B. P. Berni 04 W		17,413		17,413																																			
B. P. Berni 04 W		0,0009		0,0009																																			
B. P. Berni 04 W		9,242		9,242																																			
B. P. Berni 04 W		18,173		18,204																																			
B. P. Berni 04 W		11,443		10,998																																			
B. P. Berni 04 W		6,608		6,608																																			
B. P. Berni 04 W		15,534		15,540																																			
B. P. Berni 04 W		9,199		9,199																																			
B. P. Berni 04 W		0,6789		0,6789																																			
B. P. Berni 04 W		0,1147		0,1149																																			
B. P. Berni 04 W		16,654		17,159																																			

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR %	TITOLO	€	PREC.	VAR %	TITOLO	€	PREC.	VAR %	TITOLO	€	PREC.	VAR %	TITOLO	€	PREC.	VAR %
A. De Ferrari	6.456	6.546	-1,37	Bayerische Vita	2.885	3.057	-2,36	Centrale Latte To	2.204	2.180	-1,11	Gefran	3.718	3.765	-1,25	Ilva	1.744	2.708	-1,38
A. De Ferrari Rnc	2.978	3.059	-0,37	Bca Cange Risc	2.501	2.519	-0,71	Ceramiche Ricchetti	0.334	0.338	-1,09	Gemina	0.740	0.746	-0,89	Imperiali	0.650	0.653	-0,49
A.S. Roma	9.902	9.979	-0,25	Bca Cange Risc	2.995	2.996	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Acsa	3.988	3.973	0,38	Bca Fideuram	4.474	4.814	-1,45	Cino Finanziaria	0.195	0.195	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Acegas	4.436	4.472	-0,81	Bca Intesa	2.269	2.302	-1,43	Classiifera	1.455	1.470	-1,02	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Acqua Pot. Ant. Mar	0.2590	0.2593	0,25	Bca Intesa Rnc	1.580	1.594	-0,88	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Acqua Potabile	7.852	7.810	0,52	Bca P. Berni C-V	18.574	18.710	-0,73	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Acquedotto Nicolay	2.370	2.290	-0,34	Bca P. Milano	3.798	3.863	-1,73	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Acsm	1.610	1.633	-1,41	Bca Pop. Elettoria	19.663	19.829	-0,84	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Adelphi	6.134	5.754	-6,60	Bca Pop. Spuria	5.910	6.000	-1,50	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Adelphi	9.890	9.891	-0,03	Bca Pop. Spuria Rnc	6.265	6.375	-1,75	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Adelphi Rnc	3.218	3.250	-0,98	Bco Desio B. Rnc99	2.334	2.364	-1,27	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Aedem	1.315	1,300	-1,13	Bco Desio E. Brianza	3.426	3.413	-0,37	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Aem Torino	1.027	1.042	-1,44	Bco Pop. P. E. No	11.873	11.975	-1,94	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Aem Torino	16.030	15.223	-5,58	Bco Sardegna Rnc	8.578	8.695	-1,41	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Alc. Polimati	1.581	1.456	-0,83	Reg.14 A. C.24	0.424	0.424	0,00	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Alcon	0.3888	0,3881	-0,18	Benetton	7.410	7.528	-1,57	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Alitalia	0.2321	0,2369	-2,03	Bentl. Stabill	0.4390	0.4402	-0,27	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Alleanza Ass.	8.103	8.185	-1,00	Bim	2.129	2.151	-2,51	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Alpi	0.7846	0,7838	0,01	Bim 4	0.1120	0.1153	-2,88	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Amplion	15.260	15.549	-1,86	Dacia	0.1120	0.1153	-2,88	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Asm	0.5840	0,5851	-0,19	Biellese Impianti	3.772	3.769	0,08	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Assi Brescia	1.672	1.675	-0,19	Bnl	1.467	1.489	-1,48	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Assioli	9.900	9,900	0,00	Bnl Rnc	1.461	1.482	-0,57	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Autogrill	8.584	8.731	-2,47	Bco. Bar. Firenze	1.467	1.482	-0,57	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Autostade To-mi	9.950	9.413	-5,82	Bco. Ben. Ferraresi	12.716	12.786	-0,55	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Autostade To-mi	11.669	11.552	1,01	Brembo	5.180	5.103	1,51	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. Brioze Vitz Arg	8.400	8.400	0,00	Briochi	0.2321	0.2314	0,30	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. Lodi C. E. 9	8.402	8.402	-0,01	Broschi 05 W	0.0965	0.0962	-0,17	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. Bero. 0.4 W	0.2238	0,2343	-0,41	Bulgari	3.570	3.446	3,75	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. Bero. C. Vtpe03	17.413	17.423	-0,06	Buzzi Unicem	6.382	6.452	-1,07	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. C. Ind. 0.4 W	0.0309	0,0308	0,32	Buzzi Unicem Rnc	6.311	6.240	1,14	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. C. Ind. 0.4 W	9.242	9.207	0,38	Caltagirone	4.717	4.732	-0,32	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. C. Brenna	19.2	19.204	-0,02	Caltagirone Editore	5.387	5.387	0,00	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. Intra	11.443	10.898	5,00	Caltagirone	4.762	4.762	0,00	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. P. Lodi	8.603	8.611	-0,09	Campin	2.381	2.421	-2,46	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
B. S. S. S. C. H.	6.508	6.705	-1,45	Campin Rnc	31.49	31.70	-0,66	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Banca Antonveneta	1.543	1.540	0,40	Carat	1.418	1.418	0,00	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Banca Antonveneta	9.199	9.257	-0,63	Carrazo	1.408	1.414	-0,42	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Banca Lombarda 0.4 W	0.0253	0,0253	0,00	Cassa Risp. Firenze	1.162	1.149	1,13	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Banca Profilo	1.443	1.443	0,00	Cattolica Ass.	22.79	22.99	-0,87	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Bancosist	0.6789	0,6845	-0,82	Centen	2.202	2.204	-0,82	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Bayer	0.147	0.147	0,00	Centen Rnc	2.207	2.207	0,00	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00
Bayer	16.654	17.159	-2,94	Centenari & Zinelli	0.8510	0.8700	-2,18	Classiifera Rnc	0.840	0.871	-2,80	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00	Gemina Rnc	0.909	0.909	0,00

NOVO MESTO A 48 ore dall'efferato delitto che ha sconvolto la Slovenia la polizia ha formalizzato l'arresto dell'uomo, un cittadino sloveno, fermato giovedì sera

Triplice omicidio: sotto accusa un trentunenne

Sembra si tratti di chi ha messo l'annuncio su Internet che ha tratto i tre giovani nella trappola mortale

Trentacinquenne trovato cadavere dopo dieci giorni



Scorcio della Calegheria.

CAPDISTRIA Un uomo di 35 anni è stato trovato morto nel suo appartamento in Calegheria, la via centrale capodistriana. Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione e sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso. La scoperta risale a giovedì pomeriggio, in seguito alla segnalazione di una vicina: dall'appartamento adiacente al suo si stava diffondendo infatti una puzza insopportabile. La polizia ha sfondato la porta e ha trovato il cadavere. L'uomo, di cui sono stati forniti soltanto le iniziali, B.P., era morto ormai da dieci giorni. Nessuno aveva segnalato la sua scomparsa.

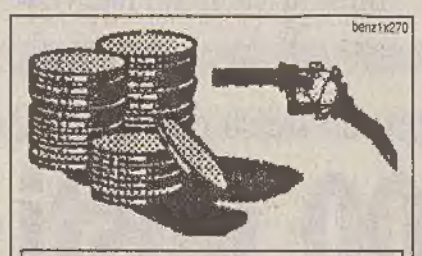
Un'esecuzione in piena regola, le vittime sono state eliminate a colpi di pistola sparati a distanza ravvicinata, allo scopo di rapinarle di seimila euro

NOVO MESTO Individuato il responsabile del delitto triplice omicidio che da due giorni tiene la Slovenia con il fiato sospeso. L'uomo bloccato dalla polizia giovedì sera perché, era stato reso noto dagli inquirenti, «in possesso di informazioni utili a chiarire il delitto» è stato anche formalmente messo sotto accusa.

Si tratta di un cittadino sloveno, di 31 anni, di Kočevje, di cui la polizia ha reso noto soltanto le iniziali: E.B.. Era stato fermato ieri, meno di 48 ore dopo l'assassinio, avvenuto, ricordiamo, martedì sera, lungo una strada secondaria nei pressi del villaggio di Vahta, vicino a Novo Mesto, località lungo l'autostrada Lubiana-Zagabria a pochi chilometri dal confine con la Croazia. Nella stradina che attraversa un bosco erano stati trovati assassinati tre giovani: Bojan Cavic, allievo poliziotto di 23 anni, la sua ragazza Darja Erak, di 20, e Veljko Drinic, di 23, amico della coppia. I due ragazzi erano nativi di un villaggio presso Kranj, la ragazza era originaria di Domžale. I tre si erano recati a comperare un'automobile di seconda mano (l'annuncio sembra lo avessero letto su Internet) e tra quei boschi stavano facendo un giro di prova.

Dalle indagini svolte dalla polizia sembra che i tre avessero con sé seimila euro, che non sono stati trova-

ti. Insomma sembra trattarsi di una trappola mortale architettata a scopo di rapina. Particolarmente crudele le modalità del triplice omicidio: i tre ragazzi sono stati uccisi con colpi d'arma da fuoco da distanza ravvicinata. Però due di essi, Darja Erak e Veljko Drinic, erano riusciti con i loro cellulari a telefonare alla polizia. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, vent minuti più tardi, due di loro erano già morti, il terzo era in fin di vita ed è spirato durante l'inutile corsa



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1314 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kunel/litro 7,23 = 0,95 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kunel/litro 6,63 = 0,87 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle trattative sui servizi di cambio

all'ospedale. Accanto ai loro corpi sono stati trovati dei bossoli.

La polizia non ha fornito molti dettagli sull'arresto, ma è probabile che gli agenti siano riusciti a risalire all'omicida proprio grazie al telefono cellulare trovato accanto ai corpi delle vittime. Da quello stesso telefono era partita la telefonata al 113, e vi erano evidenziate anche le chiamate precedenti. Uno dei numeri era quello dell'assassino, probabilmente la persona che tramite Internet aveva messo in vendita la sua automobile, che era stato contattato per incontrarsi e combinare l'affare. Sempre da indiscrezioni trapelate dalla indagine sembrerebbe che l'assassino abbia agito da solo.

L'inchiesta degli inquirenti continua anche grazie a quanto l'uomo fermato ha dichiarato durante i serrati interrogatori ai quali è stato sottoposto: nei prossimi giorni l'intero quadro sarà più chiaro, ma è fin d'ora certo che si è trattato, come detto, di un crimine particolarmente efferato. Dopo aver sparato a Bojan Cavic, l'assassino non ha avuto nessuna fretta a farla finita anche con gli altri due, che hanno avuto addirittura il tempo di chiamare il 113 e parlare per ben 4 minuti con la polizia. Ma il disperato tentativo non è stato sufficiente per salvare le loro giovani vite. Le loro famiglie e tutto il Paese sono ancora sotto shock. Nessuno poteva pensare che un tranquillo pomeriggio di maggio si sarebbe trasformato in tragedia.

red

Fuga d'amore a Portorose di un giovane marinaio Usa

PORTOROSE La sua «fuga d'amore» l'ha portato davanti al giudice per le trasgressioni di Pirano. E' accaduto al marinaio americano della «Roosvelt», M.A.M. (la polizia ha reso note solo le iniziali) di 23 anni, meccanico, californiano, che il 24 aprile non si era presentato all'imbarco quando la portaerei Usa era ancorata a Capodistria. Ma la denuncia era scattata soltanto cinque giorni dopo quando si sono

accorti della sua assenza. Sono state avvertite le autorità locali ed è partita un'indagine. Il ragazzo è stato trovato nove giorni dopo a Santa Lucia, presso Portorose. Pare che abbia soggiornato nell'abitazione di una ragazza, rimasta anonima. Il marinaio dopo essere comparso davanti al giudice è stato consegnato alla polizia militare americana partita dalla base di Aviano per venire a prenderselo.



Il marinaio americano scortato dai poliziotti sloveni.

POLA Le maestranze del cantiere chiedono un aumento dello stipendio base: la mediazione del ministro

Scoglio Olivi, minaccia di sciopero

Studenti dei Nautici di Croazia, Slovenia e Italia si sfideranno nella tradizionale regata di Buccari

FIUME Si disputerà oggi a Buccari la nona regata remiera internazionale. Vi prendono parte equipaggi di Italia, Slovenia e Croazia, 12 maschili e 1 femminile. Tra le scuole medie, si daranno battaglia i ragazzi di Spalato, Lussinpiccolo, Venezia, Chioggia, Trieste, Portorose e Buccari. Tra le facoltà di marineria ci saranno Portorose, Spalato, Fiume e il Centro della marina da guerra croata. Le competizioni si terranno su scialuppe con 12 concorrenti più il timoniere. La finale vedrà in lizza i migliori equipaggi dei nautici e delle facoltà. Ieri intanto è stata inaugurata nella chiesa di Santa Margherita una mostra di manufatti di alunni e docenti del Nautico buccarano. La regata è patrocinata dalla Contea litoraneo-montana e organizzata da Nautico, municipalità di Buccari e facoltà fiumana di Marineria.

POLA Allo Scoglio Olivi, l'unico cantiere in Croazia a operare senza passivi di gestione, le acque sindacali permangono agitate in quanto almeno finora, non si è giunti ad alcun accordo in merito alla richiesta di aumenti retributivi. I sindacati chiedono infatti che la paga base passi da 180 a 220 euro mensili. Dopo che anche il secondo tentativo di arbitrato è fallito il sindacato ha nominato un comitato di sciopero di 19 membri, pronto ad entrare in azione già lunedì prossimo. Si è comunque ancora timidamente fiduciosi che la vertenza verrà risolta senza l'astensione dal lavoro.

In questo senso si sta adoperando il ministro dell'Economia, Ljubo Jurcic, che è arrivato ieri nella città istriana. Ricordiamo che il cantiere è tutt'ora controllato dallo stato. All'incontro partecipa anche il presidente dell'ufficio per il partenariato sociale, Vitomir Begovic, nel ruolo di mediatore tra sindacato e direzione. Anche se non contribuisce a rasserenare la situazione la decisione di quest'ultima di denunciare il sindacato interno poiché ritiene ingiustificate e illegittime le rivendicazioni salariali.

p.r.

FIUME Sessantuno spiagge e sedici marina riceveranno il prestigioso riconoscimento della Fondazione danese per l'educazione ambientale

Coste adriatiche croate costellate di Bandiere blu

Il primato spetta a Istria (dove la reginetta è Parenzo) e Quarnero, terza la Dalmazia

FIUME Anche quest'anno da segnalare che un gran numero di spiagge e di porti nautici sono stati insigniti della prestigiosa Bandiera blu, a riprova che il mare e gli impianti balneari e da diporto lungo le coste croate dell'Adriatico sono all'altezza della situazione dal punto di vista della pulizia del mare e delle strutture di ospitalità. Saranno 61 le spiagge e 16 i marina croati che la settimana prossima riceveranno l'ambito attestato della Fondazione per l'educazione e l'istruzione in campo ambientale, organizzazione che ha sede a Copenaghen. La cerimonia solenne di consegna del riconoscimento si terrà a Porto Albona (Rabac), con la partecipazione dei più noti tra gli operatori turistici del Paese.

Quest'anno, a riprova di una tradizione che la Dalmazia sta cercando di sfatare, il maggior numero di attestati per gli stabilimenti balneari è andato all'Istria e al Quarnero. Nella

Penisola istriana lo scettro della reginetta è toccato a Parenzo, che ha visto premiata ben nove spiagge. Mica male anche Umago, con sette bandiere blu, dopo di che ecco le varie Rovigno, Orsera, Veglia, Bescanova, Lussinpiccolo, Arbe, Crikvenica, Selce e Nov-

L'Associazione automobilistica tedesca ha definito, per la terza volta consecutiva, l'Adriatico uno tra i mari più puliti del Mediterraneo

vi Vinodolski. La Dalmazia occupa la terza posizione a causa di infrastrutture ritenute non eccellenti, ma può anch'essa menar vanto per alcune spiagge che l'Istituto di Copenaghen - dopo aver valutato le nomination - ha voluto premiare. Nel contesto da citare le spiagge Bacvice a Spalato, quella dell'albergo Croatia a Ragusavec-

chia e poi diversi impianti di Zara, Pago, Porto di Malfi, Brela, Capocesto, Dugi Rat, Slano, Ragusa e Babin Kuk, nella riviera ragusana.

Se nella categoria spiagge la supremazia istriano-quarnerina è marcata, non così si può dire per i porticcioli turistici. Su 16 marina premiati, 11 si trovano in Dalmazia e cioè quelli di San Cassiano, Ragusa, Zara, Curzola, Capocesto, Rogosnizza, Gessera, Vozdize, Spalato, Milna, e Verboasca. Ed eccoci alle strutture altoadriatiche per dire che la bandiera blu sventolererà nei marina di Umago, Abbazia, Cherso, Pola e Punta. Quest'ultimo, come noto, è il più vecchio porticciolo turistico lungo le coste croate. Da aggiungere che l'Associazione automobilistica tedesca Adac, in base ai campionamenti delle acque di mare, ha classificato per la terza volta consecutiva l'Adriatico tra i più puliti mari del Mediterraneo.

Andrea Marsanich

FIUME Spettacolo del Drama Italiano per celebrare i trent'anni di carriera dell'attrice

Festa per Elvia Nacinovich

FIUME Una grande festa per una grande attrice, quella che il Drama Italiano sta preparando per i trent'anni di carriera teatrale di Elvia Nacinovich. Per festeggiare un anniversario così importante un autore, un ruolo e un regista che calzano a pennello alla prima attrice della compagnia: Luigi Pirandello, la signora Froila di «Cosi' è (se vi pare)» e un Nino Mangano a firmare il tutto. Non a caso è stato proprio Pirandello a segnare anche il debutto di Elvia Nacinovich, avvenuto nel 1973 con «L'uomo, la bestia e la virtù». In un'atmosfera festiva si è svolta anche la conferenza stampa in vista della prima di sabato 17 maggio, all'Ivan Zajc, con un'Elvia Nacinovich emozionata per



Elvia Nacinovich in scena.

le manifestazioni di affetto e sostegno. A questa festa prende parte la compagnia al completo nonché un gruppo di attori ospiti.

Per l'evento teatrale il regista Mangano ha voluto al suo fianco Mirco Rocchi

per la scenografia, Toni Plesic per i costumi, Deni Sesnic per le luci e Bruno Nacinovich per la colonna musicale. In trent'anni di attività artistica, Elvia Nacinovich ha interpretato oltre ottanta personaggi e vanta pure una buona esperienza cinematografica e televisiva. Prezioso in questi anni il suo ruolo di traduttrice di numerosi testi teatrali di autori croati, come pure quello di attrice di testi per spettacoli per ragazzi di cui ha curato pure la regia. «Cosi' è (se vi pare)» verrà proposto in anteprima il 15 maggio per i ragazzi delle scuole e per il pubblico di Cherso e Lussino. Il giorno dopo, venerdì, 16 maggio, lo spettacolo, con i sottotitoli in croato, verrà proposto agli abbonati.

a.s.

LESINA Nuovo capitolo nella privatizzazione

Alberghi della Suncani Hvar: bocciati gli acquirenti sloveni si fa avanti una cordata croata

LESINA Forse a uno sbocco la vicenda dell'impresa alberghiera Suncani Hvar di Lesina, in Dalmazia, la cui fallita privatizzazione (avrebbe dovuto passare alla slovena Terme Catez) ha rischiato mesi fa di mandare gambe all'aria il governo di centrosinistra. Con conseguenti elezioni anticipate. Dopo che l'iter di compravendita era stato macchiato da pesanti irregolarità, il governo aveva deciso di bocciare l'offerta dell'impresa alberghiera slovena ed ora la Suncani Hvar è sempre lì, in attesa del più danaroso acquirente. Che potrebbe esserci e sotto forma di una cordata composta da alcuni dei più bei nomi del mondo imprenditoriale croato. Infatti, ad aver mandato precisi segnali alla compagnia ministeriale (la Suncani è di proprietà statale) sono stati Androniko Luksic, Goran Strok e il conte Eltz, che sarebbero interessati a rilevare il 61 per cento del pacchetto azionario per una cifra da stabilire ma che non sarebbe inferiore ai 35-40 milioni di

euro. Del resto la Suncani Hvar, con i suoi 10 alberghi, è un boccone molto appetitoso perché considerato un investimento conveniente e remunerativo. A caldeggiare la cordata nazionale è stato anche il sindaco di Lesina, Zoran Domancic: «Ben vengano i Luksic, Strok e il conte Eltz al posto delle Terme Catez - ha detto ai giornalisti - più proprietari garantiscono maggiore trasparenza e affidabilità». Il primo cittadino ha confermato che gli isolani puntano su due varianti nel caso della vendita della Suncani. Se l'impresa venisse rilevata al 100 per cento, la municipalità di Lesina punterebbe ad avere una propria quota azionaria; se invece la vendita riguarderebbe singoli hotel, allora con i ricavi si dovrebbero operare investimenti nelle strutture che continuerebbero a restare di proprietà dello stato. In ogni caso, spetterà ora ai competenti organismi a Zagabria accettare o meno l'offerta del terzo.

a.m.

questo mese

IN REGALO

la Guida e
il Calendario
dei

Prodotti Biologici

è in edicola



in questo numero:

- gli indirizzi degli agriturismi carnici
- le ricette degli asparagi
- dove comprare aceti, salse e balsami regionali
- i locali di maggio da non perdere

Continua dall'11.a pagina

CERVIGNANO vicinanze centro. Villa accostata in bifamiliare divisa in 2 appartamenti indipendenti più mansarda. Giardino 700 mq, buone condizioni. Cod. 7/P Gallery Cervignano 0431/35986.

COLOGNA magazzino ampia metratura, ingresso fronte strada. € 3403. Rabino 040/368566.

COMMERCIALE appartamento con giardino, saloncino, cucina, due stanze, servizi, taverna, posto macchina. Cod. 8888 Proposte Real 040/368283.

COMMERCIALE bassa da ristrutturare ingresso, camera, cucina, bagno. € 43.000. Rif. 0203 Rabino 040/368566.

CROGOLE casa luminosa, ristrutturata, di ca. 190 mq, con grande garage/cantina. Cortile di proprietà con due posti macchina. Posizione dominante. Possibilità di creare un secondo appartamento. B.G. 040/3728802.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 adiacenze Ginnastica Triestina ultimo piano interni da ristrutturare atrio cucina abitabile ripostiglio bagno due ampie stanze. € 80.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Centrale primingresso attico bipiano terrazzo atrio salone due stanze doppi servizi cucina € 265.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metraute informazioni nostri uffici Corso Italia 7.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio, cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo. € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 via Capodistria ultimo piano ottimo atrio soggiorno balcone cucina due matrimoniali bagno soffitta posto macchina. € 130.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Visogliano villino con giardino ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno mansarda e cantina. (A00)

FRANCA appartamento signorile nel verde, pari primingresso, grande salone, due matrimoniali, studio, due bagni, cucina. Splendido. Norbedo Immobiliare 040/368036.

FRESCOBALDI ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, posti macchina, termoautonomo. € 130.000. cod. 4/P Gallerytel. 040/380261. (A00)



GALLERY Fogliano recente appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazze, ottime finiture, box doppio. Cod. 277/P. 0481/790679.

GALLERY S. Canzian d'Isonzo prossima al centro, casetta bicamere su due livelli con giardino di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 278/P. 0481/790679.

GALLERY centralissimo in prestigiosa casa d'epoca appartamenti varie metrature con terrazza a vasca, doppi servizi, termoautonomo, porta blindata, ascensore, videocitofono. Trattative riservate. Cod. 347. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Chiarbola prossima costruzione palazzina con appartamenti di varie metrature con balconi e giardini Posto auto in autorimesse. Cod. 407. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Strada di Fiume villa con giardino, saloncino, cucina, doppi servizi e due camere. Cod. 10. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via dell'Industria, buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

LOCALE d'affari primingresso di circa 127 mq anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina.

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamenti con 1-2 camere e posto auto. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggiali, bagno, ripostiglio, garage e soffitta. Termoautonomo. € 110.000. 0481/414430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Isonzo: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggiali, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggiali, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

Continua alla 25.a pagina

LANCIA



Fino al 31 maggio
potete avere
Lancia Y Elefantino Blu
con

- un impianto di € 1000
- un finanziamento di € 10.000 senza anticipo e tasso zero e senza nulla rate (solo)
- 2 anni di polizza furto e incendio compresi gli oneri.

a 6,0 litri/100 km (ciclo)

2



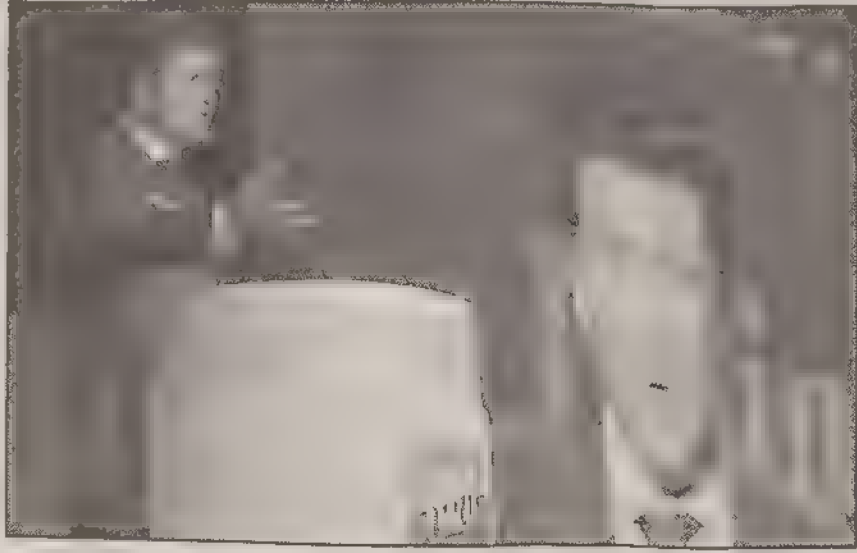
Apertura in sordina per la kermesse azzurra di Udine, con soli 300 forzisti. In attesa dei ministri, protagonista della giornata il commissario regionale del partito

«Tremonti prepara la rottamazione dei mobili»

Rosso: «I giovani arrederanno casa a spese dello Stato». Bordata al Centrosinistra: «Il soufflé si sta sgonfiando»

UDINE Dopo il ricompattamento, la rottamazione. Cosa non si fa per Alessandra Guerra. Nel primo dei tre giorni azzurri di Udine, Roberto Rosso, il commissario regionale di Forza Italia, diventa il portavoce del ministro delle Finanze Giulio Tremonti annunciando un provvedimento nazionale di rottamazione del mobile ispirato proprio dalla crisi del settore in regione. «La proposta - spiega Rosso - è perfettamente in linea con le motivazioni che ci hanno convinto a candidare la Guerra. Nel nostro modello di liberalismo popolare, non è un caso che noi puntiamo su una popolazione che si fa fare i vestiti dalla madre, mentre gli altri sostengono un miliardario».

MOBILI ROTTAMATI. Il commissario forzista anticipa la proposta di legge che Tremonti dovrebbe illustrare entro fine mese: «Vogliamo aiutare i giovani a costruirsi una famiglia. Per loro sarà possibile "rottamare" il mobile dei vecchi nonni e farsi la casa nuova a spese dello Stato». Rosso pensa ai distretti di Manzano e Brugnera, parla di «volano per il principale settore manifatturiero del Friuli» e attacca il Centrosinistra: «Al contrario della prima rottamazione, che favorì un solo capitalista, noi adottiamo il provvedimento a favore di tante famiglie e di tante piccole imprese. Loro non sanno più stare a sinistra, giusto che ce ne occupiamo noi». A completare le informazioni sui «pensieri» nazionali per il Fvg, Rosso ribadisce il progetto di far diventare Trieste «come Rotterdam e Amburgo, una città franca con il suo parlamentino e la sua autonomia. Lo stesso Berlusconi



Roberto Rosso apre la tre giorni azzurra di Udine.

verrà a presentare la proposta di legge».

PARTENZA LENTA. I grandi progetti sbandierati dal commissario contrastano con la partenza in sordina della kermesse. Il Carnevale si riempie di non più di 300 persone, pochi i big, un solo recuperato alla causa (Agustini). Ci sono il sottosegretario Mario Valducci, responsabile nazionale degli enti locali, che prevede «una campagna elettorale durissima» e «una battaglia elettorale decisa a sostegno di un candidato legittimamente preteso dalla Lega».

Con lui ci sono Maria Grazia Sestini (sottosegretario al Lavoro), Antonio Martusciello e Roberto Tortoli (sottosegretario all'Ambiente), relatori nelle due tavole rotonde in programma. In serata si vede anche Gianni Baget Bozzo, mentre l'annunciato Claudio Scajola arriva solo

all'ora di cena per un incontro con i candidati forzisti. Di Roberto Antonione ed Ettore Romoli nessuna notizia.

SONDAGGI SUPER. A dominare l'apertura dei lavori è proprio Rosso. Il commissario prende la parola subito dopo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e sottolinea il passaggio in due mesi di lavoro «dai sorrisi dell'Ulivo davanti alla nostra difficoltà» al recupero delle forze amiche («non solo Tondo, Antonione e Romoli, ma anche Biasutti, Agustini, Salvador, De Gioia, gli autonomisti triestini e friulani») fino agli ultimi sondaggi «incredibilmente confortanti».

Rosso parla di «miracolo»: «Ero venuto con l'idea di limitare i danni e invece abbiamo recuperato più di un punto a settimana. Adesso la Guerra, bravissima, sta sotto a Illy di un solo punto

e noi, come coalizione, ne abbiamo 6 di vantaggio. Si votasse oggi, avremmo vinto».

IL SOUFFLÉ DI ILLY. Lo scateno Rosso scende nel dettaglio: «L'indigeribile soufflé di Illy, che mette insieme Prc, centri sociali, comunisti e verdi si sta sgonfiando. Così, mentre Ds, An e Lega sono stabili, noi da settimane succhiamo voti alla Margherita e alla Lista Illy. Ha voluto metterne assieme troppi e adesso ne paga le conseguenze. Si tenga anche l'estemporaneo Cecotti, funambolo della politica che un giorno sta con la Lega, il giorno dopo con Sgarbi partono solo auguri: «Non ho nulla da dire, né inviti da fare - chiarisce Rosso -». Loro non giocano per vincere, ma per far perdere qualcuno. Quindi gli invio i migliori auguri, ma soprattutto esprimo l'auspicio che i cittadini di questa regione non diano loro neppure un voto».

FRATTINI ASSENTE. Oggi si riparte con la giornata più intensa. L'organizzazione ha fatto sapere che dei sette ministri annunciati (Frattini, La Loggia, Lunardi, Marzano, Prestigiacomo, Sirchia e Stanca) mancherà il primo. Nonostante le novità sul processo Sme, nessuno mette in dubbio il discorso domani di Silvio Berlusconi. Molte perplessità, invece, sulla presenza di Tondo, che pure Rosso dà per quasi certa. Ve l'immaginate la faccia del presidente in mezzo ai sorrisi formati da Berlusconi e della Guerra?

Marco Ballico

LA POLEMICA

Proposta di legge del deputato pordenonese Ballaman: «Prassi da sanare»

La Lega vuole liberalizzare la produzione della grappa

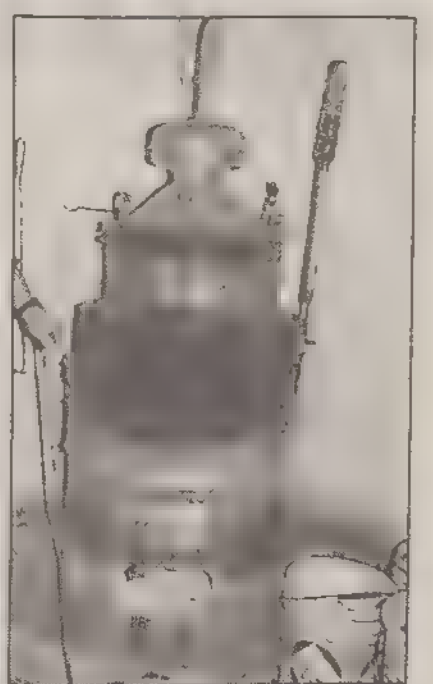
Ogni anno 30 litri per autoconsumo, 50 per gli agriturismi. Giannola Nonino infuriata: «Sarebbe un abuso e un danno enorme per ristoranti e trattorie»

PORDENONE Grappa fatta in casa? Una prassi per molte famiglie, un illecito finora punito, una tradizione «padana» frustrata. Ecco servito il condono con un cin cin del Parlamento, visto che l'idea, dicono, ha trovato ampio consenso, ma che trova forti resistenze da parte dei professionisti del settore. La produzione artigianale di grappe e acquaviti di frutta potrebbe essere liberalizzata e resa legale se passerà una proposta di legge depositata alla Camera dal deputato pordenonese della Lega Edouard Ballaman assieme al collega di partito Luigino Vascon. La grappa prodotta in casa dai piccoli agricoltori e da tradizionali capifamiglia è di fatto una prassi, peccato sia vietata dalla legge e che una visita della Finanza possa procurare non pochi grattacapi. Ebbene, nonostante severi controlli fiscali e igienici, questa tradizione non è mai tramontata: la proposta di legge leghista vorrebbe sanare l'esistente, con limiti severi alla produzione per uso personale e familiare, grazie a un'autocertificazione.

Produzione e autoconsumo di grappe saranno consentiti

fino a 30 litri l'anno per i privati e a 50 litri per gli agriturismi. La distillazione sarà consentita, previa comunicazione in carta semplice al Servizio di produzione vegetale dell'Ispettorato provinciale agrario competente per territorio. «È innegabile - spiega Ballaman - che molte delle

nostre aree hanno una qualche forma di produzione artigianale di grappa, generalmente buona». Perché allora perseguire una tradizione diffusa? Caso mai, occorre «regolamentare il settore con norme semplici quali il minimo quantitativo di produzione, una dichiarazione di intenti». In questo modo, secondo Ballaman, «si salvaguarda una tradizione diffusa. Non credo che chi produce per sé - scherza Ballaman - sia un suicida».



Un alambicco artigianale.

di solito fa grappa buona e non porcherie». Non mette in conto, la Lega, la possibile ira degli imprenditori delle grappe, soprattutto in campagna elettorale? «Chi finora ha fatto grappa di nascosto, non l'ha comprata comunque. Gli interessi economici non vengono toccati».

Critica la proposta di legge Giannola Nonino, titolare dell'omonima distilleria di Percoto: «Nel caso passasse questa proposta soprattutto per gli agriturismi - spiega - sarebbe non solo un abuso, ma un danno enorme non tanto per noi distillatori, quanto per gli esercenti, i ristoranti, le trattorie che avrebbero negli agriturismi dei concorrenti sleali dove almeno finora c'è il timore di controlli. Esiste già l'autorizzazione giornaliera ma sotto il controllo della Finanza: non siamo più ai tempi di Maria Teresa. A perderci un'altra volta - conclude - sarebbe il consumatore».

Enri Lisetto

A Trieste e a Gorizia il «privilegio dell'alambicco» sopravvive ancora oggi dai tempi dell'Austria-Ungheria

TRIESTE «Ex Au». Una sigla che a Trieste e a Gorizia ha un preciso significato storico e giuridico. Sta a indicare le province ora italiane dell'ex impero Austroungarico ma anche quelle disposizioni che in qualche modo sono rimaste nell'ordinamento italiano dopo la prima guerra mondiale e il passaggio all'Italia delle terre redente. C'è, ad esempio, il sistema Tavorale che assegna la titolarità delle proprietà immobiliari in base alla mappa reale del territorio. E che, a differenza del sistema in vigore nel resto del nostro Paese, è di derivazione austriaca e ci viene invidiato.

E c'è il «privilegio», sopravvissuto nelle pieghe della pur assillante normativa fiscale, della possibilità di distillare le uccine prodotte in loco. Così sopravvivono nelle provincie isontine e giuliane alcune distillerie casalinghe regolarmente autorizzate. I diritti di Finanza vengono pagati a ore piuttosto che a giorni, i sigilli vengono apposti agli alambicchi e poi tolti per il periodo pagato. E consente di far grappa soltanto dalle proprie uve. Che sia un «privilegio» che i friulani ci invidiano sempre di più?

b.u.



Andrea Pittini

TRIESTE Peggiora il quadro della produzione industriale in Friuli Venezia Giulia, dove secondo i risultati dell'indagine congiunturale della Federazione regionale degli industriali - gli effetti della guerra in Iraq hanno condizionato pesantemente nel primo trimestre dell'anno, allontanando la ripresa. Nei primi tre mesi dell'anno i principali indicatori dell'attività industriale regionale hanno segnato «un peggioramento della situazione abbastanza diffuso e particolarmente evi-

Dati preoccupanti in Friuli Venezia Giulia dall'indagine congiunturale del primo trimestre 2003: la produzione industriale è in calo

Pittini: «La nuova giunta dovrà sostenere le imprese»

dente nel paragono con i risultati del trimestre precedente. In particolare, non solo non vi è stata la conferma dei segnali di «assestamento e di timido recupero» rilevati negli ultimi tre mesi del 2002, ma, al contrario, sono tornati i segnali della «fase di rallentamento» che aveva

caratterizzato le rilevazioni di larga parte dell'anno scorso».

In base a tale situazione, gli industriali regionali chiedono alla prossima giunta regionale «una coraggiosa politica di modernizzazione e di efficienza delle strutture e degli strumenti a sostegno

dell'impresa». Tale politica - ha spiegato il presidente della Federazione, Andrea Pittini - significa «soprattutto non criminalizzare le attività produttive, ma guardare, invece, le industrie come fattori di sviluppo sociale ed economico, quali sono, e quindi favorire al massimo il loro

rafforzamento nell'innovazione e nelle dimensioni».

Il quadro che ci viene presentato dalle imprese regionali associate - ha aggiunto Pittini - è quello di un'industria che sta attraversando un periodo non brillante. Certamente le incertezze prima e dopo lo scoppio della guer-

ra in Iraq hanno pesato anche nella nostra regione. La rapida conclusione del conflitto - secondo Pittini - dovrebbe far superare questa pesante contingenza e riavviare i programmi di investimento delle imprese e le dinamiche dei mercati. Ma non basta la fine della guerra per

poter parlare di ripresa, come non si può parlare di crisi o di declino industriale».

L'impegno dell'impresa - secondo Pittini - è condizione necessaria, ma non sufficiente per risultare vincente nella competizione globale. L'impresa ha bisogno di poter operare nell'ambito di una politica economica, infrastrutturale e di servizi che favorisca lo sviluppo e la spinta agli investimenti. In questa direzione - ha concluso Pittini - può fare molto e molto ci aspetta dall'ormai prossimo governo della Regione».

Caso Kandinskij, la candidata della Cdl si difende contrattaccando

Guerra: «La mostra è in regola Illy non mi dia lezioni di cultura»

Risparmiati 250 mila euro del budget iniziale. «Ma ora la Regione deve pagare un milione alla Guggenheim, altrimenti toccherà a tutti gli assessori»

Dall'invitato **UDINE** «Non accetto lezioni di cultura da Riccardo Illy. Io ho iniziato sul territorio e ho lavorato molto, catalogando opere d'arte, beni archeologici, reperti. Ma forse il mio avversario, quando mi attacca sui Celti, non so che la storia inizia prima dei Romani». Alessandra Guerra rispolvera la sua laurea in conservazione dei beni culturali e sale in cattedra. Non risparmiando lo sfidante. La «lady di ferro» indice una conferenza stampa per parlare di Vassilij Kandinskij e di quella mostra che, sulla scia dei dubbi sollevati dal presidente Renzo Tondo, ha innescato un'indagine della Corte dei conti, un esposto alla procura della Repubblica e un tormentone di polemiche. Ma la candidata della Cdl - nel giorno in cui fornisce, con un catalogo della mostra che ha toccato quota 35 mila visitatori, il dossier sugli atti amministrativi - inverte i ruoli e, più che difendersi, attacca. Tirando in ballo, con il candidato di Intesa Democratica, i nemici interni: Ferruccio Saro e Pietro Arduini.

Arriva in ritardo, la leghista

Ma aggredisce subito: «In ogni dibattito, incontro, faccia a faccia tornano fuori Kandinskij e i Celti. Ne sono quasi felice perché vuol dire che non hanno argomenti, se non queste emerite sciocchezze, ma mi costringono a intervenire. A chiarire affermazioni false e tendenziose». Ed ecco allora, assieme alle delibere, alle leggi, al carteggio e all'accordo riservato con la Fondazione Guggenheim che ha suscitato tanto clamore, la cronistoria. La replica punto su punto che aggiunge ben poco a quello che la Guerra ha già detto all'aula.

Illy dice che l'accordo riservato non è subordinato all'approvazione di giunta o Consiglio? «Si legga le carte. L'accordo preliminare non doveva contenere nulla del genere, perché era già stato espressamente autorizzato dalla giunta». Illy contesta la segretezza? «L'accordo non è segreto, né segreto, ma riservato alle parti, per evitare figureacce non alla Regione che ne ha già collezionate tante alla Fondazione. Il motivo l'ho già detto: la Guggenheim sapeva benissimo che l'intesa preliminare, se

Paula regionale non avesse votato lo stanziamento in finanziaria, sarebbe decaduta e quindi voleva tutelare la sua immagine». Sarò dice che la Guerra ha il vizio di «secretare tutto? «Pensi ai suoi segreti. Un marpione della politica come lui, sulla scena da trent'anni, si faccia un esame di coscienza. E figuriamoci se gli avessi anticipato l'accordo con la Guggenheim... Me l'avrebbe fatto saltare e quindi non ci sarebbe stata la mostra». Arduini ha votato contro in giunta? «È chiaro il motivo». Gli esposti e le inchieste? «Io non ho mai querelato nessuno, e non l'ho fatto nemmeno stavolta, anche se avrei potuto farlo con successo. Ma la battaglia politica è scesa davvero in basso».

E adesso? La Guerra, confermando che la Regione risparmierà 250 mila euro sul budget iniziale della mostra, assicura che ostacoli e difficoltà amministrative, dopo l'ultimo voto in giunta e il mobbing sul direttore Giuliano Abate, sono definitivamente superati: «Possiamo pagare la Guggenheim? Dobbiamo pagare. Perché adesso, se non lo facessimo, saremmo noi assessori a pagare di tasca nostra. Sino a dicembre era stata la Fondazione ad assumersi il rischio, ora le parti sono invertite».

A conferma di ciò, nel



Alessandra Guerra

dossier fornito in nome della trasparenza, compare un ultimo e sinora inedito atto: la lettera della Guggenheim, datata 24 marzo, con cui il direttore Philips Rylands sollecita il pagamento di un milione di euro entro 30 giorni dall'inaugurazione, avvenuta in verità il 29 marzo, e i rimanenti 250 mila euro entro 60 giorni dalla chiusura. Non manca il prospetto delle spese, dai 400 mila euro di management fee sino ai 220 mila di assicurazione o ai 70 mila del catalogo.

Ma la Guerra è già oltre, oltre Kandinskij e i pagamenti. Ha già aperto un nuovo «file»: le mostre di Illy. «Quella sulla "Siberia" è costata 1.250.000 euro, è durata sei mesi e ha avuto 23 mila visitatori, mentre quella sui «Cristiani d'Oriente» è costata 671.000 euro, è durata sei mesi, ha avuto 29 mila visitatori. Non credo che il mio avversario - dice la leghista - possa permettersi di giudicare Kandinskij. Ma nemmeno i Celti».

Roberta Giani

Il ministro della Giustizia a Tarcento per una cena con i senatori del Carroccio e i simpatizzanti

Castelli: «Abbiamo la vittoria in tasca»

All'asta un gioiello: ricavato alla bimba ferita da Unabomber

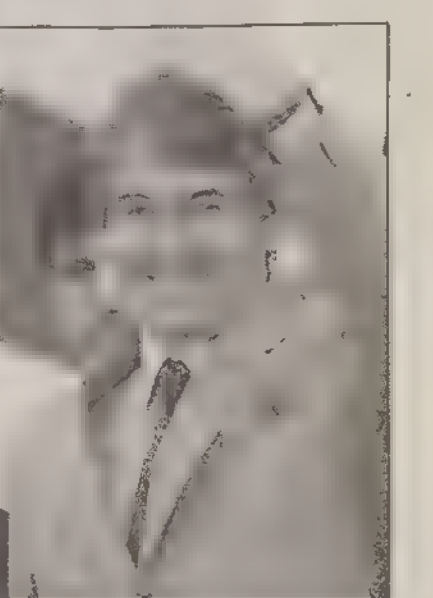
UDINE «In Friuli Venezia Giulia vinciamo noi, perché Alessandra Guerra è la migliore candidata possibile e sono certo che il popolo friulano la premierà. Guerra ha già dimostrato le sue capacità: non è una persona da scoprire adesso». Questa la dichiarazione di Roberto Castelli, ministro della Giustizia del governo Berlusconi, ritrovato ieri sera a Tarcento assieme a molti altri senatori della Lega per una cena alla quale hanno partecipato anche circa 200 simpatizzanti del Carroccio. Erano presenti 14 dei 17 senatori leghisti, tra cui appunto il Guardasigilli.

Nell'occasione, dialogando con i giornalisti, Castelli, si è detto assolutamente certo della vittoria di Alessandra Guerra, candidata della Casa delle libertà per la presidenza della giunta regionale del Friuli Ve-

nezia Giulia, nelle elezioni dell'8 e 9 giugno: «I nostri avversari non avranno scampo, il successo non ci può sfuggire».

Durante la serata il senatore della Lega Nord Piergiorgio Stiffoni ha messo all'asta un condolo con brillanti con il simbolo del Sole delle Alpi «il cui ricavato - ha spiegato lo stesso Stiffoni - verrà consegnato alla famiglia della piccola gravemente ferita nell'attentato di Unabomber del 25 aprile scorso sul greto del fiume Piave. Il gioiello è stato realizzato da un gioielliere orafico veneto e avrà un prezzo base di 500 euro».

Questa mattina mattina il gruppo dei senatori della Lega si recherà ad Aquileia per una visita al Museo Archeologico e quindi parteciperà all'inaugurazione di una mostra di ceramiche, per poi concludere la due giorni friulana a colazione al ristorante «Corallo».



Roberto Castelli

Presentato a Milano il libro dello scrittore friulano, dedicato all'ex sindaco di Trieste e al suo modo di agire

Maurensig scopre la «PoliEtica» di Riccardo

TRIESTE «L'etica in politica deve tornare a essere dominante. Ciò significa che se la maggioranza vince non deve per questo calpestare gli altri». Riccardo Illy sintetizza così la sua visione di etica durante la presentazione del libro di Paolo Maurensig «PoliEtica - Una promessa», tenutasi nella sala Montanelli del Circolo della Stampa di Milano. «È un modo per conoscere più a fondo Riccardo Illy - ha affermato l'autore - e anche

per leggere il suo programma sotto la luce di una conversazione spontanea». «Rispettare la Costituzione italiana e le leggi è la condizione minima per riportare l'etica nella politica - ha spiegato Illy - capendo che l'obiettivo ultimo non è favorire la propria parte ma fare il bene di tutta la comunità». Etica significa anche non presentare un'immagine diversa dalla realtà: «La politica ha cambiato la vita di Riccardo Illy - sono le pa-

role di Fabio De Visentini, che ha curato le fotografie del volume - ma non la persona. E nella comunicazione lui non fa niente per mostrarsi diverso da quello che è».

Una caratteristica che, ha sottolineato Marina Salamone, «potrebbe sembrare fuori luogo in un ambiente come quello della politica. In realtà, però, tra gli imprenditori che hanno tentato l'esperienza politica, Illy è uno dei pochi ad avercela fatta grazie allo spirito di servizio che lo accompagna».

Il libro, in cui emergono anche aspetti della vita privata di Riccardo Illy, ha come sottotitolo «Una promessa» e Monica Setta, che ha moderato il dibattito, ha voluto chiedere che significato ricoprisse questo concetto: «Un significato profondo - ha replicato Illy - che, in politica, chiama al massimo impegno possibile per realizzare ciò che è stato promesso».

Con *Mercatone Uno* la convenienza si rinnova
Sviluppata una nuova forma di pagamento rateale

Salta la rata! dà scacco matto agli "Interessi 0"

Domenica 11 maggio primo appuntamento per diecimila "fedeli" con i primi buoni spesa di un'operazione risparmio unica nel suo genere

Quando i conti... tornano, *Mercatone Uno* c'è. Proprio così, il mercato si evolve, le esigenze sono molteplici ma una su tutte va messa in primo piano: l'attenzione alla convenienza. Tutta da provare! E il primo appuntamento, per ben diecimila fedeli Clienti è fissato l'11 maggio prossimo nei punti vendita *Mercatone Uno*.

Ma andiamo con ordine.

L'acquisto di un bene durevole per la casa è infatti una decisione importante per la famiglia che si riflette nel tempo per diversi motivi: uno di questi è senz'altro la forma di pagamento. In questo senso ci sono delle novità: *Mercatone Uno* - oltre che offrire sempre un completo e conveniente assortimento, apprezzato da milioni di clienti - ha pensato infatti di mettere i propri clienti nelle migliori condizioni di scelta realizzando una innovativa forma di pagamento attraverso l'operazione "Salta la rata!".

Il risparmio cambia dunque nome e si rinnova: se fino ad oggi gli "Interessi 0" costituivano la migliore possibilità offerta ai clienti per frazionare - senza oneri - in rate mensili il pagamento dei propri acquisti *Mercatone Uno* va oltre e i conti questa volta

eccome se tornano!

Salta la Rata! è la nuova forma di risparmio, è la proposta di *Mercatone Uno*. Funziona così: se il cliente seleziona il proprio acquisto che ha un prezzo di Euro 1.200,00¹, con **Salta la Rata!** il pagamento si potrà frazionare in 24 rate mensili di Euro 58,63² e iniziare il pagamento dal terzo mese dall'acquisto. Fino a qui tutto scontato, ma la novità introdotta da *Mercatone Uno* sta nel fatto che

ESEMPIO DI ACQUISTO	
Acquisto	Euro 1.200,00
24 Rate da 58,63	Euro 1.407,12
Salta la rata!	
4 Buoni sconto da 58,63	Euro -234,52
Costo effettivo	Euro 1.172,60
CONVENIENZA	Euro 27,40

il cliente si vede restituito il valore di 4 rate mensili (e sono proprio 4) tramite buoni spesa da utilizzare nei negozi della rete *Mercatone*

Uno per acquisti successivi.

La convenienza? Semplice, il risultato finale è che il cliente per un acquisto di Euro 1.200,00¹ sostiene un costo effettivo pari a 20 rate di 58,63² per complessivi Euro 1.172,60, che è meno del prezzo originario. Con tutte le possibili forme di pagamento "Interessi 0" che si trovano sul mercato il cliente avrebbe pagato comunque 1.200,00 Euro. Ecco che i conti sono fatti. E il risparmio è assicurato. *Mercatone Uno* ha dunque rivisto gli accordi con i fornitori per "far fare l'affare" ai propri clienti.

E con domenica 11 maggio 2003, gli affari si concretizzano: nei punti vendita *Mercatone Uno* verrà celebrata infatti la consegna dei primi "buoni spesa" ai 10.000 clienti che nel mese di gennaio hanno effettuato i propri acquisti aderendo a **Salta la Rata!**. Sarà la migliore occasione per verificare la convenienza e la serietà di questa innovativa offerta.

Salta la Rata! è la forma di pagamento che può essere utilizzata per tutti gli acquisti³ in *Mercatone Uno*. Non solo, sono previste anche modalità di pagamento in 12, 36 e 48 rate mensili.

Tutto da provare: basta passare al *Mercatone Uno* e pagare con **Salta la Rata!** il risparmio si evolve e dà scacco matto a tutte le forme "Interessi 0". Questione di vantaggio.

¹Al netto dell'acconto

²Tan 13,50% - Tagg max 14,65%

³Salvo approvazione delle società finanziarie

⁴Vedi prospetto informativo sul punto vendita



SALTA LA RATA!

Salti 4 Rate su 24 e completi il tuo arredamento.



REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale S.S.13

SACILE (PD)
Viale Trento, 81

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 51

APERTI LA DOMENICA

Ieri al teatro «Modena» di Palmanova il primo incontro dei candidati di Intesa Democratica. Il leader: «Il mio non è un libro dei sogni, ma un patto con i cittadini»

La «promessa» di Illy diventa uno spot in tv

Tre minuti di immagini e musica per sintetizzare il programma. In sala interventi in friulano e sloveno

Il forzista ribelle: «Chiuderò la mia carriera politica, ma con dignità»

Saro a cannonate contro la Guerra «Ce l'hanno imposta per l'estetica»

Annunciata una lettera aperta a Berlusconi: «Deve sapere come stanno davvero le cose. Noi puntiamo al 5%. Bossi e Tremonti? Violentatori dell'autonomia»

UDINE «Non mi preoccupa se chiuderò la mia carriera politica con queste elezioni, perché almeno la chiuderò con dignità. Ma sono sicuro che non ci faremo schiacciare e che prenderemo più del 5%». Abbronzato, grintoso, orgoglioso: Ferruccio Saro, l'ultimo ribelle, non fa sconti a nessuno. Ma soprattutto non ne fa ad Alessandra Guerra, «a cui non affiderei mai il mio portafoglio». Forza Italia inizia la megakonvention del Carnera. E lui, l'azzurro sospeso, raduna in risposta almeno 250 simpatizzanti a pochi chilometri di distanza. Silvio Berlusconi, domenica, arriva a Udine. E lui, il deputato di Martignacco, preannuncia una lettera aperta perché il premier «deve sapere sino in fondo come stanno le cose». Gli ex alleati, sprezzanti, non danno peso alla sua lista. E lui, l'irriducibile socialista, annuncia le seimila firme raccolte in pochi giorni: «I cittadini non accettano le vessazioni che Roma vuole imporre».

Al ristorante La di Moret Saro picchia duro. Ma prima - dal tavolo dei relatori dove siedono i «coraggiosi» che ne condividono la trasversale

avventura come il leghista Pietro Arduini o il socialista Gabriele Renzulli, il repubblicano Dario Barnaba o l'autonomista Giorgio Pozzo - presenta le sue liste e, a ogni nome, è un applauso. Quando cita Ferruccio Casasola, il vicesindaco di Latissana col ritiro delle deleghe, è un boato: «Lo ringrazio. E' vittima di questo regime che usa i carri armati». Ne ha per tutti, Saro. Per i ministri che «mai, come in questa campagna elettorale, vengono continuamente in Fvg: dissuadono, allettano, talvolta minacciano». Per Giulio Tremonti e Umberto Bossi: «Mai visto interferenze esterne così pesanti. Mai vista tale e tanta violenza. Tremonti viene ogni giovedì a bere il thé e lo beve con molti. Perché qui - accusa Saro - si gioca il suo destino e la sua speranza di diventare il futuro leader della Cdl. Bossi invece ricatta il governo».

Il bersaglio principale, però, è la Guerra. Il «prodotto» imposto, «per motivi prevalentemente estetici», da Roma. Saro e Arduini, che con la leghista hanno governato a lungo, citano le sue «malefatte»: accordi segreti sulla



Ferruccio Saro

mostra di Kandinskij come su British Telecom, il flop di Adriacon, la venuta di Giancarlo Elia Valori, il miliardo di lire per le fiabe, i 4 per i Celti.

Ed ecco l'appello all'orgoglio, alla dignità, all'autonomia: «Il Fvg non può chinare la testa. Se cediamo adesso, siamo finiti. Ma, anche se siamo come i palestinesi dell'Intifada o i praghensi del '68, non ci faremo schiacciare. Resisteremo e daremo un'opportunità ai cittadini che, in questo bipolarismo imperfetto, non accettano l'autoritarismo e l'illiberalità».

r.g.

PALMANOVA Dai valori espressi da Aldo Moro, alle idee di Beniamino Andreatta sul ruolo del Friuli Venezia Giulia nel contesto europeo; dalle parole di due tra i più giovani candidati della coalizione, sino allo spot destinato alle televisioni e alla presentazione dei sette punti chiave del programma da parte del candidato alla presidenza della Regione. È stato questo il «viaggio» attraverso il quale, ieri sera al teatro «Gustavo Modena» di Palmanova, si è sviluppata la prima convention di Intesa Democratica, occasione per una parte dei 400 candidati che sostengono il nome di Riccardo Illy di ritrovarsi assieme, di dialogare e di preparare la nuova fase della rincorsa verso la guida del governo regionale.

Ad aprire il stato Antonio Martini, il quale ha introdotto gli interventi in friulano e di Igor Dolenc in sloveno, momento cruciale per sottolineare le tante sfaccettature di cui si compone la realtà del Friuli Venezia Giulia, peculiarità che proprio il programma di Intesa Democratica rimarca quali elementi base per il successo economico, imprenditoriale e culturale del territorio. Questo è stato anche uno dei passaggi più importanti dell'intervento conclusivo di Illy, il quale non ha perso l'occasione per richiamare all'attenzione come il programma sottoscritto dalle dieci liste che formano la sua coalizione sia «un patto tra i partiti, i cittadini e il candidato presidente».

«Non è un libro dei sogni», ha detto Illy - «ne c'è bisogno di sottoscrivere ulteriori patti con gli elettori. Il nostro è



Un momento della convention di Intesa Democratica ieri al «Modena» di Palmanova; qui sotto, Riccardo Illy. (Foto Anteprima)

un programma costruito dopo mesi di lavoro e di numerosi contatti che tiene conto delle esigenze della popolazione e delle nostre volontà». Un attacco preciso agli avversari c'è stato: «Abbiamo assistito a un vero e proprio ricatto messo in atto dalla Lega nei confronti degli altri partner della coalizione di Centrodestra e ciò sulla base di quanto era av-

venuto in passato, ovvero il passaggio del testimone tra Antonione e Tondo, entrambe di Forza Italia».

Nessun accenno preciso all'antagonista Alessandra Guerra. Ci ha però pensato Tania Piccoli, triestina, giovanissima candidata dei Verdi che, oltre a soffermarsi su temi come la sanità, l'ambiente e la parità di diritti tra uomini e donne, ha

paragonato il cognome della leghista friulana a una «infelice profezia per la no-

stra gente». Dopo di lei ha parlato il pordenonese Michele Ciol, diessino e segretario regionale della Sinistra giovanile, il quale ha posto l'accento su argomenti come la formazione professionale e l'innovazione tecnologica. Ma grande attesa era stata riposta sulla presentazione, affidata a Gianfranco Rados, del nuovo spot televisivo. Tre minuti di immagini, con il sottofondo etnico affidato alla fantasia di Angelo Baiguera, che, passando dal biancone al colore, presenta uno spaccato di vita privata e di impegni pubblici di Illy marito, padre, sindaco e sportivo e propone lo stesso candidato alle prese nella stesura di una lettera indirizzata a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Una lettera che riprende il «leit motiv» del programma e le aspettative per la regione del futuro.

Il cammino dell'ex sindaco di Trieste verso le elezioni dell'8 e 9 giugno continua. Stamani, alle 9.30, sarà a Monfalcone per un confronto con gli altri antagonisti alla poltrona di presidente; poi l'incontro pordenonese con Coferati e alle 15, nella sala dell'ex convento San Francesco di Pordenone, la presentazione di «La Sostanza», un tabloid a colori versione compatta del suo programma elettorale. Ed ancora alle 17.30, sempre nel capoluogo della destra Tagliamento, presenzierà all'inaugurazione della sede delle donne, mentre alle 18.30 ed alle 21 incontrerà i cittadini di Zoppola e di Azzano Decimo, rispettivamente all'auditorium e nella sala comunale delle due stesse località.

Luca Perrino

Iniziata ieri nei tribunali delle cinque circoscrizioni elettorali la sfilata dei rappresentanti dei partiti. Oggi giornata decisiva

Consegna delle liste, è l'ora della verità

Alle 12 si saprà chi sarà riuscito a raccogliere le firme. In difficoltà Sgarbi e Visentin

A Trieste An beffa Pdc e Lega e si aggiudica la votata mattutina: scoppia un battibecco. La posizione sulla scheda sarà comunque sorteggiata

TRIESTE Lotta contro il tempo per la presentazione delle liste. Scade oggi alle 12 la consegna delle liste circoscrizionali da depositare alla cancelleria del Tribunale in cui ha sede l'Ufficio centrale circoscrizionale, assieme a quelle regionali (candidato presidente e «listino») che invece devono essere presentate alla cancelleria della Corte d'appello di Trieste, in cui ha sede l'Ufficio centrale regionale.

SORTEGGIO. Un'operazione iniziata ieri mattina con la consegna delle prime candidature dei partiti e dei contrassegni, che saranno poi esaminati per le determinazioni di competenza. Una semplice verbalizzazione, cui seguirà una verifica (numero di candidati, firme e accettazioni, accompagnate dai certificati elettorali) e la relativa ammissione delle liste, che successivamente permetterà il

sorteggio e quindi l'ordine di riproduzione nei manifesti e nelle schede di votazione. L'estrazione è in vigore da alcuni anni e ha eliminato la lotta per arrivare prima degli altri alla consegna, che consisteva di comparire per primi sulla scheda.

BEFFA. Eppure la corsa alla stanza 271, sita al terzo piano del Tribunale di Trieste, si è svolta ugualmente. Il delegato del Pdc, assieme alla candidata Giuliana Zagabria, sostavano di buon mattino per consegnare alle 8 precise la lista dei Comunisti italiani. Po-

co dopo anche la Lega Nord, capitanata dal segretario regionale Beppino Zoppolotto, si è accodata davanti all'entrata di Foro Ulipiano nell'attesa che il cancelliere venisse aperto. Quando le pattuglie cossuttiane e bossiane sono arrivate a destinazione, hanno però trovato una brutta sorpresa. Seduti davanti ai cancellieri e al computer c'erano già i rappresentanti di An. Il delegato Piero Tononi, accompagnato dal candidato Fulvio Sluga, che hanno preceduto tutti. Come?

«Semplicemente entrando dall'ingresso di via Coroneo», spiegano i due finiani che indisturbati hanno superato l'agguerrita concorrenza. Un'entrata secondaria che evidentemente è stata

ta aperta prima di quella principale. Una beffa che ha mandato su tutte le furie gli interessati, arrivati per primi davanti al Tribunale. «Ecco, i soliti fascisti», si è infervorata la Zagabria, mentre Zoppolotto ha accusato gli alleati di essersi addirittura introdotti passando dall'attiguo carcere del Coroneo.

LISTINO. La lotta non si è invece verificata al secondo piano, stanza 192, preposta ad accogliere le liste regionali. Nessuna candidatura a presidente della Regione, con annesso listino, è stata presentata di buon mattino. La lista regionale ha bisogno di almeno 3.500 e non più di 5.000 firme, un numero consistente che evidentemente ha mandato in affanno gli

schieramenti. «Arriveranno tutti all'ultimo momento», si è lasciato scappare un funzionario pensando alla giornata odierna dove, armati di valigie, approderanno i delegati.

IN AFFANNO. Anche le sottoscrizioni per le liste circoscrizionali provinciali stanno procurando qualche grattacapo ai partiti. Salvo la circoscrizione di Tolmezzo, dove sono necessarie da 750 a 1.100 firme, servono da mille a 1.500 firme nelle restanti quattro province (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone). Appaiono in difficoltà soprattutto i partiti minori, a cominciare dalla lista Bell'Italia che sostiene Vittorio Sgarbi presidente. Il movimento stenta a chiudere a Gorizia e sembra in netta difficoltà a Tolmezzo. Stessi problemi territoriali per la lista Mitteleuropea, del candidato presidente Roberto Visentin, che non si presenterà in entrambi i collegi, mentre ieri pomeriggio il Partito regionale-Popolari Udeur era ancora con i banchetti per le strade.

Pietro Comelli

INFORMAZIONI SU INTERNET

TRIESTE Sono disponibili sul sito Internet della Regione le informazioni sulle candidature per le elezioni regionali. I nomi dei candidati a governatore e a consigliere regionale vengono inseriti a mano a mano che le liste vengono presentate, entro oggi

alle 12, nelle varie circoscrizioni e, per quanto riguarda i candidati presidenti, nell'Ufficio centrale regionale. Si accede alle informazioni dalla homepage (www.regione.fvg.it), cliccando poi «Elezioni 2002: presentazione delle candidature».

In Corte d'assise d'appello la vicenda di Francesco Fedele, condannato in primo grado a Udine per l'omicidio preterintenzionale della fidanzata

Calcione fatale, i periti inchiodano il finanziere

TRIESTE Con le spalle al muro. La perizia medico legale, illustrata ieri nell'aula della Corte d'assise d'appello di Trieste, non apre spiragli alla difesa di Francesco Fedele, il finanziere ritenuto responsabile dell'omicidio preterintenzionale della fidanzata Lucia Segatti e per questo già condannato in primo grado a Udine a sei anni e otto mesi di carcere.

Stefano Pizzolotto e Leonardo Sechi, i due medici legali incaricati dalla Corte, in tre ore hanno spiegato che a loro parere esiste un nesso preciso tra il calcio sferrato dall'imputato con un «anfibio» alla gamba sinistra della fidanzata e la morte sopravvenuta un paio di settimane più tardi per embolia polmonare. Un grumo di sangue in un paio di settimane avrebbe viaggiato, prima lungo il sistema venoso e poi in quello arterioso. Dalla gamba ai polmoni. Anche le analisi di laboratorio hanno confermato la presenza nell'emoglobina della vittima di un derivato collegato univocamente ai traumi.

La precisa domanda di un giudice popolare su quali potevano essere i tempi di percorrenza del grumo di sangue, passato dall'ematoma alla gamba fino ai polmoni, hanno ulteriormente aggravato sotto il profilo medico legale la posizione di Fedele. Non si può parlare di causa-effetto tra il calcione e la morte sopravvenuta due settimane più tardi, ma la distanza non è grande.

Ieri in aula non era presente alcun consulente medico della difesa che avrebbe potuto entrare in contraddittorio con i periti della Corte. Anche il difensore, l'avvocato Piergiorgio Bertoli non era presente e la difesa è stata assunta da un giovane avvocato che, come consente il Codice di procedura, ha chiesto tempo per poter studiare i risultati della consulenza medica. L'udienza è stata rimandata al 20 giugno, giorno in cui dovrebbe essere pronunciata anche la sentenza.

L'alterco tra il finanziere e la fidanzata risale

al 24 maggio '98. La giovane che aveva 24 anni, era morta il successivo 12 giugno. Francesco Fedele si è sempre proclamato innocente e ha anche fornito un alibi. «Nelle ore indicate dagli inquirenti non ero a Ciconico di Fagnana. Era in servizio altrove».

A incastare il finanziere erano state le dichiarazioni di un conoscente di Lucia Segatti. Fabiano Rosso aveva riferito agli inquirenti fin dalle prime fasi dell'inchiesta che la ragazza prima di morire gli aveva confessato di essere stata picchiata dal fidanzato.

Il dibattimento di primo grado a Udine e le perizie hanno anche rivelato che la giovane era da tempo in cura per problemi di circolazione e secondo i difensori non era mai stata dimostrata la stretta correlazione tra il calcio alla gamba e il decesso. Ieri invece a questa correlazione i due medici legali sono andati, molto, ma molto vicini.

Claudio Emè

✚
È mancata all'affetto dei suoi cari

Corinna Pottini
in Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli LORENZO con MARTINA e LUISA con MATTEO, i nipoti FEDERICO e CHIARA, il cognato FRANCO con ARIANA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 12 maggio alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2003

Un posto speciale nel Cielo per te

Nonna

FEDERICO e CHIARA.

Trieste, 10 maggio 2003

Partecipano al lutto: MARIO, MARINA e FABRIZIO CAPPELLANI.

Trieste, 10 maggio 2003

All'indimenticabile

Corinna

un grazie di cuore.
- Famiglie BOICO, VIANELLI, BARADEL

Trieste, 10 maggio 2003

Ricordandoti con affetto.
- DORINA e MARIO

Trieste, 10 maggio 2003

Ciao

Corinna

indimenticabile amica.
- LAURA

Trieste, 10 maggio 2003

Partecipa al lutto la famiglia MILAZZI.

Trieste, 10 maggio 2003

Partecipano commosse famiglie VESCOVO, ZAMPA.

Trieste, 10 maggio 2003

Sarà sempre nel nostro cuore il tuo dolce sorriso.

- NIVIA, MABI

Trieste, 10 maggio 2003

Partecipa famiglia TENCIC.

Trieste, 10 maggio 2003

Corinna

Ti ricorderemo.
- Famiglie DESIMON, MARTIGNONI, TABOR

Trieste, 10 maggio 2003

Partecipano al lutto famiglie SIRCELLI, PIRINA.

Trieste, 10 maggio 2003

Affettuosamente vicini a LUISA.

- GABRIELLA, LARA, LUCIA, SAMANTHA, TIZIANA, DUSKO e ROBY

Trieste, 10 maggio 2003

Si associano al lutto i cugini MICHAEL e ELENA COLINS.

Trieste, 10 maggio 2003

Partecipano al lutto di MARIO e famiglia il C.D. dirigenti, tecnici e atleti dell'U.S. Servolana e Pallacanestro Trieste

Trieste, 10 maggio 2003

✚

Si è spenta serenamente

Anita Costanzo
in Dapas

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio ELVIO, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti.

Un ringraziamento al medico di famiglia dottor PARMA e al dottor TOSTO. I funerali seguiranno lunedì 12, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga. Si ringraziano tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Trieste, 10 maggio 2003

Tua figlia CLAUDIA con GUIDO, ANDREA e MARZIA SANTAGATI

Trieste, 10 maggio 2003

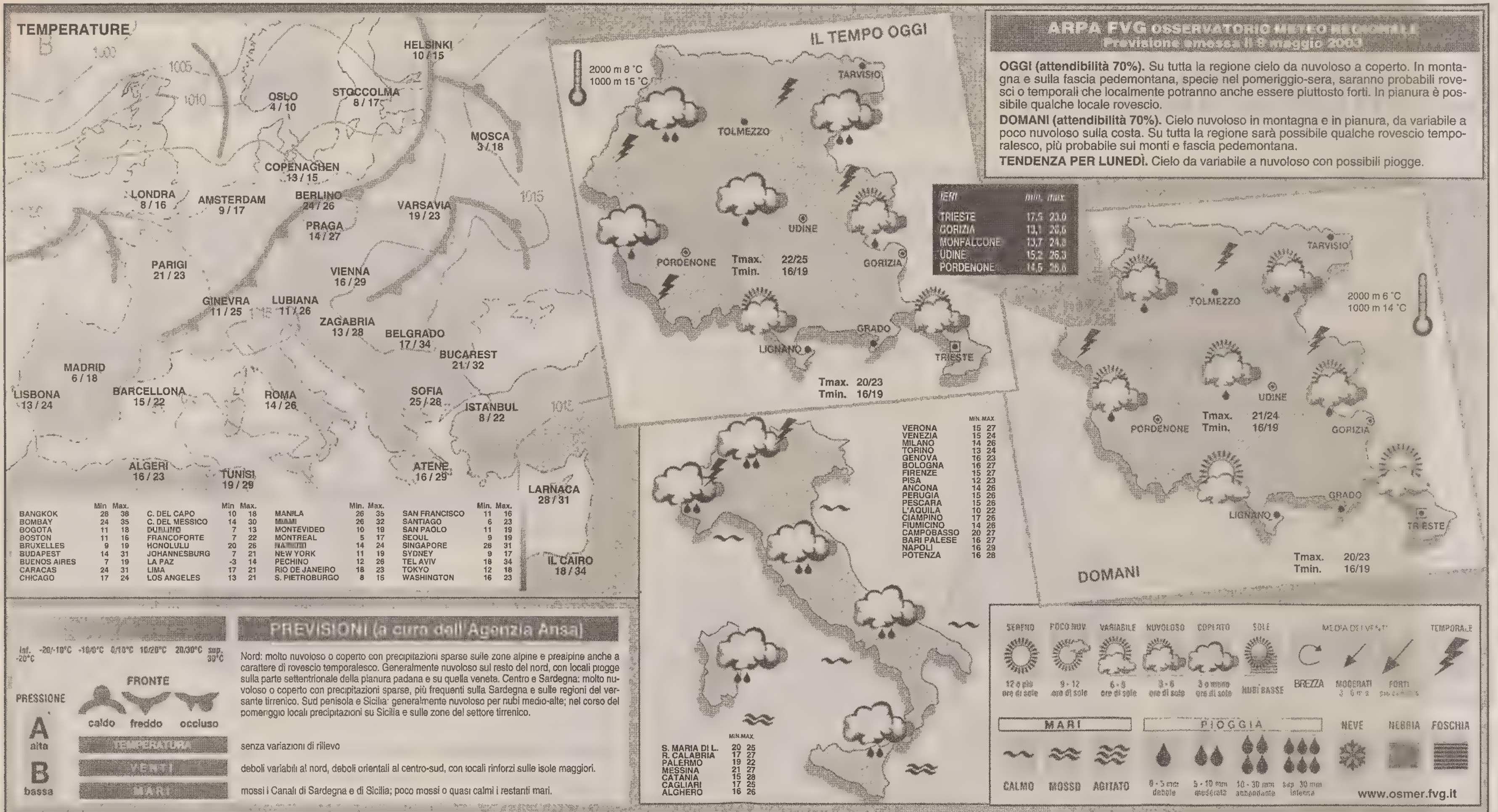
Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione: 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A. MANZONI & C. S.p.A.



Numero Verde
800-435616
www.climamio.it

Installatori **CLIMA**
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

ST DICE

Ma chi le combina grosse per troppa esitazione deve guardare all'Islam

Ricetta triestina del pasticcio: «sbrodighez» e «futizada»

Nessuno è perfetto, quindi può capitare a tutti - dagli scolari agli uomini di Stato - di fare qualche pasticcio, ovvero, per dirla in buon triestino, qualche «sbrodighez». Il sostantivo, con i suoi numerosi annessi e connessi, da sbrodigada e sbrodigoni, al verbo sbrodigar, riguarda chi esegue male un lavoro o adempie il suo compito senza la cura necessaria. I motivi della cattiva riuscita di quanto è stato affidato alla propria responsabilità possono essere diversi, ma uno in particolare, più ancora dell'imperizia e della faciloneria, si impone sugli altri: la pigrizia. Non per niente, nella «Commedia» di Dante, l'accidia viene punita nel cerchio dove i dannati digiazzano, «come porci in brago» nella «broda» della palude stigia.

Lasciati i fanghi dell'Inferno, la mente corre a un'altra famiglia di termini dialettali, con cui vengono bollati pasticci e pasticcioni: «futiz, futizada, futizar e futizon», propri anche delle parlate istriane e quarnerine, alla cui origine c'è il compier di malavoglia e alla meno peggio, l'atto, antico quanto l'uomo, indicato da un verbo latino sul quale è meglio sorvolare.

Quel che viene abborracciato da «futizoni» e «sbrodigoni», si rivela spesso un vero e proprio imbroglio, altrimenti detto, a Trieste, un «afar de chebe». La «cheba», derivata dal latino «cavea», come ognuno sa, è la gabbia, a collegare la quale, sia con i lavori complicati sia con gli affari poco redditizi, è probabilmente la sua parentela con le trappole e relativi «trapoleri», destinati a loro volta, a finire in «cheba», ossia in prigione.

Peraltro, i pasticci di cui ci siamo occupati non sono sempre frutto della malafede, ma possono anche essere dovuti a quella cattiva consigliera che è la fretta. Il detto «presto e bene raro avviene» non deve tuttavia indurre all'eccesso contrario, cioè a prendersela troppo comoda. Altrimenti, dalle nostre parti, si corre il rischio di sentirsi affibbiare, l'appellativo di «meca», ossia di «persona esitante, pavida o insulsa».

La parola, presente da lungo tempo anche nel friulano («meche») e nei dialetti istro-quarnerini, ma stranamente ignorata dal dizionario triestino del Kosovitz pubblicato nel 1899, ci arriva da Venezia. La dimestichezza della Serenissima con il Levante spiega l'origine del termine che è, semplicemente, la Mecca con l'iniziale maiuscola e la doppia «c», donde il modo di dire «andar ala Meca» per «procedere molto lentamente, impiegare molto tempo per fare una cosa», come nel caso degli antichi pellegrini diretti alla città santa dell'Islam.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le buone prospettive prevalgono. Molto favorita la vita di società, importanti i rapporti affettivi. Molte manifestazioni di affetto e di simpatia. Accettate un invito.

Gemelli 21/5 20/6
Piccole nubi si addensano sui rapporti affettivi. Il bisogno di chiarezza nei confronti del partner e degli altri non deve spingervi ad essere intolleranti e puntigliosi. Salute ottima.

Leone 23/7 22/8
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione importante.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri vi aiuteranno a manovrare bene la situazione familiare, ci sono problemi che richiedono comprensione e molta disponibilità. Siate più riservati nei confronti degli altri.

Sagittario 22/11 21/12
Avrete, grazie ad alcuni influssi positivi, l'opportunità di incrementare la vostra finanza. Successo in campo sentimentale. Controllate la vostra aggressività. Fiducia.

Aquario 20/1 18/2
Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una vivace controversia lavorativa. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

Toro 21/4 20/5
Valutate con molta attenzione la richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfatte il loro desiderio anche a costo di sacrificarvi e ne rimarrete soddisfatti.

Cancro 21/6 22/7
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in miglioramento.

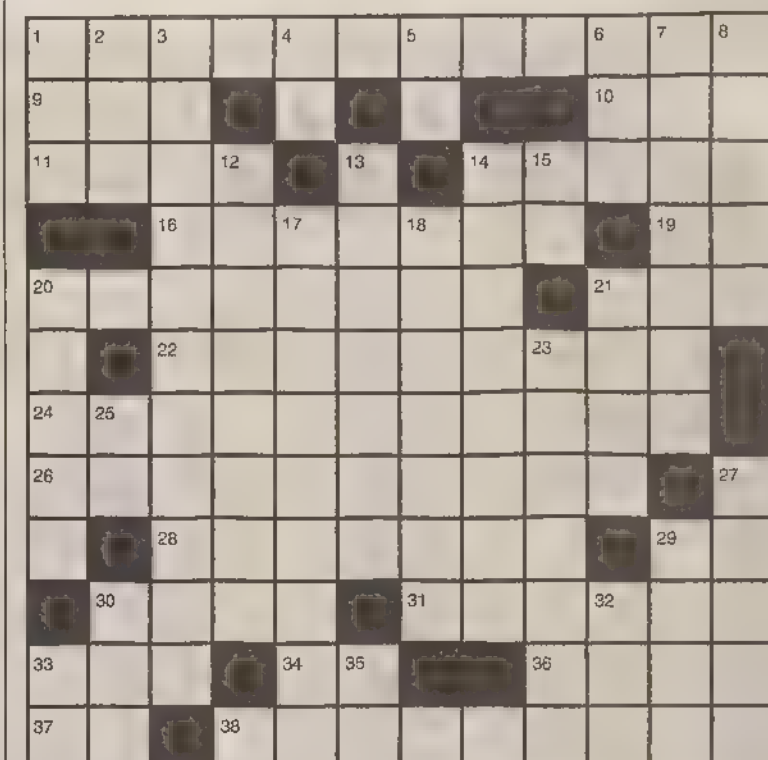
Vergine 23/8 22/9
I consigli di chi vi è vicino e vi vuole bene vi aiuteranno a partire con il piede giusto nella realizzazione di un progetto molto delicato. L'amore è protetto dalle stelle.

Scorpione 23/10 21/11
Organizzatevi in modo da trascorrere la giornata odierna fuori casa in compagnia di persone allegre e spensierate. Un po' di svago farà bene anche a chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche piccolo contrattempo in mattinata. Avete degli ottimi influssi, dovete fare solo uno sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Anche in amore siate più attenti.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi daranno una mano nel pomeriggio. Non lasciatevi scoraggiare da piccoli contrattempi nel lavoro. Dovete rimanere fedeli alle vostre scelte. Coerenza anche in amore.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

INCALCRO:
DENTE, TERRE = DETERRENTE.

LUCCHETTO:
PROVINCIA, CIAO = PROVINO.

INCALCRO:
DENTE, TERRE = DETERRENTE.

LUCCHETTO:
PROVINCIA, CIAO = PROVINO.

ORIZZONTALI: 1 Si ha per le cose a cui si è affezionato - 9 Maresciallo (abbr.) - 9 Gestiva i telefoni (sigla) - 11 Nome di re scandinavi - 14 Sono leggerissime - 16 Disegno preparatorio di un affresco - 19 La fine del mator - 20 Possono reggere i pantaloni - 21 Fu punita da Zeus - 22 Causare, provocare - 24 Uno è quello del Circeo - 26 Agente di Pubblica Sicurezza - 28 Antonio che scrisse «Memorie di Francia» - 29 Articolo traveverino - 30 E chiusa da un perimetro - 31 Nome di due tiranni di Siracusa - 33 La coppia degli dei - 34 Se lo danno i bimbi - 36 Come sopra - 37 Lo scrittore Calvino (iniziali) - 38 Somme versate per pareggiare i conti.

VERTICALI: 1 Pende dalla lenza - 2 Il dei Tali - 3 Rimane stupito - 4 Un terzo di classe - 5 Il compositore Boto (iniziali) - 6 Vecchia marca d'auto tedesca - 7 Santo che fu discepolo di San Paolo - 8 Libretti musicali - 12 Indispensabili sostanze organiche - 13 Regione storico-geografica dell'Ucraina - 14 Grassocce, paffute - 15 La fine della storia - 17 Trattativa per stipulare accordi - 18 Li comandano i tenenti - 20 Il Grillo - parlante - 21 Famoso eresia - 23 Un importante vaso sanguigno - 25 Mezza Roma - 27 Vanno ai più fortunati - 29 Ha varie centrali elettriche (sigla) - 30 Un noto quotidiano di Madrid - 32 Ordine del Giorno - 33 Esercito Italiano - 35 Articolo generico.

Anagramma (8)
IL MILAN MIGLIAIA NEL SECONDO TEMPO
Fatto ha il suo gioco e i rossoneri non dato molte emozioni e pur qualche sorpresa. Ma per dir che qualcosa si è salvato si è dovuto aspettare la ripresa. (Ciampolino)

Indovinello
TURISTA CHE NON AMA LA RUSSIA
Capri può visitare e, all'occasione, potrebbe interessare anche Lione. Ma si dice soltanto per scherzare che intenda pure Mosca visitare. (Pleja)

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

IRRIGARDEN
di Giovanni Sibilla

PRESENTA LA GRANDE NOVITÀ **OGGI 10 maggio**

IMPIANTI D'IRRIGAZIONE FAI DA TE

PROGRAMMA PISCINEINTERRATE
per giardini residenziali

Mondofiorito
SS 14 per Venezia 1 Km dopo l'aeroporto Località Pteris

IRRIGARDEN materiali per impianti d'irrigazione, piscine interrate
Monfalcone (GO) Via IX Giugno, 23/25 Tel. e Fax 0481.42574

MONDO FIORITO

... tutto per il tuo terrazzo, il tuo giardino, la tua casa.

- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Domenica aperto
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30

Tutto per CANI, GATTI & Co.

Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.41**
tramonta alle **20.23**
La Luna: si leva alle **13.05**
cala alle **3.11**

19.a settimana dell'anno, 130 giorni trascorsi, ne rimangono 235.

IL SANTO

Sant'Antonino vescovo

IL PROVERBIO

Stomaco vuoto, cervello lavato.

MAREE

Alta: ore 5.09 **+5** cm
ore 18.56 **+37** cm
Bassa: ore 11.59 **-35** cm

DOMANI

Alta: ore 6.53 **+12** cm
Bassa: ore 1.47 **-14** cm

TEMPO

Temperatura: 17,5 minima
23,0 massima
Umidità: 73 per cento
Pressione: 1013,8 stazionaria
Cielo: variabile
Vento: 10,8 km/h da NW
Mare: 18 gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott. Claudia Torrisi
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362361
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott. Claudia Torrisi
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362361
www.farmaciamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

Verrà dimessa domani dalla palazzina infettivi del «Maggiore» dov'era ricoverata per sospetta «polmonite atipica»: non c'è stato alcun contagio

Guarita la bimba cinese senza altri casi sospetti

L'emergenza non è ovviamente finita e i medici dettano tutte le precauzioni che bisogna prendere

Chi è stato a contatto con persone infette farebbe bene a «autoisolarsi» in casa per dieci giorni dopo l'ultimo contatto diretto. Eccessive le mascherine

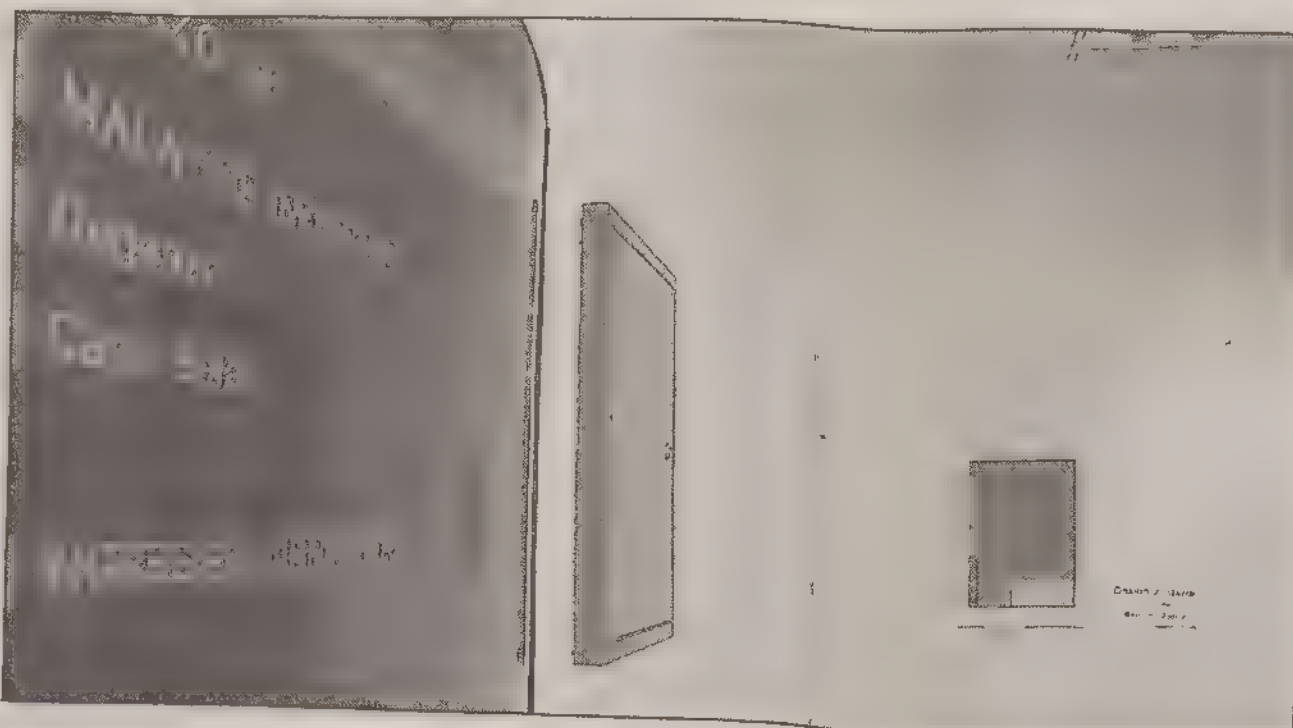
Verrà dimessa domani la bambina cinese ricoverata dal 28 aprile nella palazzina infettivi dell'Ospedale Maggiore di Trieste per sospetta «polmonite atipica». Sta veramente bene ormai da molti giorni, le radiografie sono del tutto rassicuranti, ed è vispa e ormai stanca di essere rinchiusa in questo «atipico» isolamento. La lettera di congedo è già scritta. C'è dunque la prima diagnosi ufficiale: «Probabile Sars».

Mentre i medici di famiglia vanno alla guerra attrezzatissimi, le indagini di laboratorio svolte al «Burlo Garofolo» non hanno potuto accertare ancora la presenza del «coronavirus», che allo stato dei fatti - nonostante tante attese e speranze - viene definito per esclusione. Lo afferma il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Onofrio Lamanna, in chiusura di un delicato periodo di «prove generali» per questa emergenza purtroppo non destina-

ta a concludersi in fretta. Sono stati presi accordi per esempio col reparto di Rianimazione per garantire anche la «ventilazione assistita» se dovessero verificarsi casi di insufficienza respiratoria acuta, che colpiscono finora circa un malato di Sars ogni dieci.

Mentre nei paesi asiatici non passa giorno senza che la malattia continui la sua aggressiva avanzata, a Trieste nonostante l'evidente clamore suscitato dal caso della bimba non c'è stato alcun altro «sospetto», segno che anche il timore ha trovato una sua giusta temperatura. Ma la comunità cinese, Rifondazione comunista e il Consorzio italiano di solidarietà si stanno mobilitando per sottolineare il grave disagio (anche per i bambini allontanati da scuola) che sta vivendo la comunità asiatica.

Dal punto di vista sanitario si mobilitano dunque con grande concretezza i medici



La stanza degli infettivi al «Maggiore» dove ancora per poco è ricoverata la bambina.

di famiglia attraverso la rete di «sentinelle» attivata su scala nazionale dal loro sindacato, la Fimmg, anche in previsione di un autunno difficile. L'altro giorno si è svolta a Trieste una riunione tra questa categoria e quella dei pediatri che per prime fronteggiano sul territorio i pro-

blemi di salute. Vi hanno partecipato il segretario regionale della Fimmg, Sergio Lupieri, il responsabile dell'Unità di profilassi delle malattie infettive dell'Azienda sanitaria, Fulvio Zorzut, il primario del reparto Malattie infettive dell'Azienda ospedaliera, Roberto Luzzati

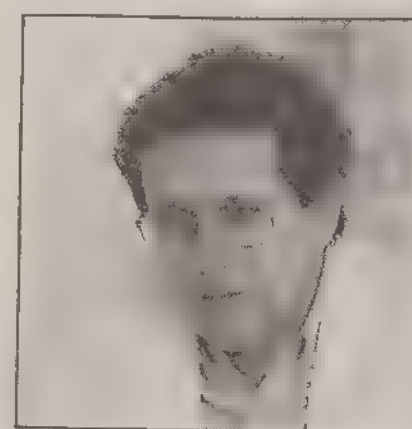
(curante della piccola cinese), il responsabile della Medicina di base dell'Azienda sanitaria, Carlo Sacchi.

La Fimmg ha creato il piano «Scudo sanitario italiano» che raggruppa 103 medici-sentinella in tutta Italia collegati per via telematica. E' sta-

to attivato un numero verde (capace di rispondere anche in lingua cinese) per dare informazioni: 888.697576. Si possono inviare Sms ai camici bianchi, 24 ore su 24, telefonando al 335.1386213. Esiste un sito Internet: www.fimmg.org. E si può comunicare per posta elettronica scrivendo all'indirizzo ihs@fimmg.org. Il tutto è a disposizione di medici e di cittadini.

Ma ci sono delle indicazioni che ciascuno deve imparare da ora in poi. Le dettano proprio i dottori. Primo, ricordarsi che finora il virus non ha circolato in Italia ma ha interessato solo persone provenienti da zone infette; che l'incubazione è inferiore ai 10 giorni; che la malattia si presenta con rapida comparsa di sintomi respiratori, febbre sopra i 38 gradi, uno stato di polmonite interstiziale evidenziato da esami radiologici.

Chi è stato a contatto con persone infette farebbe bene ad «autoisolarsi» in casa per dieci giorni dopo l'ultimo contatto diretto, misurandosi la temperatura due volte al giorno. Per tutti vale la rego-



Alla riunione anti-Sars hanno preso parte oltre a Luzzati, medico curante della bambina (nella foto) anche Zorzut, Sacchi, Lupieri

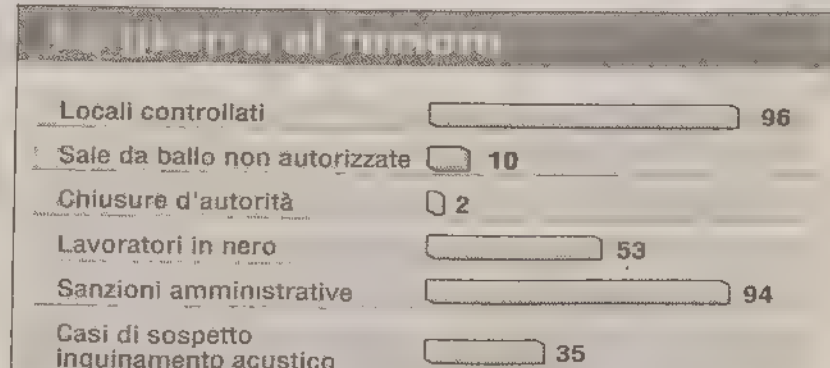
la di lavarsi spesso le mani, e non in fretta, ma per 30-60 secondi, e sempre dopo aver starnutito, tossito o essersi soffiati il naso. Bisogna

arieggiare molto le case, evitare ambienti con aria stagnante, avere a disposizione fazzoletti di carta, non usare posate, asciugamani e indumenti altrui.

Guanti e mascherine vanno lasciati ai medici alle prese con casi sospetti. Come disinfettanti sono consigliati l'ipoclorito di sodio, la varechina diluita al 5 per cento, i fenoli (efficaci anche contro il virus più forte). Per i bambini: pulire spesso e bene i loro giochi, insegnare a coprirsi la bocca con starnuti e tosse, far loro usare sapone liquido (la saponetta è sempre piena di germi) e fazzoletti di carta.

Tutto questo, affermano i camici di famiglia, perché non basta, come ha fatto il ministro Sirchia, provvedere a ospedali e aeroporti. Quando arriverà l'influenza annuale i pronto soccorso, se non ci si pensa per tempo, potrebbero essere presi d'assalto da cittadini spaventati.

Gabriella Ziani



Pattuglie miste in borghese hanno fatto irruzione in una dozzina di weekend in un centinaio di locali pubblici cittadini

Forze dell'ordine, mano pesante con «quelli della notte»

Quaranta locali fracassoni, smascherati 53 lavoratori in nero. Un disc jockey rischia sei mesi

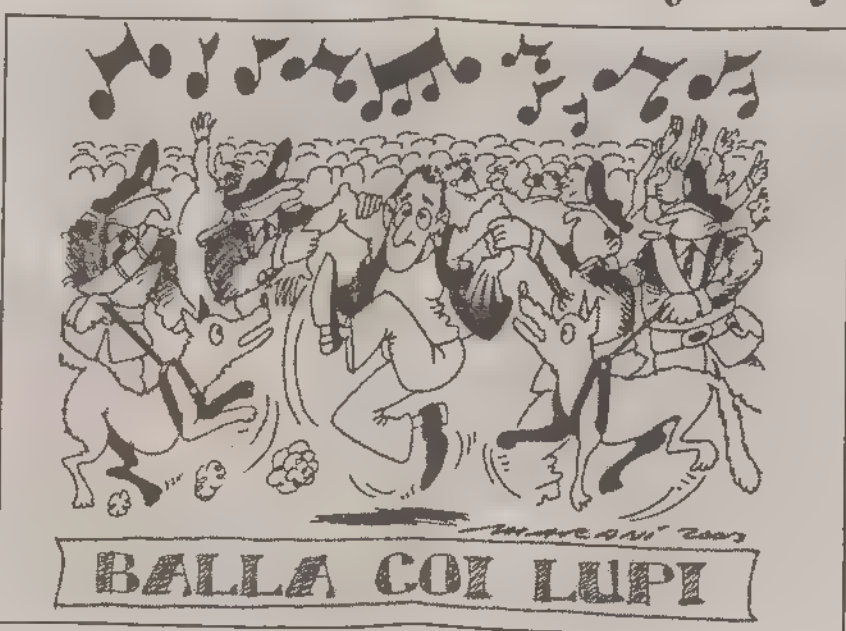
Preso a cazzotti in faccia in una notissima discoteca

Se le ispezioni delle pattuglie vigili-finanzieri hanno escluso la presenza di evidenti fatti criminali nei locali controllati, la Trieste by-night è stata turbata da un episodio movimentato accaduto alle tre di mercoledì notte. In un notissimo locale di piazza Unità davanti forse a trecento persone un giovane è stato colpito da due cazzotti in faccia ed è stato così mandato a sbattere con la nuca contro uno specchio. Alcuni amici lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale maggiore dove il giovane, che ha 24 anni e di San Vito al Tagliamento, ma frequenta l'università di Trieste, è stato medicato per contusioni che guariranno in pochi giorni.

A picchiarlo, per motivi futuri, sarebbe stato un uomo conosciuto come ex poliziotto. Subito dopo il pestaggio è stato chiamato il «113» e nel locale sono arrivate gli agenti di due pattuglie della volante. «L'aggressore» ha raccontato un amico della vittima - non solo non è stato portato in questura, ma ha potuto tranquillamente rimanere in sala a ballare fino alle sei del mattino, come se nulla fosse successo».

Mano pesante delle forze dell'ordine con «quelli della notte». Due locali sono stati temporaneamente chiusi, altri dieci sono stati sanzionati perché si ballava senza autorizzazione e questa attività è stata interdetta, ma quasi una quarantina sono quelli tuttora sospettati di superare con la musica i decibel ammessi. E poi sono stati smascherati 53 tra banconieri, camerieri e d.j. che lavoravano completamente in nero, mentre un disc-jockey rischia da 6 mesi a 3 anni di carcere per produzione illecita di opere dell'ingegno: gli sono stati sequestrati 200 cd e due computer usati per masterizzarli.

Pattuglie miste di finanziari e vigili urbani in borghese hanno fatto irruzione nel corso di una dozzina di uscite concentrate durante i week end nella fascia oraria tra le otto e mezza di se-



ra e le due e mezza del mattino in quasi cento locali pubblici cittadini, per la precisione 96 tra disco-bar, discoteche, pub e locali di intrattenimento. Hanno agito spinti soprattutto dalle lamentele clamorose di gruppi di cittadini che per protestare, come ad

esempio in via Lazzaretto Vecchio o in via del Ponte, sono scesi in strada, hanno esposto lenzuola alle finestre, hanno raccolto firme e presentato esposti.

Il primo round di questa guerra contro le notti fracassone, proprio mentre la temperatura salita a livelli

estivi già invoglia a tenere le finestre aperte, è stato illustrato ieri in una conferenza stampa dal capitano Luciano Momic della polizia municipale e dal capitano Roberto Ribaud della prima compagnia della Guardia di finanza. I finanziari nel corso dei controlli hanno rilevato anche oltre duecento mancate emissioni di scontrini o di ricevute constatando così la mancata registrazione di ricavi per oltre ottomila euro. I vigili hanno invece riscontrato oltre novanta violazioni amministrative e hanno elevato sanzioni per complessivi 62 mila 117 euro, ai quali andranno sommati gli importi di ulteriori dieci sanzioni che devono ancora essere stabiliti dai competenti uffici comunali.

Come ha rilevato la polizia municipale, in alcuni casi sono stati adibiti di fatto a discoteca locali che per motivi di sicurezza (a esem-

pio mancate di uscite di emergenza o possibilità di sovraffollamento) o di quiete pubblica (mancanza di specifica insonorizzazione o verifica della apparecchiatura amplificata) non sono abilitati. Di conseguenza sono scattate le denunce penali. Sono state rilevate anche altre infrazioni come l'occupazione abusiva di suolo pubblico, la presenza di videogiochi sprovvisti di autorizzazione, la mancata esposizione dei prezzi, l'assenza di luce accesa all'ingresso.

La quarantina scarsa di locali sospetti di eccessiva rumorosità e segnalati dalle pattuglie di vigili-finan-

zieri dovranno essere sottoposti ora alle verifiche da parte dell'Arpa. E' l'unico ente autorizzato, possiede un unico fonometrista e deve effettuare controlli lunghi e scrupolosi. Come rileva anche l'assessore Maurizio Bucci, che invano aveva chiesto che a questo compito fossero abilitati anche i vigili urbani, la guerra al rumore si presenta comunque lunga e difficile. Senza tener conto che il maggior disturbo agli abitanti viene dai rumori all'esterno dei locali con il via vai di auto e moto e i giovani che ridono e si chiamano a gran voce.

Silvio Maranzana

OTHER ROAD

Audi

Nuova Audi A3.
Venite a provarla il 10 e 11 maggio da:

Audi Zentrum

TRIESTE - Via Fabio Severo, 50/52
Telefono 040 568332

Dopo le critiche dell'ex sindaco di Trieste sulle procedure in corso, parlano Bruno Zvech, Ettore Rosato e Bruna Tam

Porto, un coro di no alla Monassi

«Si vuole imporre una nomina prima di un'eventuale vittoria di Illy»

Stamane la commemorazione a Basovizza

A causa del raduno «nazi» i sindaci carsici disertano la cerimonia delle Foibe

La città rischia oggi di spacciarsi nuovamente. Stamattina, alle 10, si svolgerà la cerimonia ufficiale di commemorazione dei martiri sulla foiba di Basovizza e, a differenza di quanto accaduto negli ultimi anni, è probabile che i sindaci dei comuni carsici non siano presenti. «Io certamente non ci sarò - ha annunciato il sindaco di Monrupino Alessio Krizman - Dopo il raduno fascista su quel pommoriglio del 25 aprile con tutti quei saluti romani, sul quale le amministrazioni di centrodestra non hanno speso una parola, non me la sento. Quel che è avvenuto in Risiera, dove comunque il discorso di Di Piazza è stato apprezzabile, non c'entra. E personalmente i morti delle Foibe intendo onorarli. Mi reche-

rò a Basovizza il primo novembre. E' molto probabile che non siano oggi presenti né il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, né quello di Sgonico, Mirko Sardoc. La città farà così un passo indietro di una decina d'anni.



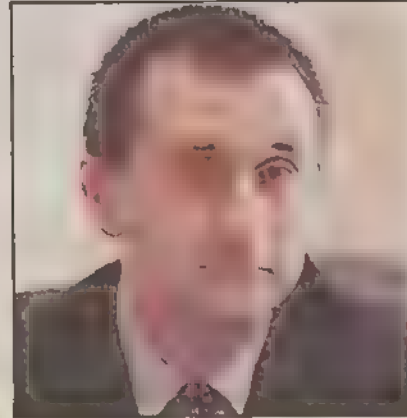
Sulla Foiba sono previste stamattina, oltre alle deposizioni delle corone d'alloro, la messa officiata dal vescovo Ravignani, la lettura di testimonianze e il coro «Va pensiero». Forza Nuova terrà invece oggi una manifestazione a Servola «per rispondere a tutti quei benpensanti di sinistra - si legge in una nota - che hanno accumulato la nostra iniziativa del 25 aprile con le scritte (tracciate nel rione), che dalle foto non sembrano affatto recenti, del tutto estranee al movimento.»

s.m.

Rivolta contro la candidatura di Marina Monassi, dirigente portuale, alla presidenza dell'Authority. Dopo che tutte le amministrazioni locali si sono espresse favorevolmente sull'ex segretario dell'Ap, un atto chiesto dal ministro Lunardi per designare il successore di Maurizio Maresca, il cui mandato però scade appena a novembre, ora il Centrosinistra alza il tono della protesta. Già ieri il candidato «governatore» Riccardo Illy aveva auspicato che il presidente della giunta regionale Renzo Tondo, al quale la legge riserva il diritto di concordare con il ministero il personaggio che dovrà ricoprire l'ambita funzione, non firmasse nulla vista l'imminenza del voto. Ora arriva una nota di Ettore Rosato, candidato della Margherita, per il quale si tratta di «una tipica operazione dove conta solo l'occupazione di potere e poco gli interessi della collettività». Il ministro Lunardi ha anticipato di parecchi mesi la procedura, tanto per non correre il rischio di concordare la nomina con Illy, nuovo presidente della Regione. «Ma questa operazione - prosegue Rosato - arriva proprio dal quel Centrodestra che fino a ieri sosteneva che è corretto che i nuovi governi e le nuove amministrazioni si scelgano i vertici degli enti e delle società con cui devono lavorare direttamente». «Sull'indicazione della dottoressa Monassi, senza nulla osservare sulla persona - sottolinea Rosato - va precisato, tanto per evitare



Bruno Zvech



Ettore Rosato

nel futuro (incomprensioni, che prevale in questo caso una scelta di perdente per il nostro scalo. La dottoressa Monassi già oggi decide in porto. Qualsiasi operatore lo sa. Si sceglie quindi una linea di continuità, una continuità che mi sento di bocciare, confortato o meglio sconsigliato dai dati che vedono un costante calo di traffici, delle linee e un ruolo sempre più marginale per Trieste.

ste. Tutto questo non si può cancellare con i continui annunci di nuovi operatori che poi regolarmente non arrivano o arrivano in forma simbolica. Preoccupato per la piega che sta prendendo la questione è anche Bruno Zvech, candidato dei Democratici di sinistra, che dopo aver ricordato come il presidente del porto non sia «una nomina secondaria», avverte che

«sullo scalo si sono consumati i veti incrociati, ripicche e lotte di potere, danneggiandolo». «Ora quello che mi sconcerta - aggiunge Zvech - è il metodo, che purtroppo è quello di fine legislatura. Ovvero, il Centrodestra sta procedendo in queste ore a tutte le nomine possibili e immaginabili. Mi pare - spiega ancora il candidato Ds - che siano gli scampoli di un sistema che sta crollando. A Trieste la situazione è ulteriormente complicata per le divisioni fra forze politiche, e quindi qualcuno ha pensato di accelerare. La cosa più singolare è che il presidente della giunta regionale Renzo Tondo non sia stato coinvolto in questi passaggi. Temo - è la tesi di Zvech - che si tenti non soltanto di mettere il Centrosinistra, nell'eventualità di una vittoria alle elezioni, di fronte al fatto compiuto, che non mi pare corretto, ma che lo stesso si faccia con il «governato» attuale. Mi sembra una cosa abbastanza intollerabile. Credo che su una nomina che non è in scadenza nelle prossime ore, è giusto attendersi che la futura amministrazione, qualunque essa sia, possa esprimere il suo parere».



Uno scorcio delle strutture del porto al Molo Settimo.

Anche Bruna Tam, in lizza per la Margherita, pur rilevando che «la politica e l'amministrazione devono essere anche al femminile», av-

verte che «le donne non devono cedere il proprio specifico per adottare i peggiori metodi maschilisti». Il che vuol dire, per l'esponente del Centrosinistra, che l'ipotesi di nomina dell'ex segretario Monassi non è accettabile.

È sbagliato, aggiunge, che la giunta Tondo negli ultimi giorni del suo mandato ratifichi una nomina così delicata e che tanto influenzerà il lavoro della prossima giunta. «È sbagliato - prosegue - che le autorità locali non siano in grado di presentare una terna di proposte al ministro Lunardi e che lo mettano di fronte al fatto compiuto. È sbagliato che si proponga una persona che tanti dubbi ha sollevato in passato col suo operato (dubbi mai chiariti, mai fugati)». «Trieste - conclude la Tam - ha bisogno e si merita un presidente dell'autorità portuale di comprovata qualificazione professionale e con tutti i suoi poteri, non azzoppato dalla fretta per fare un dispetto al presidente della regione che verrà eletto il 9 giugno».

a.r.

FORNASARO: «ARROGANZA POLITICA»



Piero Fornasaro

«L'indicazione di Marina Monassi a candidato della Camera di Commercio e dei comuni di Trieste e di Muggia alla presidenza dell'Autorità portuale è un atto di arroganza politica senza precedenti». A dichiararlo è Piero Fornasaro, candidato alle regionali per la lista Illy, sottolineando che in un sistema democratico e comunque secondo buon senso, prima di affrontare il nodo della nuova presidenza dell'Autorità portuale, sarebbe stato corretto e normale aspettare il risultato delle elezioni. «Si sono invece messe in moto forzature - continua Fornasaro - ancora più sconcertanti in quanto svincolate da qualsiasi riflessione sul futuro di un porto che sta andando a picco». Fornasaro ritiene «un paradosso

che oggi ci si trovi con uno scalo che perde traffico e, nello stesso tempo, con l'area del porto vecchio, strategica per la città, per la quale né l'Autorità né il Comune sono in grado di dare indicazioni». Il candidato alla lista Illy ricordando che la Monassi da quasi 10 anni condivide la gestione del porto, ha concluso: «Non si vorrebbe che l'unico risultato, dopo la reggenza, fosse l'inizio del regno portuale della Monassi a gloria imperitura della dinastia Camber, che dopo aver immobilizzato la città dagli scranni parlamentari crede ora di poterla tenere sotto controllo anche dal consiglio regionale attendendo che dopo il fratello cresca anche qualche nipotino a futura gloria di una politica basata sul nulla».

Animata conferenza stampa del sindaco assieme alla D'Ambrosio e a Piero Camber dopo gli attacchi dell'opposizione e del sindacato

Dipiazza: «Sull'assistenza facciamo l'impossibile»

Il fronte aperto sull'assistenza si fa sempre più caldo e l'occupazione della sala Cappuccino in Comune da parte dell'esasperato personale del settore, che dura da oltre dieci giorni, rende il clima sempre più rovente. Era percepibile a pelle ieri sia durante le due conferenze stampa quasi contemporanee del sindaco Dipiazza assieme all'assessore agli affari sociali D'Ambrosio e del capogruppo di Forza Italia

Piero Camber (vice presidente tra l'altro dell'Itis), ma anche dopo.

Dipiazza, la D'Ambrosio, Camber hanno stigmatizzato l'occupazione, ma soprattutto gli attacchi dell'opposizione e le pressioni secondo loro «negative» del media spiegando che in realtà il Comune, anche se ciò non appare, sta «facendo il possibile e l'impossibile» per risolvere i problemi. Ma rassicurazioni e precisazioni non sono

servite a stemperare il clima torrido. Gli uffici comunali sono occupati da oltre 10 giorni, amministrazione e comune non si parlano, stamane ci sarà una conferenza stampa da parte della Cgil e non è escluso che ci siano colpi di scena da parte dell'esecutivo che preme per liberare gli uffici.

Una rottura del dialogo, con il sindacato e i lavoratori, stigmatizzata in realtà dal presidente della Com-

missione assistenza, Franco Ferrarese (Udc, componente di maggioranza). «Alla conferenza stampa non sono stato nemmeno invitato - ha detto - come recita una famosa canzone vorrei dire che "si potrebbe dare di più" da entrambe le parti. Bisogna riannodare il dialogo, io sono andato a parlare con gli occupanti».

E anche se non solo la Cgil, ma pure la Cisl e l'Ugl attaccano il Comune per le

carenze dei servizi (è stato stilato pure un volantino), il sindaco Dipiazza, davvero irritato, ha respinto al mittente tutte le accuse. «Discutiamo ore sull'assistenza, stiamo facendo l'impossibile per le povertà in questa città. Quando sono arrivato ho scoperto cose incredibili. Gente che vive nelle baracopoli. Problemi e situazioni irrisolte ereditate dalla passata amministrazione». Ma il sindaco ha anche parlato del



Il sindaco Roberto Dipiazza



L'assessore D'Ambrosio

problema degli extracomunitari assistiti, specie i minori. «Ne abbiamo 250, 194 sono rumeni. Non voglio essere razzista, ma spendiamo

50 euro al giorno per ognuno, 4 miliardi nel solo 2002. Non ci sono solo loro, ma anche i miei concittadini, i bambini di via delle Docce».

Ferrarese «escluso» dalla conferenza stampa critica: «Il Comune non dialoga»

A Camber poi ma soprattutto alla D'Ambrosio il compito di elencare la lista delle cose fatte: nessuna riduzione di posti per gli anziani (un errore di calcolo), nessuna chiusura di Casa Marenzi (fuorilegge sarà ristrutturata) con gli anziani trasportati all'Itis e con il servizio pasti garantito, nessun taglio dei servizi. «Quelli casomai li ha tagliati la passata amministrazione».

Giulio Garau



SIEMENS A50 Facile

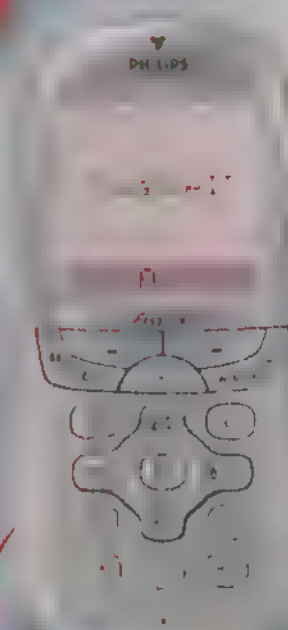
+Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 euro di traffico incluso.

109 euro

Occasioni da prendere al volo.

In più **Alter Ego** ti offre il vantaggio di avere **2 numeri Vodafone Omnitel** su un'unica ricaricabile.**

**Offerta soggetta a limiti e condizioni. Per maggiori informazioni e per conoscere i costi del servizio, rivolgiti ai punti vendita Vodafone Omnitel.



PHILIPS F150 Facile

+Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 euro di traffico incluso.

199 euro

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Televisori

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4

EURONICS

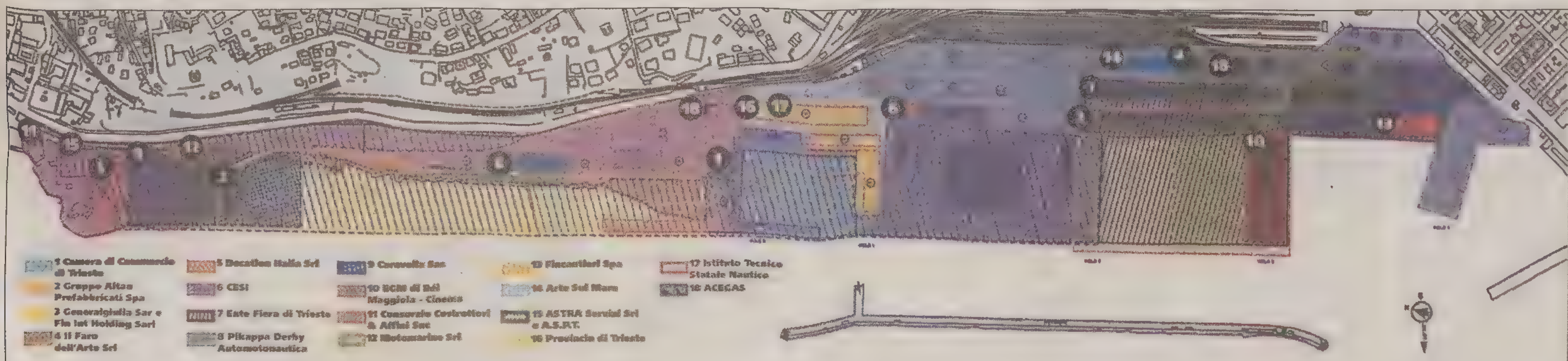
I grandi negozi d'Europa



Ecco la cartografia generale predisposta dall'Autorità portuale: c'è tempo fino al 21 maggio per presentare osservazioni o domande concorrenti

Porto Vecchio, diciotto proposte per il rilancio

Dagli alberghi ai porti nautici, dai centri commerciali alla piastra logistica e agli istituti scolastici



Quella che vedete qui sopra è la cartografia generale predisposta dall'Autorità portuale sulla «situazione logistica indicativa delle istanze per il Porto Vecchio». Una dicitura a norma di legge, che però cerca di individuare in forma grafica quelle che sono le diciotto domande di concessione pervenute lo scorso mese all'indirizzo dell'autorità. Non è facile districarsi fra colori e tratteggi, ma con l'aiuto dei numeri abbiamo cercato di aiutare il lettore a capire per lo meno dove probabilmente si realizzeranno le opere principali. Molte domande infatti si intersecano, hanno cioè chiesto in tutto o in parte, le medesime aree. Non sarà quindi un'opera facile per le commissioni, cercare di coniugare richieste e fattibilità dei progetti. Va sottolineato che le domande sono a disposizione del pubblico presso il servizio Demanio dell'Ap fino al giorno 21 maggio compreso. Entro questo termine potranno essere recapitate delle integrazioni ai progetti, delle domande concorrenti, ovvero osservazioni agli elaborati.

Ricordiamo inoltre che fra le diciotto domande ci sono istanze che riguardano alberghi, porti nautici, centri commerciali, direzionali, cittadella dell'arte, stabilimenti balneari, cinema multisala. E persino una «piastra» logistica, una proposta alternativa presentata dagli spedizionieri, che punta al mantenimento delle attività classiche in Porto Vecchio.

Ecco l'elenco ufficiale delle domande di concessione, che variano da un minimo di 25 a un massimo di 99 anni. 1. Camera di commercio, porto nautico, università della vela e attività commerciali, direzionali, residenziali, formative e artigiane; 2. Gruppo Altan, centro nautico commerciale direzionale ed eventualmente residenziale; 3. GeneralGiulia, strutture alberghiere, centro congressi, attività museali, espositive, didattiche, balneazione nonché funzioni emporiali; 4. Faro dell'Arte, conservazione, valorizzazione e gestione del territorio destinato a attività commerciali, ricettive, artistiche, museali, residenziali e direzionali; 5. Decathlon Italia, centro commerciale con annesso parcheggio e zone per attività sportive; 6. Cesi, complesso polifunzionale destinato a attività commerciali e di intrattenimento; 7. Ente Fiera di Trieste, realizzazione del nuovo complesso fieristico con strutture espositive e nautiche; 8. Pikappa Derby Motonautica, sviluppo di un centro assistenza nautica, formativo; 9. Caravella sas, realizzazione stabilimento balneare con attività ricreative e di ristorazione; 10. Egm-Cinema, centro con spazi commerciali e di intrattenimento; 11. Consorzio costruttori e affini, realizzazione parco naturale con strutture ricreative e ricettive; 12. Motomarine, sede e esposizione di prodotti nautici; 13. Fincantieri, sede generale della società; 14. Arte sul

mare, complesso polifunzionale per la formazione nel campo dell'arte e del restauro; 15. Astra servizi, piastra portuale logistica; 16. Provincia di Trieste, realizzazione nuova struttura per Ist. Nautico e servizi commerciali, residenziali, alberghieri e scolastici; 17. Istituto tecnico statale nautico, realizzazione nuova sede; 18. Acegas, realizzazione impianti energetici a servizio del Porto vecchio.

(1- continua)

Pagina a cura di
Alessio Radossi

Affidato dal Consorzio costruttori a un team di architetti portoghesi di fama mondiale il riuso di una vasta area che sarà adibita a verde pubblico

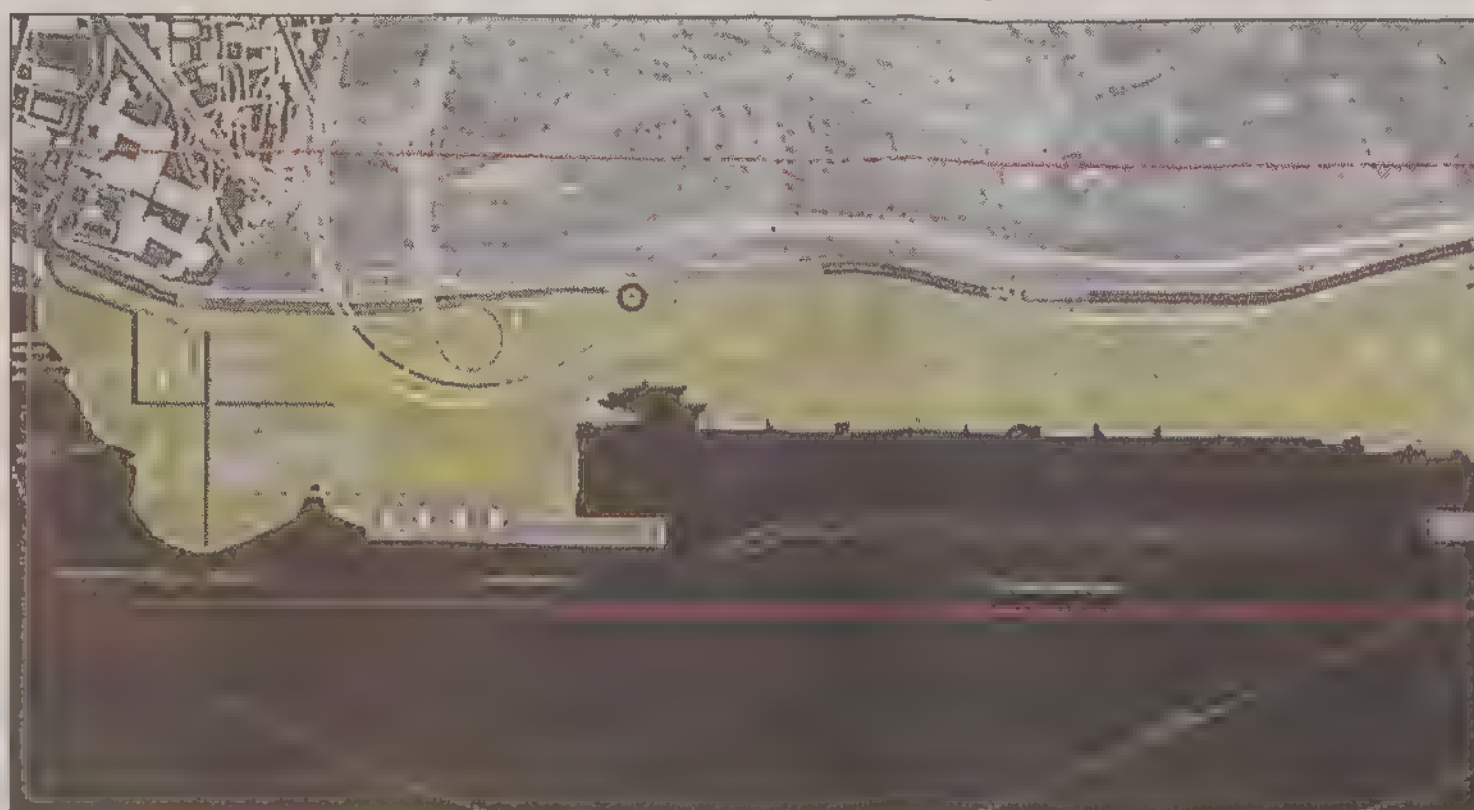
Barcola come Lisbona, nasce il parco con le dune

E un tram permetterà di attraversare tutta la zona dalle Rive fino all'attuale terrapieno

E' il progetto, fra i 18 pervenuti, che richiede l'area più vasta, ben 234 mila metri quadrati, secondo solo alla «piastra» logistica chiesta in concessione dagli spedizionieri triestini. Si tratta della proposta lanciata dal Consorzio costruttori giuliani, capitanato dall'ingegner Alessandro Settimo, che prevede un parco con strutture ricreative e ricettive nella zona compresa dal terrapieno Barcola Bovedo al Molo Zero. Compreso uno stabilimento balneare. «Vogliamo

L'ingegner Settimo:
«Stiamo predisponendo un master plan che includa anche aree adiacenti alla nostra»

ma con il sistema delle dune create da strutture arboree, che permetterà di ripararsi dal vento a seconda della direzione. Un sito che potrà crescere con edificazioni, a seconda dell'evoluzione della situazione, come ad esempio l'eventuale assegnazione dell'Expo 2008 a Trieste. «La cosa più importante - sottolinea Settimo - è che non ci siamo limitati all'area di nostro interesse: siamo andati oltre, producendo un master plan di tutta la zona portuale, sul quale stiamo ancora lavorando con i portoghesi, e che sarà presentato alla città successivamente». L'accesso al comprensorio pensato dai progettisti prevede un'entrata da viale Miramare, e comprende tutti i tipi di mobilità: veicolare, pedonale, ciclabile, nonché una linea di tram che andrebbe da piazza Libertà fino a Miramare, facilitando così gli spostamenti all'interno di Porto vecchio. Il progetto comprende inoltre un sito alberghiero sul Molo Zero, mentre nell'area della centrale elettrica e di quella idrodinamica, incluse nei disegni, si ipotizzano attività di conservazione e una destinazione museale.



A lato, una parte della cartografia preparata dal Consorzio costruttori per la realizzazione di un ampio parco tra Barcola e il Molo Zero. Il progetto è stato affidato a due noti architetti portoghesi. Il sito potrà ospitare anche un albergo, e sarà attraversabile con una linea di tram (o in bici). Sotto, la simulazione al computer.



La vecchia centrale idrodinamica interessa all'Acegas.

Si prevede un incremento della domanda
Acegas pensa all'energia: una mini-centrale a gas per il teleriscaldamento

Anche l'Acegas scende in campo per la riconversione di Porto vecchio. L'ex municipalizzata ha presentato un progetto per la realizzazione di due centrali di cogenerazione a gas metano, che serviranno a alimentare le accresciute esigenze dell'area, più una cabina di trasformazione dell'alta tensione. I due impianti consentiranno un sistema di teleriscaldamento e di condizionamento. La generazione centralizzata del calore, per le sue caratteristiche complessive di efficienza, consente infatti tariffe concorrenziali rispetto a un servizio di energia tradizionale e, grazie ai puntuali controlli eseguiti, garantisce un'affidabilità superiore a quella degli impianti classici. «La nostra proposta - spiega Marcello Billè, direttore della divisione Energia - parte dalle esigenze che potranno derivare dalla ristrutturazione del porto. Abbiamo pensato che lì bisognava ricostruire la rete elettrica, ed era necessario che lì si arrivasse con l'alta tensione». Da qui la necessità di costruire una cabina di trasformazione da alta tensione a media, che potrebbe poi essere utilizzata per alimentare parte del Borgo Teresiano, migliorando quindi la qualità del servizio in zona. «Nel contempo - aggiunge Billè - visto che sarà necessario riscaldare e refrigerare questi nuovi edifici, si pensava di prevedere la costruzione di una piccola centrale di cogenerazione turbogas, che possa fare sia teleriscaldamento che condizionamento». L'Acegas ha quindi chiesto due edifici da utilizzare, uno dei quali è - in parte - la vecchia centrale idrodinamica. «Abbiamo individuato un'area - racconta Billè - che ci sembra baricentrica, anche se siamo disposti a verificare eventuali alternative».

Il Centro culturale da 150 milioni di euro ideato dalle imprenditrici veneto-friulane Zonin e Moretti comprende anche un hotel

E il «Faro dell'arte» illuminerà il Molo Terzo

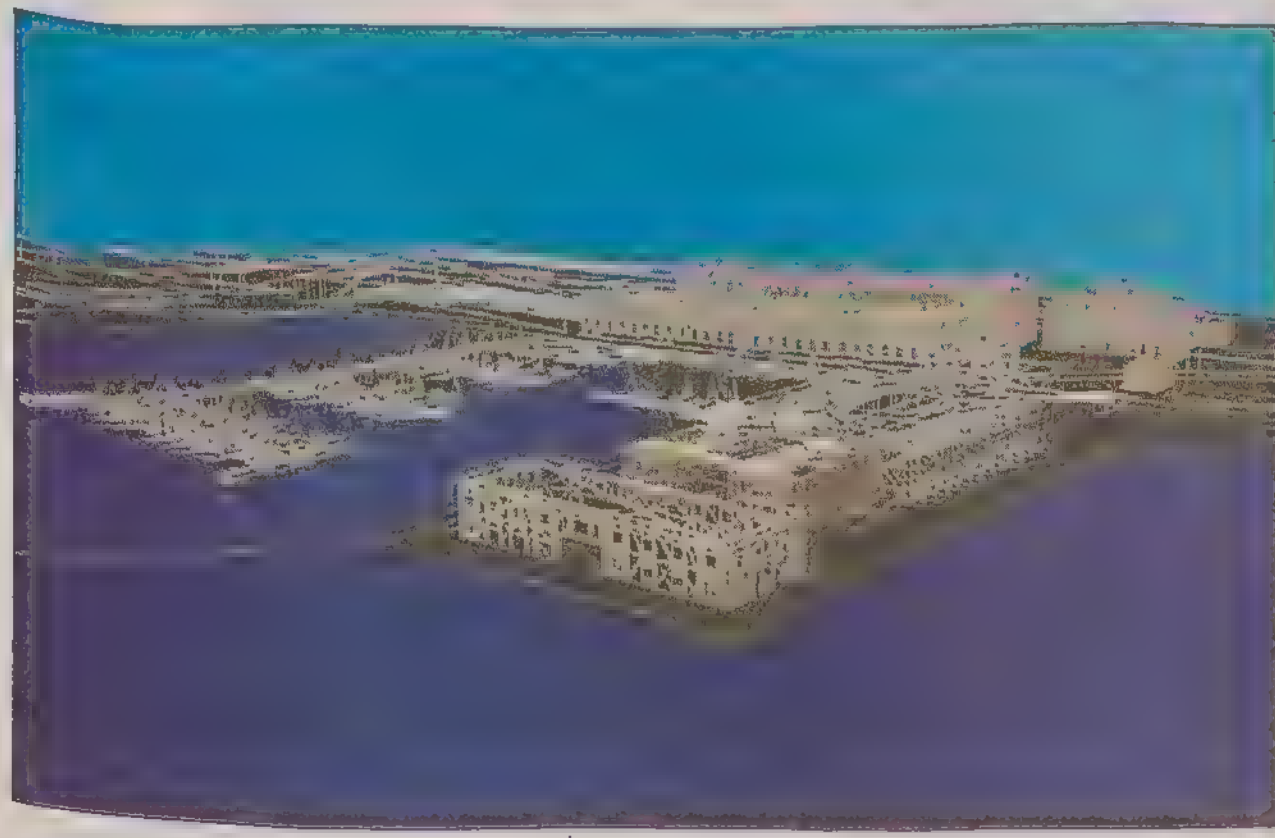
Si chiama «Faro dell'Arte», e fra i promotori conta nomi altisonanti dell'industria locale. Si tratta di Maria Antonietta Zonin e di Annalena Menazzi Moretti, imprenditrici veneto-friulane del vino e della birra, che con una società immobiliare di Prato, la Fin. Toscana Srl, vogliono impiantare un complesso in Porto vecchio fatto di strutture ricettive, commerciali e museali che si aggira sui 150 milioni di euro.

Il progetto, curato dagli architetti Riccardo Moro, Francesco Amendolagine, Marianna Acerboni e Sasa Dobricic, prevede nuove destinazioni d'uso per quest'area dell'emporio ottocentesco: tempo libero, sport, produzione artistica, ristorazione, residenziale. Ad esempio, uno dei moli sarà trasformato in albergo, e prenderà la forma di una nave pronta a salpare. Nello specifico, si conta di realizzare due

nuovi edifici al posto, rispettivamente, di un capannone recente sul Molo III e di alcuni siti privi di valore storico-architettonico, nonché la ristrutturazione di altri tre immobili. E' previsto anche un parcheggio sotterraneo su due livelli, nonché l'attivazione di una serie di ormeggi nello specchio acqueo compreso tra il Molo III e l'Adriaterminal per complessivi 170 posti barca. Ma il pezzo forte sarà ovviamente il Centro culturale per il Terzo millennio, fulcro di quella cittadella dell'arte contemporanea internazionale che, nelle intenzioni delle due imprenditrici, dovrà accogliere tutte le sue varie espressioni, dalla pittura al cinema, dalla musica alla fotografia. Il sito ospiterà quindi spazi espositivi, luoghi attrezzati per i vari settori artistici, sedi per workshop e corsi di perfezionamento, alloggi per gli artisti.



L'area dove dovrebbe sorgere il complesso.



La «cittadella dell'arte» proposta dalle imprenditrici veneto-friulane Zonin e Moretti.

Diciotto anni di carcere per gli stranieri «agganciati» da un finanziere triestino e una poliziotta slovena sotto copertura

Droga, condannati tre trafficanti

Risultati della collaborazione con Albania, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia

A metà luglio dovrà difendersi in Tribunale dall'accusa di abuso d'ufficio

Ispettore di polizia a giudizio

E' stato rinviato a giudizio Bruno Vignanelli, 48 anni, investigatore di punta della squadra mobile fino a qualche anno fa. A metà luglio dovrà difendersi davanti ai giudici del Tribunale dall'accusa di abuso d'ufficio. Secondo le indagini del pm Maddalena Chergia, non solo non ha ritenuto di ricevere la denuncia di una donna medico che si era rivolta al Commissariato di Sistiana chiedendo l'intervento della polizia. Ma l'ha anche consigliata per risolvere il caso di rivolgersi a un investigatore privato suo amico. Quest'ultimo non sapeva nulla dell'iniziativa dell'ispettore ora rinviato a giudizio ed è uscito indenne dall'inchiesta.

Vignanelli ieri era presente nel corridoio anti-

stante l'aula ma non ha voluto partecipare all'udienza. Il Codice peraltro glielo consente. «Mi difenderò pubblicamente, in Tribunale. Così tutti potranno verificare di persona la mia estraneità ai fatti contestati. Non ho mai rifiutato di ricevere la denuncia. Semplicemente la signora mi aveva detto che era già stata dai carabinieri. Inoltre sono uscito indenne dall'inchiesta disciplinare interna della polizia».

I fatti contestati all'ispettore risalgono al 2001, quando Bruno Vignanelli era in forza al Commissariato di Sistiana. Lì si era presentato il medico, chiedendo di essere tutelato. Aveva raccontato all'ispettore di strane chiamate al telefono che la disturbavano nel cuore della notte. Sulle pareti della sua abitazione

erano comparsi, secondo il racconto, scritte e sfregi che testimoniavano intrusioni notturne non gradite. «Vivo separata da mio marito. Ho paura. Individuate chi mi disturba violando il codice». La signora aveva descritto strani segni nell'erba e persino un piccolo tumulo funerario realizzato in terra.

«Noi non indagiamo su queste cose. Si rivolga a un investigatore privato», avrebbe detto Vignanelli secondo quanto riportato nella denuncia poi sfociata in inchiesta penale. Aveva anche chiesto alla donna un anticipo di un paio di milioni per l'amico investigatore. Lì aveva incassato e si era trattenuto la somma. L'investigatore privato aveva dovuto pensare non poco per ottenere quanto gli spettava.

Diciotto anni di carcere per i tre imputati della prima operazione antidroga messa a segno congiuntamente dalla polizia slovena e italiana tra l'Albania, il Kosovo, la Macedonia, il Montenegro e la Serbia. Vi hanno lavorato sotto copertura, fingendosi acquirenti di eroina, un giovane finanziere triestino e una ragazza della polizia di Lubiana che dopo aver guadagnato la fiducia dei trafficanti sono persino riusciti a farsi accompagnare nei depositi di droga macedoni dov'erano stivati quintali e quintali di stupefacenti pronti a essere spediti in Europa.

I tre condannati con rito abbreviato si chiamano Tahir Rusiti, Arjel Mima e Mariela Ivanova Petkova. Sono comparsi brevemente in aula sotto scorta. Anche le donne avevano le manette ai polsi. Erano accusati di aver introdotto in Italia 25 chilogrammi di eroina nascosti in un doppiopondo della Golf nera targata Udine usata dalla coppia di investigatori che si fingevano acquirenti.

Tutta l'operazione transnazionale è stata ideata e

gestita di conserva dal pm Federico Frezza e dal procuratore capo di Lubiana Jozica Boljete-Brus.

«Siamo riusciti a far operare assieme in cinque Paesi dei Balcani, agenti italiani e sloveni» ha dichiarato il pm titolare delle indagini. «Questo è stato possibile solo grazie ai rapporti personali tra magistrati di Trieste e Lubiana. Sono comunque certo che l'operazione rappresenta

Rito abbreviato per i corrieri accusati di aver introdotto in Italia 25 chili di eroina nascosti nel doppiopondo di una «Golf» nera

l'inizio di una forte collaborazione tra Italia e Slovenia. Trieste ha percorso i tempi».

Il viaggio dei due agenti «sotto copertura» era stato da brivido. Dai villaggi alle pendici delle montagne macedoni, ai confini del Kosovo, dove la droga proveniente

dall'Albania viene stoccata in attesa della spedizione in Europa. La Golf degli investigatori che si fingevano acquirenti, era seguita da un sistema di rilevazione satellitare. Un invisibile filo di Arianna che li ha costantemente collegati al computer sistemato nella sede del Comando del Gruppo operativo antidroga di via Giulia. I boss del traffico avevano adottato mille precauzioni e trabocchetti per individuare eventuali spie. Gli agenti erano stati «scortati» a lungo da una vettura dell'organizzazione poi i boss si erano fidati della coppia di italiani e avevano partecipato alla consegna in Italia dei 25 chili di eroina. Li erano stati arrestati.

L'operazione transnazionale ha avuto anche altri significativi risultati che superano il valore degli arresti. In pratica i due agenti sotto copertura hanno conosciuto e memorizzato i vari livelli della piramide organizzativa che gestisce questo ramo del traffico verso l'Europa. Molti dati sono confluiti nelle banche dati delle polizie di mezza Europa oltretutto della Slovenia, Croazia e Macedonia. Claudio Erne

IN BREVE

Dopo una lunga catena di roghi «eccellenti» Si indaga a tutto campo per identificare l'autore degli incendi al Maggiore

Continuano a tutto campo le indagini per identificare il piromane che l'altiroieri ha appiccato tre focolai di incendio all'interno dell'ospedale Maggiore destando viva preoccupazione tra quanti nel nosocomio lavorano oltre che tra i degenti e i loro famigliari. E quest'ultimo episodio ha riproposto gli interrogativi, ancora senza risposta, dei numerosi roghi «eccellenti» che nel corso degli ultimi anni hanno preso di mira via via, municipio, Palazzo Modello, Regione, Tribunale, «Burlo», teatro Verdi e Rossetti. «Chi ha fatto un'azione del genere è un pazzo in grado di provocare disastri» aveva commentato il direttore sanitario Lamanna subito dopo gli incendi al Maggiore. Sono intanto ancora in corso i riscontri da parte della polizia per accertare possibili responsabilità da parte di un giovane, identificato nell'area dell'ospedale subito dopo i roghi.

Pregiudicato denunciato per la rapina col tagliereino a danni della titolare di Ornella Bazar rimasta ferita

Un testimone lo ha riconosciuto e così I.G. 36 anni è stato denunciato per rapina aggravata e lesioni dopo la rapina perpetrata martedì in Strada vecchia dell'Istria ai danni del negozio «Ornella Bazar». In quella circostanza il rapinatore aveva minacciato la titolare con un tagliereino ed era poi fuggito con un'ottantina di euro. La titolare però aveva reagito rimanendo ferita dalla lama. Un poliziotto fuori servizio aveva rincorso il rapinatore, ma poi aveva perso il contatto una volta che questi era salito su una Ford guidata da un'altra persona. Ma nei pressi di Ornella Bazar era stata trovata una Peugeot 205 con all'interno il casco rubato dal rapinatore e tracce di sangue oltre che documenti di un noto pregiudicato. La vettura era stata sequestrata e il malvivente, ignorandolo, si era presentato a Monfalcone per denunciare il furto. Di qui l'identificazione e la denuncia.

La Bavisela ha tenuto i telespettatori incollati alla tv In regione l'audience sfonda il picco del 54 per cento

Oltre una televisione su due in regione domenica scorsa era collegata con Trieste per assistere alla Bavisela. E a livello nazionale, la diretta su Rai Due ha prodotto picchi d'ascolto pari al 10,94 per cento (638 mila persone), record assoluto per una maratona sinora trasmessa dalla Rai. Nel corso di una conferenza stampa tenutasi al Circolo delle Generali, il caporedattore della sede Rai di Trieste, Giovanni Marzini, ha snocciolato tutti i numeri: dalle 9 alle 9,45 la gara è andata in diretta su Raitre Bis e su Telecapodistria, che ha poi continuato ad irradiare le immagini in tutta la Slovenia sino a corsa finita. Alle 9,45, quando la rete è passata a Rai Tre Regione, lo share di ascolto è schizzato sino al 42,11 per cento. Sempre a livello regionale, dalle 10,30 alle 11,35, con in campo Rai Due, l'audience ha raggiunto un picco del 54,55 per cento alle 11,25.

In sella a uno scooter non si ferma al posto di blocco e tenta di investire il poliziotto: raggiunto e arrestato

In sella al suo scooter non solo non si è fermato all'alt intimatogli a un posto di blocco, ma ha puntato dritto contro un poliziotto tentando di investirlo. L'agente però si è scansato, è saltato in macchina e dopo un breve inseguimento, al quale ha partecipato anche un'altra pattuglia della squadra volante, il fuggiasco è stato bloccato in riva Grumula. Qui, prima di venir immobilizzato e ammanettato, si è scagliato contro un altro poliziotto e l'ha preso a pugni costringendolo a farsi poi medicare all'ospedale. Dino Foggia, 22 anni, che si trovava in stato di ebbrezza, è stato infine chiuso in carcere.

E' stato invece denunciato a piede libero un uomo di 36 anni scoperto l'altro pomeriggio all'interno della libreria slovena di via San Francesco mentre si impossessava di 200 euro. Quand'è stato bloccato aveva ancora le banconote in mano.

La nave Usa «Nashville» della Sesta flotta di stanza in Mediterraneo, a «disposizione» per l'Iraq è attraccata al molo Settimo

Marines americani in «missione» a Monte Grisa

In venticinque «riassettano» il parco del tempio. Gli altri invadono la città

Ottocento americani imbarcati, 400 marines, assegnati alla sesta flotta del Mediterraneo, a disposizione per le operazioni in Iraq. Non toccavano un porto da due mesi, sono arrivati giovedì scorso a Trieste per una visita operativa, hanno attraccato con la Nashville, una nave anfibia adibita al trasporto truppe, al molo Settimo e hanno portato a termine anche una missione di terra. Venticinque marines infatti, guidati dal cappellano di bordo, armati con rastrelli e attrezzi vari hanno riassetato il parco del Tempio di Monte Grisa.

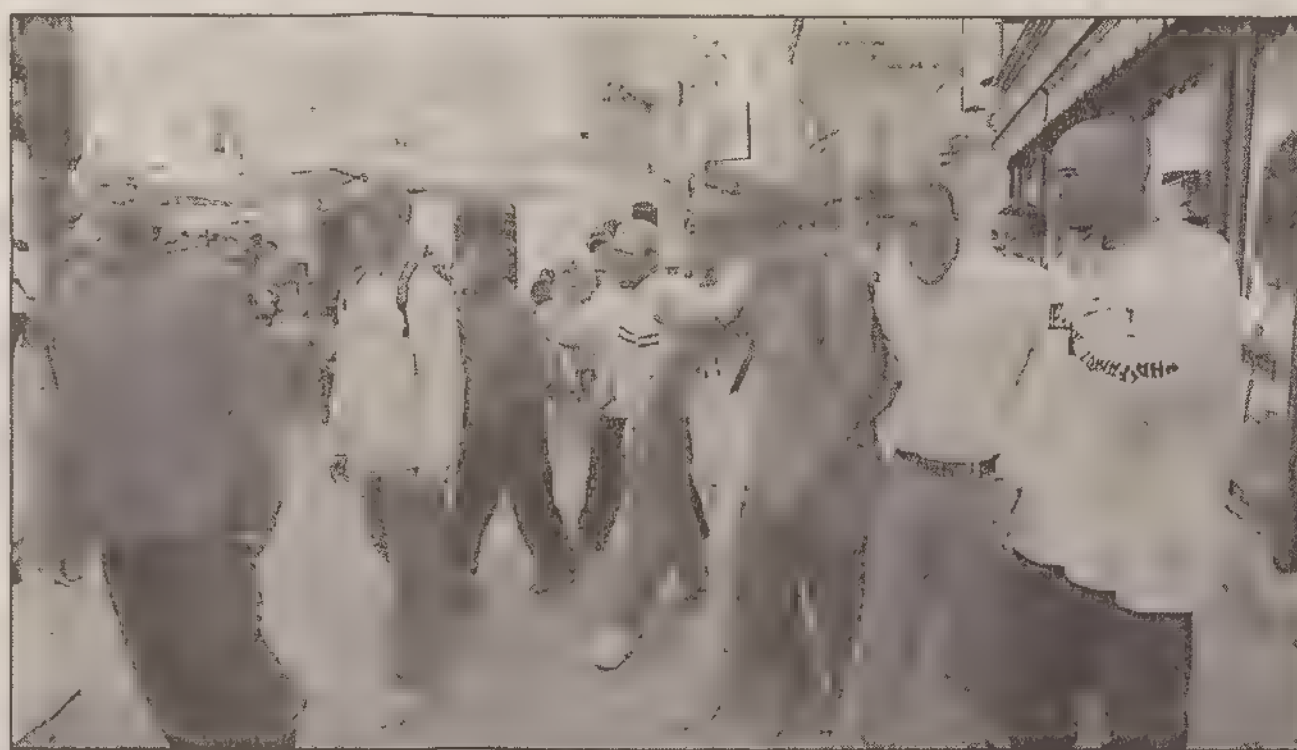
Ma non è una novità. Quando attraccano in porto delle navi della flotta Usa infatti è diventata una consuetudine la visita dei militari al tempio che dedicano alcune al volontariato. Ieri sono rimasti a Monte Grisa dalle 10 alle 14, hanno lavorato intensamente e si sono fermati a mangiare la colazione al sacco.

«Tante volte però abbiamo servito loro alcuni pasti - racconta un'operatrice di servizio al tempio - e spesso diverse specialità della zona. Gli americani vengono spes-

so da noi. Quando arrivano il cappellano di bordo ci chiama e ci mettiamo d'accordo sui lavori da fare». Lavori in giardino ma non solo. In città gruppi di americani infatti spesso vanno a far visita all'ospedale o in centri di assistenza.

Dalla Nashville comunque non sono sbarcati solo i venti marines diretti al tempio, ne sono usciti altri centinaia che, grazie a bus navetta che fanno la spola tra il molo settimo e la Marittima, hanno letteralmente invaso la città. A gruppi, come veri turisti, muniti del consueto manuale del perfetto militare americano in visita (ci sono tutte le indicazioni possibili, consigli e mappe dettagliatissime) hanno riempito vie e piazze e naturalmente i bar e i locali. La Nashville, che è stata in città già in passato, salperà martedì prossimo. I militari assegnati alla nave devono rimanere di stanza nel Mediterraneo per almeno 8 mesi. Considerato il tipo di nave e il carattere della sosta, di tipo operativo, non sono previste visite pubbliche a bordo e nemmeno iniziative speciali dedicate alla città.

g. g.



I militari americani della Nashville hanno invaso vie, piazze e locali in centro. (Foto Sterle)

NUOVA TOYOTA AVENSIS



Riscoprite l'auto.

Una sicurezza di nuova concezione.

L'auto più sicura della sua categoria: 5 stelle EURO NCAP, 9 airbag (tra cui l'innovativo airbag per le ginocchia), sistema di salvaguardia degli occupanti MICS (Minimal Intrusion Cabin System).

Un piacere di guida di nuova concezione.

Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti, sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept, climatizzatore automatico bizona, volante multifunzione con comandi audio e sintonizzatore Digital Signal Processor con 8 altoparlanti.

Uno spazio di nuova concezione.

Ben 270 cm di passo, massima abitabilità, la seduta del guidatore più alta della categoria e volume di carico fino a 1500 cm³.

Versioni berlina e station wagon. Motori 16 valvole Euro IV: benzina 1.6 VWT-i (110 CV), 1.8 VWT-i (130 CV) e Turbodiesel Common Rail D-4D 2.0 (116 CV).

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Da 18.900 euro

Chiavi in mano (I.P.T. esclusa) versione berlina 1.6 benzina.

VENITE A PROVARLA SABATO 10 E DOMENICA 11

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Elezioni regionali, il ministro per i Rapporti con il Parlamento in città per la presentazione dei candidati dell'Udc

Giovanardi: «Esuli, partita da chiudere»

«Doveroso il riconoscimento sul piano morale e economico, poi si guardi al futuro»

CONGRESSO DELLA SKGZ

La caduta del confine con la Slovenia negli interventi di Pavsic, Kucan e Giovanardi

Minoranze, l'Europa è la «sfida»

La minoranza slovena davanti alla sfida dell'allargamento dell'Unione europea. È questo il filo conduttore del congresso dell'Unione culturale economica slovena (Skgz), la principale organizzazione degli sloveni nel Friuli Venezia Giulia, cominciata ieri nella sede della Scuola Interpreti e che prosegue oggi ad Aurisina. Su questo tema si sono soffermati sia il presidente Rudi Pavsic, sia due illustri ospiti, l'ex capo dello stato sloveno, Milan Kucan (che ha ricevuto un riconoscimento per la sua sensibilità nei confronti della minoranza) e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

me ha detto Pavsic, rilevando che in una democrazia matura le minoranze devono avere anche più diritti della maggioranza perché sono l'anello debole della società. Una società che però viene depauperata se perde le minoranze, gli ha fatto eco



L'ex presidente Kucan.

Giovanardi, sottolineando il patrimonio che esse rappresentano, soprattutto qui, a Trieste, un'affascinante crocevia culturale. Giovanardi ha esposto la sua formula di tutela: in primo luogo va definito che cosa sia una minoranza etnica, privilegiando quelle storiche e autoctone da tutelare anche in vista del massiccio arrivo di immigrati per ragioni economiche, che vanno integrati ma che non possono pretendere tutele analoghe a quelle delle minoranze presenti da secoli

sul territorio. In secondo luogo va elaborato un «modello» di salvaguardia, che lui definisce la «parità di tutela delle minoranze», che può essere esportato in altre realtà del continente, come quelle dei Balcani per evitare che si ripetano i lutti e le sofferenze verificatisi pochi anni orsono.

Giovanardi ha anche invitato a smetterla con le polemiche sulle tragedie del passato, riferendosi a quanto accaduto in città in occasione del 25 aprile. «Ognuno ha diritto alla propria memoria e ha il diritto di prenderne le difese. Ma questo non pre-suppone l'odio» aveva detto in precedenza Pavsic riferendosi agli scontri sul passato che purtroppo ancora lacerano questa città. Pavsic ha auspicato il superamento di queste contrapposizioni «senza condizionamenti e senza pregiudizi» per una Trieste «diversa, europea, rivolta a Est». Una città in cui la minoranza slovena vuole avere un ruolo oltre che culturale anche economico. Entrambi gli ambiti possono trovare, ha affermato in sostanza Pavsic, proprio nell'ingresso della Slovenia in Europa motivi di grande sviluppo grazie alla caduta del confine.

Pierluigi Sabatti

Assente l'ex segretario Bruno Marini transitato in Forza Italia dopo essere stato escluso dal listino a favore di Edoardo Sasso

Le professioni, il sociale, il sindacato, la docenza, il mondo cattolico. Nessun settore della società è stato tralasciato nel comporre le liste dei candidati dell'Udc, che per la prima volta si smarca dal forte abbraccio di Forza Italia e tenta l'avventura in solitario. A battezzare l'elenco è sbarcato ieri al Jolly Hotel Carlo Giovanardi, «il primo ministro che viene a Trieste mentre molti» dei suoi colleghi di governo «hanno scelto la sede di Udine» per le passerelle pre-voto, ha osservato il vicesegretario provinciale Maurizio Ferrara.

Sullo sfondo, una netta attenzione al mondo degli esuli espressa da Giovanardi e ribadita dallo stato maggiore dell'Udc locale, tanto per cavare dalla testa di chi così pensasse - e dicesse... - che a difendere l'universo della diaspora fosse nel partito solo l'ormai ex segretario Bruno Marini, transitato con la sua candidatura in Forza Italia subito dopo aver saputo di essere stato escluso dal listino a favore di Edoardo Sasso.

Ricordando le iniziative intraprese su questo versante, Giovanardi ha illustrato una volta di più la sua visione della vicenda: visione proiettata verso il futuro, con Trieste e Gorizia al centro di una realtà multinazionale e senza più confini politici, se solo si riuscirà a rimuovere gli ostacoli rappresentati dal passato. E il passato «si deve chiudere da un punto di vista morale rendendo onore a chi subito gli soprusi», e anche dal punto di vista economico (restando dentro la re-

altà, perché «andate a dire a Roma "prendiamo mille miliardi per gli esuli"... Insomma, tra problemi pensionistici e assistenziali e i terremoti, questo è l'ultimo treno che passa»).

Quanto all'8 giugno, «con il nostro risultato, che pensiamo positivo perché l'Udc è forse il partito con il maggiore trend ascensionale all'interno della Casa delle libertà, intendiamo contribuire alla vittoria dell'intera coalizione», ha detto il ministro liquidando in due parole le candidature «contro» di Ferruccio Saro e Vittorio Sgarbi («Il bipolarismo è or-

mai entrato nella cultura dell'elettorato») e riservando un attestato di «stima» al candidato presidente Riccardo Illy (che però ovviamente «non potrà votare perché non sto con la Sinistra» che a sua volta include anche i «comunisti»).

A presentare la lista il presidente provinciale Gianni Fusco che ha snocciolato nomi e qualifiche: il capoluogo Edoardo Sasso, il secondo capoluogo Giuseppe Cusito e poi in ordine sparso Maria Fabris, Marino Famin, Franco Lanzilotti, Dario Lunder, Carmelo Gatto, Paolo Silvestri, Marina Domini Guadagni, Giuseppe Riontino e Roberto Urbas.

Rigorosamente assente Marini, che nei giorni scorsi aveva chiamato in causa proprio Giovanardi: «Non ha



Giuseppe Riontino, Giovanni Fusco e Carmelo Gatto

mai digerito le mie posizioni sul mondo degli esuli, ritenendole troppo vicine a quelle di Giulio Camber e di Menia», aveva detto papale papale. Parole che il ministro ha liquidato con un secco «cosa senza fondamento, di liste non mi sono interessato».

Intanto, a Trieste il partito è cristallizzato in attesa dell'8 giugno. Che succederà, dopo? Il consigliere comunale Maurizio Marzi già prefigura per sé e per gli altri mariniani una uscita di massa (fatte le debite proporzioni, naturalmente...) dall'Udc, annotando come a fare arrabbiare il gruppo sia stata una candidatura - quella di Sasso - «impostata da Roma con un metodo che ci ha fatti tornare indietro di decenni». E mentre Marini resta fermo sulle sue posizioni («Troppo vicino a Camber e Menia? In questi mesi ho tenuto ferma la barra al centro. E la questione degli esuli tra gli elementi, piuttosto, ad aver pesato di certo»), a sforzarsi di pensare positivo non può che essere Ferrara, rimasto a reggere il timone del partito locale. Al vicesegretario, per ora, non resta che sottolineare come le firme per la presentazione delle liste siano state raccolte senza difficoltà «nonostante le Cassandre» della situazione. Lo scontro interno al partito? «Beh, possiamo anche metterla così: se Marini venisse eletto con Forza Italia, in fin dei conti - con Sasso - di consiglieri triestini Udc in Regione magari ne avremmo due...»

p.b.

Il segretario regionale Luigi Ferone ha presentato ieri la lista per le prossime elezioni

I nomi del Partito Pensionati

È stata presentata ieri la lista per le prossime elezioni regionali del Partito Pensionati. Gli undici candidati sono: il segretario regionale Luigi Ferone, Violetta Bevilacqua, Lucio Catalano, Cecilia Meola, Giuliana De Marchi, Roberto Giusti, Bruno Majcan, Graziella Bevilacqua, Viviana Paoluzzi, Cinzia Pascolo e Fabio Zorzenon. «Fra i candidati - si legge in una nota di Lucio Ferone - non vi sono nomi altisonanti ma semplici cittadini, lavoratori e pensionati, che credono nei valori basilari della dignità e della giustizia per tutti, che sulla loro pelle si confrontano ogni giorno con la miseria di pensioni o stipendi che rende sempre più difficile la vita di chi può contare solo su queste risorse economiche totalmente inadeguate. Cittadini, in sintesi, - si legge ancora - che ben conoscono i problemi di tutti i giorni e che non aspirano a risolvere le numerose crisi internazionali o discutere dei massimi sistemi, ma che vogliono e possono affrontare concretamente i problemi di tutti i giorni, come il pagamento delle sempre più elevate bollette della luce, del gas, degli affitti...»



Luigi Ferone

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Mauro Azzarita («Cittadini per il presidente»)

«Porto, la Regione può contare di più»

Da amministratore delegato Siot a presidente della Banca Popolare di Trieste passando per una miriade di enti, da Ezit ad Assindustria a Camera di commercio, Mauro Azzarita di incarichi nel mondo economico e finanziario della città ne ha avuti - e continua ad averne - parecchi. Già iscritto qualche decennio fa al Partito liberale, con il quale si candidò alle comunali, adesso punta al consiglio regionale come illyano, in corsa con quella Lista Illy tramutata per l'occasione in Cittadini per il presidente.

Su quali tematiche lavorerebbe come consigliere regionale?

Ho maturato esperienza in campo imprenditoriale, portuale e finanziario: in questo comparto credo di poter dare un contributo notevole. Città e regione devono poter contare sulla nascita e la crescita di piccole e medie industrie: solo così si potrà creare quella ricchezza che consentirà di portare a compimento il programma di miglioramento della qualità della vita.

Nel concreto? Ho pensato a un potenziamento dei Congafi regionali per supportare crescita e sviluppo delle piccole e medie aziende, per le quali si creano grossi problemi soprattutto con l'attivazione di Basilea Due (l'accordo internazionale che disciplina nuove norme sui requisiti patrimoniali delle banche, ndr). Quanto al porto, i cui dati parlano di un declino a fronte della crescita delle altre realtà, anche



Mauro Azzarita

Claudio Morgera, in corsa con An

«Lavoriamo a favore di giovani e anziani»

Ha passato una vita a fare il manager in multinazionali - dalla Procter & Gamble alla Shell - che certo non avrebbero gradito uomini targati. Ma quando si è ritirato dalla vita professionale Claudio Morgera, triestino, ingegnere chimico, classe 1943, ha preso la tessera di An. Un anno dopo, da candidato alle comunali 2001, ha avuto 152 preferenze.

Presidente di Act dal giugno 2002, con le elezioni regionali adesso ci riprova. «È una candidatura di bandiera ma io sono un agonista», dice alludendo al suo passato di giocatore di pallanuoto in serie A. «E quando accetto di partecipare mi piace poi vedere i numeri. Campagna elettorale? Qualche santino, forse un paio di piccole inserzioni... Insomma, qualcosa farò».

Se fosse eletto in consiglio regionale quali sarebbero i suoi obiettivi?

Guardi, di solito i programmi sono validi e quasi uguali: la differenza si vede a consuntivo, sul fatto o non fatto. In Act sto lavorando per migliorare un po' le cose in materia di traffico e mobilità, ma l'importante è il metodo: ci deve essere un coinvolgimento dei cittadini che crea consenso. Il mio slogan vorrebbe essere. *Diamoci da fare per i nostri figli e per i nostri genitori*. Mi spiego: io per trovare opportunità adeguate ai miei studi e alle mie ambizioni ho dovuto lavorare

fuori Trieste per gran parte della mia attività: si tratta di sviluppare un po' di nuovi lavori, tenendo presente che il Porto è al centro di tutto in città. Quanto agli anziani, bisogna trovare un sistema per migliorare la loro qualità della vita.

Lei corre in un partito radicato nella Nazione: non si sente un po' di disagio per la candidatura della leghista Alessandra Guerra, quella dei Celti?

Posto che la perfezione non esiste nel magistero uno deve scegliere il meno peggio, e chi è senza peccato scagli la prima pietra... An è un partito di valori che ha il senso dello Stato e questo mi sta bene. Se poi il partito si schiera da una parte, mi ci schiero anch'io.

Un consiglio alla Guerra per queste ultime settimane di campagna elettorale.

Non mi permetterei. L'ho sentita parlare ultimamente a un incontro delle Donne elettriche, e ha fatto bene a ribadire che Trieste è una ricchezza per l'intera regione e che il Porto è fondamentale non solo per la nostra città. Ha anche detto che non lavorerà soltanto per il Friuli, e che vuole essere giudicata sui fatti... La candidatura in sé è vivace, intelligente e capace. Certo la Lega è la Lega, e fa parte del suo Dna porre talvolta delle perplessità alle persone: ma questo è un po' il sale di questa coalizione di governo.

p.b.

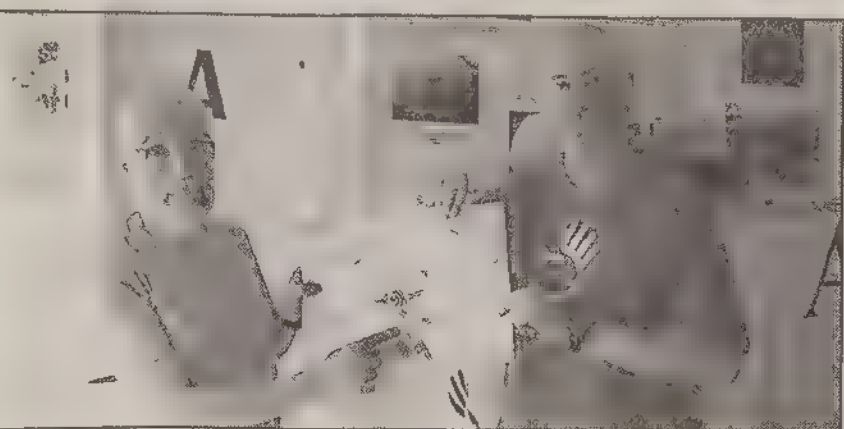
Secondo gli Amici della Terra la Regione non avrebbe rispettato i tempi prescritti

«Per il bucone violate le regole»

E sarebbe mancata un'adeguata informazione per i cittadini

I cittadini non hanno potuto informarsi esaurientemente sui contenuti e la portata del «bucone», con particolare riguardo alla procedura di valutazione di impatto ambientale (Via). E la Regione, che ha proposto il progetto, non avrebbe inviato nei tempi prescritti la copia del progetto agli stessi ministeri competenti, violando così il diritto comunitario. Lo sostengono gli Amici della Terra che ieri, in una conferenza stampa, hanno reso noto di aver inviato le proprie osservazioni al progetto alla Direzione regionale dell'ambiente, ma anche ai ministeri dell'Ambiente, dei Lavori pubblici e dei Trasporti, dei Beni culturali e ambientali, infarcita con una raccolta di 3410 firme di cittadini che in questo modo hanno testimoniato il proprio dissenso.

«La Regione - ha sostenuto il responsabile regionale dell'associazione ambientalista Roberto Giurastante -



Giurastante (a destra) con il progetto del bucone.

non ha informato correttamente i cittadini della possibilità di presentare le proprie osservazioni in opposizione, oltre che all'ufficio di Via regionale, anche alla direzione di Via del Ministero dell'Ambiente. Nell'avviso di avvio della procedura è mancata questo importante riferimento. Abbiamo informato il ministero sui fatti. La risposta ottenuta è di per sé un importante risultato. Infatti

i cittadini che hanno già presentato le proprie osservazioni alla Regione, potranno inviare anche al ministero dell'Ambiente con una lettera accompagnatoria dove si sottolinea di non essere stati informati di tale possibilità».

Per l'esponente ambientalista, è probabile che il termine di invio si applichi a 90 giorni dal momento dell'informazione, come previsto per gli enti locali. Secondo gli

Amici della Terra le gallerie che dovrebbero collegare l'altopiano alla città risultano del tutto inutili a risolvere i problemi di congestione del traffico. «Mentre nelle altre città italiane si cerca di evitare che le auto giungano al centro - ha continuato Giurastante - il bucone verrebbe a condensare ulteriore traffico e inquinamento in Trieste, dopo aver prodotto un impatto dalle conseguenze devastanti sul sottosuolo. Su quest'ultimo punto, non è chiaro poi come i progettisti abbiano pensato di risolvere il problema dello smaltimento dei gas dalle gallerie».

Sempre secondo gli ambientalisti il progetto risulta realizzato sulla base di una cartografia non aggiornata. «Ci sono persone che hanno scoperto dalle planimetrie ottenute in Regione che la propria casa non era segnata. A causa di queste gravi lacune il progetto risulta quindi falsato».

Maurizio Lozei

Cgil e Uil in piazza Hortis sollevano il problema del precariato nelle scuole. Brandi: «Strumentalizzazione politica»

Assemblea e blitz all'assessorato Educazione

Assemblea pubblica in piazza Hortis organizzata dalla Cgil e Uil-Fpi e poi blitz nella sede dell'assessorato comunale all'educazione. Un blitz che l'assessore Brandi definisce piuttosto una «inaccettabile irruzione».

Al centro della protesta i posti di lavoro e le assunzioni di personale ausiliario e corpo insegnante nelle scuole materne e asili nido. A prendere la parola in piazza, dove erano presenti un centinaio di lavoratori, sono stati il segretario provinciale della Cgil Funzione pubblica Marino Sossi e il suo omologo della Uil-Fpi Marino Kermac. I problemi riguardano le mancate assunzioni (poche ormai sono quelle a tempo determinato), e raramente si può parlare di professionisti di ruolo) e le sostituzioni. Un'altra grave minaccia, se-

condo i sindacati, è quella di dare in mano alle cooperative il personale ausiliario. Cooperative che gestiscono il lavoro ad ore. «Gli addetti alla pulizia - ha detto Kermac - devono essere sempre presenti per garantire ai bambini un ambiente pulito». Si parla anche della privatizzazione di alcune strutture. Infine, si vorrebbe risolvere una volta per tutte il problema del precariato.

Tutte queste disagi, è stato ribadito all'assemblea, si ripercuotono negativamente sui chi usufruisce dei servizi: bambini e genitori. Inoltre il bilancio del 2003 doveva essere di 4 miliardi di vecchie lire, considerando circa 100 dipendenti, invece si parla di 800 milioni di vecchie lire. È stato anche ricordato che a Muggia e a San Dorligo della Valle, grazie alla legge re-

gionale 20 del 2002 (che secondo Kermac ha avuto tra gli sponsor l'assessore alle risorse umane Gregoret) che prevede che gli enti possono trasferire i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato basta che il lavoratore sia stato in servizio il 30 agosto 2002, sono state assunte alcune persone. Kermac e Sossi hanno quindi spiegato il perché di un'assemblea in orario scolastico. «Non è una scelta casuale - è stato detto - queste due ore di assemblea hanno già procurato diversi disagi». Sospesi quindi alcuni servizi nelle scuole. Un gesto che ha costretto i genitori a tenere a casa i propri figli perché fatto nell'ora di preparazione e somministrazione dei pasti. L'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi,

che non ha ricevuto personalmente la delegazione che si è recata ieri all'assessorato, ha sottolineato che «non appare rispettoso delle esigenze dei genitori indire un'assemblea con quell'orario interrompendo la continuità del servizio». Inoltre la Brandi contesta «forma e metodi di tale azione». L'assessore si è anche lamentato dell'«irruzione dei manifestanti che hanno ritenuto cosa valida e intelligente entrare nei corridoi urlando e battendo i pugni sulle porte». Kermac risponde: «Si è trattato di un'azione civile, rumorosa, ma civile». La Brandi conclude: «Osservo tristemente che queste azioni non possono che richiamare il sospetto di una mera strumentalizzazione in chiave politica elettorale».

Ilaria Gianfagna

MUGGIA Secondo la ditta Cividin ogni adempimento è concluso e l'amministrazione non prende in consegna ciò che per i Vigili del fuoco risulta già funzionante

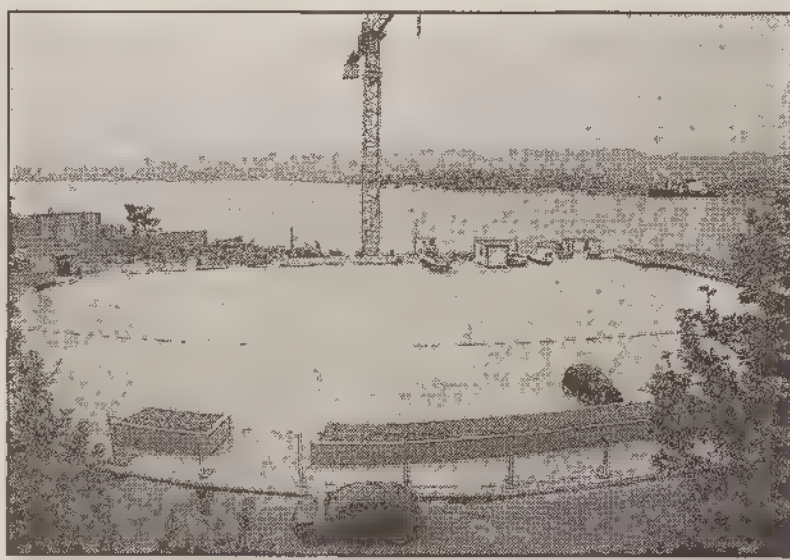
Il parcheggio è collaudato ma il Comune non lo sa

Incertezza sulle scadenze di pagamento, sulla multa (37 mila euro?) e anche sul futuro della struttura

Secondo la ditta costruttrice il parcheggio di Caliterna è finito e collaudato. Si attende che il Comune lo prenda in consegna. Il sindaco Gasperini non lo sa, e nega di aver ricevuto comunicazioni in tal senso. Intanto si profila l'importo della penale per i ritardi accumulati: 37 mila euro. Ogni giorno una novità diversa, dunque. Ieri l'altro Gasperini sosteneva che il collaudo era in fase di conclusione, mentre inspiegabilmente gli sembrava «la lentezza nel finire i lavori». Per Carlo Borghi, direttore dei lavori, ma nel contempo collaudatore della ditta Cividin, «i lavori sono finiti il 23 marzo. Dopo due visite con funzionari del Comune, il collaudo è stato approvato il 24 aprile e protocollato in Comune il 28. Già prima la ditta chiesta per iscritto che il Comu-

ne prendesse in consegna l'immobile una volta collaudato. Ma non si è visto ancora nessuno. I lavori attuali non rientrano nel collaudo». Al momento, gli operai in cantiere stanno costruendo l'ascensore. Non era previsto nel contratto, ma è stato concordato in seguito. Gasperini: «È vero, l'ascensore non c'entra, ma mi risulta che per il collaudo mancano ancora delle cose. Io non ho alcuna lettera che mi chiedi di prendere in consegna il parcheggio, o che parli di un collaudo avvenuto». Borghi sostiene anche di aver già calcolato la penale per la tardata consegna: «Detratti i giorni persi per maltempo, scioperi, e per le infiltrazioni d'acqua iniziali, il cantiere doveva essere chiuso a fine dicembre. Il ritardo al 23 marzo comporta una penale

di 37 mila euro». Gasperini non sa nulla della cifra. Ma se è finito, che cosa ci fanno la gru, le baracche e del materiale sparso? Borghi: «La gru è in un'area esterna di proprietà della Cividin, che poi verrà ceduta. Il resto è su area demaniale. Il parcheggio è sgomberato. Ai fini della sicurezza, antincendio, ai Vigili del fuoco la struttura risulta aperta e attiva da più di un mese». Incertezza anche sulla scadenza del pagamento dopo la consegna. Per Gaspe-



Park di Caliterna: opinioni divergenti sulla struttura.

rini è a 60 giorni («Mi pare sia nel contratto»). Per Borghi il contratto non lo contempla, «salvo accordi successivi».

Intanto la ringhiera intorno rimarrà lì fino a piazza pavimentata. Lo stesso Borghi aveva progettato, rampa, parapetto sul mare, e un piccolo molo. Curiosamente ora la piazza, che sarà sistemata dal Comune, pare possa ridiventare parcheggio, e il molo previsto da Borghi è inserito nel progetto di bypass sottomarino, come scalo per il Delfino verde.

Intanto, dopo che l'Act ha manifestato forti perplessità di tipo economico per l'ingresso nella società di gestione, si fa avanti il vicesindaco Paolo Prodan (An): «A questo punto l'opzione Act non sta più in piedi. Visto come sono andate le cose, lunedì ho personalmente concordato un incontro per trovare alternative». Sulle possibilità economiche del Comune di rilevare tutto, l'assessore al Bilancio, Paolo Volsi (Fi), assicura: «Non abbiamo mai puntato su un solo cavallo. Ci sono altre soluzioni. Ma con l'Act ci saranno ancora incontri». Se il parcheggio rimane al Comune, diventa competenza dell'assessore al Patrimonio, Edoardo Costanzo (An), che dice: «Bisognerà pur farlo fruttare. Qualche idea già ce l'ho».

Intanto le opposizioni attaccano. Gianmarco Scarpa (Ulivo): «Non mi stupisco che solo ora si siano accorti che il piano economico di Caliterna non regge. Lo sapevano già i revisori dei conti e la responsabile della ragioneria, che si era rifiutata di firmare. Mi chiedo quali sono i fondi di riserva se salta l'Act. Forse faremo una lotteria. Sembra quasi che il Comune voglia non prenderlo in consegna per ritardare il pagamento». Andrea Mariucci (Per Muggia): «Evidentemente Caliterna non risulta un buon affare, neanche per Act e Friulia che, si sa, sono politicamente affini a Gasperini. Ma si sa anche che la Casa delle libertà ha frizioni interne, e siamo pur sempre in campagna elettorale». Stefano Tarlao (Rifondazione comunista): «Era meglio espropriare l'area e fare solo una grande piazza, come voleva il sindaco Milo».

Sergio Rebelli

IN BREVE

**Dalle 11 alle 18
Oggi a Muggia
«Confini aperti»
con il debutto
dell'autobus**

Si svolgerà oggi alle 10 al valico di Cerei la manifestazione «Confini aperti» tra Muggia e Capodistria: oltre alla passeggiata sul confine, alle 10.30 i saluti dei sindaci Lorenzo Gasperini e Boris Popovic, poi un programma con le scuole. Alle 11 tour gratuito tra Cerei, Chiampore, Santa Barbara e Muggia con i bus di Trieste trasporti (fino alle 18 ogni ora). Alle 11.30 sosta al bocciodromo «La Grisa», alle 11.45 all'Hotel Lido di Muggia il saluto dei vicesindaci Paolo Prodan e Alberto Scheriani.

**Allievi del Tomadini
in concerto a Opicina**

Domani a Opicina alle 18, nella Casa della cultura, in via Nazionale 51-via del Ricreatore 1, si terrà l'ultimo concerto della Stagione primaverile degli Incontri musicali a Opicina. Si esibiranno gli allievi del conservatorio «Tomadini» di Udine con clavicembalo, arpa, flauto. Musiche di Bach, Scarlatti, Haendel, Chertok, Salzedo, Amoros, Tournier.

**A Sgonico si festeggiano
Liberazione e monumento**

Oggi e domani a Sgonico sarà celebrato il 58° anniversario della Liberazione e il 30° del monumento di Gabrovizza. Oggi in programma una marcia per i sentieri carsici, dalle 19.30. Per domani una staffetta, la presentazione di Milan Pahor del libro «Gabrovizza 1973-2003», quindi un concerto. Dalle 11 alle 13 la strada provinciale di Comeno sarà chiusa al traffico.

DUINO AURISINA La Regione ha approvato la Variante 21 al piano regolatore

Strada spianata per la Baia

Iter concluso per la Variante 21 al piano regolatore di Duino Aurisina. La giunta regionale ha firmato il decreto finale, e adesso manca solo la pubblicazione sul Bur affinché il documento urbanistico entri in vigore. Si tratta di una tappa importante per Duino Aurisina, in particolare per chi attende l'approvazione del piano particolareggiato che darà il via al riutilizzo in senso turistico della Baia di Sisti.

Elaborata dal Comune, in accordo con la proprietà della Baia (le basi del progetto poggiano proprio su questo documento), la Variante 21

ha visto una lunga gestazione: oltre un anno. Per il sindaco Giorgio Ret si tratta di una prima tappa raggiunta nel lungo iter di obiettivi in campo urbanistico. Firmato il decreto che attiva la Variante 21 al piano regolatore, per Ret non vi sono a questo punto ostacoli per avviare la parte decisiva dell'iter relativo al piano particolareggiato: sono partite le convocazioni per le riunioni di maggioranza e capigruppo, e a questo punto, finiti i lavori di commissioni, e stabiliti gli emendamenti, si dovrebbe arrivare al voto entro stretto giro, mentre rimane ancora nel «limbo»

amministrativo il piano del porto, il terzo documento urbanistico che dovrà essere modificato per completare la riprogrammazione della Baia di Sisti.

Contro questo ritmo serrato per il consiglio comunale lavora il Comitato «L'altra Baia», che con la predisposizione della nuova parte di ricorso al Tar firmato dalla Lipu punta a bloccare l'approvazione del piano particolareggiato: ulteriori iniziative risultano in corso (ma non sono state ancora ufficializzate) per contrastare la bocciatura della proposta di referendum popolare.

fr.c.

Soddisfazione di Muggia e San Dorligo per l'inserimento dei comuni nelle aree «montane» svantaggiate

«Adesso la terra può diventare oro»

UNA DECISIONE IMMINENTE

Anche Muggia Città dell'olio

Anche Muggia farà richiesta di aderire all'associazione Città dell'olio, che raccoglie quasi 300 città in Italia dove si produce olio extravergine di oliva di qualità. L'iter è ancora agli inizi, ma forse l'associazione potrebbe già discuterne nell'assemblea del prossimo giugno. Una proposta fatta a Muggia dal presidente del Comitato promotore delle giornate della pesca, agricoltura e forestazione Boris Mihalic e dal sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, che da più di un anno fa parte dell'associazione. «In questo modo la nostra provincia potrà vantarsi di avere ben tre membri nell'associazione (oltre a San Dorligo è già membro anche la Camera di commercio). Un fatto di prestigio e un'importante promozione turistica», così Pangerc.

L'iter a Muggia è iniziato da un po', con i primi incontri e corsi per assaggiatori d'olio. Non ci sono molte aziende produttrici, ma con la produzione dei privati la quantità pare superi ad esempio anche quella della vicina San Dorligo: «Anche per questo abbiamo voluto fare questo passo nell'associazione delle Città dell'olio, per valorizzare il prodotto locale, anche in una futura ottica di creazione di un marchio Dop», dice il vicesindaco Paolo Prodan. L'iter ora prevede l'approvazione in consiglio comunale, forse già questo mese.

s.re.

tante dare quindi possibilità di sviluppo, perché l'agricoltura porta anche turismo».

Per Boris Pangerc, a San Dorligo coltivare la terra significa anche coltivare le tradizioni e le proprie radici. «Qui i terreni impervi non permettono un agevole sfrut-

tamento della terra - ha aggiunto - ed è difficile reggere il confronto con altre aree pianeggianti».

L'agricoltura, in queste aree, è stata definita quasi di nicchia, non è ampiamente diffusa, ma da tutti è stata riconosciuta la qualità

del prodotto. «Aiutare l'agricoltura significa anche migliorare il territorio in cui si vive», ha detto Edi Bukavec, segretario di Alleanza contadina.

Il provvedimento è frutto di un emendamento presentato dalla consigliera regionale Bruna Zorzini Spetic (Pdc): «Era giusto rispondere alle esigenze degli agricoltori, costretti a operare in zone impervie. Si sa che non si può parlare di vera montagna, ma anche qui ci sono caratteristiche morfologiche da difendere e svantaggi a cui venire incontro».

L'inserimento di questo emendamento è solo un passo dell'iter che ora dovrà vedere una programmazione specifica in Regione per poi passare all'Unione europea che eroga i contributi. L'assessore regionale Federica Seganti (delegata dall'assessore Narduzzi): «L'idea era già nata in giunta, l'emendamento della consigliera Zorzini Spetic ha velocizzato il tutto. Ma tutti eravamo convinti della sua importanza».

Pangerc (che è anche olivicoltore e viticoltore) ha chiesto: «Qui la terra è magnifica, quasi da mangiare. Col lavoro della gente e l'aiuto delle istituzioni può diventare oro».

s.re.

LE MOSTRE

«La forza dei deboli»: donne austriache tra 1850 e 1950 a Rupingrande

Oggi alle 20, nella sede del Consorzio vini di Rupingrande s'inaugura la mostra «La forza dei deboli. Le donne al tempo del mondo contadino», che prelude alla manifestazione «Confini aperti» di domani (partenza da Rupingrande alle 9.30). La rassegna, afferma il Comune di Monrupino, nasce da una ricerca sulla vita quotidiana delle contadine nate e vissute tra il 1850 e il 1950 a Gandsdorf in Austria, che si trova in una zona bilingue della Carinzia meridionale e comprende le comunità di St. Johann im Rosental e Rabenberg.

Timavo, tanti progetti per far fiorire il territorio del fiume misterioso

Oggi alle 17.30 nella sala adiacente la biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore si inaugura la mostra «Vortice Timavo: idee per valorizzare l'area del fiume misterioso», curata fra gli altri dal gruppo speleologico Flondar col patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Saranno esposti studi, plastici, progetti, molteplici lavori di progettazione tesi a valorizzare il comprensorio. La mostra è aperta fino al 1.º giugno (orari: sabato 15-19, domenica 10-12 e 15-19, lunedì 15-19. Negli altri giorni telefonando ai numeri 040.208538 e 339.6908950).



IL DIESEL SECONDO NISSAN.

dc
TECHNOLOGY

NASCE LA NUOVA GENERAZIONE NISSAN dCi.

L'eccellenza si misura con gli anni, perché un solo successo non basta. La vera sfida è ripetersi nel tempo. Nissan, dopo aver introdotto motori benzina 16 valvole a garanzia di 3 anni o 100.000 Km sull'intera gamma, oggi lancia la nuova generazione dCi: il diesel del futuro. Ora sei libero di scegliere Micra anche nella nuovissima motorizzazione 1.5 dCi da 65 Cv e da 82 Cv. Motori intelligenti, ad altissima tecnologia, capaci di un'erogazione fluida e dinamica che si adatta ad ogni situazione di guida e garantisce le stesse prestazioni di un motore a benzina ma con i consumi di un diesel.

Mettiti alla prova.

Vieni Sabato 10 e Domenica 11 in tutte le concessionarie e vinci il «Nissan Diesel on the road».

NISSAN PRESENTA LA NUOVA NISSAN DA:

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040.281212

www.nissan.it

SHIFT expectations



ORE DELLA CITTÀ

Assemblea dei sardi

L'assemblea regionale dell'Associazione dei sardi si terrà oggi nella sala conferenze del museo Revoltella con inizio alle 9.30. Nell'occasione verranno celebrati i 25 anni del sodalizio, che si impennierà sulla rilettura di «Sa die de sa Sardigna», in ricordo della cacciata dei piemontesi dall'isola e della conquista dell'indipendenza. La proiezione sarà tenuta dal prof. Salvatore Ruju.

Senigaglia alla Tribbio 2

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra del pittore Giuseppe Senigaglia. La mostra rimarrà aperta sino al 23 maggio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, concerto classico con il pianista Maestro Silvio Siren che eseguirà musiche di Chopin, Brahms e Ravel; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Concorso per disabili

Il sindacato Snals/Confal - Settore Università informa che l'Università ha bandito un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 6 posti di categoria C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, riservato ai sensi della legge 68/99 esclusivamente a persone disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99. La scadenza per la presentazione delle domande è il 22 maggio. Informazioni sul sito internet www.units.it oppure alla Rip. Personale tecnico-amministrativo di piazzale Europa 1 (tel. 5583136-5583214).

Borse di studio

La Fondazione Aldo Duca indice l'assegnazione di 10 borse di studio per studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste. Per informazioni rivolgersi allo studio del rag. Elvio Loy via Battisti n. 2 tel. 040/763734.

Associazione «Bresadola»

Oggi alle 11 a Basovizza in via Gradisen 47, verrà inaugurata la nuova sede del Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola». Nel corso della cerimonia inaugurale, alla quale interverrà tra gli altri Sergio Dolce presidente del Gruppo di Trieste, verrà presentato il V fascicolo annuale, «Impariamo a conoscere i funghi del Carso».

Ordine di S. Giovanni

Sino al 12 maggio si accettano alla Sogit - Croce di S. Giovanni - I Giovanniti le domande per i giovani che volessero svolgere il servizio civile. Le domande devono essere battute a macchina e dev'essere indicato un recapito telefonico.

Giornata di spiritualità

Domani alle «Beatitudini» avrà luogo una giornata di spiritualità per cristiani impegnati in campo politico, nel sociale e in campo economico sul tema: «Pacem in terris». La giornata sarà guidata dal vicario generale della diocesi mons. Giorgio Ragazzoni avrà inizio alle 9.30 e terminerà con la celebrazione della S. Messa alle ore 12.

Personale di Starz

Si inaugura oggi alle ore 18.30 la personale intitolata «Appunti di vita» che Walter Starz presenta al MinervaArtCaffè (via San Francesco 18) e che sarà visibile fino a venerdì 30 maggio.

Marangon, personale

Oggi alle 19 al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra dell'artista toscana Luisa Marangon, esponente di rilievo dell'astrattismo intuitivo. Commento critico di Giancarlo Bonomo.

Sweet Heart

Oggi nella sede del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolci cuore - v. Massimo d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Istituto «Weiss»

Oggi alle 10 l'Istituto comprensivo, costituito dalla scuola media C. Stuparich e dalla scuola elementare V. Giotti, sarà ufficialmente intitolato a «Tiziana Weiss» giovane alpinista triestina vittima nel 1978 in una disgrazia di montagna. La cerimonia avrà luogo nel cortile della scuola, in caso di maltempo in palestra, alla presenza delle autorità cittadine, scolastiche e genitori.

Viaggio Federasalinghe

Donne europee/Federasalinghe comunica a socie e simpatizzanti di aver organizzato una gita nella Val di Gorto (Ovaro) per sabato 31 maggio. Per prenotare telefonare 040/365418.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Club incontro al Tommaseo

Lunedì alle 17.30, nel Caffè Tommaseo, il «Club Incontri» propone il «Romanzo della mia vita», brani tratti da «Chi è il professore?» di Cosimo Cosenza, letti dagli attori: Francesca Barba, Dino Castelli, Vittorio Grezzi, Bruno Scuderi, Andrea Sorrentino e Fabrizio Varrone diretti da Dino Castelli.

Medici Cattolici

Domani l'Associazione Medici cattolici italiani e l'Unione giuristi cattolici comunicano che nella cappella del Seminario di via Besenghi 16, verrà celebrata la S. Messa mensile da mons. Tarcisio Bosso. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Attacchi di panico

L'Associazione A.p.e. informa che, nell'ambito della sua attività di volontariato sono attivi nella sede di Trieste due sportelli informativi gratuiti, gestiti da operatori qualificati dedicati al disturbo da attacchi di panico e ai disturbi dell'età evolutiva. Per informazioni e appuntamenti: 0432/471178 oppure 339/3669680 dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle 15 oppure e-mail: apecorsi@libero.it.

Vox Nova Tergeste

Oggi alle 20.30 alla Chiesa Evangelica Luterana di L.go Panfilii, l'Associazione Musicale «Vox Nova Tergeste» presenta la seconda serata del Festival «Galleria Musicale», giunta ormai alla sua 4.a edizione. Al concerto parteciperanno le voci bianche e il gruppo vocale dell'associazione, nonché Alberto Godas al violino e Roberto Velasco all'organo e al cembalo. L'ingresso è libero.

Convegno su Satta

Si svolgerà oggi alle 16 nella Sala Conferenze del Civico Museo Revoltella (via Diaz, 27) il Convegno commemorativo nel centenario della nascita (1902-1975), del giurista e scrittore Salvatore Satta, promosso dalla Federazione Associazioni Sarde d'Italia e dall'Associazione dei Sardi in Friuli-Venezia Giulia. Partecipano tra gli altri il Rettore Lucio Delcaro, e il ricordo di Salvatore Satta e della sua attività passerà, tra gli altri, attraverso gli interventi dei professori Arduino Agnelli, Ferruccio Tommaseo, Domenico Maltese (procuratore generale onorario della Corte di Cassazione).

Amici del Cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in Campo San Giacomo oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci Gruppi familiari Al-Anon, 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Maestri della grafica

«Quattro maestri della grafica» è il titolo della mostra allestita nella sala dell'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6 a Trieste. Alla rassegna espongono: Cristiana Falcoz, Piero Lancini, Rosalba Ruzzier Mancinelli e Massimo Scifoni. La mostra, presentata da Silvano Clavara, rimarrà aperta sino al 15 maggio con il seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Festivi chiuso.

Alla ricerca di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale? A tale scopo la Lift (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 al n. 040/398312.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del Sindacato autonomo magistrale Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040/3476356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumulla 6, IV piano; tel. 348/7925379 e 348/0831798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Famiglia polesana

La Famiglia polesana informa che nei giorni 17 e 18 maggio a Brescia si terrà il Raduno nazionale del Comune di Pola in esilio. Coloro che intendono partecipare possono rivolgersi alla Famiglia polesana telefonando al n. 040/636098.

Pellegriaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi in via Trento n. 15 (tel. 040/370498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.º luglio 2003, guidato dal Vescovo mons. Ravagnani.

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia) prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni alla stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario.

Riserva marina di Miramare

Il Centro visite della riserva naturale marina di Miramare sarà aperto al pubblico in tutte le giornate festive al costo di 2 euro a persona, con il seguente orario: 9-12.30, 14.30-18. È possibile prenotare, con alcuni giorni di anticipo, visite guidate per un minimo di cinque persone. Per informazioni 040/224147.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 per il pubblico.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazione Finanziari

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia - sezione di Trieste - organizza una gita culturale della Sicilia «orientale» dal 7 al 14 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/362809, o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon. Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al distretto in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.



Le magliette «Dona sangue» alla Bavisela

Alla Bavisela non competitiva c'era anche l'Associazione Donatori di sangue, con un gruppo di soci che hanno indossato le magliette «Dona sangue». Presenti anche con l'autoemoteca tra gli stand allestiti per la manifestazione, i donatori di sangue si sono distinti anche in qualità di atleti portando un messaggio di altruismo e solidarietà.

ELARGIZIONI

- In memoria di Franca Bellato Mattosovich nel V anniv. dalla mamma e dalla sorella 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Italia Kermoli nel X anniv. (21/3) da Bruno Kermoli nel I anniv. dalla figlia e dal genero 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Enpa.
- In memoria di Lucio Sabidussi per il IX anniv. dalla moglie Meri 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Aire, 25 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria di Vittorio Combi per il compleanno (7/5) da Fulvio e Silva 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (7/5) dalle figlie Elba Gilla Nives 20,66 pro Ass. Amici del cuore, 20,66 pro Frati di Montuza, 10,33 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Giuliano De Francesco nel XXIII anniv. (9/5) dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elio nel IX anniv. (10/5) da Bianca e avv. Pietro Tonini 13 pro Astad.

- In memoria di Augusto Gozi dalla moglie Uccia 50 pro Osp. Burlo Garofolo.
- In memoria di Eliana de Vida Lombardino nel I anniv. (10/5) dalla mamma 500 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Laura Puspan (10/5) dalla mamma, Luisa, Giacomo, Chiara 50 pro Agmen.
- In memoria di Mario Sedmak dalla moglie Irma per il compleanno (10/5) 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola Zanin (10/5) dalle figlie 50 pro Lega tumori Manni, 50 pro Chiesa San Vincenzo.
- In memoria di Giovanni e Melania Devegla dalle figlie Novella e Anita 15 pro Amici del cuore, 15 pro Pro Senectute, 15 pro Centro tumori, 15 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 15 pro L'Arina.
- In memoria di Franco Griselli da Irma e Alberto 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche della pallavolo di Laura 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Eva Giral-

di da N.N. 10 pro Famiglia umaghesa.
- In memoria di Mario Lando da Renzo e Lori Sossi 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
- In memoria di Lina Lauto in Pastorichio dai colleghi (scuola D. D'Aosta, il circolo) della figlia Tiziana Pastorichio 140 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Maggio dagli amici di via Colonia 150 pro Airc.
- In memoria di Carlo Marini da Giuliana Fabian 50; da Silvano e Marisa Fabian 50, da Maria, Roberto, Matteo Paolini e Gigliola 70 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Masserano da Lidia Pantalassen 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita Perkan dalla fam. Vittorio Toskan 50 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
- In memoria di Giovanni Pitacco dalle amiche della pallavolo di Marisa 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Siego dalla moglie e figlia 20 pro Ricreatorio G. Padovan.



Un «Fiorino» speciale per Andrea

Adesso tutto è diventato un po' più semplice per Andrea e i suoi familiari: quel «Fiorino» donato dal Rotary Club di Trieste ha reso gli spostamenti molto più facili ad Andrea Canziani, il ragazzo triestino oggi sedicenne, colpito sei anni fa da un'emorragia cerebrale e tornato a vivere dopo 45 giorni di coma. Nella foto, il momento della consegna dell'autovettura «speciale», presenti il presidente del Rotary triestino Ludovico Dalla Palma e il rotariano Davide Comolli che ha seguito con passione il caso di Andrea.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

	Corsa singola	Biciclette
	€ 2,70	€ 0,55
	Corsa andata-ritorno	Abb. nominativo 10 corse
	€ 5,05	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse € 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	-	-	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

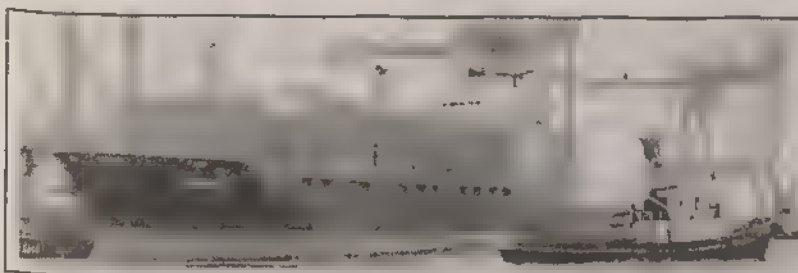
* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,85	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/5	2.00	Po CAPO NOLI	Venezia	Rada
10/5	7.30	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	57
10/5	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
10/5	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
10/5	9.00	Ma SEAMAGIC	Supsa	Siot
10/5	16.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
10/5	16.00	No TEEKAY FAIR	Norfolk	Als
10/5	17.00	Li ZELLA OLDENDORFF	Richards Bay	VII
10/5	23.00	Ma BALTIC SEA	Batumi	Siot
10/5	23.00	It FOUR BAY	Eleusis	Siot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/5	14.00	BADR EL MUSTAFA II	Da orm. 12 a	orm. 5
10/5	19.00	CAPO NOLI	Da rada a	orm. 52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/5	12.00	It TINA MED	Viano do Castel	Frigomar
10/5	12.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	57
10/5	13.00	Cy PRESNYA	Ordini	Siot 1
10/5	14.00	To ETAB	Beirut	5
10/5	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
10/5	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
10/5	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
10/5	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 5 al 10 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

Conferenza alla Civica Il concittadino Luigi de Jenner

Dedicò la propria esistenza alla raccolta di una immensa quantità di prezioso materiale storico delle nostre terre. Pescando in archivi pubblici e privati, affannandosi a contattare gli ultimi discendenti delle nobili casate triestine in via d'estinzione nel corso del 1800. Compilando quindi alberi genealogici, biografie di uomini illustri del tempo, la storia delle chiese regionali con tanto di prospetti grafici, miniando stemmi, copiando lapidi ed epigrafi. E redigendo, fra l'altro, quegli «Annali di Trieste», inesauribile fonte d'ispirazione per generazioni successive di scrittori e ricercatori, che in otto volumi, oggi conservati all'Archivio diplomatico, contengono le serie cronologiche di tutte le alte cariche comunali del passato.

Eppure ciò non impedì a Luigi de Jenner, che già dovette sopportare povertà e malattie in vita, di venire dimenticato, anche visivamente data la mancanza di qualsiasi sua raffigurazione, sia dagli amici al momento della morte, avvenuta nel 1868, sia dalla comunità intera per oltre un secolo.

Solo nel 1979, infatti, ne è stata onorata la memoria con l'installazione di una strada cittadina e, l'anno dopo, con la posa di una lapide in via Cavana grazie all'interessamento della Società di Minerva.

Proprio tale sodalizio, nella persona del presidente Gino Pavan, ha voluto promuovere oggi alle 17.30 presso la sala Benca della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, la conferenza dal titolo «Il concittadino Luigi de Jenner, cultore di storia patria a duecento anni dalla nascita» tenuta dai minerviani Renzo Aron, Fulvio Colombo e Sergio degli Ivanisovich.

Fiorenzo Ricci

Predisposto il calendario delle gare per maggio e giugno

Ricomincia il Palio dei rioni

Parte il Palio di Trieste edizione 2003, competizione organizzata dal Comitato di coordinamento del Palio di Trieste che mette a confronto i rioni di Trieste in varie attività, dallo sport alle attività ricreative a quelle culturali che si svolgeranno durante l'anno.

È stato predisposto il calendario delle iniziative previste nei mesi di maggio e giugno. Danza e bicicletta sono le prime discipline in cui i rioni si daranno battaglia nei prossimi giorni.

Infatti oggi scenderanno in pista i ballerini che si confronteranno alle ore 21 nella sala del Dancing Paradiso nel contesto di una serata dedicata alla danza, musica e animazione intitolata «La notte delle stelle».

La serata, articolata in più prove, verrà preceduta da uno show presentato da ogni rione partecipante

sul tema «Stelle del Cinema», da un'esibizione di danze latino-americane, di tango argentino e da una gara di mambo triestino. L'intrattenimento è curato da Flavio Furian e Gianfranceschi, la presentazione da Lillo Costa.

Sarà un'occasione per ammirare le esibizioni dei ballerini ma soprattutto ci sarà l'opportunità per tutti di ballare.

Domani invece appuntamento con «Trieste in bicicletta», pedalata cicloturistica organizzata dal mitico Cottur, dove i partecipanti concorreranno anche come rappresentanti del rione di appartenenza. Il ritrovo è alle 8 in piazza Unità e la partenza è prevista alle 9.15.

Grande fermento dunque nei rioni cittadini che si stanno «scaldando» per affrontare le varie prove. Questi due primi appuntamenti sono soltanto un assaggio di ciò che si svolge-

rà durante l'anno: il 17 maggio infatti a Basovizza (Area di ricerca) si svolgerà il «Palio Volley» e il «Palio Basket».

Il 26-27 maggio a Melara il «Palio carte», sfida di briscola e tressette.

Il 1.º giugno presso la Diga Rizzo il «Palio pesca».

Il 7 giugno al bocciodromo «La Maddalena» il Palio Bocce.

Il 15 giugno in Salita di Zugnano il «Palio Baliniera», gara di carretti a baliniera.

Il 20 giugno a borgo S. Sergio il «Palio Calcio», torneo di calcio a 7.

Il 28-29 giugno allo stadio Grezar il «Palio corsa» 24 x 1h.

Lo spirito della manifestazione - dicono gli organizzatori - è quello infatti di coinvolgere e ampliare la partecipazione a tutti i cittadini, sempre nel nome della cultura e dello sport.

Mostra alla Fiera

Ultimi giorni negli «Abissi»

Ultimo weekend per visitare «Abissi, viaggio nei misteri del profondo». La rassegna organizzata alla Fiera da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Acquario di Genova e il patrocinio del Comune e promossa dall'Associazione Trieste science centre in occasione della tredicesima Settimana della cultura scientifica, chiude infatti i battenti domani.

L'esposizione, che conduce il visitatore alla scoperta degli aspetti biologici delle profondità marine e rievoca le tappe principali dell'esplorazione umana, ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Sono stati infatti più di 6 mila i visitatori che finora hanno ammirato le inquiete creature degli abissi, gli strumenti del lavoro subacqueo e i mezzi utilizzati per le immersioni: dal battiscalo Trieste al robot filoguidato. Domani la mostra osserva l'orario continuato, dalle 10 alle 19. Oggi l'apertura è dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Questo fine settimana la 14.a edizione del raduno internazionale Topolino tra Trieste e Postumia



Parata delle mitiche Fiat Topolino in viale Miramare.

Nello spirito degli scambi turistico-culturali transfrontalieri, quest'anno si svolgerà sull'asse Trieste-Postumia il Raduno internazionale Fiat Topolino «Città di Trieste», giunta ormai alla sua quattordicesima edizione. La manifestazione è organizzata come di consueto dal «Club Amici della Topolino»: l'appuntamento, ormai un classico di primavera per gli appassionati cultori delle auto d'epoca, è per questo week-end.

Particolare fervore quest'anno tra gli organizzatori, gli «Amici della Topolino», che hanno appena celebrato il loro accoglimento ufficiale nella grande famiglia Asi. Automoclub storico italiano, la federazione dei club collezionisti del settore, l'ente, in pratica, che mette il sigillo di

serietà e autorevolezza all'attività dei tantissimi sodalizi ormai impegnati in un settore in sempre più ampia espansione.

Nutrito e vario di attrattive come e più di sempre il programma predisposto dal vulcanico Tony Lombardi e dei suoi assidui collaboratori. Il raduno dell'ottantina di partecipanti è fissato per questo pomeriggio alle 14 alla sede del club, presso il Centro revisioni interato di Padriciano. Alle 14.30 i radunisti muoveranno alla volta di San Dorlgo dove sosterranno per il tradizionale rinfresco offerto da Marinaz. Da lì il corteo si rimetterà in moto per passare in Slovenia e raggiungere Postumia dove è previsto il pernottamento, non senza prima aver visitato le celebri grotte.

La mattina di domani, il ricongiungimento con gli iscritti domenicali avverrà alle 8 alla Trattoria Dolina di Padriciano; da qui il corteo delle simpatiche vetturine muoverà alla volta di Miramare, dove gli equipaggi hanno in programma la visita del castello. Varie le soste previste - oltre che per raffreddare i per i rinfreschi dei radunisti - a base di snack, gelati, aperitivi.

La kermesse si concluderà in piazza Unità, dove le Topolino saranno messe a disposizione della curiosità degli appassionati. I radunisti invece si trasferiranno in un albergo delle Rive per pranzo ufficiale, premiazioni rituali e arri-vederci alla quindicesima edizione.

p.t.

Iniziative della Uisp e di Ulisse tra calcio, minivolley, tennistavolo e bicicletta

Un mese di giochi e sport per i bambini

Il mese di maggio sarà ricco di appuntamenti dedicati ai bambini. Tre le iniziative della Uisp (Unione italiana sport per tutti) e una di Ulisse (l'associazione cicloturisti e ciclisti urbani). I temi per le prossime manifestazioni saranno quelli della pace, della solidarietà, dello sport e della riscoperta e valorizzazione di spazi urbani.

La prima iniziativa «Peace games», realizzata dalla Uisp in collaborazione con la polisportiva sociale «Fuoricentro», è per oggi e sabato prossimo. Si tratta di un torneo di calcio a sette in cui s'incontreranno la realtà degli immigrati presenti a Trieste e altre realtà locali. Il ritrovo è al Bor in strada di Guardiella 7 alle 9.30 (inizio partite alle 10) e per il pomeriggio alle 15.30 (inizio alle 16), per entrambe le giornate. Parteciperanno le squadre di romeni, arabi, serbi, senegalesi, kosovari, palestinesi, camerunensi, albanesi, «Operatori della solidarietà», «Fuoricentro», squadra «Arcobaleno» e il Villaggio del fanciullo. Le dodici squadre saranno divise in due gruppi da sei squadre.

«Bimbi in piazza» è il nome della seconda manifestazione organizzata dalla Uisp. Domani in piazza Sant'Antonio dalle 9 alle 17 si troveranno centinaia di bambini per

giocare, in contemporanea nazionale con 63 città italiane. Il tema di quest'anno è la pace. Molte saranno le attività: dal minivolley al tennistavolo, dalla mountain bike all'arrampicata, dall'hockey al tennis.

Sempre per domani è stata organizzata da Ulisse (e promossa dalla Federazione italiana amici della bicicletta) una pedalata dal nome «Bimbinici». La manifestazione è giunta alla seconda edizione a Trieste, e alla quarta a livello nazionale. Il percorso, di circa 10 chilometri, è completamente pianeggiante. La partenza è alle 9.30 in viale Romolo Gessi (di fronte al cinema Ariston) per poi proseguire lungo le Rive, il canale di Ponterosso (dove i «bimbinici» incontreranno i «bimbi in piazza») e infine il viale XX Settembre.

Un altro appuntamento è per martedì 13 al Caffè San Marco alle 18, in collaborazione con l'Is (Consorzio italiano di Solidarietà). In quell'occasione sarà presentata l'organizzazione non governativa creata dalla Uisp «Peace Games» per promuovere e sostenere iniziative di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo.

Ilaria Gianfagna

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		14.15	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (6.29)	G. lavorati	14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.25	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorati
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. 12/04 e 21/04	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.38)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati				
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)		16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. rest. sab. fino al 20/6 e dal 28/9, esp. 24/4, 30/4, 31/10
6.50	regionale	Montebelluna (7.18)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9				
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50)	Napoli C.le (12.24)	16.21	regionale	Udine (17.58)	Fermo in tutte le staz. dal 22/6 al 2/7, esp. 24/4, 30/4, 31/10
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.16)		16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.58)	
7.23	regionale	Udine (8.45)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.18)	
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorati	17.30	regionale	Torviscosa (20.44)	G. lav. escluso sabato
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)		17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)		17.55	regionale	Venezia S.L. (19.58)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavorati, esp. 1 lunedì	18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escluso sabato fino al 21/6 e dal 28/9, esp. 24/4, 30/4, 31/10
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.18)	G. lavorati, esp. 1 lunedì	18.19	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, esp. 24/4, 30/4, 31/10
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)		18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, esp. 24/4, 30/4, 31/10
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni	18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, esp. 24/4, 30/4, 31/10
10.36	espresso	Budapest (12.22)	Biograd (12.50)	18.41	regionale	Udine (20.18)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)		18.51	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.16)		19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, ferma in tutte le staz.	19.39	espresso	Venezia S.L. (21.48)	
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.58)		19.50	Intercity	Netta (8.20)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	20.25	regionale	Udine (21.58)	G. lavorati
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 22/6 al 6/9	20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festi
12.12	regionale	Udine (14.48)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, Fermo in tutte le staz.	21.11	interregionale	Venezia S.L. (21.40)	
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)		21.25	Intercity	Netta (8.20)	Sosp. 12/04, 25/12, 31/12
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)		22.27	pullman	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorati
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorati	23.49	espresso	Bucarest N. Gr.A (15.20)	Bucarest N. Gr.A (15.20)
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.58)					
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9				

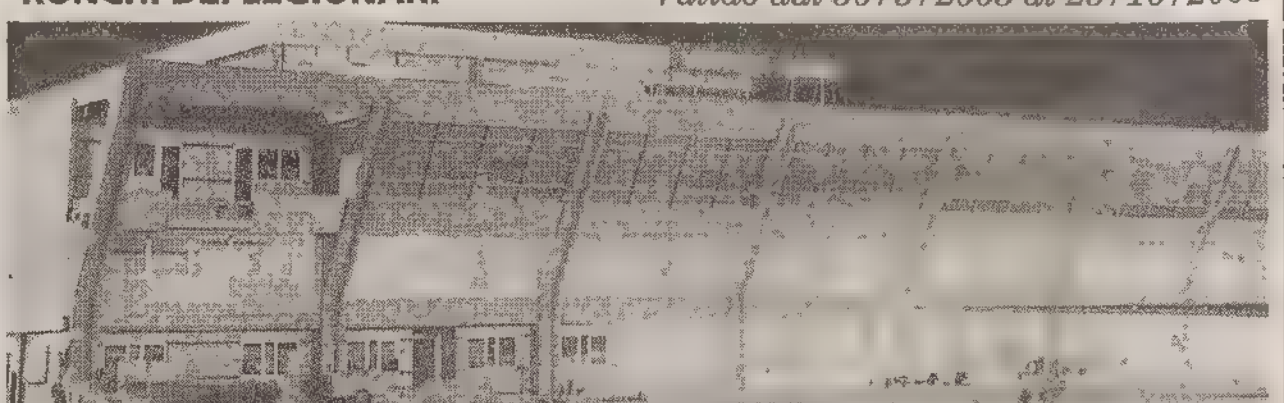
Valido fino al 13 dicembre 2003

ARRIVI							
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.54)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.38	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, Fermo in tutte le stazioni
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.48	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorati	15.03	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festi
6.38	regionale	Udine (5.12)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	15.18	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	espresso	Biograd (15.30)	Budapest (17.15)	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, Fermo in tutte le stazioni
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	15.54	regionale	Udine (13.48)	G. festi, ferma in tutte le staz.
7.28	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati, Fermo in tutte le stazioni	15.59	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorati
7.32	Intercity	Napoli C.le (20.00)	Vi. Mestre (5.38)	16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorati	16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.27	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
8.02	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati, ferma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (5.57)	Fermo in tutte le staz.	17.35	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorati
8.37	regionale	Torviscosa (8.12)	G. lavorati	18.05	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
8.45	regionale	Sacile (5.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	18.25	regionale	Villa Opicina (18.05)	G. lav. escluso sabato fino al 21/6 e dal 28/9, esp. 24/4, 30/4, 31/10
8.53	regionale	Udine (6.07)	Fermo in tutte le staz.	18.34	regionale	Udine (15.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, Fermo in tutte le stazioni
9.10	regionale	Sacile (5.47)	G. lav. dal 22/6 al 6/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, Fermo in tutte le stazioni	19.10	espresso	Biograd (16.00)	Budapest (17.15)
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	19.34	regionale	Udine (17.38)	G. lav. ferma in tutte le staz.
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.56)		19.59	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escluso sabato, esp. 24/4, 30/4, 31/10
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)		20.05	regionale	Udine (18.40)	G. festi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati	20.20	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
10.50	regionale	Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.32	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
11.05	regionale	Venezia S.L. (8.01)		20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
11.34	regionale	Udine (5.58)	G. festi, ferma in tutte le staz.	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festi e post-festi non festi	21.19	Eurostar	Milano C.le (15.55)	Sosp. 15/04 e 20/04
12.28	regionale	Montebelluna (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo	21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
12.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)	G. lav. esp. post-festi	22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festi
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorati
13.34	regionale	Udine (11.88)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9, Fermo in tutte le stazioni	22.25	Intercity	Napoli C.le (12.30)	Vi. Mestre (20.34)
				23.23	espresso	Venezia S.L. (19.50)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVA DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	2-8- ---4-		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	2-6- ---4-	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	08.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- ---6- ----7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	----7 123456- ---3-- 12-456- # #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	---6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	----6 ^a	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	----7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	----7	charter

Frequenze 1= lunedì, 2= martedì, 3= mercoledì, 4= giovedì, 5= venerdì, 6= sabato, 7= domenica, #= giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773232; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima.



Sabato 10 Maggio

Auguri Mamma.

*Invitiamo tutte le mamme per un foulard in regalo.**

MISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI IPERMERCATO
Lun. 14.00 - 20.00
Mar. 3 Giu. 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00
Ven. 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30
Sab. 9.15 - 19.15 (arrivo cucina)

ORARI GALLERIA
Lun. 14.30 - 19.30 Mar. 9.20 - 19.30 (arrivo cucina)

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Continua dalla 12.a pagina

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e cantina. Libero subito. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento 1.0 e ultimo piano, 2 camere, 100 mq di terrazzo, garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in zona residenziale, appartamento ultimo piano con in-

gresso, soggiorno, cucina con poggolo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina. € 130.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: nuova ristrutturazione stabile d'epoca, «Palazzo Novecento», adiacenze piazza della Repubblica, prossima consegna, rifinitissimo appartamento bicamere, biservizi. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: S. Polo, recentissimo appartamento disposto su due livelli con ingresso indipendente e giardino privato, bicamere, biservizi e doppio posto auto. € 142.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, appartamento piano alto, 3 camere, doppi servizi, soffitta e posto auto. Ampia metratura € 150.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1-2 camere, garage, cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430.

MUGGIA con vista, signorile di soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, ripostiglio, poggolo, balcone, taverna, cantina, giardino privato, posti auto. € 232.400. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA Pisciolon ca. 3500 mq terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich, lotto da ca. 630 mq, adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare € 72.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona Stadio libero fine agosto monolocale con angolo cottura, soggiorno, bagno, cantina, spese condominiali circa € 50 mensili. € 46.000. Casamania tel. 040/330400. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate. Rif. 0903, Rabino 040/368566.

OPICINA prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. Da 205.000. Cod. 46/P. Info previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

PAISIELLO appartamento recente, ottimo, piano alto, termoautonomo, soggiorno, cucina, veranda, due matrimoniali, bagno, posto auto. 140.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.0 piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977.

MAGAZZINO con uffici e ampia sup. esterna altipiano vicino «Centro Lanza». Tel. 040/2176908. (A00)

VIA Roma 18 locale comm. mq 12 affitto stato perfetto 335/217739. (A2593)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

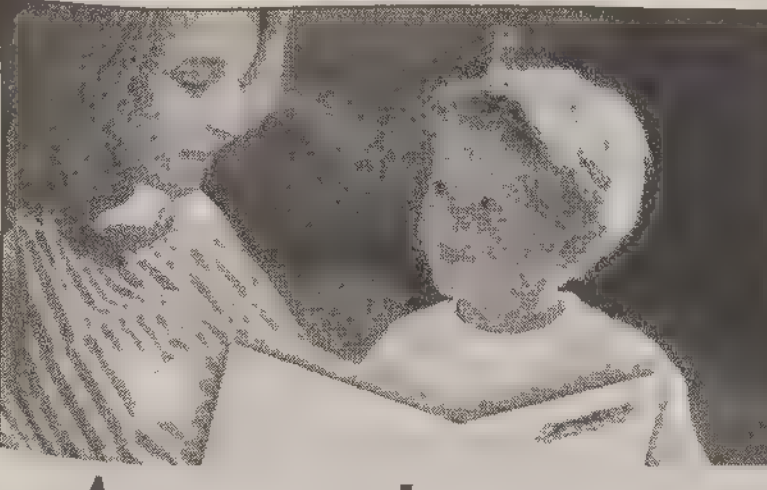
A.A.A. CERCASI personale d'assistenza e fisioterapia a domicilio. Telefonare 348.3627696. (A2655)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza e di pulizie per casa di riposo. Telefonare 349.325329 o 040/211188. (A2655)

A. Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo, 2 ore 15 esclusi festivi. (Fil46)

CAMERIERE/A sala con scuola alberghiera ed esperienza cercasi per hotel 4 stelle. Provincia Bolzano. Tel. 0471/613113. (Fil69)

Continua alla 36.a pagina



Arrediamo i vostri desideri

Orari esposizione: 9⁰⁰-19³⁰
5.000 metri espositivi
Valutazioni direttamente a casa vostra senza alcun obbligo d'acquisto
pagamenti diretti senza finanziarie

Ritiriamo e supervalutiamo i tuoi vecchi mobili

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona

Orari: 12⁰⁰-15⁰⁰/18⁰⁰-20⁰⁰
TRIESTE 040.367771
GORIZIA 0481.410012

Orari: 9⁰⁰-19⁰⁰
Lunedì mattina chiuso
Sabato e Domenica orario continuato
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

Vi aspetto!

Tel. 0432.971400
info@larredopiù.com
www.larredopiù.com

11 Maggio:
festa
della mamma

Per scoprire altre idee regalo clicca su: www.bennet.com

CONFEZIONI REGALO
BACI PERUGINA
a partire da:
€3,25
Lire 6.293

CUORICINI
a 2

COFANETTO
g. 343

TUBO CON FIORE
CALAMITA
g. 143

CON LE CARTE
BENNET CLUB
SCONTO 10%

MINIPIMER BRAUN
MR-290
MR-5000
MR-5550

**OFFERTA
VALIDA
FINO AL
18
MAGGIO**

€18,90
Lire 36.596
CONFEZIONE REGALO
PROFUMO HYBISCO
PUPA

€139,00
Lire 269.142
ESPRESSO
KRUPS 976

AZALEA INDICA
in vaso ø cm 13.
confezionata, colori misti
€4,90
Lire 9.488

€9,90
Lire 19.169
SET MANICURE
cont. da 4

€12,90
Lire 24.978
COMPOSIZIONE
PIANTE
in ciotola

bennet



NON PAGHI PIÙ
IL CANONE TELECOM
E CORRI CON L'ADSL.

Chiedi CanoneZero Tutti.
Chiama il 155 o digita www.libero.it

TELECOM ITALIA	INFOSTRADA
Canone Telefonico annuale 174,84 €	Canone Telefonico annuale 00,00 €
Abb. annuale Alice ADSL* 155,40 €	Abb. annuale ADSL* 155,40 €
TOTALE 330,24 €	TOTALE 155,40 €

Costo connessione: € 0,9/ora. L'offerta è riservata ai clienti residenziali, non comprende il modem ADSL e non è attivabile per linee ISDN. *Offerta base.

Passa a Infostrada: puoi disdire il contratto Telecom Italia e con soli 12,95 euro al mese risparmi sulle telefonate e navighi veloce con l'ADSL. La convenienza è straordinaria: risparmi 174 euro di canone Telecom Italia ogni anno e per sempre. Richiedi subito l'attivazione di CanoneZero Tutti, l'offerta termina il 30.06.03. Per tutte le offerte CanoneZero e per scoprire se puoi attivarle subito, chiama il 155 o digita www.libero.it

WIND
INFOSTRADA

Comunicare in un soffio.

Beata Vergine delle Grazie

Ho letto il trafiletto del pittore signor Ugo Pierri sul Piccolo del 5 maggio e desidero osservare che: a) la chiesa si chiama sempre «Beata Vergine delle Grazie»; b) la venerata statua della Madonna veniva posta negli anni passati dove si trova ora, durante il mese di maggio, adesso vi rimarrà sempre.

In alto, nel centro invece, è stato posto giustamente il Cristo crocifisso («quando sarà elevato da terra attirerà tutti a me»).

Aggiungo, che nella chiesa distrutta dal bombardamento del 10 giugno del 1944 (sono abbastanza vecchio e lo posso testimoniare) la statua della Madonna era sempre situata in una nicchia a sinistra, sopra l'altare del Sacro Cuore e soltanto nel mese di maggio veniva posta sull'altare maggiore.

Infine l'altare (unico) è stato ora posto «giù» in mezzo al «popolo di Dio» come prescritto dai documenti del Concilio Vaticano II e secondo quanto approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il signor Pierri ricorderà che nella nostra chiesa usavamo già porre un altare (provvisorio) nel mezzo della chiesa durante la Pasqua.

Livio Scaricci

Lo Schindler croato

Oggi la Croazia post Tito ha la pretesa di avere tutte le carte in regola per il suo ingresso in Europa; ma ha dimenticato i suoi figli innocenti perseguitati dal dittatore comunista, proletarizzato e costretti alla fuga per evitare l'onta di un carcere ingiusto.

Uno di loro Franjo Sopianac magnate del petrolio jugoslavo fu vittima con tutta la sua famiglia di gravi ingiustizie.

Accusato nel 1945 di collaborazione con gli occupanti tedeschi e per questo privato dell'intero patrimonio, Franjo Sopianac non fu un bieco nazista. Fu un eroe. Oggi le memorie dei sopravvissuti dell'Olocausto hanno consentito di accertare che il «padrone delle raffinerie» era uno Schindler croato, che rischiò la vita nella scelta di campo tra civiltà e barbarie e che grazie al suo aiuto molti ebrei si salvarono trovando rifugio nei locali dell'azienda di famiglia, e non solo. Sopianac rischiò ancora di più. Si diede da fare anche per cambiare l'identità alle vittime della persecuzione nazista procurando loro nuovi documenti per la fuga.

Il suo nome, quello della

IL CASO

«Meno soldi per la pensione Il governo non ci aiuta»



I ritocchi sulle pensioni non aiutano gli anziani.

Io penso che chi fa un'opera, un'opera meritoria, sia degno di un pubblico ringraziamento ed è quello che intendo fare con la presente. A chi? Ma penso al nostro governo e forse in particolare al ministro dell'Economia. Perché? Perché col 1.º gennaio mi è stata aumentata la pensione di 22 euro e nel contempo mi è stata ridotta di 45 euro, sicché la pensione di cui fruiro nel 2002 mi è stata diminuita di 23 euro al mese. Complimenti!

Forse non morirò di fame per detta diminuzione, anche perché avendo 89 anni ho pronta la valigia,

ma mi preoccupo se putacaso dovessi campare ancora qualche anno: prima finirò senza pensione, poi dovrò pagarla io a qualcuno.

Grazie ancora e complimenti. Da notare poi la chiarezza: l'Inps mi ha detto che è causa dell'applicazione delle due nuove aliquote Irpef (pardon, «Ire», che tanto non cambia); una nota rivista settimanale scrive che le nuove «due» aliquote verranno applicate fra un anno o due; persona qualificata mi dice che non sono state applicate né le nuove né le vecchie.

Mario Nicotera

avuto modo di leggere e sentire ero entrato al reparto rassegnato e depresso.

Ho potuto constatare invece cortesia e professionalità da parte di tutto il personale sia in fase pre che post-operatoria, comportamenti che mi hanno incoraggiato e aiutato a una rapida riabilitazione.

Il tutto dimostra come talvolta i comportamenti dei singoli possano ridurre i disagi provocati da disfunzioni strutturali. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Scevola.

Giuseppe Manzutto

Un diacono frettoloso

Ho assistito sabato 19/4, in via Costalunga, al funerale della mamma di una cara amica. Sono rimasta letteralmente sconvolta dal rito di commiato celebrato da un frettoloso diacono che, dopo aver impartito una rapidissima benedizione al feretro, se n'è andato augurando ai presenti e in particolare alla figlia in lacrime, per ben due volte «una buona giornata».

Non credo che questo tipo di saluto faccia parte di una nuova liturgia dei defunti e invito perciò la Curia ad essere più attenta nella scelta di persone più rispettose del luogo e del dolore altrui.

Giovanna Fattori

Posso assicurare alla gentile lettrice che le celebrazioni al cimitero di via Costalunga sono seguite attentamente dai responsabili religiosi.

Nello scorso mese di aprile, mediamente, sono stati celebrati ogni giorno 15 servizi funebri con rito cattolico: sarebbe certamente preferibile celebrare i funerali nelle chiese parrocchiali con la S. Messa e con maggior respiro di tempo, ma questo compete alle scelte dei parenti del defunto. Non mi risulta comunque alcuna «frettolosità».

Per quanto concerne il congedo dai familiari, può capitare a chiunque di preferire una frase non del tutto appropriata: posso assicurare che nel saluto del diacono c'era rispetto e partecipazione, non certamente superficialità né tantomeno altre intenzioni.

Don Silvano Latin direttore Ufficio stampa diocesano

Professionalità e cortesia

Recentemente, all'età di 77 anni, ho avuto la fortuna/sfortuna, di essere ricoverato per la prima volta in ospedale, e più precisamente al reparto di Chirurgia generale di Cattinara. Sospettoso per tutte le voci di malasanità di cui avevo

L'indennità agli invalidi

Gradirei ricevere una risposta da parte dell'Azienda sanitaria riguardo il seguente caso. Per ricevere l'indennità di «accompa-

L'ingratitude animale...

Egregia ingratitude animale, animale come chi si può permettere di mescolare le categorie e poi servirsi, servirsi attingendo dall'origine della scimmia, dal profilo dell'orango, o a secondo dei bisogni o le figure, pescare il paragone della volpe, la vanità del pavone, l'aspirazione del toro, e talvolta anche lo stile del maiale, e il tutto, con l'aggiunta privilegiata della ragione, o se preferiamo, della superiorità umana! Ecco, l'uomo animale, quello che, con la supponenza dell'intelletto, riesce a distinguere la contrapposizione senza ragione col disbrigo di un disprezzo bestiale.

Ad esempio, il disprezzo storico per quel deficiente di un somaro che si rifiuta di accontentare la libidine di un comando umano, oppure col disbrigo stupido e pauroso da dedicare a quel permafrosto di un coniglio che non si lascia catturare e poi sgozzare! Disprezzo e maleducazione nel pretendere la docilità del leone internato in una gabbia, o maleducazione

LA LETTERA DI Pino Rovereto

ne per le poche ballerine, per i cavalli col pennacchio, per gli orsi che ballano, oppure umiliazione per l'elefante incatenato e costretto ad esibirsi con una zampa su e una zampa giù.

Crudeltà e vigliaccheria da dedicare anche a quelle bestie giocate e torturate per il tornaconto di un benessere, benessere umano, e crudeltà e vigliaccheria anche per l'ammasso indifeso costretto dentro i vagoni senza cibo e i camion senza acqua, ammasso trasportato verso un destino macellaio che accenderà l'urgenza di un appetito, appetito umano! Eppure...

Eppure questi protagonisti del disprezzo bestiale sono capaci di frequentare certi stili che l'attività di una ragione riesce a manifestare con grossa difficoltà, metti ad esempio la fedeltà, la fedeltà del cane! Sì, i cani, siano loro qualificati con la distinzione di una razza o squalificati con una mescolanza bastarda, quelli che riescono, come nessuna coscienza e intelligenza al mondo, a manifestare al loro amico (o padrone) la sofferenza ansiosa dell'attesa, e quando questa si esaurisce, sanno omaggiare l'incontro con lo scoppio incredibile della festa, una festa che può durare dieci, vent'anni, senza che l'avvenimento muti di una sola virgola la sua intensità.

L'amicizia del cane, vale (sempre e solo per il cane) come il matrimonio più innamorato del mondo, matrimonio che smetterà d'amare e agitare la gioia della coda solo un secondo prima del decesso.

E che dire dell'altra fedeltà domiciliare, il gatto, sia

lui randagio, soriano, ruffiano, che certo, non avrà la coda entusiasta del cane, ma che comunque riesce a dare senso a una compagnia, dare senso a un ascolto che non interrompe i monologhi solitari dei padroni, e dare senso al valore e alla dimostrazione di un rispetto, soprattutto quando s'invasa, anche di un solo millimetro, la sacralità della loro pazienza! Che dire anche dei pappagalli sul trespolo, i criceti nell'eternità del circolo, e i poveri canarini che devono sopportare quegli stupidi «più-più» umani che non sanno farsi capire!

Egregia ingratitude animale, che mi riporta alla mente il brontolio protestato di una cara donna anziana, la «vecchia dei gatti», che tanti anni fa infilava nel mio credere bambino la storia di un castigo, un castigo da pagare nell'Aldilà, dove una vendetta bestiale ci obbligherà... a muovere la coda, ad alzare la gamba, a sbranarci tra di noi per il piacere della scommessa, a farci ingrassare come vitelli per la fame altrui, o a piangere perché il nostro cane ci ha abbandonato, legandoci... sul guard-rail dell'autostrada!

50 ANNI FA

10 maggio 1953

- Al Verdi, il quarto concerto della Stagione sinfonica di primavera è stato diretto dal negro americano Dean Dixon, il più giovane direttore d'orchestra degli Stati Uniti.
- Alle 14.30 di oggi, Radio Trieste mette in onda una nuova trasmissione, intitolata «El campanon», un settimanale di vita triestina, consistente in una rassegna di attualità cittadina.
- Al termine di una riunione all'Ufficio del Lavoro è stata confermata la decisione di sospendere le attività della Fabbrica di lucchetti Fonda. La stessa assemblea si è pure chiusa negativamente per i licenziamenti, già disposti dall'azienda.
- L'Opera dell'Università degli Studi si è accordata con alcuni ristoranti per la somministrazione di pasti alla carta agli studenti. Per essi, l'Opera corrisponderà un contributo fisso, mentre gli universitari pagheranno la differenza, che andrà dalle 180 alle 300 lire per pasto.



Silvio e Nives, nozze d'oro

Silvio e Nives Di Chiara festeggiano i 50 anni di matrimonio assieme ai nipoti Arianna e Alessandro, alla figlia Luisa, al genero Andrea, parenti e amici.

Ford TDCi.

Da oggi la tecnologia Turbo Diesel Common-rail diventa per tutti.

Ti aspettiamo per una prova su strada anche sabato 10 e domenica 11

gamma Ford TDCi

Ford Fiesta tre porte TDCi 1.4 70cv	Ford Fusion cinque porte TDCi 1.4 70cv	Ford Focus tre porte TDCi 1.8 100cv
10.500 € con ecoincentivi ford	12.500 € con ecoincentivi ford	14.500 € con ecoincentivi ford
4 airbag, abs	4 airbag, abs	4 airbag, abs climatizzatore



Autopiù

FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE

via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970



CULTURA & SPETTACOLI



C'è stato un tempo in cui, in Europa, l'italiano più famoso era lui. Il «fantastico Lombroso», come lo chiamava Sigmund Freud. Il medico che, con le sue teorie sul carattere ereditario della delinquenza, aveva dato forma a una scienza nuova: quella dell'antropologia criminale. L'unico studioso che si era curato di affrontare i problemi della società dell'Ottocento: le spinte rivoluzionarie, il richiamo dell'anarchia, il diffondersi dell'antisemitismo, l'impalpabile illusione dello spiritismo.

Poi, inesorabile, anche per Cesare Lombroso è arrivato il momento della smitizzazione. Scienziati e filosofi, scrittori e teatranti hanno fatto a gara nel demolire quello che sembrava uno dei colossi del Diciannovesimo secolo. E, adesso, ci si ritorna a chiedere: è proprio tutto da buttare quello che il medico più popolare dell'Ottocento ha analizzato, ipotizzato, teorizzato? Una risposta, documentatissima, che trasalca i pettegolezzi biografici per entrare nel cuore delle idee, la fornisce il saggio di **Delia Frigessi** «Lombroso» (pagg. 426, euro 34), pubblicato da Einaudi nella Biblioteca di cultura storica.

Nata a Trieste, figlia di quell'Arnoldo Frigessi che, sulla scia del padre Adolfo, si fece apprezzare nel mondo delle assicurazioni portando alla massima espansione la Riunione Adriatica di Sicurtà, Delia ha lasciato la città quando aveva tredici anni. «Pur vivendo sempre lontano, pur avendo fatto gli studi e la mia vita altrove, sento un legame fortissimo con la cultura triestina. Sia come cultura delle diversità che per la sua attitudine all'introspezione. Mi riconosco, insomma, nella tradizione della Mitteleuropa».

Percorrendo due traiettorie di studio, Delia Frigessi è arrivata a Cesare Lombroso. Da una parte, s'è trovata ad approfondire la cultura, la storia delle idee e degli intellettuali italiani tra Ottocento e Novecento. Dall'altra, ha af-

PERSONAGGI Einaudi pubblica un saggio della studiosa di origine triestina sul fondatore dell'antropologia criminale

Delia Frigessi: non sparate su Lombroso

«È stato uno dei più emblematici intellettuali del secondo Ottocento italiano»



Lo studioso Cesare Lombroso ritratto al tavolo di lavoro in un pastello del 1910.

frontato il tema del pregiudizio e gli stereotipi nei confronti della diversità e della devianza. «Per un lungo periodo ho vissuto in Svizzera. E lì mi sono trovata a osservare da vicino la diffidenza verso lo «straniero», che diventa xenofobia». Otto anni fa, con Ferruccio Giacchetti e Luisa Mangoni, ha curato per Bollati Boringhieri il volume «Delitto, genio, follia. Scritti scelti di Cesare Lombroso».

È proprio Lombroso è stato quello che, in Italia, ha dato forma a una scienza della devianza. «Le sue idee sui delitti, sul genio, sulla follia - dice Delia Frigessi -, hanno coinvolto l'Italia che pensava in un dibattito a tratti molto acceso».

Le sue idee erano anche «merce da esportazione»?



Delia Frigessi

«Lombroso è stata la «merce da esportazione» più diffusa che ha avuto l'Italia tra la metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Ovviamente quando il positivismo si è inaridito e poi dissolto, Lombroso è diventato una sorta di

facile bersaglio. Qualcuno ha voluto trasformarlo addirittura in un fenomeno da baraccone».

Soprattutto chi?

«Penso alle avanguardie fiorentine, a Giovanni Papini, alla rivista «Il Leonardo», in parte agli idealisti italiani. Anche se Croce e Gentile gli hanno riconosciuto il ruolo di riformatore nell'ambito della criminologia».

Al criminale lui nega il libero arbitrio...

«In un certo senso è vero. Però, così, Lombroso ha aperto la strada alla criminologia moderna. Perché dopo di lui non si è più guardato al reato, ma al delinquente. E sappiamo che, soprattutto in un primo momento, per lui il criminale era una sorta di predestinato. Uno che portava addosso le stigmate del crimine. Che non poteva sottrarsi all'atavismo».



«Tipi di delinquenti italiani»: alcuni ritratti che compongono la collezione lombrosiana.

Concetto di atavismo che, poi, si è evoluto nel suo pensiero?

«Sì, perché Lombroso, a un certo punto, ammette che ci siano molti tipi di delinquenza. Ne mette in luce le differenze e, quin-

di, concede un maggior spazio alla decisionalità. E, poi, estende addirittura l'atavismo alla storia dei popoli, avvicinando il delinquente atavico al primitivo, al selvaggio».

Un pensiero ormai superato?

«Tracce di lombrosismo, volendo, le potremmo individuare anche nel nostro tempo. Ci sono scienziati che continuano a cercare il gene dell'omosessualità, tanto per fare un esempio. Il motivo della natura e dell'ereditarietà che, per

indirizzare il destino dell'uomo, può più dell'ambiente e della Storia, è ricorrente».

Sigmund Freud lo stimava...

«Certo, lo definì il «fantastico Lombroso». Del resto, il concetto di atavismo è molto vicino a quello freudiano della regressione all'eredità arcaica dell'uomo. Pur con grande cautela, possiamo trovare un legame abbastanza forte con Freud».

Un Lombroso banalizzato è arrivato fino a noi.

«Ancora oggi, se uno ha la fronte bassa, ci sembra che in lui ci sia qualcosa di strano. Del resto, la fisiognomica è una scienza antica. Per Lombroso, in realtà, certe caratteristiche del volto dei delinquenti, certi segni distintivi, rimandavano ad altro. Al retaggio ereditario, allo stile di vita, all'attitudine al delitto».

Ma a un certo punto finì per credere negli spiriti...

«Negli ultimi decenni dell'Ottocento era normale. A quel tempo il tema dello spiritismo coinvolgeva i più raffinati scienziati europei. A partire da quelli che facevano parte della Society of Psychical Research. Nello stesso periodo vennero scoperti i raggi X. E quindi non deve meravigliare che uno scienziato potesse credere a una materia fluida che potesse materializzarsi. In questo senso sono celebri gli incontri con la medium Eusapia Paladino».

Dicono che la medium Eusapia Paladino barasse.

«Lombroso era molto grato alla medium perché credette di essere messo per due volte in contatto con la madre morta. Ma lui rimase anche un po' scosso perché nel linguaggio della donna che parlava dall'aldilà trovò una parola un po' troppo veneta, che di solito non usava».

Il verdetto finale?

«Lombroso è stato uno dei più emblematici intellettuali del secondo Ottocento italiano. E dobbiamo sforzarci di capirlo all'interno del suo tempo». Alessandro Mezzana Lona

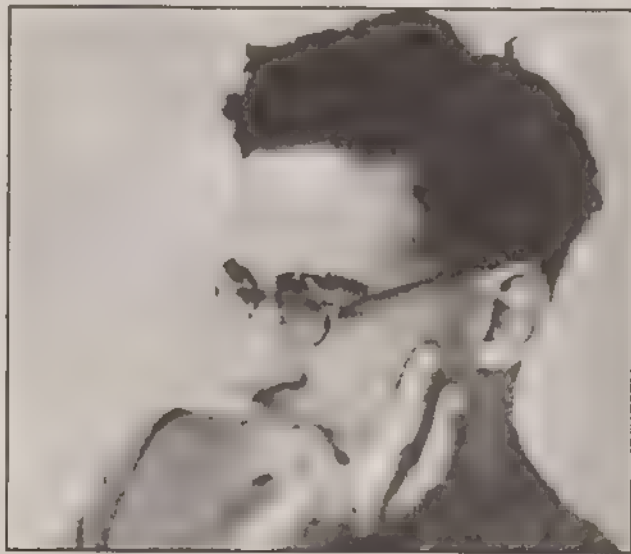
CONVEGNO Una giornata di studi oggi al «Revoltella» Cercando Satta tra Trieste e il «Giorno del giudizio»

TRIESTE «Salvatore Satta giurista, scrittore: s'intitola così il convegno commemorativo dedicato al docente e studioso di diritto, che si aprirà questo pomeriggio, alle 16, al museo Revoltella. Un omaggio promosso dalla Federazione delle associazioni sarda d'Italia e dall'Associazione regionale dei sardi in Friuli Venezia Giulia in occasione del centenario della nascita di Satta, originario di

Il male divoratore della città è nel non avere più «qualità», secondo un richiamo a Musil che non è gratuito. Gli anni passati da Satta a Trieste come docente universitario e rettore, e il contatto con la letteratura mitteleuropea, possono infatti aver rafforzato in lui la visione del «tramonto» di una civiltà così bene individuata nel decadimento della società nuorese, troppo attaccata e fedele al passato.

È stato detto che più che una saga familiare, la struttura del libro è quella di un romanzo metafisico, nel quale i vivi e i morti sono come spinti in un vortice, che li trascina fino a presentarsi alla mente dell'autore e, attraverso la lettura delle sue pagine, anche fino a noi. Sono visioni di personaggi che ricorrono nella memoria di Satta, gli racconta le loro vicende e lo inducono a raccontare se stesso, fantasmi di un passato che è la nostra storia.

Nel convegno odierno, la figura di giurista di Satta sarà analizzata dai docenti dell'Università di Trieste Arduino Agnelli e Ferruccio Tommaseo, con una testimonianza del procuratore della Cassazione Domenico Maltese. Del suo profilo di scrittore parleranno i docenti dell'Università di Cagliari Giovanni Pirodda e Giovanna Cerina, il professor Roberto Favaro dell'Università di Lugano e il presidente della Federazione delle associazioni sarda, Tonino Mulas. Il coordinamento dei lavori sarà di Salvatore Ruju, l'apertura del presidente regionale dei sardi, Salvatore Satta.



Il giurista e scrittore Salvatore Satta.

Importanti le sue opere giuridiche (ricordiamo il «Commentario al codice di procedura civile in sei volumi», «Sull'equità e colloqui di un giurista», «Il mistero del processo»), ma anche la sua attività letteraria, narrativa e saggistica, che annovera opere quali «De Profundis (1944-45)», «La veranda» e «Il giorno del giudizio», scritto negli anni '70 e pubblicato postumo da Adelphi nel 1979, unanimemente considerato il suo capolavoro.

«Il giorno del giudizio» costituisce e sanziona il giudizio su una collettività, quella nuorese, che occupa una parte del mondo «perché c'è posto». Ma questo angoscioso modo di trovarsi è conseguenza di mancata comprensione del proprio tempo, di paura di adeguarsi. Che si risolve in abulia, in disperazione grottesca e amara rispetto alle novità che dissolvono le tradizionali abitudini della piccola città.

LETTERATURA Convegni e mostre a Udine dedicati ad Adalbert Stifter e Claudio Magris

Dal Giappone, «Il mito asburgico» piratato

Un omaggio per i quarant'anni dell'ormai mitico saggio dello scrittore triestino

UDINE «Nella piana di Udine vive gente di grande bellezza, in special modo i giovani che hanno l'aspetto di statue antiche. E poi ci sono i campi di grano, delimitati da viali di pippoli, di gelsi e di fichi, ricoperti dal verde reticolo delle viti (...). Mio caro e prezioso amico, di fronte a questa anticipazione dell'Italia - spesso ho provato la sensazione di piangere lacrime ardenti, per essere diventato così vecchio senza avere ancora visto tutto questo». Così scriveva Adalbert Stifter (1805-1868), «padre» della moderna letteratura austriaca, in una missiva inviata all'editore Gustav Hakenhast il 20 luglio del 1857, durante il suo unico e breve viaggio, compiuto all'età di 52 anni, nell'estremo lembo nordorientale di un'Italia vagheggiata come «patria elettiva» dai massimi interpreti della cultura di lingua tedesca nell'arco di oltre due secoli.

E proprio ai legami, agli incontri e alle affinità tra il mondo latino e quello germanico, indagati, in particolare, attraverso le relazioni tra due culture, l'italiana e l'austriaca, è dedicato un convegno internazionale di studi organizzato dall'Università di Udine (Dipartimento di Letterature e lingue germaniche e romanza) in collaborazione con l'Associazione Biblioteca Austriaca, presieduta da Francesco Pistolato, e la Biblioteca Ci-



Claudio Magris e, a destra, il padre della moderna letteratura austriaca Adalbert Stifter.

vica «Joppi», che s'aprirà giovedì 15 maggio alle 18 nella sala convegni di palazzo Antonini con la prima di una serie di iniziative collaterali. Ovvero un'inedita mostra biografica, intitolata «Adalbert Stifter. Un mondo terribilmente bello», che avrà al centro l'esperienza artistica e intellettuale del grande teorico di una «mite legge» della natura, nato nel villaggio boemo di Oberplan, nel cuore della Mitteleuropa, e rimasto folgorato dal fascino del verdeggianti pianura friulana e del mare azzurro di Trieste.

L'esposizione, che arriva

a Udine (dove sarà visitabile fino al 15 giugno) dalla Stifter Haus di Linz, dopo essere stata ospitata a Praga, Cracovia, Anversa, Amsterdam, Augusta e Castel Tirolo, documenta in quaranta pannelli la vita di uno scrittore ammirato da Nietzsche e diventato un modello per gli autori contemporanei, sia per la sua originale concezione della natura, sia per la raffinata capacità d'analisi della psiche umana. Alla vernice prenderanno parte il direttore dell'Istituto Stifter di Linz, Johann Lachinger, Alfred Doppler

dell'Università di Innsbruck e Luigi Reitano, docente all'Arenario di Udine e coordinatore dell'intera manifestazione.

«Con questo convegno e le altre iniziative - spiega Reitano - l'Ateneo friulano prosegue il suo progetto d'intensificazione dei rapporti e degli scambi culturali con la vicina Austria, già fitti per diversi motivi. Non solo per gli incontri di studio già organizzati nel recente passato sul tema della letteratura austriaca, con approfondimenti su autori come Roth, Bernhard e Ingeborg Bachmann, ma anche perché Udi-



ne sarà la prima in Italia ad avere un corso di laurea speciale, condiviso con l'Ateneo di Klagenfurt, e attivo dal prossimo anno accademico».

Al convegno «Italia-Austria: lingua, letteratura, cultura», che verrà inaugurato il 28 maggio alle 18 nel Teatro Nuovo di Udine con una conferenza dello scrittore e germanista Claudio Magris, sono attesi oltre trecento studiosi provenienti da tutta Europa.

E Magris sarà il protagonista anche di un altro inedito appuntamento, organizzato da Reitano insieme con la Biblioteca Civica: la mostra «Quarant'anni di mito asburgico in Italia», dedicata al celebre saggio «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna», pubblicato dallo scrittore e studioso triestino nel 1963, che aprì l'orizzonte della Mitteleuropa al dibattito culturale dell'epoca. Nella Biblioteca «Joppi», dal 28 maggio al 28 giugno, saranno raccolte le diverse edizioni italiane e le traduzioni straniere dell'opera, tra cui quella «pirata» uscita in Giappone, a documentare l'evoluzione di un libro che ha tracciato rivoluzionari percorsi d'indagine in campo letterario. Tra le chicche in esposizione, anche due lettere inedite di Biagio Marin a Claudio Magris, nelle quali il grande poeta gradese esprime commenti e critiche su «Il mito». A corredo un ricco catalogo bilingue.

Alberto Rocchia

TRIESTE Il programma «Trieste mia» di Teddy Reno? È il più formidabile marchettone politico degli ultimi tempi. La bomba contro la trasmissione televisiva a cui sta lavorando da mesi il generoso «mulo Feruccio», e che dovrebbe andare in onda il 5 giugno su Raiuno, in diretta dal Teatro Verdi, viene lanciata da Dagospia. Sì, il sito di Roberto D'Agostino (che ha come logo per l'appunto una bomba con tanto di miccia...), nato come raccolta di pettegolezzi ma ormai assurdo al ruolo di fonte giornalistica a tutti gli effetti, soprattutto per quel che riguarda certi retroscena della politica romana.

«Per la felicità della legista socialista Alessandra Guerra, candidata anti-Illy - si legge infatti in una notizia breve su www.dagospia.com - viene cucinato a vialone Mazzini il più formidabile marchettone politico degli ultimi tempi...». Aggiungendo che «la serata promozionale», condotta dal «fido» Lega Paolo Limiti, è prodotta dal triestino Teddy Reno, andrà in onda «in pieno ballottaggio» (dimenticando però che nel Friuli Venezia Giulia si vota solo l'8 e 9 giugno...).

Teddy Reno, raggiunto telefonicamente in automobile mentre sta tornando a Roma dopo qualche giorno proprio a Trieste, cade letteralmente dalle nuvole. E sibila: «Caro D'Agostino, stavolta hai toppato. Dimentichi che io ho anche la cittadinanza svizzera e come gli svizzeri in politica sono assolutamente neutrale. Nel programma non solo non è prevista la partecipazione dell'avvenente Alessandra Guerra, che forse ti sei sognato di notte in un momento morboso, ma di nessun politico. Basti pensare che in un primo momento doveva venire Andreotti, per ricordare il ritorno di Trieste all'Italia nel '54, ma poi è stato evitato proprio per evitare coloriture politiche...».

Anche Paolo Limiti smonta la questione: «Ha ragione Teddy Reno: non ci sarà neanche mezzo politico. Quello di Dagospia è un pettegolezzo assolutamente privo di fondamento. Anche perché io non avrei mai accettato di condurre un programma "politico". La verità è un'altra: spero che il programma si faccia per

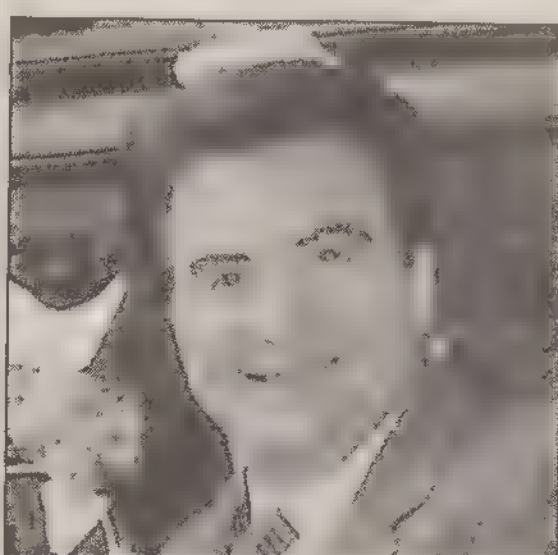
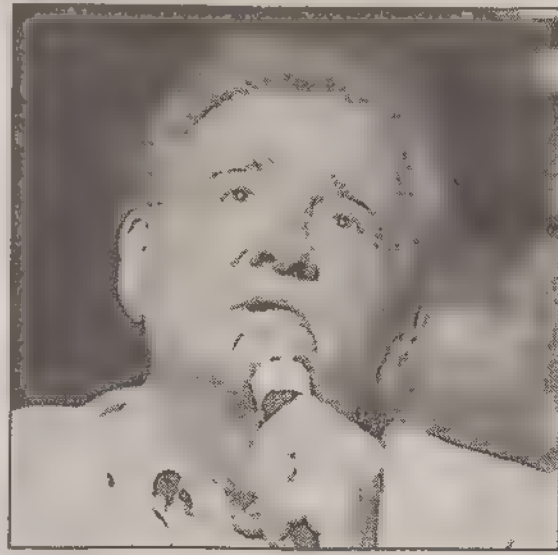
TELEVISIONE Sul sito Dagospia «lettura» in chiave elettorale del programma previsto su Raiuno il 5 giugno

«Trieste mia», scoppia la polemica

Ma Teddy Reno e Paolo Limiti smentiscono: «Non ci saranno politici»

una volta ho fatto cantare in trasmissione «Le ragazze di Trieste», mi ha anche telefonato il vostro sindaco per ringraziarmi...».

Spero che il programma si faccia, dice Limiti. Sì, perché il punto è che, a meno di un mese dalla data prevista, la situazione è ancora fluida. Ovviamente per un problema di soldi. «Lunedì avrò un incontro alla Rai che dovrebbe essere risolutivo - conferma Teddy Reno - anche se Viale Mazzini la sua parte la sta facendo: del budget complessivo 300 mila euro li mette la Rai, centomila la Regione, mancano i cinquantamila del Comune di Trieste. Ieri Dipiazza me l'ha detto: «Feruccio, manca i bori...». Stiamo tentando



Da sinistra: Teddy Reno l'anno scorso sul palcoscenico di piazza Unità, Luisa Corna e Paolo Limiti.

ma poi è stato evitato proprio per evitare coloriture politiche...».

ne Teddy Reno: non ci sarà neanche mezzo politico. Quello di Dagospia è un pettegolezzo assolutamente privo di fondamento. Anche perché io non avrei mai accettato di condurre un programma "politico". La verità è un'altra: spero che il programma si faccia per

che perché io non avrei mai accettato di condurre un programma "politico". La verità è un'altra: spero che il programma si faccia per

ch'è anch'io sono molto legato a Trieste. La mia nonna materna era triestina, ho uno zio che vive a Trieste e recentemente, dopo che

con la Fondazione Crt. Speriamo bene».

«Trieste mia» dovrebbe essere condotto da Paolo Limiti con Rita Pavone e lo stesso Teddy Reno. Fra gli ospiti, si aspetta la conferma di Paul Anka da Los Angeles, di Gina Lollobrigida, Ornella Muti e Susanna Tamaro. Ci saranno Luisa Corna, Nino Benvenuti, Cesare Maldini, Lorenzo Pilat, Dennis, Gigi D'Agostino, Mal, Bobby Solo e Gilda Giuliani (alcuni dei quali canteranno in dialetto triestino). Niente da fare invece per Elisa, la cui presenza era stata annunciata due mesi fa alla conferenza stampa. E quasi sicuramente niente da fare per Lelio Luttazzi, cui Teddy Reno ha rivolto nei giorni scorsi, da queste colonne, un'accorata lettera d'invito.

«Sarà un inno a Trieste - conclude Teddy Reno - per farla conoscere maggiormente in tutta Italia. Pensate, le canzoni triestine e i filmati d'epoca del '54 in prima serata su Raiuno: sarebbe splendido. Con Limiti abbiamo pensato anche all'uso dei sottotitoli, in modo che anche in Sicilia capiscano i testi».

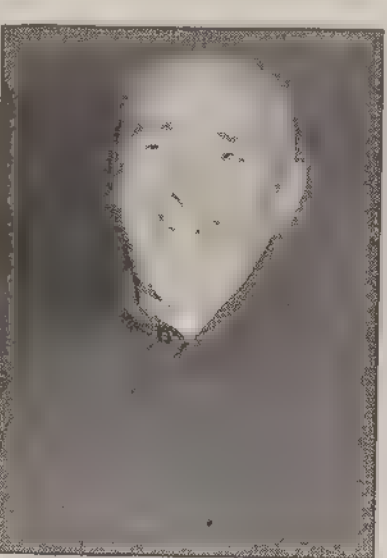
Carlo Muscatello

Ex dipendente accusa l'attrice «Demi Moore voleva sedurmi»

NEW YORK Sembra un remake di «Rivelazioni», ma un ex dipendente di Demi Moore che si è trovato nei panni che furono di Michael Douglas giura che è tutto vero. L'attrice è stata denunciata per molestie sessuali da un uomo, Lawrence Bass, che aveva assunto per gestire il suo ranch nell'Idaho e rischia di doversi difendere in aula di giustizia dall'accusa di essere una predatrice assetata di sesso. L'attrice avrebbe tentato di sedurlo e, una volta respinta, si sarebbe vendicata, licenziandolo. Bass ha aggiunto la richiesta di 200 mila dollari di danni.

E Peter Gabriel a Milano passeggia dentro una sfera

MILANO È stata una vera sorpresa, per fan e semplici passanti, vedere passare ieri mattina, in pieno centro a Milano, una sfera di plastica trasparente contenente Peter Gabriel, che ha spingeva avanti - racconta un testimone - pedalando come un criceto. L'ex Genesis stava registrando delle immagini da inserire in un Dvd live che uscirà entro la fine dell'anno. Dopo aver percorso Galleria Vittorio Emanuele, il guru del pop-rock elettronico si è fermato in piazza della Scala per firmare autografi.



Il musicista Peter Gabriel.

Gardin coordinatore generale Biennale: rinvio per l'architettura

VENEZIA Il nuovo coordinatore generale della Biennale è Paolo Gardin, che subentra a Massimo Coda. Lo ha nominato ieri pomeriggio il CdA della Società di cultura, che ha invece rinviato alla prossima riunione ogni decisione sulla nomina del direttore della nona Mostra internazionale di architettura.

Gardin, si legge in una nota della Biennale, «ha un'esperienza maturata a livello nazionale ed internazionale e ha svolto a Venezia un'intensa e proficua attività di gestione di importanti aziende della città».

MUSICA L'ex Beatle, 60 anni, oggi nell'Anfiteatro Flavio e domani ai Fori Imperiali

Paul McCartney porta il rock al Colosseo

ROMA Debuttare a 60 anni. Sorprendente, soprattutto se sei Paul McCartney, una vita alle spalle non proprio monotona. Ma oggi l'ex Beatle celebrerà una prima volta, nonostante l'età matura: sarà il primo cantante rock a suonare al Colosseo. Un battesimo per lui, per i suoi fan, per la musica e per la Roma archeologica: insomma, «un evento unico» come ha più riprese hanno sottolineato ieri l'assessore alla cultura Gianni Borgna e Andrea Kerbaker, responsabile del Progetto Italia di Telecom.

Sdoganata definitivamente la musica profana nel bacino dell'Anfiteatro Flavio, per un pubblico di fedelissimi di appena 400 persone che, per oggi, hanno pagato profumatamente il privilegio con un'asta via Internet, l'eterno ragazzo di Liverpool si concederà domani ai romani che, si prevede arriveranno almeno in via dei Fori Imperiali in 200 mila. Un concerto, questo, gratuito e «aperto alla città».

Saranno due concerti diversissimi fra loro: più raccolto ed essenziale, oltre che più corto, quello di questa sera al Colosseo



Il sessantenne Paul McCartney debutta oggi al Colosseo.

(«sound check» nel pomeriggio), mentre la performance di domenica ricalcherà gli spettacoli del tour «Back in the world» con due ore e mezza di spettacolo, più di 30 canzoni e spazio anche alle sonorità più

trascinanti. Insomma, due Paul McCartney per due set, fuori e dentro il Colosseo, e due pubblici diversi.

Per il concerto odierno, il cui ricavato di circa mezzo miliardo sarà devoluto all'associazione Adopt a Minefield, alla ricostruzione del

museo di Baghdad e alla Sovrintendenza archeologica di Roma che ha concesso lo straordinario set, è stato allestito un palco ridotto all'osso: 16 metri di lunghezza per quattro di profondità. L'impianto di illuminazione si affiderà alle strutture esistenti al Colosseo. Insomma la parola d'ordine per la «For one concert», che per la Telecom ha curato la parte logistica, è stato «l'assoluto rispetto del sito». Così l'impatto sonoro è stato ridotto al minimo anche grazie ad una scaletta «intimista» curata dallo stesso McCartney.

Fuori, invece, per domenica la struttura sarà diversa: un palco di 310 metri quadri e alto 18 metri, 16 ponti sonori in grado di portare le note per tutta via dei Fori Imperiali e via Cavour, 12 schermi audio video per permettere a tutti di vedere e sentire.

Tutto è stato predisposto anche per tutelare l'area archeologica che si stende ai lati dell'ex via dell'Impero: 1500 transenne alte due metri e mezzo proteggeranno la zona tra l'Arco di Costantino e il Campidoglio mentre altre 1500 transenne più basse delimiteranno l'area del pubblico.

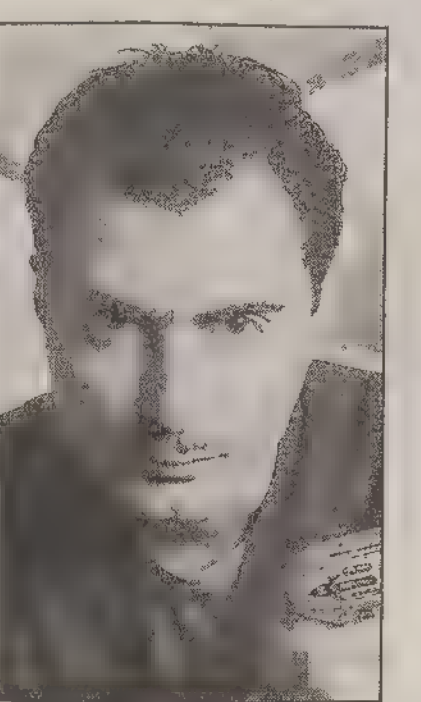
FUMETTI

Da oggi all'8 giugno in mostra a Villa Galvani di Pordenone

Igort, trecento volte in tavola ma anche disegni e giocattoli

PORDENONE S'inaugura oggi, alle 12, a Villa Galvani all'interno della terza edizione di «Viva i fumetti», organizzata da Vivacomix, la mostra «Igort. La Terra vista dalla Luna», un percorso tra i disegni di Igor Tuveri, in arte Igort, il più raffinato cartoonist italiano che ha conquistato i «maestri» dei manga giapponesi.

Nato a Cagliari nel 1958 Igort lavora da oltre 25 anni come autore di fumetti e illustratore. Le sue prime storie sono pubblicate sulle pagine delle più prestigiose riviste internazionali da «Linus» a «Frigidaire», da «Alter» a «Metal Hurlant» e «The Faces». I suoi lavori arrivano in America e Giappone. Dagli anni Novanta pubblica regolarmente in Giappone creando la serie «Amore», ambientata in Sicilia, e «Yuri», entrambe editte dalla casa editrice Kodansha. La sua attività si estende. Lo chiama per una collaborazione il musicista premio Oscar Ryuichi Sakamoto e i suoi disegni diventano tessuti, abiti, tappeti, serigrafie, sculture, giocattoli.



Igor Tuveri, in arte Igort.

Nel 1994 Igort espone i suoi lavori alla Biennale di Venezia. Il suo ultimo romanzo a fumetti: «5 è il numero perfetto», pubblicato simultaneamente in Italia, Francia, Usa, Canada, Germania, Olanda, Spagna,

Grecia e Portogallo, è tra i finalisti ad Angoulême, nell'ambito del prestigioso festival di fumetti francese.

A Villa Galvani di Pordenone saranno esposte 300 tavole delle storie a fumetti di Igor Tuveri. Oltre alle tavole saranno in mostra 200 disegni preparatori, animazio-

gio Swatch nel 1992...) e il poetico «Brillo», «un personaggio - dice Igort - che ho creato pensando ai protagonisti meravigliosi dei fumetti e cartoni degli anni Trenta».

Nel contesto della mostra verranno proiettati il promo in animazione «Brillo» e sarà possibile visitare il sito www.igort.com con tutte le notizie per approfondire la conoscenza dell'autore.

Per l'occasione saranno pubblicati, per la Coconino Press (la casa editrice da lui fondata e diretta dal 2000), i libri di Igort «Brillo. Croniche di Fafefurnia» e «Yuri. Asa nisi mas». Quest'ultimo è una raccolta di storie che hanno come protagonista il piccolo cosmonauta Yuri, il primo bambino nello spazio, che Igort ha creato per la Swatch e che è poi diventato protagonista di storie a fumetti realizzate in Giappone e inedite in Italia.

Curata da Paola Bristot, presidente dell'associazione «Vivacomix» di Pordenone, la mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta fino all'8 giugno da martedì a venerdì (ore 16.30-19.30), sabato e domenica (11-13 e 16.30-19.30). Visite anche nelle mattine dei giorni feriali telefonando per appuntamento all'ufficio del Comune di Pordenone (0434/392913).

Su richiesta degli eredi

Il giudice blocca il libro di Sellerio su Leonardo Sciascia scrittore e editore

PALERMO Il giudice della prima sezione civile di Palermo, Gaetano Scaduti, ha depositato ieri il provvedimento che «inibisce» alla casa editrice Sellerio la riproduzione, la diffusione e la distribuzione del libro «Leonardo Sciascia scrittore ed editore, ovvero la felicità di far libri».

La vicenda era finita in tribunale dopo che gli eredi dello scrittore siciliano avevano chiesto di bloccare il volume, per un contenzioso sorto con la casa editrice sui diritti d'autore.

Lunedì scorso, durante l'udienza, Elvira Sellerio aveva deciso di non prendervi parte per «rispettare la memoria di Sciascia», che collaborò intensamente con l'editore palermitano. Il volume raccoglie le quattro di copertina scritte per la collana della «Memoria» dall'autore de «Il giorno della civetta».

Quello emesso dal giudice è un provvedimento urgente, entro 30 giorni, qualora Sellerio ne facesse richiesta, si potrà attivare il giudizio di merito.

S.S. 352 AQUILEIA

30 maggio + Griglia de Marti

- 19.30 cena su prenotazione

- 24.00 discoteca

su 300 mq di giardino

S.S. 352 GRADO

- 22.00 da Zelig "OMEN"

Prezzo fisso tutto compreso euro 25.00

INFO - LINE = 0431/91319

Cena di matura 2003

CHIESA EVANGELICA LUTERANA

Largo Panfilii Trieste

ore 20.30 SABATO 10.5

QUARTA GALLERIA MUSICALE

organizzazione

Associazione Musicale VOX NOVA TERGESTE

Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana

www.elki-celf.org

con l'aiuto dell'Otto per mille

voci bianche e gruppo vocale VOX NOVA TERGESTE

flauto CANDIDA CAPRARO

violino ALBERTO GODAS

clavicembalo e organo ROBERTO VELASCO

direzione artistica SILVIA ROSANI

PROGRAMMAZIONE DAL 9 AL 15 MAGGIO 2003

OMEN Orari: 14.50-17.20-20.00-22.30 Festivi: 12.15-14.50-17.20-20.00-22.30 Venerdì, Sabato proiezioni notturne 1.00	PIAZZA DELLE CINQUE LUNE Orari: 15.00-17.30-20.00-22.25 Festivi: 12.30-15.00-17.30-20.00-22.25 Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.45	IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 Orari: 14.50-16.50-18.40-20.35-22.30 Festivi: 11.00-12.50-14.50-16.50-18.40-20.35-22.30 Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.25	LA CITTA' INCANTATA Orari: 17.30 Festivi: 10.50-17.30 Mercoledì e giovedì 10.50-17.30 RASSEGNA SVISTI DI STAGIONE Mercoledì e giovedì 10.50-17.30 IL LADRO DI ORCHIDEE Orari: 14.45-16.45-18.40-20.40-22.40 Festivi: 12.45-14.45-16.45-18.40-20.40-22.40 Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.40
--	--	--	--

GOOD BYE LINI

Orari: 15.20-17.40-20.00-22.30

Festivi: 11.00-13.10-15.20-17.40-20.00-22.30

Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.40

THE EYE

Orari: 18.20-20.30-22.35

Festivi: 12.45-18.20-20.30-22.35

Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.50

menos

1.300 posti - Massimo confort - Vignone Perfetta - Alta tecnologia sonora digitale

Schermi large format - Cattedrizza - Popcorn stand - Playstation zone -

Parcheggio convenzionato con 1.500 posti auto

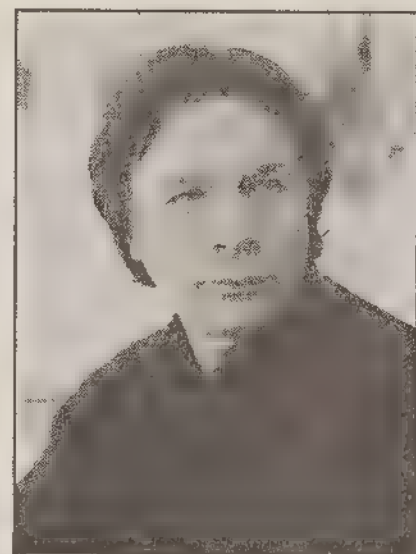
FICTION Gianni Lepre girerà nel palazzo di giustizia di Trieste la nuova produzione di Raiuno

Amanti e segreti in tribunale

Nel cast ci saranno Monica Guerritore e Orso Maria Guerrini

«Amanti e segreti», la nuova fiction di Rai 1, vivrà una fase fondamentale del suo allestimento a Trieste con oltre tre settimane di riprese programmate dalla fine di luglio di questo anno. L'imminente progetto televisivo annovera un cast eccellente a cominciare dal regista, il triestino Gianni Lepre, reduce dagli indici di share da primato ottenuti grazie a «Sospetti 2». Con lui «Amanti e segreti» propone Monica Guerritore, Orso Maria Guerrini, Silvia Lazzerini, Luigi Libertini. Prodotta dalla Sergio Silva Production la fiction è programmata in sei puntate nel palinsesto di Rai 1 della primavera del prossimo anno. Le riprese comporteranno venti settimane di lavoro in cinque

sedi della penisola, da Roma a Comacchio, passando per Ferrara e Colli di Trieste appunto, tappa che rappresenterà un momento sostanziale del filo narrativo della vicenda. Il regista Gianni Lepre non ha esitato a scegliere la sua città in virtù della imponente bellezza legata agli ambienti del tribunale, una sede ritenuta ideale per articolare l'intensa fase processuale che caratterizza la fiction: «Per questo nuovo lavoro siamo andati un po' controcorrente - ha spiegato Gianni Lepre - di solito ci si sofferma su una, due "location" ma questa volta le sedi sono di più, per meglio cogliere alcuni tratti tipici della provincia italiana. Il tribunale di Trieste ci ha subito convin-



Il regista Gianni Lepre.

to per le ambientazioni importanti del processo della storia e per me è stato un doppio piacere nel complesso. Non soltanto ho potuto

subito lavorare in un importante progetto - ha continuato il regista triestino - ma sono riuscito a farlo ritrovando soprattutto anche la mia città di origine, che non ho mai troppe occasioni per visitare». Importante il nuovo progetto, importante il cast che verrà diretto da Gianni Lepre. Il regista ritroverà Maurizio Aiello, già diretto sul set di «Sospetti 2» ma avrà l'opportunità di lavorare con nomi illustri legati prevalentemente al mondo del teatro, come Monica Guerritore e lo stesso Orso Maria Guerrini: «È stato un altro dei motivi importanti che mi hanno spinto ad accettare questa nuova scommessa - ha aggiunto - l'intero cast è di prim'ordine e questa è una ulteriore ga-

ranza sulla qualità della fiction che spero possa emulare il successo avuto con la seconda edizione di «Sospetti». Innovati alcuni temi che caratterizzano la trama di «Amanti e segreti». La vicenda si snoda sugli sviluppi di un omicidio che vede coinvolte due sorelle ma trova forti e inedite connotazioni di stampo ecologico, oltre naturalmente classici intrighi amorosi e colpi di scena legati proprio alla fase processuale che verrà ambientata a Trieste: «E poi ho un altro buon motivo per tornare nella mia città - ha concluso Gianni Lepre - devo fare innamorare di Trieste anche gli attori che avrò con me. Lavoreremo tanto in città ma credo non ci vorrà molto sotto questo profilo».

Francesco Cardella

OGGI AL CINEMA

A cura di Gianmatteo Pellizzari

«L'ANIMA GEMELLA»

Regia di Sergio Rubini

Interpreti: Valentina Cervi, Violante Placido (Italia)

2003



È proprio un peccato sapere che «L'anima gemella», deliziosa favoletta di sguardi e di carne, scivolerà via senza troppo rumore. Molto meno rumore, sicuramente, di quanto ne abbiano fatto le ottime imprese di Ozpetek, Muccino e Salvatores. Davvero, non lasciamoci distrarre: se il cinema italiano, oggi, sta così bene, è anche per merito di piccoli film come questo. Un piccolo film dentro cui Sergio Rubini, diversamente dall'ultimo Luchetti, ha saputo iniettare una grande anima, già messa alla prova con il dolcissimo «Tutto l'amore che c'è» (ricordate?). La simmetria, del resto, appare totalmente dichiarata. Anzi: sfiora quasi un rap-



porto di causa-effetto, più che una semplice continuità espressiva e tematica (il Sud, la weltschmerz popolare, i tumulti e i sogni della giovinezza). Attraverso il doppio detentore della magia e della superstizione, infatti, qui Rubini si diverte a deformare ciò che aveva raccontato, archiviando il realismo e traducendo la tene-

ra love story di Tonino e Maddalena in un triangolo spassosamente torbido. E torbidamente spassoso. Invidia, rabbia, gelosia, rancore: la perdita Teresa, fulcro nero di qualunque fiaba, pretende la mano di Tonino, si scatena contro i due fidanzatini e non esita a sfoderare un sortilegio. Quale? Trasferisce «Face/Off» in Puglia e avrete la risposta, ammirando la straordinaria bravura di Valentina Cervi e Violante Placido (spesso, va sottolineato, elegantemente e coraggiosamente nuda), la bella regia di Rubini (impreziosita dalla fotografia di Paolo Carnera) e un irresistibile coro di personaggi minori che lo script disegna con affettuosa partecipazione.

APPUNTAMENTI

Il leader degli Avion Travel a Maniago accompagnato da piano e sax
Peppe Servillo, recital a «Vocalia»

TRIESTE Oggi, al Round Midnight di via Ginnastica 39, Erasmus Party.

Oggi all'Hip Hop Music Club di Montebello serata con Papastuff.

Oggi e domani, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), Bruno «Rose» Genero tiene un seminario sulle percussioni africane.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Bon di Cologna serata di arte, danza e musica con Ciussi, Chersica e Venier.

Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Tomaso a Villaorba (Basiliano) concerto dell'organista Fabio Cadetto.



Peppe Servillo

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano, concerto della cappella musicale Albino Perosa di Mortelegiano.

CINEMA EXCELSIOR
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
 di Renzo Martinelli
 Dopo Vajont, Martinelli costruisce un thriller appassionante intorno ad uno dei più scottanti capitoli della storia italiana più recente: il caso Moro.

SALA AZZURRA
GOOD BYE, LENIN!
 di Wolfgang Becker
 Premio Miglior Film Europeo - Berlino 2003
 Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità. (ScreenDaily)
 Good Bye, Lenin! ha il merito, non piccolo di divertire. (Il Messaggero)
 Good Bye, Lenin! è un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo. (Variety)

Domani l'Orchestra Busoni
«Mattinata» al Revoltella

TRIESTE Domani, alle 11, al Revoltella, appuntamento con le «Mattinate Musicali». Protagonisti la Nuova Orchestra «F. Busoni» diretta da Massimo Belli, il chitarrista Fabio Cascioli e il violinista Lucio Degani.

Il premio Giorgio Almirante al miglior inedito per il teatro

TRIESTE Liriche legate alla città di Trieste e arie di opera faranno da cornice poetica e musicale alla consegna del premio Giorgio Almirante per la promozione della drammaturgia nazionale contemporanea, riconoscimento istituito dalla Fondazione Giorgio Almirante e giunto alla sua terza edizione che si svolgerà lunedì alle 20.30 al Teatro Verdi.

Il premio, dell'importo di cinquantamila euro, verrà assegnato al miglior testo teatrale inedito di un autore contemporaneo italiano (e annessa proposta produttiva) selezionato - non senza fatica vista la qualità dei lavori presentati - da una giuria presieduta da Giorgio Albertazzi e composta, tra gli altri, da Rossella Falk, Elisabetta Gardini e Lando Buzzanca.

A presentare l'iniziativa, nella mattinata di ieri, sono state la presidente della fondazione Assunta Almirante con la figlia Giuliana assieme all'assessore Sergio Dresti, che del politico scomparso ha ricordato «l'affetto particolare e sincero nutrito per la nostra città e grandemente ricambiato».

Un rapporto che ha contri-

buito a far sì che la terza edizione del riconoscimento uscisse da Roma per approdare a Trieste. Il ricordo, comunque, non vuole essere tributato soltanto all'Almirante politico ma soprattutto all'uomo di cultura, fatto su cui la fondazione - nata 15 anni fa per occuparsi, oltre all'attività culturale, anche di varie problematiche sociali - pone particolare accento.

Provenendo da una famiglia di attori di buon livello, infatti, nella sua vita c'è sempre stato un forte legame con il teatro, tanto che la figlia lo ha ricordato, bambino, a recitare nel pirandelliano «Sei personaggi in cerca d'autore» assieme a tutta la famiglia.

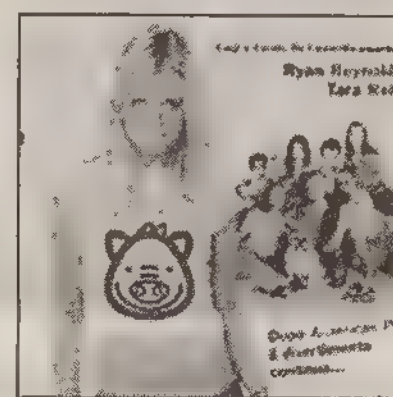
Durante la serata, gratuita ed aperta al pubblico, saranno recitate anche alcune poesie di Umberto Saba; il tenore Andrea Binetti e il basso Hector Leka coadiuvati dalla voce di Edda eseguiranno brani tra cui la «Romanza all'italiana», mentre la chiusura sarà riservata al gruppo Colori Uniti, formazione vocale multietnica di stumentisti e ballerini, qui in versione rigorosamente vocale ad intonare il «Va' pensiero».

Federica Gregori

le altre proposte della settimana

«COME FARSI LASCIARE IN DIECI GIORNI» di Donald Petrie.

Kate Hudson e Matthew McConaughey rivaleggiano in antipatia, oltreché in sex appeal, affondando rapidamente una commedia nata stanca: lei patorisce frivolezze per un settimanale femminile, lui per un'agenzia pubblicitaria. E gli sceneggiatori? Gli sceneggiatori dormono, assieme al pubblico, dopo aver siglato un copione interminabile e dopo aver sistematicamente sciupato le potenzialità di ogni singola gag! Equivoci su equivoci, sentimentalismo da hard discount, battute fiacche. Ridateci subito le smorfiette di Meg Ryan!



«MAIAL COLLEGE» di Walt Becker.

Non giriamoci troppo attorno: l'unico valido motivo per assistere all'ennesima degenerazione di «Animal House», o all'ennesimo cuginetto scemo di «Porky's», è la splendida Tara Reid. Cioè: la quintessenza del blonde power americano! Ma chi si è perso i due gloriosi «American Pie», e magari ha pure snobbato «Road Trip», non saprà mai di cosa stiamo parlando. E, di conseguenza, si risparmierà l'effettissima sagra del déjà vu: un filmaccio inutilmente fraccassone, mediamente molesto (Vann Wilder, imperatore dei festaioli, ispira solo massicce sprangate) e patologicamente privo di idee. Buone o cattive.

«SHAOLIN SOCCER» di Stephen Chow.

Se la strepitosa cinematografia hongkonghese, di cui «Far East Film» è caparbio portavoce, viene trattata come la distribuzione italiana ha trattato «Shaolin Soccer», tanto vale che Oriente e Occidente restino lontani. Lontanissimi. Certo, non ci troviamo di fronte a un capolavoro e neppure a una pellicola particolarmente rappresentativa, però lo scempio compiuto sul doppiaggio grida vendetta! Calciatori che prestano la voce a calciatori, cinesini che parlano in romanesco, in fiorentino, in napoletano... E, qualora non bastasse, il peggior sottotitolo del millennio: «Arbitri, rigori e filosofia zen». Complimenti!



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO OLPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI CINEMA NAZIONALE INSIEME PER CASO di Woody Allen PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	GIOTTO CINEMA NAZIONALE INSIEME PER CASO di Woody Allen PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	NAZIONALE AL POMERIGGIO E A MEZZANOTTE INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €. f. Fellini TUTTI GLI SPETTACOLI A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € SUPER a soli 5€ rid. 4€ 3 PREMI OSCAR Goldie Hawn Susan Sarandon Geoffrey Rush	UN URAGANO DI RISATE!!! di Woody Allen PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	LA GUIDA GIUSTA PER FARSI DOLLAIRE Uno dei due finge. Anche l'altro. di Woody Allen PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	IL LIBRO DELLA GIUNGLIA 2 di Michael Biehn PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	EDWARD NORTON di Edward Norton PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	LA 25ª ORA di Michael Biehn PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.	DUE AMICHE ESPLOSIVE di Michael Biehn PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati al giorn. Young card.
--	--	--	---	---	---	---	--	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
 Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Quinta rappresentazione

Rossetti
 TEATRO STABILE DEL FRULI-VENEZIA GIULIA
 Oggi alle ore 20.30 ultima recita
 Politeama Rossetti
 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
 Civica Scuola d'Arte Drammatica di Trieste

Oliver Twist
 di Charles Dickens
 adattamento e regia Maurizio Soldà
 con gli allievi delle Scuole Elementari e Medie di Trieste
 Durata 1 ora circa senza intervallo
 È in corso la prevendita per il recital di
 Beppe Grillo (11 maggio, fuori abbonamento). La nemica (13-18 maggio), Sonno (Sala Bartoli, 14-25 maggio) e Venditori d'anime (fuori abbonamento, 20-25 maggio, biglietto gratuito per gli abbonati).
 Acquisti e biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

oggi ore 17 (S/S). Repliche domenica 11 maggio ore 16 (D/D), martedì 13 maggio ore 20.30 (C/E), mercoledì 14 maggio ore 20.30 (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
 Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA
 Via Ghirlandola 12, tel. 040-648471. Ore 20.30 «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 1h40'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kultur-ni dom
 Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ospita la produzione del Sng Drama di Lubiana «Il riflettore del mondo - Izobliševalac sveta» di Thomas Bernhard. La replica di oggi, 10 maggio, alle 20.30, è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Penungo.

040-304222. Ore 18, 20.10, 22.15 «Ararat - Il monte dell'arca» di Atom Egoyan. Dal Festival di Cannes il film-rivelazione sul genocidio e la diaspora degli Armeni.

ARISTON. Versione originale americana. Solo giovedì 15/5: «Il mio grosso grasso matrimonio greco», riduzioni soci British e Italo-americana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alvino 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinacity.it. «My little eye» 14.50, 16.50, 18.40, 20.50, 22.30, 0.25. «High crimes - Crimini di stato» 15.20, 17.40, 20.20, 22.30, 0.40. «Piazza delle cinque lune» 15, 17.30, 20, 22.25, 0.45 di Renzo Martinelli. «Il posto dell'anima» 14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.40, 0.40 di Riccardo Milani. Con Silvio Orlando. Martedì 13 alle ore 21.15 Silvio Orlando incontrerà il pubblico di Cinecity. «Goodbye Lenin» 18.20, 20.30, 22.35, 0.50. «X-men 2» 14.50, 17.20, 20, 22.30, 1 con Halle Berry. «La 25ª ora» 20.05, 0.25 con Edward Norton. «La città incantata» 17.30. «Il libro della giungla 2» 15, 16.40. «Confessioni di una mente pericolosa» 15.20, 22.25 con George Clooney, Sam Rockwell, Julia Roberts.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Piazza delle cinque lune» di Renzo Martinelli, con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca e

F. Murray Abraham. Dopo Vajont, Martinelli costruisce un thriller intorno a uno scottante capitolo della recente storia italiana: il caso Moro.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker, 1999; il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior Film Europeo - Berlino 2003. Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità (ScreenDaily). Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). Ha il merito, non piccolo, di divertire (Il Messaggero).

SALA AZZURRA. GIOVEDÌ. Per i giovedì di Azzurra. 15 maggio: «Arca russa».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.10, 16.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2». A soli 5 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25ª ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Insomma per caso» di Woody Allen. Con Julia Roberts, Goldie Hawn, Susan Sarandon, Geoffrey Rush. A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 5. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-636163. 16, 18, 20.10, 22.20, 0.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato, dove anche la verità diventa ambigua. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.30: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.30, 18.50, 20.30, 22.15: «Johnny English», un uragano di risate con Mr. Bean. Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 5. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 6. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 7. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 8. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 9. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 10. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 11. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 12. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 13. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 14. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 15. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

Oltre 10 milioni hanno seguito la serata finale del «Grande Fratello»

Flo, trionfa la romanità

«Comprerò una casa per me e i miei fratelli»

ROMA «Victoria è un'immaturo, Luca un finto paladino della giustizia, Franco è aggressivo e Pasquale petulante», ma soprattutto «l'emblema di Roma sono io e non Fedro, che è un maleducato». Floriana, fresca vincitrice della terza edizione del Grande Fratello ha le idee chiare. Romana di Capena, un metro e 68 per 55 chili, 26 anni appena compiuti all'interno della casa e idee politiche top secret («non posso parlarne»), ha passato tutta la notte senza chiudere occhio e ha festeggiato con lo champagne in una vasca idromassaggio insieme alla sorella Eleonora e ad Antonello, il suo migliore amico. «Mi è mancato il casino di Roma - dice - sono orgogliosa di essere coatta, ma studierò dizione, portamento e leggerò molto perché noi siamo i libri che abbiamo letto».

Anche se si definisce «irruenta, maldestra e ruspante», Floriana ama gli uomini eleganti. Quello che proprio non sopporta è Fedro. «Uno che rutta a tavola e scorreggia mi fa schifo», dice.

ce di lui. Dichiarando «un amore spudorato per la vita», Floriana dice che in ogni caso conserverà un ricordo piacevole degli inquilini della casa di Cinecittà. Abbandonata fin da piccola a se stessa, cresciuta in un collegio di suore, Floriana lancia un appello accorato: «Se avete dei figli state con loro», poiché - spiega - «la cosa che in assoluto mi è mancata di più nella vita sono stati i genitori, ovvero dei punti di riferimento unici per me», assenti anche se entrambi in vita.

Alla sua autenticità Floriana attribuisce il trampolino verso la vittoria, che le



Floriana Secondi, 26 anni.

ha fruttato 240 mila euro con cui comprerà una casa dove andare a vivere con la sorella, il fratello e i due adorati cagnolini. Il futuro lo immagina roseo e sogna di condurre in televisione una trasmissione ironica, divertente.

Ancora e Victoria, Luca e Franco, rispettivamente seconda, terzo e quarto classificati credono che, tutto sommato, il Grande Fratello sia stata un'esperienza utile. Victoria ritiene che sia stato «un modo per conoscermi meglio - spiega - e, nonostante i litigi, un modo per rafforzare il rapporto con Pasquale». A breve la coppia del Grande Fratello

si sposerà.

Quanto al reality show, appuntamento a gennaio 2004 per la quarta edizione del «Grande Fratello» su Canale 5. Dopo il grande successo della finale di giovedì, seguita da oltre 10 milioni di telespettatori, non ci sono più dubbi sul fatto che il programma faccia la parte del leone nel palinsesto primaverile di Canale 5 durante il periodo di garanzia di Canale 5 Giovanni Modina che aveva espresso perplessità sul «Grande Fratello» sulla rete chiedendo ai produttori della Endemol Italia di evitare un cast eccessivamente caratterizzato e di evitare scivoloni di cattivo gusto, ha confermato il Gf4 tra i suoi programmi.

I numeri così significativi (oltre 10 milioni per la finale e oltre 8 milioni di media con il 33,3%) hanno messo a tacere tutti. E dire che il sesso non è mancato (c'era pure la suite apposta), né erano blandi i tipi messi a convivere in questi mesi, a cominciare dalla coatta vincitrice Floriana.

OGGI IN TV



I film

«Fiori d'acciaio» (1989) di Herbert Ross (Canale 5, ore 16.05), con Julia Roberts (nella foto), Sally Field. Sei donne di diversa età, tra chiacchiere e pettegolezzi, diventano inseparabili. Ma una di loro muore per i postumi di un parto.

«Sorvegliato speciale» (1989) di John Flynn (Retequattro, ore 21), con Sylvester Stallone, Donald Sutherland. In vista della scarcerazione, un detenuto modello, ingabbiato anche se innocente, si ritrova fra le grinfie di un insopportabile tutore della legge.

«Un tranquillo weekend di paura» (1972) di John Boorman (Retequattro, ore 23.45), con Burt Reynolds, Jon Voight, Ned Beatty. Quattro amici si recano sugli Appalachi per effettuare un'avventurosa escursione: subiranno la gratuita violenza dei montanari locali.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

Dove osano le quaglie

Antonello Dose e Marco Presta al timone di «Dove osano le quaglie», proporranno fatti di attualità, in chiave surreale. Commenteranno, interagendo con il pubblico presente in studio, stralci di articoli da giornali esteri e, lanceranno sondaggi che saranno votati per «alzata di pantofola».

«Fiori d'acciaio» su Canale 5

Confidenze di donne con epilogo tragico

Raidue, ore 10.25

Sulla via di Damasco

Appuntamento con la rubrica di approfondimento culturale e spirituale di Don Giovanni D'Ercole, oggi dedicata alle influenze della cultura greca nell'Italia meridionale.

Raitre regionale, ore 12.25

Fitness da miracolo

La caccia al miracolo, fra palestre e centri estetici, è il tema d'apertura del «Settimanale», l'approfondimento giornalistico di Rai Friuli Venezia Giulia. Si sposta invece in alto mare il viaggio nel turismo regionale: l'ultima moda della vacanza è la barca charter, magari a cinque stelle.

Canale 5, ore 21

Quarta puntata di «Come sorelle»

Ramona Badescu, Emanuela Folliero, Sandra Milo e Patrizia Rossetti ospiti della quarta puntata di «Come sorelle», lo show di Canale 5 condotto da Fabrizio Frizzi con Valeria Mazza.

Raiuno, ore 12

I fiori a «La prova del cuoco»

Accanto alla Clerici il fedelissimo Beppe Bigazzi che all'interno della sua rubrica quotidiana parlerà dei fiori in cucina, ed in particolare modo si soffermerà sulle loro qualità terapeutiche e gastronomiche.

RADIO

Radiouno 81.5 e 87.7 MHz/81.5 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00) 09.00: E10: Non solo verde 6.15 Italia, istr. 2 con per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportland; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Invitato speciale; 9.20: Radiouno; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 - Cultura; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 11.50: Break Settimanale del benessere; 12.00: 16.30: Radiouno; 17.00: Segel; 17.10: GR1 (13.00); 17.05: Diversi da chi?; 17.10: GR Regione; 17.35: Fantastico; 17.40: GR1 Sport; 17.45: Tam Tam Lavoro; 17.50: Radiouno; 18.00: Segel; 18.10: GR1 (16.00-17.00); 18.50: 17.35: Moto-mondiale; 2 ruote ai raggi X; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.25: GR1 (22.30); 23.30: Demo; 23.50: Oggi; 24.00: La Bibbia; 24.10: Il giornale della Mezzanotte; 0.35: Stereo; 2.00: GR1 (03.00-04.00); 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmore; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/93.6 AM

6.00: Il Canale di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.50: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Fantoni animati; 9.30: Black Out; 10.30: GR2 (12.30-13.30); 10.35: Debito formativo; 12.00: Segel; 12.10: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Giocando; 15.00: Catersport; 17.00: Hit Parade Live Show; 18.00: EuroNews Special; 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Il Canale di Radio2; 21.00: Requiem per un omicidio - in onda a media; 21.30: GR2; 21.35: Rock Wave; 22.35: Weekend; 2.00: Due di notte; 3.00: Notte Italia.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/95.8 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedicata Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Nati; 9.00: Il Terzo Anello. Dedicata Musica; 9.30: Razione K; 10.50: Ritorni di Fiamma; 12.15: Uomini e Profeti; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello. Dedicata Musica; 14.30: Faltre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 18.00: Il Terzo Anello. I tanti nomi della pace; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone. De Viamus Opera; 24: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notturno in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notturno in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notturno in spagnolo (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regione 97.1 MHz/97.1 AM

7.20: Tg3. Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.30: Undicentretta; Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in istria: 15.30: Notturno; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena. (103.9 e 98.6 Mhz/98.6 AM)

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fuba; 7.40: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.50: Pot-pourri; 11: Notiziario; 11.10: I cognomi sloveni in Italia; 11.30: Pot-pourri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valsugana; 12.45: Intervista musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Notiziario; 15: Ona giovane. Segue jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena Raffaele Petroni. L'allegria tavolata; 18.30: Segnale orario - Gr ore 18; 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Pirelli 98.1 MHz/98.1 AM

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 15, 17, 19, 21, 23: Pirelli; 19.50: Orosco; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 9.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Dance».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia» classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati.

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

Radioattività 87.5 e 87.9 MHz/87.5 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; 8.30: Radiouno; 9.05: Rassegna stampa triveneta; 9.45: Meteomare e Meteomont; 11.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 10.45: L'esperto con L'assimilando Finanze; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa Valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 15.10: «Hit 101» classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino; 22.05: «Hit 101» classifica; 23.05: «Blüthe the best of r&b con Giuliano Rebonati».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscati e Marcello Maricchi.
14.30 ITALIA CHE VAI: MILANO. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 SUPERVARIETA' - ASPETTANDO LAS VEGAS
18.00 RAI SPORT 90. MINUTO
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA' - ANCORA INSIEME
20.55 SOGNANDO LAS VEGAS - FESTIVAL DELLE ATTRAZIONI. Con Luisa Corna.
0.00 TG1
0.05 CLAUDIO BAGLIONI LIVE STORY
0.25 CONCERTO PER L'EUROPA
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.45 LA DECIMA VITTIMA. Film (drammatico '65). Di Elia Petri. Con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli.
3.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.10 RAINOTTE
3.12 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. «La dottoressa della USL»
4.40 IL CORVO. Telefilm. «Il corso del destino»
5.25 GLI ANTENATI
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2
7.00 (8.00-9.00-10.00) MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.55 SPECIALE EUROPA
11.05 REGIONIAMO. Con Sonia Reule.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo. A Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.00 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO...
17.10 RAI SPORT STADIO 2
18.00 SERENO VARIABILE
18.50 METEO 2
19.50 TOP OF THE POPS
20.00 CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 FLASH DI UN OMICIDIO. Film tv (thriller). Di Marc Hertel. Con Julia Bremermann, Matthias Schloo.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
0.10 TG2 NOTTE
0.20 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.30 METEO 2
0.35 PIT LANE
1.05 PALACENICO PRESENTA: ROCCU LUSTURU
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RAINOTTE
2.12 FANTASTICAMENTE
2.25 NOTTEITALIA 1966
2.55 IL CAFFE'
3.10 ANCHE CERCANDO
3.25 ANIMA E RINASCERE
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 FARMACOLOGIA - LEZIONE 10. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO - LEZIONE 2. Documenti.
5.45 AMORE ED EROS

RAITRE

6.55 RAI - EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.15 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA
10.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.25 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.50 GIRO DIRETTA
15.55 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA
16.10 GIRO ALL'ARRIVO
17.10 STAPPA LA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 86. GIRO D'ITALIA - A TUTTA TAPPA
20.25 BLOB
20.50 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOJNO
20.30 TG3
VANGELIO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 APRILE A PARIGI. Film (musicale '53). Di David Butler. Con Doris Day, Ray Bolger.
11.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. «Maschio o femmina?»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Robinson»
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. «Firma autografa»
14.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5 - CARPE DIEM. Film.
16.05 FIORI D'ACCIAIO. Film (drammatico '89). Di Herbert Ross. Con Julia Roberts, Shirley MacLaine, Sally Field.
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. «Il colpo grosso di Darrin»
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 COME SORELLE. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.30 TERRA. Con Tony Capuozzo.
0.30 NONSOLOMODA - E'... COMTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 FLIPPER. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 ZIGGIE (R). Con Hellen Hiding.
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
11.55 ARRIVANO I ROSSI (R). Telefilm. «Caro Zio» «Non mi senti»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - G.P. DI SPAGNA 125CC (PROVE)
14.00 GRAND PRIX - G.P. DI SPAGNA MOTOGP (PROVE)
15.10 LUCKY LUKE
16.00 ZIGGIE. Con Hellen Hiding.
16.40 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
17.20 PAPIRAZZO. Con Enrico Papi.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. «L'ultimo cavaliere»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 LE AVVENTURE DI ELMO DI BRONTOL

ALLIEVA DI COLLINA

Cuoca per lavoro, arbitro per passione. O meglio per scommessa. E come maestro un collega d'eccezione, Pierluigi Collina. Non è una storia ordinaria quella di Marlene Arcangeli di Viareggio, domenica al debutto come direttrice di gara tra gli uomini, in serie D. Perché di donne arbitro ormai ce ne sono, ma di allieve del numero uno al mondo ancora nessuna.

ACI CLUB

**NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI**

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

OGGI IN TV

1.15 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Spagna 250CC (Prove)	14.00 bling	15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport	18.00 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
10.15 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia	14.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Spagna MotoGP	15.55 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia	20.00 Raitre: 86. Giro d'Italia - A tutta tappa
13.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Spagna 125CC (Prove)	14.00 Telemontecarlo: Tennis: Telecom Italia Masters 2003	16.10 Raitre: Giro all'arrivo	22.30 Raitre: Rai Sport La domenica sportiva
13.25 Raitre: Rai Sport Dribbling	14.55 Raitre: Quelli che il calcio...	16.35 Capodistria: Basket: Barcellona - CSKA	22.35 Italia 1: Controcampo

AZZURRI DELUDENTI

I giornali locali hanno soprannominato il circuito di Jerez il Maracana delle moto, ma non è stato solo il fattore campo a mettere le ali a Sete Gibernau. Lo spagnolo è stato il più veloce della classe MotoGP nella prima giornata di prove di un Gp di Spagna. Azzurri deludenti. Terzo alle spalle di Tohru Ukawa s'è piazzato Loris Capirossi, quarto Valentino Rossi e solo 12/o Max Biaggi.

SPECIALE SOCI

NOVITÀ 2003

**SOCCORSO STRADALE
ESTESO AI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA**

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

SPORT

CALCIO SERIE B Stasera la banda Rossi si gioca una fetta di promozione al San Paolo contro il Napoli davanti a cinquantamila persone

Triestina pronta a calarsi nella fossa dei leoni

L'Alabarda recupera Budel a centrocampo, in panchina Baù e anche il redivivo Parisi



QUI NAPOLI

**Saber dà forfait, dentro Montezine
Ingressi agevolati**

TRIESTE Un Napoli dalle intenzioni bellicose accoglierà questa sera la Triestina. Sembrano essere queste le intenzioni dell'allenatore Colomba, deciso a incassare i tre punti e allontanarsi dalla zona retrocessione. Le squalifiche di Bonomi e Montevino, assieme al forfait del marocchino Saber, non hanno scombinate i piani del «Ciuccio», che potrà contare sull'importante rientro di Montezine. Una squadra disegnata con il modulo 4-3-1-2, che davanti alla porta di Manitta vedrà sistemarsi la linea difensiva Martinez-D'Angelo-Baldini-Savino. Centrocampo di qualità, con gli inserimenti di Vidigal, Marcolin e Montezine, mentre dietro alla coppia d'attacco Stelone-Dionigi ci sarà il supporto di Pasino. Complici le assenze il tecnico si affiderà a una panchina formata quasi esclusivamente da giovani napoletani della Primavera, tra cui spicca però il promettente Floro Flores. Il presidente Naldi, per incentivare il pubblico, ha aggiunto allo sconto (5 euro le curve) un'ulteriore iniziativa: chi acquisterà il biglietto per la partita di questa sera, avrà diritto a entrare la prossima settimana, per la gara contro l'Ascoli, al prezzo di un euro. Sono finora 7 mila i biglietti venduti in prevendita, un centinaio i triestini previsti al San Paolo.

p.c.

La 34ª giornata

SERIE B

Bar. Catania	2 - 1
Ascoli-Lecce	Palanca di Roma
Cagliari-Ancona	Girardi di S. Donà
Genoa-Palermo	Gabriela di Frosinone
Livorno-Vicenza	Rizzoli di Bologna
Messina-Cosenza	Racalbuto di Gallarate
Napoli-Triestina	Nucini di Bergamo
Venezia-Siena	Brighi di Cesena
Verona-Sampdoria	Cruciani di Pesaro
Ternana-Sampdoria	Preschern di Mestre

*una partita in più
Sampdoria 61, Siena 56, Ancona 54, Lecce 53, Vicenza, Ternana e Triestina 50
Palermo 48, Cagliari 47, Ascoli 44, Livorno e Bari 43, Verona e Messina 40, Venezia 39, Catania 37, Genoa e Napoli 35, Cosenza 33, Sampdoria 21

TRIESTE Per la Triestina sarà come esibirsi nel vecchio numero circense dei leoni, costretti a passare in mezzo a un cerchio di fuoco prima di lasciare la pista. Se vorrà continuare nella sua folle corsa verso la promozione la Triestina stasera (20.30) dovrà uscire dal San Paolo senza ustioni e senza i colpi di frustra del Napoli, destinato per esigenze di copione a calarsi nel ruolo del domatore. Gli alabardati sono tutti adulti e vaccinati, chi ha superato la battaglia di Lecce non conosce più la parola paura, tuttavia non sarà semplice fronteggiare una squadra con l'acqua alla gola che sarà sostenuta da cinquantamila tifosi. Una formazione, quella partenopea che, malgrado l'orrenda classifica, ha molta qualità. Sul piano strettamente tecnico non ci stanno gli attuali quindici punti di differenza tra Triestina e Napoli; la differenza c'è ed è evidente a livello di collettivo e di organizzazione di gioco. «Sono quasi tutti giocatori provenienti dalla serie A», mette le mani avanti Ezio Rossi.

Certo che il calendario è stato spietato: ha messo di fronte una squadra che ha bisogno di punti per inseguire la A a una che deve fare bottino pieno per mettersi in salvo. Qualcuno alla fine di quest'incontro forse piangerà e non saranno lacrime di felicità. La spartizione della posta, invece, non risolverebbe il problema di alabardati e partenopei. Al limite il pareggio potrebbe fare comodo solo alla banda Rossi a patto che nessuna delle rivali si metta improvvisamente a correre. Arrivati a questo punto non esistono più partite facili: la Ternana nel posticipo di lunedì affronterà la Sampdoria, la Lecce si avventurerà nella tana dell'Ascoli, la Vicenza in quella del Livorno mentre il Palermo l'avrà durissima contro il disperato Genoa.

La Triestina, che ieri mattina si è allenata a Torre del Gre-



Il centrocampista Alessandro Budel sarà in campo.

co con il caldo, rispetto al Napoli ha un vantaggio psicologico non indifferente. Per male che vada si mangerà le sue ridotte chances di fare il terzo salto di categoria ma non rischia la vita. «Siamo tranquilli e motivati al punto giusto», rassicura il tecnico alabardato. «Sappiamo però che ci aspetta una durissima battaglia. Saranno molto critici i primi 20' in cui i partenopei tenteranno di aggredirci con le buone o con le cattive. Non dobbiamo perdere la testa e dobbiamo fare come sempre il nostro gioco. Non sappiamo difenderci quindi per uscire con un risultato positivo da questa trasferta dobbiamo fare gol. Probabilmente due...». E' un Rossi sereno, di buon umore perché ha recuperato in extremis qualche elemento. Solo Gubellini è ancora out. Baù sta meglio e andrà in panchina e, udite udite, ieri si è aggregato alla comitiva pure Parisi che era volato a Palermo per assistere il padre, sottoposto a un intervento chirurgico. Anche il mancino andrà in panchina ma in caso di necessità l'allenatore romperà il vetro per mandarlo in campo. Un'arma in più. Altra lista novella, la guarigione completa di Budel che giocherà dal primo minuto al posto di Gentile. La sua fisicità è indispensabile in una partita in cui a centrocampo sarà guerriglia. Masolini e Boscolo non sono certo dei colossi. La porta del confermatissimo Pinzan sarà protetta in difesa da Ferri, Bega, Bacis e Scotti a sinistra. In attacco Fava, un ex in cerca di rivincite come all'andata (ma in trasferta è un'incognita e al San Paolo l'emozione potrebbe giocare brutti scherzi) con Zanini (esperienza e classe) a sinistra e Beretta a destra. In panchina Ramon, Carbone, Parisi, Venturini, Gentile, Baù e Ciullo. La direzione arbitrale dell'esperto Nucini dovrebbe essere una garanzia dopo che durante la settimana troppe persone si sono mobilitate per la sorte del «Ciuccio».

Maurizio Cattaruzza

LA SQUADRA

Zanini e Bega hanno già giocato nello stadio partenopeo: «Ripetere la gara di Catania»

«Basta isolarsi dall'ambiente»

TRIESTE «Il San Paolo? Una bella esperienza da provare, per chi non l'ha ancora vissuta». Parola di Nicola Zanini che a Napoli, contro il «Ciuccio» e il contorno del tifo, è già sceso in campo parecchie volte rispetto ai novizi alabardati. La matricola Triestina non dovrà avere alcun timore reverenziale, se vorrà uscire indenne dal tempio partenopeo che, stando almeno ai ricordi di «Zanno», non è così infernale come in molti hanno voluto descrivere.

Poco importa se le stime parlano di almeno 50 mila spettatori presenti sugli spalti per spingere il Napoli, che per salvarsi deve a tutti i costi affossare la Triestina. «E' una partita importante per entrambe le squadre, quindi sarà una sfida avvincente. La cornice di pubblico è bellissima, però il clima e il tifo napoletano non è di quelli impossibili come invece accade da altre parti».

L'impatto con un pubblico numeroso fa il suo effetto, c'è la pista di atletica a staccare però il campo di gioco dalle tribune», racconta l'uomo di maggiore esperienza che la Triestina possa mandare a cavalcioni questa sera. Il giudizio di Zanini collima con quel-

lo di Francesco Bega, che il San Paolo lo conosce già e non gli fa di certo paura. «Indubbiamente non è una partita come le altre. Quello stadio ha un fascino particolare, bisogna stare tranquilli ed estraniarsi dal contorno. Il pubblico napoletano è comunque molto sportivo, se fai bene poi esci tra gli applausi. Le partite che ho giocato al San Paolo le ricordo molto difficili, anche se ho vinto, però il Na-

convivere fino alla fine della stagione. Non ha voluto fermarsi, preferendo recuperare l'infortunio per tornare a giocare in mezzo alla difesa. Anche Zanini è alle prese con un doppio acciacco: la frattura del polso e un dolore agli adduttori. Rispetto la settimana scorsa, quando non è andato nemmeno in panchina contro la Ternana, l'attaccante ha dato l'impressione di essere in crescita e credere nei propri mezzi. Serve un uomo della sua qualità, specie contro un avversario come il Napoli. «Convivo con questa frattura allo scafoide, ma sto decisamente meglio. Anche il problema all'adduttore è quasi sparito, spero proprio di essere disponibile per l'incontro di questa sera che dovremmo interpretare al meglio. Prima di tutto non dobbiamo perdere, ma in realtà significa cercare di vincere perché, se dovessimo scendere in campo per difenderci, prima o poi il gol lo prendiamo. La Triestina deve fare la sua partita e cercare di limitare certi errori commessi ultimamente. Il modello da interpretare è quello fatto vedere a Catania dove siamo riusciti a conquistare i tre punti pur in condizioni difficili».

Una distorsione non di poco conto, con cui dovrà

Pietro Comelli

Il difensore Bega.

Dubbio Muzzi per Spalletti
Drammatico spareggio per la salvezza tra Piacenza e Reggina. Molto importante anche Empoli-Atalanta



La banda di Lippi è pronta a fare festa.

l'esito deludente del campionato. «Berlusconi non ha fatto nessuna sfuriata», ha dichiarato infastidito Ancelotti, «quello che è accaduto dopo la partita rientra nella normalità». Decisamente più tranquillo la vigilia di Cuper, che ha già gettato il guanto di sfida per il ritorno: «Sono sicuro che passeremo il turno - ha detto spalvaldo come mai l'allenatore dell'Inter - perché abbiamo tutte le capacità per andare avanti, soprattutto dal punto di vista mentale».

Le parole confermano come l'attenzione delle milane-

si sia concentrata su tutto fuorché sul campionato. Un campionato a cui pensa poco anche la Roma, che riceve il Torino in quella che è la gara più anonima della giornata. Emozioni forti, invece, si vivranno sui campi dove si deciderà una buona fetta di salvezza. Il Piacenza di Hubner, dato per spacciato fino a tre settimane fa e stoppato a quota 26 dall'immeritata sconfitta di Verona, ha la possibilità di rientrare in corsa se batterà la Reggina (31 punti), specie se anche l'Atalanta (anch'essa a quota 31) dovesse uscire sconfitta dallo scon-

tro diretto di Empoli: le speranze di Cagni, però, non sono molte, perché gli emiliani, terzultimi, sono costretti a un doppio sorpasso. Quanto all'Empoli, dall'alto dei suoi 36 punti ha la possibilità di chiudere già il discorso salvezza, ma potrebbe accontentarsi anche di un pari, che terrebbe l'Atalanta e la quartultima piazza a 5 punti di distanza.

Fuori dalla mischia, per ora, il Modena del partente De Biasi (certo per lui il passaggio al Brescia), che con un punto a Udine ne uscirebbe forse in modo definitivo. Ma Spalletti, che decide solo all'ultimo se partire o meno con Muzzi titolare, cerca la vittoria nella speranza di un nuovo aggancio alla zona Uefa. L'obiettivo è tutt'altro che impossibile, anche se l'unico antagonista alla portata dei friulani sembra il Parma, staccato di due lunghezze. Quasi irraggiungibile (51 punti contro 47) invece il Chievo, che spera ancora nel quarto posto e in un clamoroso approdo alla Champions League: i punti da recuperare alla Lazio sono 3, ma il calendario, che vede i gialloblù impegnati a Como e la squadra di Mancini in trasferta a Bologna, tiene accesi i sogni di Del Neri.

Riccardo De Toma

SERIE A

Ai bianconeri basterà pareggiare oggi contro il Perugia. L'Inter ospita il Parma, il Milan a Brescia

Juve, in fresco lo champagne per lo scudetto

L'Udinese al «Friuli» vuole battere il Modena per approdare in Europa

ASPETTIAMOLI AL VARCO

Chievo più brutto ma redditizio

Terzultima. Quasi scontato, ormai, l'ennesimo scudetto della Juve. L'attenzione si volge soprattutto a un'incerta Champions League: le semifinali di andata non sono state risolutive. Nell'attesa, quali saranno i protagonisti di questo caldo pomeriggio?

Miccoli. Come futuro bianconero sarà spiatissimo. Un compito duro: forse dipende soprattutto da lui se al «Delle Alpi» sarà partita vera oppure no.

Castroman. Con la Juve, oltre a giocare bene, riesce nell'impresa di indurre un pessimo Collina a fischiarci qualcosa a favore della Lazio (dopo due rigori negati e un fuorigioco inesistente con cui vengono bloccati 3 biancocelesti soli davanti a Buffon). Un penalty: stupefatto, Fiore lo sbaglia. È la sintesi di una stagione: calcio suntuoso, ma il tiro e soprattutto il gol visti come optional. Per questo la squadra di Mancini è solo quarta, e, pur giocando meglio delle tre che la precedono e del Chievo che la insegue, rischia di perdere l'accesso alla Champions League. Importantissima la trasferta contro il Bologna del grande «ex» Signori.

Del Neri. Il Chievo gioca peggio dell'anno scorso, ma ha l'occasione di conquistare una posizione migliore. Merito della adattabilità dell'allenatore, della lodevole umiltà dei calciatori, o della fortuna? A Como l'attende Fascetti: la squadra è già retrocessa, ma il tecnico potrebbe cercare la prova di orgoglio.

Nesta. Dopo un inserimento incerto, gran finale: va all'attacco e perfino segna, in Champions costituisce con Maldini una grande coppia difensiva. Chissà se di Brescia-Milan interesserà qualcosa a qualcuno: se Ancelotti lo schiererà, Nesta non si tirerà indietro.

Cagni e De Canio. Piacenza-Reggina, invece, è uno scontro mozzafiato: la salvezza degli emiliani è appesa a un filo, i calabresi rischiano di lasciare il loro posto in serie A a un'Atalanta che lo merita molto di meno.

Sergio Rinaldi Tufi

TRIESTE Dovrebbe essere il giorno dello scudetto, ma nella testa della Juve c'è posto soprattutto per il Real Madrid. Con 3 punti di vantaggio e le inseguitrici ormai rassegnate, è distratte quanto i bianconeri dal sogno Champions League. Lippi può permettersi di mettere lo champagne in frigo e qualche asso in tribuna: Thuram non è stato neppure convocato, ma nemmeno Nedved, Del Piero, Zambrotta e Montero dovrebbero partire tra i titolari. Il Perugia di questi tempi, del resto, non fa molta paura, e per festeggiare con due giornate d'anticipo il 27° scudetto alla Juve potrebbe bastare anche il pareggio.

L'impegno dell'Inter, infatti, appare molto più difficile: a San Siro i nerazzurri ricevono un Parma che, nonostante lo stop interno impostogli sette giorni fa dal Bologna, conserva ancora qualche ambizione di Champions League, e che deve anche guardarsi dalla rimonta dell'Udinese nella corsa alla Uefa. La giornata, sulla carta, si presenta sfavorevole alla squadra di Prandelli, che però può sfruttare la chance di un'Inter largamente incompleta in vista del secondo derby europeo

Partite	Arbitri	LEA CALCIO
Bologna-Lazio	Paparesta di Bari	
Brescia-Milan	Collina di Viareggio	
Como-Chievo	Radomanti di Roma	
Empoli-Atalanta	Trentalange di Torino	
Inter-Parma	Ayrolodi di Molfetta	
Juventus-Perugia	Bertini di Arezzo	
Piacenza-Reggina	Trefoloni di Siena	
Roma-Torino	Pieri di Genova	
Udinese-Modena	Rosetti di Torino	

Juventus 68, Inter 60, Milan 58, Lazio 54, Chievo 51, Parma 49, Udinese 47, Roma 45, Bologna 41, Perugia 40, Brescia 38, Modena 37, Empoli 35, Atalanta e Reggina 31, Piacenza 26, Como 21, Torino 20

di martedì. Cuper, come Lippi, farà riposare diversi titolari: scontate le assenze di Recoba, di Coco e naturalmente di Vieri, probabili quelle di Cannavaro, Materazzi, Javier Zanetti, Di Biaggio, Emre e Crespo. Per il Parma c'è l'opportunità di tre punti pesanti, ma l'Inter deve mantenere un minimo di concentrazione sull'ultimo obiettivo aperto in campionato, la difesa di quel secondo posto che consentirebbe ai nerazzurri di accedere in Champions League senza il turno preliminare. Due le lunghezze di vantaggio sul

Milan, che a Brescia non farà eccezione alla regola del turnover: Kaladze, Gattuso, Rui Costa e Inzaghi partiranno probabilmente dalla panchina. Più del Brescia, Ancelotti sembra infastidito dalle nuove voci sulle incomprensioni tra lui e Berlusconi, che mercoledì sera non avrebbe gradito la prestazione del Milan nella semifinale d'andata. Siamo veri o meno le indiscrezioni, di sicuro c'è che la conferma del tecnico passa per la Champions League, perché una vittoria in Coppa Italia non basterebbe certo a compensare



Parte oggi da Lecce la corsa rosa col trentino come corridore favorito

Simoni punta alla vittoria finale

Cipollini prova a battere il record di Binda nelle vittorie di tappa

FOOTBALL

AlpeAdria League

I Grifoni di Belluno di misura sui Muli

Grifoni 27
Muli 24

AVIANO Prima sconfitta stagionale per i Muli, battuti nella terza giornata dell'AlpeAdria League dai Grifoni Belluno. Avversaria temuta alla vigilia perché composta, quasi interamente, da americani provenienti dalla base Usa di Aviano ma che, alla prova dei fatti, pur imponendosi non ha dimostrato quella superiorità che un organico a stelle e strisce poteva far presumere.

Ci si aspettava battaglia e battaglia è stata. La formazione triestina dimostrando notevoli miglioramenti rispetto alle prime uscite stagionali, assorbe senza particolari contraccolpi il vantaggio avversario (7-0) e macina con sicurezza il suo gioco. Grifoni bloccati dall'attenta difesa dai Muli (ottimo come sempre Federico Rudes) e costretti a subire i TD di Federico Rossi e Mauro Sartoretto. Trasformazioni fallite e primo quarto che si chiude sul 7-12. Nel secondo parziale grande equilibrio spezzato nel finale da Luca Kerstich che uno sneak consente ai Muli di andare al riposo in vantaggio 18-7. Grifoni arrabbiati e determinati a ricucire lo svantaggio al rientro in campo. La difesa triestina non regge e grazie a due touch down i bellunesi si presentano all'ultimo quarto in vantaggio 20-18.

l.g.

IPPICA

Nell'ultima matinée della settimana a Montebello forse è l'ora di Deesse Lung

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 19		
1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	X12
5.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		12-9.5

LECCE Prenderà il via oggi, con partenza e arrivo a Lecce, l'86.a edizione del Giro d'Italia di ciclismo professionistico. La tappa inaugurale sarà di 201 chilometri che i corridori percorreranno interamente nella provincia leccese. Diciannove le squadre in corsa, otto delle quali straniere (una polacca, una danese, una colombiana, una tedesca, una francese, una spagnola, due belghe) e 170, anziché 171, i corridori. All'ultimo momento la spagnola Kelme-Costa Blanca ha dovuto rinunciare a David Munoz che in allenamento si è infortunato nuovamente alla spalla sinistra, che si era appena ristabilita dopo una frattura subita al Giro d'Aragona.

«Le mie sensazioni alla vigilia del Giro? Siamo stati forzati lo scorso anno a prendere un certo tipo di decisione. Ora sono sereno, ho il cuore in pace. Provo una sensazione di sollievo, anche perché a distanza di un anno non mi sembra che sia cambiato molto: le ragioni per cui siamo usciti dal ciclismo sono ancora tutte lì».

E ancora: «Onestamente la situazione non mi sembra cambiata o almeno, se mutamenti ci sono stati, non sono visibili dall'esterno. Confermo che la passione mi spingerebbe a rientrare nel mondo del ciclismo ma la ragione mi dice che non sono maturate le condizioni per farlo, perché bisognerebbe che si verifi-

casce un cambio totale di indirizzo sul problema del doping».

Lo sfogo duro e articolato porta la firma di Giorgio Squinzi, il presidente della Mapei ed ex patron della squadra ciclistica che nel 2002, dopo dieci anni di invidiabili successi tra i professionisti, chiuse i battenti per protestare contro il dilagare del fenomeno doping nell'universo delle due ruote.

Le dichiarazioni di Squinzi cadono come un macigno sulla carovana rosa, che oggi comincia la sua avventura sulle strade del Giro d'Italia con il Giro del Salento, prima tappa di 201 chilometri con partenza e arrivo a Lecce. Nonostante ciò, la carovana ha vissuto

la vigilia senza turbamenti: i controlli cui sono stati sottoposti tutti i partecipanti alla corsa della Rcs sono filati via senza intoppi e le nuove norme adottate dalla Fci sul tema (l'obbligo dei medici sociali di presentare la lista dei prodotti al seguito) dovrebbero garantire finalmente un Giro limpido e tranquillo, lontano dai clamori e dai blitz delle ultime edizioni.

La frazione d'esordio, disegnata per esaltare i kamikaze delle volate, fa gola soprattutto a Mario Cipollini: il campione del mondo di Zolder, leader assoluto della Domina Vacanze-Eli-ton, mira subito a eguagliare il record di vittorie del mitico Binda (quarantuno). Il suo treno, che ha in

Scirea e Lombardi i vagoni di lusso, marcerà a uomo i due sprinter che Cipollini teme di più, lo spezzino Alessandro Petacchi e l'australiano Robbie McEwen.

Per la classifica generale salgono le quotazioni dei bookmakers per Gilberto Simoni, che prevede battaglie senza esclusioni di colpi con Stefano Garzelli e Aitor Gonzalez.

Recupera in tempo dall'infortunio Matteo Tosatto, Francesco Casagrande e Dario Frigo sognano in grande, Marco Pantani progetta scalate come ai vecchi tempi: da Lecce parte un Giro 2003 che, speriamo, forse deluderà soltanto le attese di qualche procuratore in vena di azioni più spettacolari che efficaci.



Mario Cipollini alla presentazione del Giro d'Italia in piazza sant'Oronzo.

TENNIS

Il giovane italiano non fa il miracolo ma gioca davvero bene agli Internazionali del Foro Italico

Volandri deve cedere al talento di Federer

Lo svizzero non nasconde ambizioni di vincere a Roma e salire coi punti Atp

Alla San Marco la vernice dei 4.a categoria

TRIESTE Come ormai nella tradizione del calendario regionale la Polisportiva San Marco ha aperto la stagione dei tornei per l'esercito di tennisti di quarta categoria. La sorpresa della settimana è stata sicuramente la finale del singolare femminile che ha messo di fronte Cirilla Devetti e Paola Cigui, mamma e figlia avversarie in un match divertente e molto equilibrato. Nel secondo set infatti Paola Cigui ha avuto bisogno di un tie-break per battere la figlia cresciuta, anche tennisticamente, conquistando così il torneo.

Nel tabellone maschile invece vittoria per Antoni, giocatore di scuola ligure con un passato in seconda categoria. Nel corso del torneo Antoni aveva eliminato Davide Goruppi, superato per 12-10 nel tie-break decisivo disputato su di un set

pari, una delle possibili novità nei tornei di quest'anno. In semifinale poi Antoni si era ripetuto su Colotti mentre nella parte bassa Claudio Giorgi superava Baradel per 7-5 nel tie-break conclusivo prima di arrendersi in finale al tennista ligure.

Risultati. Singolare maschile quarti di finale: Antoni batte Goruppi 6-2 4-6 t.b. 12-10, Colotti b. Farina 6-1 7-5, Giorgi b. Delli Compagni 6-1 1-0 rit., Baradel b. De Benedittis 6-3 3-6 t.b. 10-8. Semifinali: Antoni b. Colotti 6-3 6-3, Giorgi b. Baradel 2-6 6-4 t.b. 7-5. Finale: Antoni b. Giorgi 6-0 6-2. Singolare femminile. Semifinale: Cigui b. Visintini 6-2 7-6, Devetti b. Matievich 6-3 6-1. Finale: Cigui b. Devetti 6-2 7-6. In precedenza al torneo giovanile ospitato al Tc Gradisca era arrivata la prima conferma

dei miglioramenti compiuti dalla quattordicenne del Ss Gaja Paola Cigui che si era imposta battendo la Vettore per 6-3 7-5. Tra i maschi Tomulic aveva sconfitto in finale Tonello per 2-6 6-2 6-1.

Le promesse del Tc Triestino Mocchi e Maracich avevano dato vita alla finale under 12 con il successo dell'undicenne Alessio Mocchi. Vittoria per Elisa Bertali (Ss Gaja) sulla friulana Padovan nel torneo femminile mentre nei tabelloni under 10 Carlotta Orlando si è arresa alla Bertola e Davide Zaccagna è stato sconfitto da De Meo.

Nicola Ghedin (Et Cordons) infine si è laureato campione regionale under 16 assieme a Caterina Marusic (At Campagnuzza) che ha sconfitto in finale la compagna di squadra Veronica Coslovich.

Sebastiano Franco

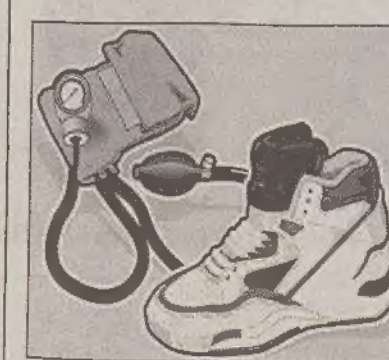


Volandri ha sfiorato l'impresa contro Federer a Roma.

ROMA Niente miracoli, ma almeno ha dimostrato di avere la stoffa del campione. Filippo Volandri esce dal Masters di Roma a testa alta. Finalmente l'Italia tennistica può sorridere. La semifinale sarebbe stata la classica ciliegina, 25 anni dopo Adriano Panatta, ultimo giocatore italiano a riuscire nell'impresa. Paradossalmente la sbornia poteva essere addirittura troppo, poteva rischiare di travolgere questo ragazzo che in pochi mesi si ritrova da illustre sconosciuto a giocatore-copertina. Perché l'esame per lui non era tanto battere Roger Federer, quanto dimostrare di poter giocare alla pari con i migliori del mondo. E questo esame l'ha superato brillantemente.

Tutto dunque come previsto, almeno il risultato finale: 6-3 5-7 6-2 per lo svizzero, che in semifinale trova lo spagnolo Ferrero. Anche per lui è la prima volta, ma Federer è forse il migliore talento in circolazione. Molti lo paragonano al grande Pete Sampras. Non a caso due anni fa il suo primo grande risultato fu battere l'americano a Wimbledon negli ottavi facendogli interrompere una striscia di 31 vittorie consecutive. Anche Federer ha dovuto interrompere la sua serie di set consecutivi vinti. La 17.a partita (la seconda vinta da Volandri) gli è stata fatale, anche se questo non ha poi influito più di tanto. Aver strappato un set a un campione come Federer, alla sua nona vittoria di fila e che da n.5 del ranking non nasconde legittime ambizioni di diventare presto il n.1, per Volandri è già molto. Il capolavoro Filippo l'ha fatto nel secondo set. Due set vissuti intensamente, prima della resa al terzo set, da Volandri, che ha messo in vetrina tutto il suo repertorio migliore di rovesci e passanti di diritto da applausi.

SPORT & SALUTE



Quando il tempo manca

Come sfruttare la pausa pranzo per una seduta di allenamento

Le prime gare sono ormai in archivio. I risultati sono incoraggianti, spingono a non mollare poiché, tolta la ruggine invernale hanno dimostrato che si può migliorare. Bisogna allenarsi di più. Ma quando? I fine settimana sono riservati alle gare o si possono dedicare alle sedute più prolungate e spesso negli altri giorni alla sera ci sono impegni di lavoro o sociali non evitabili. Non resta che l'ora del pranzo. Trovato un campo dotato di spogliatoio o un percorso per poter correre si deve sfruttare al meglio il poco tempo a disposizione. Nell'oretta che mediamente si riesce a ricavare ci si deve cambiare (tempo massimo concesso 4-5 minuti), effettuare lo stretching di altri 5 minuti, allenarsi, doccia e rivestirsi. Lo stretching all'inizio va assolutamente fatto poiché provenendo dalla scrivania o da posizioni lavorative coatte bisogna allungare la muscolatura per evitare strappi e infortuni.

L'allenamento prosegue con 10 minuti di corsa lenta di riscaldamento con aumento di ritmo nel finale. Questo quarto d'ora precede tutti i tipi di allenamento successivi. Caratteristica comune delle sedute vere e proprie è l'intensità elevata senza pause importanti. Si possono percorrere dai 3 ai 5 km a ritmo regolare alla stessa velocità di gara di un 10.000 fatto di recente. Oppure se si dispone di un cardiofrequenzimetro correre per 15-18 minuti ad una frequenza cardiaca leggermente superiore, di un 3-5 % alla soglia aerobica calcolata con un test di Conconi. Questo lavoro si può sostituire con delle ripetute, circa 4, sui 1.000 m con recupero di 200 m a corsa molto lenta.

Si può impegnarsi in una corsa continua di 20 minuti, meglio se su terreno vario, alternando 1' m di corsa veloce con 1' di corsa lenta di recupero o ancora a sensazione 3 - 4 ripetute della durata di 3 - 5 minuti di corsa a velocità sostenuta con recuperi a corsa blanda delle durata di 1'30" - 2' min. Questi lavori vanno inseriti in modo variato nel corso della settimana, anche tenendo conto della gara da effettuare alla domenica.

E' consigliabile al termine della breve seduta di allenamento eseguire stretching ed esercizi ginnici a corpo libero per ulteriori 5 - 10 minuti. Lo scopo è quello di defaticarsi, rego-

Poche regole di base e qualche consiglio dettato dall'esperienza, con tutte le avvertenze anche per la dieta

lare la sudorazione e riportare quanto prima l'organismo in una condizione di riposo. Bisogna lavarsi quando si è finito di sudare, quindi lo si fa lentamente, come pure ci si deve vestire lentamente, magari scambiando panni con gli amici riguardo la seduta di allenamento appena finita. Il pranzo è salato, ma non si può restare a digiuno. Il consiglio è quello di tenere con sé acqua minerale, yogurt e frutta di stagione e di consumarli prima di rientrare sul lavoro. Se la colazione del mattino è stata abbondante, per arrivare alla cena senza accusare un eccessivo appetito basterà aggiungere a metà pomeriggio un the caldo e qualche biscotto. Questo comportamento alimentare aiuta anche chi dovesse dimagrire se riesce a diminuire la quantità di condimenti, mangiare meno carboidrati, cioè pane, pasta e dolci e più verdure sia cotte che crude.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

Marchesi, campione su auto d'epoca



Marchesi riceve da Cappel il premio.

TRIESTE Viva soddisfazione nell'ambiente dell'automobilismo triestino per il titolo di campione assoluto conquistato con pieno merito da Alessandro Marchesi. La recente premiazione ha reso finalmente merito al giovane pilota che trova il suo spazio di espressione nel settore delle auto storiche, nella velocità in salita. Il presidente dell'Ac Trieste, Cappel ha tenuto a sottolineare la prestazione di Marchesi e ha voluto premiarlo personalmente, quale vincitore del terzo campionato dell'Automobile club di Trieste. Parole di elogio sono venute anche dal presidente della sottocommissione salite della Csal, l'udinese Giorgio Croce, gradito ospite della cerimonia di premiazione.

La supremazia di Alessandro Marchesi, vero principe delle gare in salita per auto storiche, si è concretizzata a bordo di una Lancia Fulvia coupé che, peraltro, il campione triestino, figlio d'arte, si autoprappara nella sua officina.

Scenderanno quindi in pista i Gentlemen. La corsa dovrebbe passare fra le femmine Bisbi e Andreina, anteposti a Util Vdo e Best de Cleris, con gli altri, capitanati da Aldo Mondini, soltanto sorprese.

In chiusura, il vecchio Ugrumov Om sembra di fronte ad impegno accessibile. Dovrà battere, il figlio di Zebù, Trotto, Zilina Sibo e Zanzibar Mz, ma sembrano alla sua portata. Potrebbero esprimersi positivamente sia Belya sia la rientrante Aita Giubell.

Mario Germani

TRIS

Zaccaria Air è lo specialista

MONTECATINI Nelle Tris, Zaccaria Air si è sempre comportato positivamente. Anche oggi in Val di Nievole l'allievo di Berggren dovrebbe correre da protagonista pur con il più alto numero di partenza. Dovrà, Zaccaria Air, battere i compagni di nastro Boy d'Asti, Alnor e Valtor Caf, ma anche gli avvantaggiati Zenz, Zado di Celle e Zonte, impresa non semplice ma possibile.

Premio Arizona, euro 22.660,00.
A metri 2040: 1) Tyrrec di Già (S. Capenti); 2) Ziron (M. Marini); 3) Zado di Celle (A. Nuti); 4) Bazzini Bi (R. Picchi); 5) Vuitton Bi (I. Berardi); 6) Bussolotto (C. Bizzarri); 7) Zonte (L. Parolfi); 8) Acuto di Casei (R. Moni); 9) Zenz (R. Biagini); 10) Arancio Amaro (M. Capanna).

A metri 2060: 11) Valtor Caf (F. Piccirilli); 12) Brigadier (F. G. Fulici); 13) Roy d'Asti (F. Ferrero); 14) Alnor (P. Taddei); 15) Bombay (A. Baveresi); 16) Noble Mack (A. Goccadoro); 17) Zaccaria Air (L. Berggren).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Zaccaria Air. 13) Boy d'Asti. 9) Zenz. Aggiunte sistemiche: 11) Valtor Caf. 14) Alnor. 3) Zado di Celle.

ger.

BASKET Acegas impegnata questa sera al PalaTrieste nella partita di ritorno del play-off

C'è la Skipper: provaci ancora, Nate

Obbligatorio vincere per sperare nella «bella» di Bologna



Nate Erdmann nella partita di andata contro la Skipper a Bologna. (Foto Bruni)

TRIESTE L'Acegas prova ad allungare la sua stagione. Contro la Skipper, PalaTrieste ore 20.30, la formazione di Pancotto cercherà di riequilibrare la serie dopo la sconfitta rimediata mercoledì scorso a Bologna per poi giocarsi tutto nello spareggio in programma martedì prossimo sul campo della formazione felsinea.

Le parole di Repesa. «Es-

essere sull'1-0 - commenta il coach della Skipper - ci toglie pressione. Chiudere subito il discorso ci darebbe più tempo per preparare la sfida con Cantù nei quarti, ci farebbe evitare le incognite di una eventuale bella. Rispetto a ga-

D'Este faceva parte della terna sul parquet in occasione dell'esordio vittorioso in campionato di Trieste proprio contro la Fortitudo. Anesin, invece, ha diretto Trieste a Roma. Con Borroni precedenti positivi sia in casa contro Siena sia in trasferta sui campi di Reggio Calabria e Roseto. L'unica sconfitta contro Pesaro.

La previsione. Biglietti disponibili ancora questa mattina all'Utet di Galleria Protti. Nel pomeriggio le casse del PalaTrieste saranno aperte alle 18.30, mentre l'apertura dei cancelli è fissata alle 19.30. La società invita i tifosi a presentarsi alle biglietterie con ragionevole anticipo allo scopo di evitare le code. La partita sarà seguita in radiofonica da Radioattività News (mentre

Così in campo PalaTrieste, ore 20.30

ACEGAS TRIESTE	SKIPPER BOLOGNA
4 CAVALIERO	5 BASILE
5 MARIC	6 SKELIN
6 SY	8 MANCINELLI
7 PIGATO	11 BARTON
8 CAMATA	12 POZZECCO
9 KELECEVIC	13 KOVACIC
10 ERDMANN	14 VAN DEN SPIEGEL
11 CASOLI	15 GALANDA
12 CUSIN	17 GUYTON
20 ROBERSON	19 PRATO
all. PANCOTTO	all. REPESA

ARBITRI: D'Este, Borroni, Anesin

ra-uno abbiamo fatto delle piccole correzioni per migliorare il nostro gioco. L'importante, comunque, sarà essere pronti a giocare al meglio sin all'inizio».

La terna arbitrale. Saranno Pierluigi D'Este (Bassano del Grappa), Sergio Borroni (Milano) e Roberto Anesin (Venezia) gli arbitri designati a dirigere Acegas-Skipper. Con D'Este e Anesin l'Acegas ha già vinto a Livorno, e lo stesso

la contemporanea partita della Triestina Calcio sarà trasmessa su Radioattività Sport.

Snaidero. La Snaidero ha comunicato ieri sera di aver licenziato il coach Stefano Pillastri, autore di un salvataggio «dignitoso». A giorni l'annuncio del nuovo assetto «per rilanciare la squadra».

l.g.

IL PERSONAGGIO

E Pozzecco, re degli assist cerca il record nazionale

TRIESTE Contro l'Acegas, nella gara-uno dei play-off giocata mercoledì al PalaDozza, ha battuto il record di assist. Dodici passaggi vincenti per Gianmarco Pozzecco, che ha trascinato i compagni alla vittoria superando sé stesso e gli undici assist smazzati lo scorso anno al PalaTrieste con la Metis Varese. «Prendo atto della cosa - racconta il Poz - anche se confesso che il dato statistico al quale sono più legato riguarda il numero di assist totali nella storia del campionato italiano. Prima dell'inizio di questi play-off me ne mancavano 65 per raggiungere Roberto Brunamonti».

Adesso ne mancano 53. Se non c'entra l'obiettivo quest'anno, sarà per la prossima stagione.

«Mi tocca... non si sa mai. No, a parte gli scherzi, mi potrebbe anche arrivare un'offerta dall'estero e nella prossima stagione, lo dico solo per dire perché non c'è nulla di reale, potrei andare a giocare in Spagna. Per questo mi piacerebbe tentare di superare il record in questi play-off».

Intanto ha guidato la Skipper al successo in gara-uno. Giocare contro Trieste regala belle motivazioni?

«Credo che nel successo di mercoledì a Bologna non c'entra Pozzecco o il fatto di giocare contro Trieste. La differenza è stata fatta dalla difesa. Quando riusciamo a difendere bene, tutto diventa più facile perché possiamo giocare in velocità e non a difesa schierata. I problemi che abbiamo avuto in trasferta (solo quattro vittorie nella stagione, ndr) dipendono proprio dal cattivo atteggiamento difensivo contro avversarie che, essendo in casa, giocano in attacco con più fiducia».

Una tendenza da invertire per cullare progetti ambiziosi in que-

sti play-off. Il calendario sembra studiato apposta per darvi una mano. E d'accordo?

«Se passiamo con Trieste, troviamo sulla strada per le semifinali Cantù, che in questo momento è certamente l'avversaria più abbordabile. Il problema è che se vogliamo pensare in grande, dobbiamo invertire la nostra marcia in trasferta. È un dato di fatto che il salto di qualità dobbiamo farlo lontano dal PalaDozza».

Prima di pensare a Cantù dovete superare l'Acegas. Che partita si aspetta questa sera?

«Difficile, e non lo dico tanto per dire. Ho grandissimo rispetto per Maric, per Cavaliero che è giovane ma è interessante, per giocatori validi come Ke-

cevic e Roberson. Mercoledì abbiamo vinto di 20, ma Trieste è rimasta in partita per tre quarti di gara. Questa sera mi aspetto una partita differente e comunque molto più combattuta».

Parliamo del suo futuro. La conferma di Repesa sulla panchina della Fortitudo le crea imbarazzo?

«Nessun tipo di problema. Con Repesa ho un rapporto splendido, così come nei mesi scorsi l'ho avuto con Bonicini. So che mi hanno addossato la colpa del suo esonero, ma sono tranquillo perché ne abbiamo parlato e Matteo sa che non è così. Non ho ancora pensato al mio futuro: in questo momento sono troppo coinvolto nei play-off per preoccuparmi della prossima stagione».

Chi vincerà campionato e Eurolega?

«Mi dispiace essere scontato, ma in Italia credo che alla fine vincerà la Benetton. E anche in Europa, nonostante si giochi a Barcellona, Treviso ha l'esperienza e la caratura internazionale per farcela».

Lorenzo Gatto



Gianmarco Pozzecco

OFFERTE SOTTO COSTO

dal 7 al 17 maggio

L'occasione da gustare calda!

YOMO yogurt intero ALA
SOTTOCOSTO € 2,19 (L. 4.240)
PEZZI DISPONIBILI 3.400

ALA latte uht ALA intero - brick / 1
SOTTOCOSTO € 0,65 (L. 1.258)
PEZZI DISPONIBILI 9.100

OLIO extravergine d'oliva OLEARIA DEL GARDA
SOTTOCOSTO € 2,59 (L. 5.074)
PEZZI DISPONIBILI 27.500

LAVAZZA caffè Qualità Rossa
SOTTOCOSTO € 2,99 (L. 5.789)
PEZZI DISPONIBILI 51.600

FANTA SOTTOCOSTO € 0,90 (L. 1.742)
PEZZI DISPONIBILI 59.100

SPRITE SOTTOCOSTO € 0,90 (L. 1.742)
PEZZI DISPONIBILI 29.500

DASH SOTTOCOSTO € 5,49 (L. 10.630)
PEZZI DISPONIBILI 17.200

T-Shirt uomo girocollo ADIDAS
SOTTOCOSTO € 9,90 (L. 19.169)
PEZZI DISPONIBILI 1.620

TV color 14" UNITED 14X42
SOTTOCOSTO € 89,00 (L. 172.338)
PEZZI DISPONIBILI 1.045

mountain bike Tecno Bike 3900 EXCALIBUR
SOTTOCOSTO € 99,00 (L. 191.691)
PEZZI DISPONIBILI 828

famila
Con noi sei in famiglia.

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz
• BADIA POLESINE (RO) - Centro comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA
DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna
• CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Enaudi • COVOLO DI PEDEROLTA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE
(PD) - S.S. 16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA
ZUECCA • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via
Pirandello • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona
Bissuola) • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ
DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV)
- Via Vittorio Veneto, 12/8 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUÈSE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO
- Viale Porta Po (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via S.S.
Trinità • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale delle Repubblica - Strada Ovest

La prima semifinale fra le due italiane è stata combattuta fino all'ultimo secondo, quando ha prevalso l'esperienza dei veneti

Eurolega: Benetton rimanda a casa Montepaschi



Massimo Bulleri (a destra) con la maglia della Nazionale: la riserva della Benetton è stata decisiva.

BARCELLONA Dal paradiso all'inferno e ancora in paradiso: l'angelo buono che sfida il Lucifero Siena è Massimo Bulleri, un toscano, di Cecina (Livorno) che il destino, o meglio le regole di mercato, hanno messo sulla strada di Treviso. E grazie a lui se la Benetton va in finale di Eurolega. Messina si aggrappa al coraggio del cecinese e sorride, ma soprattutto sorride questo ragazzo che trova nelle energie nervose la forza di piegare Siena che dopo essere stata sempre sotto era riuscita a portarsi in vantaggio per tutto l'ultimo quarto facendo ritrovare Treviso all'inferno.

La svolta nel finale, quando i team guar-

dano più il cronometro del campo e con Montepaschi avanti di due. Bulleri, la riserva di lusso di Treviso, prova l'ennesimo tiro da tre: ne aveva sbagliati cinque, indovina quello decisivo, quello della svolta, quello che cambia anche la storia di Siena che da matricola stava vedendo la possibilità di giocare la finale di Eurolega, primato che nessun club ha ottenuto. Treviso sorpassa e la partita è decisa, perché Bulleri conquista anche un fallo e realizza i due tiri liberi successivi. Treviso 65, Siena 62.

L'altra finalista uscita dalla sfida tra i padroni di casa del Barcellona e il Cska ha visto gli spagnoli prevalere sui russi per 76-71.

C2: oggi il derby dei play-off Muggia-Bor

TRIESTE Si inaugura oggi la seconda fase del campionato di C2 con le prime gare di play-off e play-out. Otto le formazioni che si giocano l'accesso in C1, con due triestine, il Muggia targato Mazzoleni & Facori e il Bor Radenska oggi subito a confronto (alle 20.30 Palasport di Aquilina) per un derby che promette solo spettacolo. I muggiesani sono approdati al play-off dopo una stagione contraddistinta da alcuni alti e bassi ma anche da un certo salto qualitativo rispetto allo scorso anno. Il coach Mengucci, fatta eccezione per un momento di crisi di poco più di un mese avvenuto a circa metà del campionato, ha saputo svolgere un eccellente lavoro di assemblaggio tra le forze fresche del vivaio e i «senatori» a disposizione.

Il Bor Radenska ha colto il suo utile 5° posto in chiave play-off senza soffrire di troppi scossoni nell'intero arco della fase regolare. La for-

mazione allenata da Lucio Martini ha dalla sua una dose particolare di entusiasmo e la consapevolezza di poter continuare l'avventura della stagione. «Ma siamo anche consci della difficoltà del derby».

Il quadro della prima tornata delle gare play-off è completato da un altro derby, ma di marca udinese, tra la Cbu Cosatto e la Blue Service, da Oper Peressini-Pagnacco e da Il Mobile 3 Grado-Uffix. Gli sviluppi della fase play-out, quella della permanenza in C2, riguardano quattro squadre tra cui la triestina San Vito, una matricola che tenta l'assalto alla salvezza affrontando in trasferta domani, alle 18.30, la Concrete Aviano (gara 2 sabato prossimo, alle 20.30 ad Altire). In campo stasera (20.30) anche l'Alloys Monfalcone in casa del Cervignano per il primo round salvezza; match di ritorno mercoledì 14 maggio, alle 20 a Monfalcone.

Francesco Cardella

VELA Presentate le regate del Campionato italiano che designerà i velisti di Atene

Aspiranti olimpionici in gara

Cinquecento atleti in lizza a Trieste dal 19 al 26 maggio

Speronamento fra Stelle a Punta Sottile

TRIESTE La Triestina della vela ha organizzato una regata per quattro classi, due olimpiche (la Star e il 470) e derivate di avviamento all'utilizzazione di equipaggi per soggetti alle prime armi (il 420 e l'Équipe). La bella giornata e il bonico acceso di oltre 20 nodi della mattinata ha fatto registrare prove movimentate. In gara 40 equipaggi (cinque Star, 11 470, 17 420 e 7 l'Équipe). Previste tre prove ed effettuate tutte, ma impiegate parecchie ore fino al tardo pomeriggio. La prima prova con ritmo veloce; le altre due, rovesciandosi il vento da bora a ponente e calato di forza, condotte con aria a nove nodi di media.

Il presidente della giuria, Mioni e il d.s. della Stv, Uicigrai hanno scelto il tratto di mare al largo di punta Sottile per il tracciato. Belli i primi due lati della più classica delle partecipanti, la Star, tutte appartenenti allo Yc Adriaco; ma la seconda bolina l'armo De Manzini-Demarch, che procedeva con mure sinistre, stringendo di colpo la bolina ha speronato la barca condotta da Di Stefano-Lucatelli, con pericolo di affondamento per falla larga. Nessun danno alle persone. La barca Toffaloni-Maranzana, ha dato assistenza ai pericolanti riti-

randosi anch'essa. L'equipaggio De Denaro-Simoni ha colto tre traguardi; secondi Tesei-Wetzel. Fra i 470 il plurimondiale Matteo Pressich con Luca Matteo Bursich (Barcola-Grignano) ha dominato il campo con 3 primi; seguito da Teresa Juculano con Benedetta Nicolich (Yc Adriaco); terzi assoluti Giulio Trani-Guglielmo Giotto (Triestina Vela), 4) Spangaro-Percich (idem) e 5) Bredo-Vlacich (Svoc Monf.).

Più netto il divario tra i 420 dove hanno prevalso per costanza i monfalconesi della Svoc, Alberto Milost-Samuele Nicoletti con 1.o, 3.o, 4.o; secondi Jart Furlani-Daniel Piculin (Cupa) con 1.o, 3.o, 5.o; terze a pari punti Maria Giovanna Sfetev-Gea Craco (Nautica Tavoloni) con 3.o, 2.o, 4.o. Quarti Meloni-Sandri (Barcola-Grignano) e quinte Stefania Favretto-Francesca Moccich (idem).

Nei finali l'Équipe, Enrico Nauta-Luca Rapotec tre volte primi (Triestina della Vela); Matteo Rosmanit-Piero Fabbro sempre secondi (Svoc Monf.) e Sara Ghezzi-Poljanka Doljak (Cupa) tre volte terzi; quarti Zuzek-Klinger (idem) e quinti Zanolla-Puzzi (Svoc Monf.).

Italo Soncini

TRIESTE Circa settecento persone, tra atleti e staff tecnico, (cinquecento gli atleti) saranno presenti a Trieste dal 19 al 26 maggio prossimo, in occasione del Campionato Italiano Classi Olimpiche di vela, un appuntamento importantissimo in vista delle selezioni per le Olimpiadi di Atene 2004.

L'organizzazione dell'evento è stata assegnata dalla Federazione Italiana Vela a un comitato di circoli velici, sostenuto da tutti gli yacht club della Zona. Il comitato rappresenta in particolare l'organizzazione di Yacht Club Adriaco, Società Triestina della Vela, Società Velica di Barcola e Grignano, Lega Navale Italiana sezione di Trieste, Circolo della Vela di Muggia, Windsurf Marina Giulia, e la collaborazione di Società Nautica Pietas Julia e Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone.

Il campionato inizierà il 19 maggio, e si concluderà il 26: le dieci classi in gara regatteranno, dopo due gior-

ni di stazze, a partire da mercoledì, tenendo domenica come giornata di recupero. Cinque i campi di regata che verranno posizionati in Golfo, grazie alla collaborazione della Capitaneria di Porto. A terra, grazie alla disponibilità dell'Autorità portuale, l'evento avrà quale base logistica, oltre alle sedi dei circoli velici coinvolti, anche una serie di tensostrutture posizionate sulle Rive rimesse a posto a tempo di record.

L'evento è sostenuto dalla Camera di Commercio di Trieste, dalla Fondazione CR Trieste, dall'Aiat e dalla Regione, e in particolare dall'assessorato al turismo, con il marchio Senza Confini. Alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ieri, era presente l'assessore Dressi: "Si tratta di un evento importante - ha dichiarato - che dimostra come l'associazionismo sportivo sia in grado di attrarre manifestazioni di elevato livello, con un grande ritorno di immagine per la città".



Derive si preparano a scendere in acqua in vista degli italiani di Trieste.

Per una settimana, parte del Golfo di Trieste sarà monopolizzato dalla vela agonistica: non mancheranno l'appuntamento i velisti triestini in corsa per un posto alle Olimpiadi, Larissa Nevierov (Europa), Michele Paoletti (Laser), Chiara Calligaris e Sabrina Sifano (Yngling), Andrea Trani (470), Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (470). Attesi anche i grandi protagonisti della vela italiana: l'oro alle Olimpiadi di Sydney Alessandra Sensini (Mistral) e l'argento Luca Devoti (Finn) e il velista ocea-

nico Stefano Rizzi, che mira ad arrivare alle Olimpiadi in classe Tornado.

L'ospitalità sarà conforme al perfetto stile triestino: sono progettati, infatti, eventi collaterali, serate in musica e buffet post regata, con l'obiettivo unico - ha dichiarato il presidente del Comitato organizzatore, Guido Crechici - di offrire ai partecipanti un ambiente gradevole e un'immagine qualificata della città.

TROFEO ZEGNA PORTOFINO - Poco vento nella prima giornata dello Zegna di Portofino: la vittoria della prima prova è andata

a Shockwave, scafo di 90 piedi. Terza posizione per Lorenzo Bressani, al timone di Idea-Sai, con a bordo Tommaso Chieffi e anche Francesco de Angelis.

TROFEO ZEGNA BARCELONA - Esordio rinviato per Xsport, lo scafo gestito dalla Sailing Planet con Gabriele Benussi al timone. Sia X Sport, sia il gemello, Caixa Galicia sono dovuti rimanere in porto a seguito di un problema legato alla rotazione delle innovative crocette a boom-rang dell'albero. L'esordio è rinviato a Capri, ai mondiali IMS.

WINDSURF



La Sensini agli Europei sul mare di Mondello

PALERMO Sono iniziati a Mondello i campionati europei di windsurf classe Mistral e Alessandra Sensini, oro a Sydney e vincitrice continentale nei tre anni precedenti, grande favorita, dopo le prime regate è seconda dietro alla francese Merret. Niente cinesi a causa della polmonite atipica che blocca gli arrivi dall'Oriente. L'italiana teme le concorrenti francesi, inglesi e polacche. Il campo di regata è un golfo chiuso e tutto dipenderà dai venti. La Sensini (foto) li vorrebbe tesi. Le regate continuano fino al 14 maggio, al ritmo di due al giorno.

CANOTTAGGIO

Più di 400 atleti in gara a rappresentare 16 società regionali

Grande kermesse a Barcola

TRIESTE Ritorna domenica a Trieste il canottaggio di buon livello con la regata internazionale che il pool barcolano (Saturnia, Cmm Nazario Sauro e Nettuno) organizzano sul lungomare di Barcola.

Un autentico record di presenze quello sul campo di regata triestino che vedrà scendere in acqua 430 atleti-gara in rappresentanza di sedici società, oltre che dalla nostra regione, anche slovene e croate.

Dopo una prima sospensione per il maltempo (16 marzo) e un successivo annullamento (23 marzo) del primo impegno remiero stagionale, quella di domenica è la prima regata che gli

equipaggi regionali disputeranno sulle acque di casa.

Corsie piene in quasi tutte le specialità, comprese quelle (fino ad oggi poco frequentate) della vogata di punta.

In gran spolvero il Saturnia dopo gli ottimi risultati ai due meeting nazionali.

Non staranno certo a guardare Timavo Monfalcone e Pullino Muggia che proporranno sul campo di regata triestino la loro produzione migliore.

Attesa ad una riconferma dei valori espressi a Piediluco l'Adria, con il trainante manipolo dei senior.

Dopo i buoni risultati ottenuti domenica a Portofino, anche il Circolo

marina mercantile vorrà dire la sua in particolare tra gli under 16 e le juniores.

La Nettuno infine, dopo l'avvicendamento tecnico operato all'inizio della preparazione invernale, unica società a non aver ancora calato i suoi assi, attesa per vedere quello che di buono è riuscito a fare finora quel mago del remo che risponde al nome di Gianfranco Bosdachin.

Una regata dai mille risvolti e dai tanti interessi, comprese le presenze straniere (qualificate in particolare tra gli juniores ed i ragazzi), quella di domenica, che prenderà il via alle 8 per concludersi in tarda mattinata. Maurizio Ustolin

Domenica
11
Maggio

Aiuta
la
ricerca.



Trovale
una
mamma.

Regala l'Azalea della Ricerca* e associati con un contributo di 13 Euro. Chiedi l'opuscolo "Con l'Azalea si vince" perché il tumore del seno oggi può essere evitato e sconfitto.

L'Azalea della Ricerca* fiorisce con:

Banca Intesa

cc n° 90000/39 ABI 03069 CAB 09410



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

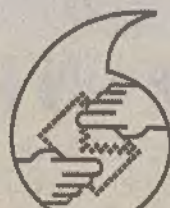
Comitato Friuli Venezia Giulia

34133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371

In Friuli Venezia Giulia l'Azalea della Ricerca* la trovi a:

TRIESTE Galleria Tergesto (Spazio antistante "Il Giulio"), Campo S. Giacomo, Barcola, Piazza Goldoni, Servola (Sagrato) - **MUGLIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale 38 - **GORIZIA** P.zza S. Antonio - **CORMONS** P.zza Libertà - **GRADISCA D'ISONZO** P.zza Unità - **GRADO** Lgo S. Grisogono - **MONFALCONE** P.zza della Repubblica - **RONCHI DEI LEGIONARI** P.zza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO Centro Riferimento Oncologico - **AZZANO DECIMO** P.zza Libertà - **GRIZZO DI MONTEREALE** P.zza IV Novembre - **MANIAGO** Chiesa Maniago Libero - **SACILE** P.zza del Popolo - **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Madonna di Rosa, P.zza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **UDINE** P.zza Matteotti - **AMARO** Bar "Alla Frasca" - **AMPEZZO** P.zza Zona Libera 1944 - **BUJA** P.zza S. Stefano - **CAMPOFORMIDO** Lgo Municipio - **CERVIGNANO** P.zza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** P.zza del Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte Pita Zorutti - **DOGNA** P.zza Fred Pittino - **FAGAGNA** P.zza Municipio - **FORNI DI SOPRA** P.zza Centrale - **GEMONA** Palazzo del Municipio - **LATISANA** P.zza Garibaldi - **LIGNANO SABBIAIORE** P.le S. Giovanni Bosco - **MAJANO** P.zza Italia - **MALBORGHETTO VALBRUNA** P.zza Municipio - **MOGGIO** P.zza della Chiesa - **MORUZZO** P.zza Tiglio - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** P.zza Grande - **PALUZZA** P.zza Gorizzio - **PAULARO** P.zza Nascimbeni - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PONTEBBA** P.zza Dante - **PRADAMANO** P.zza Zardini - **PRATO CARNICO** P.zza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** P.zza Paolo Diacono (Municipio) - **RESIA PRATO** P.zza Tiglio - **RIGNANO** P.zza IV Novembre - **RUDE** P.zza Libertà - **SAN DANIELE** P.zza Vittorio Emanuele Duomo - **SAN MARTINO DI CODROIPO** Villa Kechler Via Varro - **S. MARGHERITA DEL GRUAGNO** P.zza della Chiesa - **SAURIS** P.zza Centrale - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** P.zza XX Settembre - **TRASAGHIS** P.zza Unità d'Italia - **VENZONE** P.zza Municipio - **VERZEGNIS** P.zza Municipio - **VILLA SANTINA** P.co del Centro Sociale Via Pal Piccolo

Per conoscere l'indirizzo delle altre 3.000 piazze: www.airc.it • ☎ 840.001.001



Super Messaggio Solidale
* Dona con un SMS

Invia un sms al numero 4333251*
sostieni la Ricerca con 1 Euro.

* Il costo dell'SMS, dell'Italia, è di 1 EURO (IVA inclusa) comprensivo del servizio informativo di ritorno. Vodafone Omnitel devolverà il ricavato di questi messaggi (al netto dell'IVA) ad AIRC. Il servizio è per i soli clienti Vodafone Omnitel. Per informazioni visita il sito www.airc.it



SABATO SPORT

CALCIO
Serie A (15): Udinese-Mo-
dena. B (20.30): Napoli-Tri-
estina. Torneo di Riano/
Memorial Bernardis e
Boz under 20: Cividalese-
Itala San Marco (19); Pal-
manova-Triestina (21).
Post-campionato junio-
res: Tre Stella-United Cus-
signacco (17); Rivolto-Spal
Cordovado (17); Codroipo-
Maddalena (17); Caneva-Dor-
ia Zoppola (17); Latisana-
Pagnacco (17); Sedegliano-
Cordenons (17); Azzanes-
Valvasone (17); Santamaria-
Pro Cervignano (18); Monte-
bello Don Bosco-Fogliano
(17 Villaggio del Fanciullo);
Zaule-Latte Carso (18 Aqu-

linia); Primorje-Ronchi (17
Ervatti); Pro Fagnana-Rea-
nese (17); Union '91-Libero
Atletico Rizzi (18); Antha-
res Esperia-San Luigi (17
via Felluga); Chiarbola-Co-
stalunga (17 Ferrini); Ruda-
Ponziana (17); Audax San-
roccese-San Canzian (17).
Trofeo Mocarini (17): Vir-
tus Roveredo-Spilimbergo,
Gradese-Domio. Coppa Re-
gione femminile: Trasa-
ghis-San Gottardo (20.30
campo Costantini - Trasa-
ghis).

BASKET

A, play-off: Trieste-Skip-
per Bologna (20.30 Pala-Trie-
ste). B1, play-out: Lumez-
zane-Gorizia (21). C1, play-

out: Gradisca-Spessano
(20.45). C2, play off: Maz-
zoleni-Facori Muggia-Bor
(20.45 Aquilina); Cosatto
Cbu-Virtus/Blue Service
Udine (20.45); San Daniele-
Pagnacco (20.45); Grado-
Portogruaro (18.30). B fem-
minile: Monfalcone-Duevil-
le (20.30).

PALLANUOTO

B: Edera-Busto (19 Bian-
chi); Fagnola-Triestina
(18.30). Allievi: Edera-Me-
strina (20.30 Bianchi).

BASEBALL

A2 (15.30 e 20.30): Alpina
Tergeste-Junior Parma
(Prosecco).

PALLAMANO

C, play-off: Este-Pallama-
no Trieste (18).

Obiettivo Bond

007

DALL' 11 AL 25 MAGGIO

James Bond come non lo avete mai visto è solo al Giulia, in una mostra di auto e gadget originali dei film di 007.

In esclusiva le auto dei film più famosi: **Aston Martin DB5, Lotus Esprit S1, Citroën 2CV**

il Giulia
solo per il tuo shopping

Pam McDonald's chicco oviesse Pittarello SPORTER SIDE Euronics

Continua dalla 25.a pagina

CUOCO capo partita e commis di cucina cercano per cucina molto curata hotel 4 stelle provincia Bolzano. Tel. 0471/613113. (Fil69)

IMPRESA di pulizia cerca personale. Tel. 040/3897111 dalle 15 alle 17. (A2567)

PER assunzione immediata cercasi geometra con esperienza cantieri computer gestione clientela e rapporto con il pubblico referenziato. Inviare c.v. al fax 0481/44415.

RISTORANTE «Le terrazze» cerca camerieri, barista, commis di sala. Tel. 040/2247033.

RISTORANTE assume aiuto-cucina con esperienze e referenze buon trattamento economico. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. Ae8103433. (A2625)

SEI una ragazza di bella presenza, ambiziosa e di età compresa 20-35 anni? Keyword informati- ca selezione consulenti. Tel. 393/3352432 dalle 10 alle 14.

SOCIETÀ leader nel settore dimagrimenti cerca estetista con diploma zona di lavoro Trieste. Telefonare dalle 10 alle 18 allo 040/3725742. (Fil48)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PORSCHE boxer 2.7 2001/06 perfetta km 24.000 blu metal. Vendo 335/217739. (A2593)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

SARDEGNA-S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti e villette in complesso residenziale Rena Maggiore. Gli appartamenti sono in zona pineta e distano dalla spiaggia di

sabbia fine circa 700 mt es. 14 giorni a luglio, mono € 520, bilo € 580. Tel. 079/655247 fax 079/655285. www.teamvacanze.it. e-mail teamvacanze@tiscali.it.

VACANZE sull'Adriatico all'Hotel Riviera, Giulianova Lido (Te), Abruzzo. Centrale, fronte mare tutti i comfort. Ristorante bar piscina spiaggia garage. Richiedete preventivi. Tel. 085.8006413 - fax 085.8003022 riviera@ixpress.it. - www.ixpress.it/riviera. (Fil 60)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A2598)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2589)

A. PANTERA nera, spumegante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326.

A.A.A. Vanessa bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760.

CHANTAL... Farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, attivissima. Chiamami 338/4130182.

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338.1659511. (A2586)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333.7063822.

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMA Gorizia 50 mq abbigliamento cedesi affitto o avviamento. Tel. 335259799.

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento, 100 mq, magazzino, wc, ampie vetrine, prezzo svendita, privato cede, 3331741511. (A2568)

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

AFFARE. Motoscafo Invader 265, non immatricolato, natante, vendesi. Ottime condizioni. Curato maniacalmente. Anno 1990, due Mercruiser 145 cavalli del 1995. Solo 300 ore. Doppia cabina, bagno separato. Visibile a Trieste. Telefonare 3397424965. (A00)

PRIMI di aprile, Opicina via Carsia smarrita gatta bianca, folta coda grigio argento. Pregasi telefonare 040/772568, 333.9714414 buona ricompensa. (A2250)

LA GUERRA PROMESSA

il nuovo volume di Limes (5/2002), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

10 ANNI DI RISPARMIO!

1993-2003 10° ANNIVERSARIO EUROSPIN

BATTERIA DI PENTOLE 12 PEZZI
In acciaio inox 18/10, fondo termico, adatta per ogni fonte di calore, manico sicuro, resistente in lavastoviglie
€ 24,99 L. 48.387

MOUNTAIN BIKE 26"
Modello da uomo
Modello da donna
€ 49,90 L. 96.620

WURSTEL CON POLLO "TOBIAS"
gr. 250 al kg. € 2,36
€ 0,59 L. 1.142

VINO BIANCO DA TAVOLA
ml. 750 al lt. € 0,92
€ 0,69 L. 1.336

OLIO EXTRAVERGINE ITALIANO
ml. 750 al lt. € 3,45
€ 2,59 L. 5.015

VINO SPUMANTE DOLCE PRINCE CASTEL
ml. 750 al lt. € 2,80
€ 2,09 L. 4.047

VINO SPUMANTE ROSSO DOLCE CONTE BRACCO
ml. 750 al lt. € 2,80
€ 2,09 L. 4.047

EMMENTAL BAVARESE "MASTRO BOTTEGAR"
(sconto alla cassa 18%) al kg.
€ 4,16 L. 8.055

YOGURT FAMILY "LAND"
gr. 150x10 pz. al kg. € 1,19
€ 1,79 L. 3.466

PIZZA MARGHERITA
gr. 300 al kg. € 1,67
€ 0,50 L. 968

5 CONO GELATO
gr. 450 al kg. € 3,33
€ 1,50 L. 2.904

10° ANNIVERSARIO EUROSPIN
Partecipa al concorso "STAPPA E VINCI"

SABATO 10 MAGGIO VIENI IN EUROSPIN E SCOPRI COME RICEVERE UN FANTASTICO OMBRELLONE!

EUROSPIN A GORIZIA: Gorizia - Via Trieste, 157 • Monfalcone - Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza • **EUROSPIN A PORDENONE:** Sacile - Via M. Sfriso, 48 • S. Vito al Tagliamento - Via Gramsci, 15 Spilimbergo (PN) - Strada per Segusio ang. Via Montanaria **NUOVA APERTURA** • **EUROSPIN A TRIESTE:** Rabuiese - Strada Provinciale Farnei, 26 • Trieste - Ferneti, 24 • Trieste - Via Economo, 12/4 Trieste - Via Flavia, 46 • **EUROSPIN AD UDINE:** Buia (UD) - P.zza del Mercato, 19 • Codroipo (UD) - Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana **NUOVA APERTURA** • Pozzuolo del Friuli - Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10 • S. Giovanni al Natisone - Via Nazionale, 88 • Udine - Viale Palmanova, 73/5 (accanto ufficio postale) Udine - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo • Udine - Via del Bon, 148/149

OFFERTA VALIDA DAL 8 AL 17 MAGGIO 2003

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE